GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 17 APRILE 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 91 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La partita per Mediobanca sarà decisa tra Londra e Nord Est

BARBIERI / PAGINA 20

Pilosio aumenta ricavi e addetti Parisotto: siamo tornati a correre

DELLE CASE / PAGINA 21

LA CLASSIFICA DEI REDDITI NEI COMUNI. IL FRIULI VENEZIA GIULIA SI COLLOCA AL NONO POSTO, FRA LE REGIONI, PER IMPONIBILE MEDIO

Dove vivono i più ricchi

Moruzzo primo fra i Comuni, Drenchia ultimo. Udine, dietro Trieste, precede Pordenone e Gorizia

Moruzzo si conferma ancora una volta il comune più ricco con un reddito imponibile medio (senza oneri deducibili) di 31.531 euro. Un primato, quello del pittoresco paese del Friuli collinare, che dura ormai dal 2011. All'ultimo posto Drenchia, il comune meno ricco con 14.201 euro di reddito medio. Sono gli estremi di una regione che si conferma nella fascia media della classifica italiana dei redditi: otto le regioni più ricche del Friuli Venezia Giulia. Udine, dietro Trieste, precede Pordenone e Gorizia. **TALLANDINI** / A PAG. 2 E 3

DOPO LE RECENTI AGGRESSIONI

Autisti dei bus a lezione di sicurezza dalla Polizia

Dopo i ripetuti episodi di violenza ai danni degli autisti di autobus e corriere, scatta un'iniziativa di prevenzione. / PAGINA 29

LE CONCESSIONI A LIGNANO

Caso balneari Rodeano si è dimesso da Lisagest

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate proprio nel giorno in cui si sarebbe dovuto designare il suo successore. **DEL SAL** / PAGINA 41

LA GUERRA COMMERCIALE

LE SCELTE DI WASHINGTON

Dazi, la California fa causa a Trump Honda si sposta negli Stati Uniti

«O con noi o con la Cina», subendo in questo caso i dazi americani: è l'ultimo aut aut di Donald Trump al mondo e la premier Giorgia Meloni potrebbe essere il primo leader straniero a dover dare una risposta al tycoon, nel bilaterale di giovedì alla Casa Bianca.

Nel frattempo arriva la gelata del taglio delle stime di crescita mondiali a causa dell'escalation della guerra commerciale scatenata da The Donald.

SALVALAGGIO / PAGINA 4

IN CRONACA

L'INTERVISTA

I primi 2 anni di De Toni: «Udine con noi conta di più»

MATTIA PERTOLDI

Il 17 aprile 2023 Alberto Felice De Toni superava al ballottaggio Pietro Fontanini – ribaltando il risultato del primo turno – e diventava sindaco di Udine. Due anni dopo, l'ex rettore riavvolge i nastri della memoria e analizza la sua (quasi) prima metà di mandato e le prospettive da qui al 2028.

Vinte le elezioni dichiarò di voler dare peso a Udine in regione. Sulla riuscita del progetto oggi dichiara: «Direi di sì. Abbiamo saldato una solida alleanza con gli industriali». / PAGINE 24 E 25

«Solida alleanza con Confindustria Lavoriamo in silenzio, abbiate pazienza e si vedranno i risultati»

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

INACCETTABILE IL RICATTO AGLI ATENEI USA

Non contento di aver rottamato l'Occidente dal punto di vista geopolitico, e di aver scardinato l'assetto economico planetario con le sue tariffe, il presidente Trump è partito all'attacco degli atenei americani: per dare maggiore concretezza al Maga, formula a cui ci siamo ormai assuefatti, siamo passati al Muga, cioè al Make Universities Great Again, secondo lo slogan lanciato da uno dei suoi ideologi, il giovane Christopher Rufo, figlio di immigrati italiani che ha studiato relazioni internazionali alla Georgetown e poi ad Harvard.

Per «fare di nuovo grandi le università» Usa (peraltro, almeno quelle della Ivy League e un certo numero di altri atenei, grandi lo sono già, e davvero, grazie a meriti scientifici) basta fare come la Casa Bianca sta facendo con la Columbia, Princeton, Penn State fino ad Harvard. / PAGINA 6

LA CARNIA PROPONE DI FERMARE L'ATTIVITÀ. ROMA FRENA E I PRIMI CITTADINI ABBANDONANO LA SALA

I sindaci: «Cambi la legge sulla protezione civile»

Amministratori e volontari intervenuti all'incontro di Udine fra Regione e Comuni (F.Petrussi) **DISSEGNA** / PAGINE 14 E 15

DAL 18 AL 27 LUGLIO A CIVIDALE

Mittelfest esplora i confini dei tabù

Il direttore Giacomo Pedini (F.Luca D'Agostino)

OSCAR D'AGOSTINO

Infrangere un tabù è solitamente considerata cosa ripugnante e degna di biasimo. Ma quali sono i condizionamenti non detti che tirano i fili del nostro stare al mondo e che determinano carattere umano? Se lo chiede Mittelfest, la rassegna in programma a Cividale dal 18 al 27 luglio (anticipata da Mittelyoung, 15-18 maggio) che quest'anno ha scelto di esplorare questi confini. / PAGINA 44

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia

IL CONFRONTO

Il fanalino di coda al Nord

Non sorprende il fatto che la Lombardia si confermi la regione più ricca d'Italia con una media di 29.122 euro di reddito imponibile medio. Il Friuli Venezia Giulia con 24.754 euro si piazza al nono posto nella classifica nazionale ed è ultima tra le regioni del Nord. Il Veneto è al settimo posto nella classifica nazionale con 24.902 euro, il Trentino Alto Adige è al secondo posto con 26.003 euro.

I COMUNI

Il primato del Friuli collinare

Nella classifica del reddito imponibile medio del Fvg il comune di Moruzzo si conferma per il 14esimo anno consecutivo al primo posto. Nella classifica nazionale dei comuni più ricchi, con i suoi 31.531 euro di reddito medio, è al 78° posto, mentre l'anno precedente era 61°. Tornando al quadro regionale dietro a Moruzzo ci sono Pagnacco (30.118 euro) e Moimacco (28.348).

LA PROVINCIA CON I NUMERI PIÙ ALTI

Trieste decima a livello nazionale

Trieste è la provincia del Fvg con l'imponibile medio più elevato: 26.340 euro. Il comune più ricco è Duino Aurisina con 28.146 euro. Trieste risulta la decima provincia a livello nazionale ed è la seconda del Nord Est dietro soltanto a Bolzano, che ha un reddito medio di 27.259 euro. Al terzo posto, nella classifica nordestina, si piazza il territorio provinciale di Padova con un reddito medio di 26.003 euro.

Redditi
Dove vivono i più ricchi

Moruzzo ancora al primo posto, Drenchia all'ultimo
La regione è nona in Italia per imponibile medio

Piero Tallandini

Moruzzo si conferma ancora una volta il comune più ricco con un reddito imponibile medio (senza oneri deducibili) di 31.531 euro. Un primato, quello del pittoresco paese del Friuli collinare, che dura ormai dal 2011. All'ultimo posto Drenchia, il comune meno ricco con 14.201 euro di reddito medio. Sono gli estremi di una regione che si conferma nella fascia media della classifica italiana dei redditi: otto le regioni più ricche del Friuli Venezia Giulia, che ha un reddito imponibile dei suoi abitanti che raggiunge la media di 24.754 euro, il nono più alto a livello nazionale. A delineare questa fotografia è l'indagine dell'Ires Fvg , presentata ieri, sulle dichiarazioni Irpef 2024.

REDDITI IN CRESCITA

La Lombardia è la regione più ricca con una media di 29.122 euro, mentre in fondo alla classifica c'è la Calabria con 18.234. Con l'imponibile medio di 24.754 euro, contro una media nazionale di 23.949, il Fvg resta nella top ten delle regioni più ricche, confermando il nono posto dello scorso anno. L'imponibile medio è cresciuto di 1.138 euro rispetto ai 23.616 dello scorso anno. Il reddito complessivo medio regionale dichiarato ai fini Irpef è di 25.738 euro, 1.170 in più rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 955.000 contribuenti. A livello provinciale Trieste ha il valore più elevato, con un imponibile medio di 26.340 euro, mentre Gorizia ha quello più basso: 23.388. Trieste risulta la decima provincia a livello nazionale, come nei due anni precedenti, e la seconda del Nord Est dopo Bolzano (reddito medio di 27.259 euro).

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES FVG

> Russo: «Aumentano i contribuenti ma non i salari dei lavoratori»

L'AUMENTO DEI CONTRIBUENTI

Nel 2024 il numero di contribuenti è aumentato dell'1,3% a livello nazionale e del 1,1% in regione (+10.548). L'incremento riguarda unicamente i lavoratori dipendenti, aumentati dell'1,9% in un anno, mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (-0,2%). Risalta il consolidamento di un fenomeno che si sta riscontrando ormai da anni: il reddito pensionistico medio si sta avvicinando a quello derivante dal lavoro dipendente. In Friuli Venezia Giulia, in base alle dichiarazioni presentate nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati, ma questo rapporto è costantemente cresciuto nel tempo fino ad arrivare ora a oltre il 91%: 21.986 euro di reddito medio dei pensionati contro i 24.030 euro dei lavoratori subordinati. Nel resto d'Italia la situazione è analoga: i pensionati dichiarano in media circa il 9% in meno rispetto ai lavoratori dipendenti, 21.260 euro contro 23.290.

I COMUNI: MORUZZO SEMPRE PRIMO

In Friuli Venezia Giulia nella classifica del reddito imponibile medio il comune di Moruzzo si conferma per la 14esima volta di fila al primo posto. Nella classifica nazionale dei comuni più ricchi, con i suoi 31.531 euro di reddito medio, Moruzzo è al 78° posto, mentre l'anno precedente era 61°. Nella classifica regionale dietro a Moruzzo ci sono Pagnacco

LE DICHIARAZIONI IRPEF 2024

Reddito medio per regione (euro)

Regione	Reddito complessivo medio	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
1 Lombardia	29.122	28.105	7.542.193
2 Trentino-Alto Adige	27.484	26.003	890.386
3 Emilia Romagna	27.083	25.878	3.499.851
4 Valle d'Aosta	26.808	25.244	99.231
5 Lazio	26.771	25.923	4.019.025
6 Piemonte	26.295	25.218	3.239.693
7 Veneto	25.990	24.902	3.766.133
8 Liguria	25.773	24.516	1.199.819
9 FRIULI VENEZIA GIULIA	25.738	24.754	955.028
10 Toscana	25.447	24.280	2.808.946
11 Marche	23.705	22.793	1.146.439
12 Umbria	22.793	21.962	668.603
13 Abruzzo	21.679	21.154	936.411
14 Sardegna	21.084	20.565	1.104.504
15 Campania	20.582	19.989	3.323.765
16 Basilicata	19.715	19.360	377.535
17 Sicilia	19.703	19.278	2.936.360
18 Molise	19.599	19.188	211.095
19 Puglia	19.569	19.195	2.657.032
20 Calabria	18.234	17.930	1.182.307
Mancante/errata	12.482	12.490	5.722
TOTALE	24.829	23.949	42.570.078

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nel calcolo dei valori medi non sono considerati i contribuenti con reddito nullo

LA COMPARAZIONE

I valori più bassi: le Valli del Natisone

Nella classifica regionale dei redditi medi le ultime posizioni sono occupate prevalentemente, secondo i dati Irpef, dai comuni montani e delle Valli del Natisone. In particolare, tra gli ultimi dieci comuni ci sono Drenchia, Savogna, Grimacco e Pulfero, dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata. I valori medi dei redditi non arrivano ai 19 mila euro.

IL DATO

Isontino: non si va oltre i 23.388 euro

Se a livello provinciale Trieste ha il valore più elevato in Fvg, con un imponibile medio di 26.340 euro (184.379 contribuenti), Gorizia ha quello più basso: nel territorio provinciale isontino, infatti, la media non supera i 23.388 euro (111.733 contribuenti). In provincia di Udine la media è di 24.565 euro (415.330 contribuenti), poco meno nella Destra Tagliamento: 24.512 euro (243.586 contribuenti).

IL COLLIO

Bene Capriva, male San Floriano

Quella goriziana, come riferiamo a fianco, è all'ultimo posto tra le quattro province per reddito medio. Il valore più alto lo fa registrare un comune del Collio, Capriva, con 25.307 euro. Curiosamente sempre dell'area del Collio fanno parte anche i due comuni coi redditi più bassi: San Floriano, con 18.905 euro, e Dolegna con 20.606 euro. Terzultimo, nell'Isontino, è il comune di Monfalcone: 21.740 euro.

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia

IL FOCUS SUI RIONI

San Vito il quartiere dei benestanti

A Trieste l'area della città con il reddito medio più alto, 38.076 euro, è quella del Cap 34123 che corrisponde al quartiere di San Vito (nella foto). All'ultimo posto risulta quella con il Cap 34137 che comprende il rione di San Giacomo dove l'imponibile medio è di poco superiore alla metà: 21.000 euro, ben 17 mila euro in meno.

LE CITTÀ CAPOLUOGO

Udine brilla con 28.121 euro

Tra i comuni capoluogo di provincia in Friuli Venezia Giulia a far segnare il reddito imponibile medio più alto è Udine con 28.121 euro a fronte di 77.710 contribuenti totali. Segue il comune di Pordenone con 27.408 euro (41.029 contribuenti). Quindi Trieste con 26.392 euro (159.818 contribuenti) e Gorizia con 23.678 euro (27.994 contribuenti).

LA DESTRA TAGLIAMENTO

Spiccano Pordenone e Roveredo

Nel territorio provinciale di Pordenone a guidare la classifica dei redditi è la città capoluogo, con un imponibile medio di 27.408 euro. Seguono i comuni che confinano con la città capoluogo: Roveredo in Piano con una reddito medio di 26.982 euro (4.475 contribuenti), Porcia con 26.770 euro (11.757 contribuenti) e Cordenons 25.561 (14.073 contribuenti).

Reddito imponibile medio per provincia (euro)

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
Trieste	26.340	184.379
Udine	24.565	415.330
Pordenone	24.512	243.586
Gorizia	23.388	111.733
FVG	24.754	955.028

Reddito imponibile medio per provincia (euro) del Triveneto

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
Bolzano	27.259	447.058
Trieste	26.340	184.379
Padova	26.003	711.543
Vicenza	25.130	659.252
Treviso	25.076	674.300
Trento	24.737	443.328
Verona	24.626	721.821
Udine	24.565	415.330
Pordenone	24.512	243.586
Venezia	24.488	653.537
Belluno	24.138	164.941
Gorizia	23.388	111.733
Rovigo	22.402	180.739

Reddito imponibile medio (euro), prime 15 province italiane

Provincia	Reddito imponibile medio	Numero di contribuenti
1 Milano	32.481	2.466.123
2 Monza e Brianza	28.534	662.544
3 Bologna	28.057	805.264
4 Roma	27.685	2.978.241
5 Lecco	27.616	256.781
6 Parma	27.515	350.209
7 Bolzano	27.259	447.058
8 Modena	26.724	548.298
9 Reggio Emilia	26.409	403.665
10 Trieste	26.340	184.379
11 Torino	26.179	1.667.397
12 Varese	26.138	644.014
13 Lodi	26.126	170.990
14 Firenze	26.118	765.721
15 Novara	26.004	274.987

Primi e ultimi 10 comuni della regione per reddito imponibile medio (euro)

	Provincia	Reddito imponibile medio
1	Moruzzo	31.531
2	Pagnacco	30.118
3	Moimacco	28.348
4	Duino-Aurisina	28.146
5	Udine	28.121
6	Campoformido	27.760
7	Sgonico	27.643
8	Monrupino	27.470
9	Pordenone	27.408
10	Tricesimo	27.235
206	Taipana	18.615
207	Prato Carnico	18.544
208	Andreis	18.474
209	San Giorgio della Richinvelda	18.375
210	Pulfero	18.169
211	Lusevera	18.118
212	Forni Di Sotto	17.915
213	Grimacco	17.883
214	Savogna	17.527
215	Drenchia	14.201

WITHUB

(30.118 euro), Moimacco (28.348), Duino-Aurisina (28.146) e Udine (28.121). Le ultime posizioni sono occupate prevalentemente da comuni montani e delle Valli del Natisone: in particolare, tra gli ultimi dieci comuni ci sono Drenchia, Savogna, Grimacco e Pulfero, dove la quota dei redditi da pensione è particolarmente elevata e i valori medi sono inferiori a 19 mila euro. Tornando alla panoramica nazionale, ai primi tre posti ci sono Portofino con 94.505 euro (esattamente il triplo di Moruzzo), Lajatico in provincia di Pisa (61.980) e Basiglio, che fa parte della città metropolitana di Milano, con 50.807 euro.

LE DIFFERENZE

Per i comuni di grandi dimensioni sono disponibili anche le informazioni reddituali in base al Codice di avviamento postale. In Friuli Venezia Giulia il focus si concentra dunque su Trieste. La zona con il reddito medio più elevato, 38.076 euro, è quella contrassegnata dal Cap 34123 che corrisponde in buona parte al quartiere di San Vito, mentre all'ultimo posto si trova quella con il Cap 34137 che comprende indicativamente il rione di San Giacomo dove l'imponibile medio è di poco superiore alla metà: 21.000 euro. A livello nazionale al primo posto ci sono due aree del comune di Milano, contraddistinte dai Cap 20145 e 20121 (che comprende il Quadrilatero della moda) con un reddito imponibile medio che arriva a sfiorare i 90 mila euro.

SALARI ANCORA INADEGUATI

«L'aumento del numero dei contribuenti, andato di pari passo con la crescita del numero di lavoratori dipendenti, va indubbiamente letto come un dato positivo – sottolinea il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo –. Nella nostra regione il lavoro non manca, tanto che in alcune fasce d'età l'occupazione raggiunge il 90 per cento. C'è però un aspetto che va evidenziato e cioè che i salari restano inadeguati, tanto più guardando all'andamento dell'inflazione. A confermarlo è anche il fatto che il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente. Questo accade perché i salari dei lavoratori restano sostanzialmente fermi o comunque faticano a tenere il passo dell'inflazione, mentre per le pensioni ci sono meccanismi di rivalutazione che scattano in modo automatico». «Quanto ai territori – continua Russo – ci sono squilibri e contrasti. Lo si vede in una città come Trieste, che non a caso drenava il maggior numero di risorse ai tempi del reddito di cittadinanza, e lo si nota anche a livello regionale constatando le differenze tra certi comuni della fascia attorno a Udine, dove vanno a risiedere liberi professionisti e imprenditori, e quelli della montagna e delle Valli del Natisone, abitati prevalentemente da pensionati». —

LA TENDENZA

Ridotto il gap pensionati-lavoratori

Si sta riducendo il gap tra i redditi medi dei pensionati e quelli dei lavoratori dipendenti. In Fvg nel 2004 il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati. Oggi il rapporto è del 91% (21.986 euro contro 24.030). Anche a livello nazionale i pensionati dichiarano in media circa il 9% in meno rispetto ai lavoratori dipendenti: 21.260 euro rispetto a 23.290.

L'INCREMENTO

Chi dovrà pagare le tasse

Il numero di contribuenti nel corso del 2024 è aumentato dell'1,3% a livello nazionale e del 1,1% in Friuli Venezia Giulia (crescita pari a 10.548 unità). L'incremento riscontrato ha riguardato unicamente i lavoratori dipendenti, aumentati dell'1,9% in un anno, mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (calo pari allo 0,2%).

L'ANALISI

Non mancano gli squilibri

Secondo il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo in Fvg «ci sono squilibri e contrasti. Lo si vede in una città come Trieste (nella foto San Giacomo ndr) e lo si nota constatando le differenze tra certi comuni della fascia attorno a Udine, dove vanno a risiedere liberi professionisti e imprenditori, e quelli della montagna e delle Valli del Natisone, abitati prevalentemente da pensionati».

Lo scontro commerciale

Da Fitch e Wto l'allarme globale La guerra dei dazi uccide la crescita

Tagliate le stime sul commercio mondiale e sul ritmo del Pil
Il tycoon: «O con noi o con la Cina». La California gli fa causa

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«O con noi o con la Cina», subendo in questo caso i dazi americani: è l'ultimo aut aut di Donald Trump al mondo e la premier Giorgia Meloni potrebbe essere il primo leader straniero a dover dare una risposta al tycoon, nel bilaterale di oggi alla Casa Bianca. Nel frattempo arriva la gelata del taglio delle stime di crescita mondiali a causa dell'escalation della guerra commerciale scatenata da The Donald. Secondo Fitch, l'economia globale aumenterà quest'anno meno del 2%, ovvero 0,4 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni precedenti. La crescita di Stati Uniti e Cina è stata tagliata di 0,5 punti a +1,2% per gli Usa e a meno del 4% per la Cina, nonostante un primo trimestre sprint del 5,4%, oltre le attese. L'area euro invece crescerà meno dell'1%. «Il giorno della liberazione americana», quando Donald Trump ha annunciato i dazi, sottolinea Fitch, si è rivelato «ben peggiore delle attese. Anche se le tariffe sono state poi sospese e sostituite da dazi quasi universali del 10% per 90 giorni, lo shock ha causato una serie di misure di ritorsione fra la Cina e gli Stati Uniti», afferma l'agenzia di rating Usa, sottolineando che «è difficile prevedere con fiducia la politica commerciale americana». «L'escalation dei dazi colpirà i flussi commerciali fra gli Usa e la Cina» e si sentirà sull'inflazione americana, che salirà al 4%. Fosche anche le previsioni del Wto, che ha tagliato le stime sul commercio mondiale: nel 2025 gli scambi caleranno fra lo 0,2% e l'1,5%.

LA MINACCIA DEL TYCOON

Ma Trump mantiene la linea dura, nonostante la forte opposizione interna, compresa la causa annunciata dal governatore dem della California Gavin Newsom contro la sua crociata tariffaria: «Con i dazi stiamo incassando centinaia di miliardi di dollari dopo molti decenni in cui siamo stati derubati», ha detto il tycoon in un'intervista a Fox Noticias. Quindi ha lanciato

> **Secondo le previsioni dell'agenzia di rating l'economia mondiale crescerà meno del 2%**

la sua minaccia, aggiungendo che potrebbe costringere i paesi a scegliere tra gli Stati Uniti e la Cina, come ha già fatto Panama, rinunciando a rinnovare la propria adesione alla Nuova Via della Seta cinese. Un passo fatto anche dall'Italia, che però ha rilanciato il partenariato strategico con Pechino. La minaccia del tycoon trova conferma nelle rivelazioni del Wall Street Journal, secondo cui ora gli Usa vogliono usare i negoziati sui dazi per isolare la Cina, che resta il principale obiettivo della guerra commerciale. Ideatore e regista dell'operazione il segretario al Tesoro Scott Bessent. L'idea è ottenere impegni da parte dei partner commerciali americani per strangolare l'economia cinese, in cambio della riduzione delle barriere commerciali e tariffarie imposte dalla Casa Bianca. I funzionari statunitensi intendono negoziare con oltre 70 paesi per chiedere loro di impedire a Pechino di spedire merci attraverso i loro territori, evitare che le aziende cinesi vi si insedino per eludere i dazi Usa, e non accogliere beni industriali cinesi a basso costo nelle loro economie.

PECHINO TENDE LA MANO

Intanto le poste di Hong Kong hanno annunciato che interromperanno tutte le spedizioni di merci dirette negli Stati Uniti in risposta agli aumenti tariffari «intimidatori» di Trump, mentre Xi prosegue il suo viaggio in Asia invitando a rafforzare l'area di libero scambio Cina-Asean. Dal Dragone arrivano i primi timidi ma condizionati segnali di apertura alle trattative con gli Usa. «Se gli Stati Uniti vogliono davvero risolvere la questione con il dialogo e i negoziati, allora dovrebbero smettere di esercitare pressioni estreme, iniziando a parlare con la Cina su basi di uguaglianza, rispetto e reciproco vantaggio», ha avvisato il ministero degli Esteri. —

L'interscambio Italia-Cina

EXPORT (Italia → Cina) — GENNAIO-OTTOBRE 2024 — Milioni di dollari

Totale	21.919,7
Macchinari	4.013,5
Prodotti farmaceutici	2.612,4
Lav. di pelle/cuoio; selleria; borse	1.914,6
Macchinari elettrici	1.516,3
Abbigliamento in tessuto	1.292,7
Calzature	1.125,9
Pietre preziose, metalli	848,5
Strum. ottica, appar. medici	824,9
Abbigliamento in maglia	801,8
Veicoli, non ferroviari	741,7
Profumeria, cosmetica, etc	563,1
Materie plast. e lavori di plastica	523,5
Rame e lavori di rame	475,4
Mobili	425,8
Varie. Prodotti chimici	402,0
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	353,0
Prodotti chimici organici	301,0
Pelli e cuoio	240,2
Lana, peli, filati,	235,6
Sale; zolfo; terre e pietre; gessi	208,0

IMPORT (Cina → Italia) — GENNAIO-OTTOBRE 2024 — Milioni di dollari

Totale	38.107,4
Macchinari elettrici	8.295,3
Macchinari	6.715,6
Veicoli, non ferroviari	2.252,3
Materie plast. e lavori di plastica	1.497,6
Prodotti chimici organici	1.420,9
Ghisa, ferro e acciaio	1.295,1
Mobili	1.291,2
Strum. ottica, appar. medici	1.225,3
Codici speciali	1.167,8
Abbigliamento in tessuto	1.077,2
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	1.042,6
Abbigliamento in maglia	984,3
Lav. di pelle/cuoio; selleria; borse	858,3
Giocattoli, oggetti sport	832,4
Calzature	739,1
Gomma e prodotti di gomma	508,6
Alluminio e lavori di alluminio	394,2
Lavori diversi di metalli comuni	348,6
Filamenti sintetici o artificiali	346,8
Lana, peli, filati	328,0

ANSA

ASSE ROMA-PECHINO

Il partenariato tra Italia e Cina La nuova intesa è più centrale

Dopo l'uscita dalla via della Seta il dialogo tra i due Paesi è stato rinnovato lo scorso anno Diritti umani e cooperazione sono gli impegni principali

ROMA

La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina apre una riflessione in tanti Paesi, inclusa probabilmente l'Italia. Che dopo l'uscita dalla Nuova Via della Seta ha rilanciato, meno di un anno fa, il partenariato strategico con Pechino. Il partenariato con la Cina, che era stato sottoscritto nel 2004, è stato rinnovato da Giorgia Meloni nel luglio dello scorso anno durante la sua prima missione a Pechino. In quell'occasione la presidente del Consiglio ha firmato un piano d'azione triennale per rafforzare la cooperazione bilaterale a 360 gradi. Puntando, tra le cose, a ripristinare gli incontri annuali tra primi ministri, riequilibrare le relazioni commerciali e stringere la cooperazione in diversi campi, dalla cultura al turismo passando per il gemellaggio tra reciproci siti Unesco, dalla salute alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile. Il memorandum 2024-2027 prevede che i due Paesi si impegnino a «mantenere lo slancio delle loro relazioni bilaterali, anche nello spirito della antica Via della Seta», a «rafforzare la fiducia reciproca» anche nei rapporti tra Cina e Unione europea, compreso il «dialogo sui diritti umani». Anche se il primo impegno, a livello bilaterale e comunitario, resta quello di riequilibrare le relazioni commerciali, assicurando «parità di condizioni per le rispettive aziende». Inoltre si sottolinea che Ue e Cina devono opporsi «al protezionismo e all'unilateralismo, gestendo gli attriti commerciali attraverso il dialogo e la consultazione, in conformità ai meccanismi previsti dall'Organizzazione mondiale del commercio».

Antonio Tajani ed il ministro del Commercio cinese Wang Wentao

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

MADE IN ITALY

La Moka Bialetti diventa cinese Accordo con Nuo

Bialetti, lo storico produttore della Moka, passa nelle mani dei cinesi. Si tratta dell'ennesimo simbolo del Made in Italy che vede una evoluzione nella proprietà per dire addio. La lussemburghese Nuo Capital, che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng, ha infatti perfezionato il contratto di compravendita per l'acquisto del 78,567% delle azioni di Bialetti. In Borsa il titolo ha registrato un balzo del 61% a 0,45 euro. Quella di Bialetti è una storia industriale tutta italiana, lunga oltre un secolo. Si va dalla Moka alle nuove macchine espresso, dal Carosello al debutto in Borsa. «Ho acquistato questo meraviglioso marchio più di 30 anni fa. Bialetti oggi è una realtà internazionale con un grande potenziale», afferma Francesco Ranzoni, presidente di Bialetti Industria. Adesso, con la vendita alla lussemburghese Nuo Capital, Bialetti, che ora ha la sua sede a Coccaglio (Brescia), scrive un nuovo capitolo della sua storia.

IN MISSIONE ALLA CASA BIANCA

La sfida delicata di Meloni Al telefono con Ursula prima di volare da Trump

Ursula von der Leyen a colloquio con Giorgia Meloni

Oggi l'atteso bilaterale con il presidente americano «Serve lucidità» dice la premier Le tariffe e la guerra in Ucraina i temi più caldi sul tavolo

Silvia Gasparetto / WASHINGTON

Un primo passo che non deve per forza portare «risultati concreti» ma almeno provare a fare virare verso il dialogo una situazione di sostanziale «stallo», sui dazi come sull'Ucraina. Mentre Giorgia Meloni è in volo per Washington, dove la aspetta il primo faccia a faccia ufficiale con Donald Trump alla Casa Bianca, i suoi delimitano il campo di gioco, minimizzano i rischi di cui pure anche la stessa premier «è consapevole», e si dicono certi che laddove l'imprevedibile presidente americano dovesse assumere posizioni insostenibili la presidente del Consiglio non esiterebbe a rispondere a tono al suo interlocutore. «La fase è complessa e in rapida evoluzione», ribadisce lei stessa in un videomessaggio al Consorzio del Grana Padano. Servono «concretezza, pragmatismo e lucidità», elenca la premier assicurando che il suo faro, anche dentro allo Studio Ovale, resterà «l'interesse nazionale». E pure quello europeo, visto che la missione è stata preparata in stretto «coordinamento» con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Le due, hanno fatto sapere da Bruxelles, si sono sentite anche nella serata prima della partenza. Ogni iniziativa che faciliti il confronto è ben vista dalle istituzioni europee, che non mancano di sottolineare che la competenza per trattare sulle tariffe commerciali è della Commissione. Si tratti di dazi, di spese per la difesa o anche di Ucraina (Meloni, assicurano i suoi, resterà fermamente dalla parte di Zelensky) chi ha avuto modo di parlare con la premier prima della partenza assicura che Meloni sfrutterà l'occasione per spiegare all'amico «Donald» il punto di vista europeo, sfruttando sia la sintonia personale con il tycoon, che l'ha invitata anche alla cerimonia per il suo insediamento, sia la vicinanza politica dovuta alla comune appartenenza alla famiglia dei conservatori.

> **Per il New York Times «il viaggio suscita più speranze di quelli dei suoi colleghi»**

LA PRESSIONE DEI MEDIA AMERICANI

Meloni è arrivata a Washington nel tardo pomeriggio americano per prepararsi all'incontro previsto attorno all'ora di pranzo di oggi. Una visita «con una posta in gioco molto alta» secondo i media americani: la premier italiana rischia «il suo capitale politico in Europa e in patria per un incontro dai possibili esiti negativi», scrive il New York Times, osservando che il viaggio ha «suscitato più speranze - e timori - rispetto alle visite di alcuni dei suoi predecessori alla Casa Bianca, per via della posizione particolare che occupa nel contesto europeo» grazie al suo «background di destra» che «l'ha da tempo posizionata come una potenziale alleata di Trump». Per il Washington Post l'Ue «affida le sue speranze commerciali a Meloni, la sua sussurratrice di Trump», sottolineando che «pochi leader europei sono ambasciatori migliori alla corte di Trump», ma ora la premier italiana dovrà dimostrare se davvero può essere quel «ponte» tra le due sponde dell'Atlantico «che dice di essere». —

L'ATTESA DELLA COMMISSIONE

L'Europa vuole un accordo «Ma prepariamoci al no deal»

Bruxelles resta convinta di poter raggiungere un accordo Ma la trattativa è difficile «Siamo pronti a tutto» afferma un commissario Ue

BRUXELLES

Alla vigilia della missione di Giorgia Meloni negli Usa, a Bruxelles restano aggrappati innanzitutto a due punti fermi: l'Europa continua ad essere fermamente convinta in un'intesa con gli Stati Uniti e, contemporaneamente, pienamente consapevole che quest'intesa potrebbe non esserci. In mezzo c'è una trattativa difficile, finora dai contorni poco chiari, ancorata - questo, il timore della Commissione - più agli umori di un sol uomo, Donald Trump, che ad una linea negoziale omogenea. «Faremo tutto il possibile per giungere a un esito positivo» nei negoziati con gli Usa sui dazi, «ma in parallelo dobbiamo prepararci allo scenario potenziale di un mancato accordo», ha spiegato il commissario Ue alla Giustizia Michael McGrath aggiornando la linea di Palazzo Berlaymont. —

Palazzo Berlaymont ANSA

LA QUESTIONE DEI TRANSESSUALI

La Corte Suprema britannica: «Donne si nasce»

Londra stabilisce che legalmente la definizione spetta solo a chi è biologicamente di sesso femminile dalla venuta al mondo

Alessandro Logroscino / LONDRA

La definizione di donna di fronte alla legge britannica spetta solo a chi sia biologicamente di sesso femminile dalla nascita: non ai trans, anche laddove la scelta soggettiva del cambiamento di genere venga riconosciuta dall'anagrafe.

IL RICORSO

Lo ha stabilito la Corte Suprema di Londra, mettendo la parola fine a un contenzioso apertosi anni fa in Scozia con una sentenza cruciale destinata ad avere riflessi profondi su un dibattito divisivo e sui diritti di chi cambia sesso in un Paese a democrazia liberale. La Corte ha accolto il ricorso presentato da un sodalizio femminista, For Women Scotland, contro il governo indipendentista della Scozia, promotore a suo tempo d'una legislazione volta ad allargare il riconoscimento legale tout court come «donne» alle persone transgender iscritte in un apposito registro pubblico locale in forza d'un Gender Recognition Certificate (Grc) ad hoc. Uno sdoganamento contestato da più parti e che le autorità di Edimburgo avevano provato a difendere dinanzi ai supremi giudici nelle udienze tenutesi a novembre appellandosi all'Equality Act, legge di riferimento sull'uguaglianza dei diritti in vigore nel Regno. Salvo vedersi dare torto oggi dalla massima istanza giuridica dell'isola, nell'ambito di un dispositivo che fissa un precedente invalicabile - salvo modifiche costituzionali future - valido pure in Inghilterra e Galles.

SESSO BIOLOGICO

«Secondo la decisione unanime di questa corte - ha letto sotto gli occhi delle telecamere il vicepresidente dell'istituzione, lord Patrick Hodge - i termini donna e sesso dell'Equality Act del 2010 si riferiscono alla donna biologica e al sesso biologico». Lord Hodge ha peraltro raccomandato di non interpretare il testo come «il trionfo» di una parte ai danni dell'altra, sottolineando che esso non mette in discussione in alcun modo la piena «protezione delle persone transgender da qualsiasi discriminazione», garantita da altre leggi senza la necessità di compromettere la specifica differenza biologica delle donne per nascita. Fuori dall'aula, diverse attiviste femministe hanno comunque esultato e intonato canti e slogan all'ombra della statua di Millicent Fawcett, storica esponente del movimento delle suffragette. Sul fronte opposto, organizzazioni Lgbtq+ come Stonewall hanno denunciato un verdetto «incredibilmente preoccupante per la comunità trans», paventando «implicazioni» a più ampio spettro, fino al timore di una «deriva trumpiana». —

Gli attivisti dopo l'esito della sentenza della Corte Suprema

LE UNIVERSITÀ CONTRO TRUMP

Dopo Harvard è la Columbia ora a ribellarsi

L'ateneo di New York respinge il tentativo del governo federale di influire sui contenuti dei suoi corsi o i meccanismi previsti per arruolare insegnanti

NEW YORK

La Columbia University alza le dighe contro Donald Trump, mentre il presidente Usa torna a attaccare Harvard, la prima grande università americana che non si é piegata ai suoi diktat: «È una barzelletta» che «insegna odio e stupidità» e che «non merita» fondi federali, ha scritto su Truth dopo aver tagliato oltre due miliardi di dollari di finanziamenti. Intanto però la linea dura della torre d'avorio del Massachusetts ha cominciato a dare i frutti: in California l'università di Stanford, che non é certo un bastione del pensiero liberal, ha annunciato che non cancellerà le iniziative riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione. Le parole del suo rettore, Jonathan Levin, sono chiare: «Le università americane sono una fonte di grande forza nazionale che si è costruita grazie agli investimenti del governo, ma non sotto il suo controllo - afferma - un principio riconosciuto dalla Corte Suprema quando ha definito le libertà fondamentali degli atenei, garantite dal Primo Emendamento, come la possibilità di decidere chi può insegnare, cosa viene insegnato, come viene insegnato e chi viene ammesso a studiare».

Intanto la Columbia, che all'inizio di marzo si era piegata alle richieste dell'amministrazione dopo il taglio di 400 milioni di dollari di fondi federali e che ora Trump minaccia di commissariare, ha fatto marcia indietro impegnandosi, nelle parole della rettrice Claire Shipman, a «non permettere al governo di chiedere all'ateneo di abbandonare la sua autonomia».

Con Harvard, la cui presa di posizione é facilitata dalla colossale dotazione da 53 miliardi di dollari, si sono schierati anche i professori di Yale, un ateneo Ivy League finora rimasto immune dalle minacce di Washington. Intanto a Boston un magistrato distrettuale ha bloccato i tagli decisi dal dipartimento dell'Energia a un gruppo di università, tra cui Mit, Princeton e Cal Tech. Gli atenei avevano fatto causa lunedì per evitare che l'amministrazione decidesse di ridurre i fondi per i costi «indiretti», ovvero strutture, attrezzature e personale che vengono poi utilizzati in progetti di ricerca. —

Persone in fila per entrare alla Columbia University ANSA/AFP

POSIZIONI DIVERGENTI

Rubio e Witkoff a Parigi per la pace in Ucraina

MOSCA

Le due sponde dell'Atlantico, mai così lontane sul conflitto in Ucraina, si ritrovano a Parigi dove il presidente Donald Trump ha inviato il segretario di Stato Marco Rubio e il rappresentante speciale Steve Witkoff per consultazioni con i Paesi europei.

Il Dipartimento di Stato americano ha sottolineato come lo scopo dei colloqui è lavorare per raggiungere «l'obiettivo del presidente Trump di mettere fine alla guerra tra l'Ucraina e la Russia e arrestare il massacro». Rubio e Witkoff (quest'ultimo l'11 aprile ha avuto un incontro di oltre quattro ore a San Pietroburgo con il presidente russo Vladimir Putin) saranno ricevuti dal presidente francese Emmanuel Macron, hanno detto fonti dell'Eliseo.

Le fonti di Parigi sottolineano che nei colloqui si parlerà anche della «situazione in Medio Oriente» e di «nucleare iraniano». Ieri l'agenzia Bloomberg aveva scritto che Trump aveva rifiutato di aderire ad un comunicato del G7 di condanna dell'attacco missilistico russo della Domenica delle Palme che ha provocato 35 morti e circa 120 feriti, secondo un bilancio ucraino. La motivazione, ha sottolineato l'agenzia, è quella di «preservare lo spazio per negoziare la pace» con Mosca. —

Marco Rubio ANSA

IL COMMENTO

INACCETTABILE IL RICATTO AGLI ATENEI USA

VINCENZO MILANESI

Non contento di aver rottamato l'Occidente dal punto di vista geopolitico, e di aver scardinato l'assetto economico planetario con le sue *tariff*, il presidente Trump è partito all'attacco degli atenei americani: per dare maggiore concretezza al Maga, formula a cui ci siamo ormai assuefatti, siamo passati al Muga, cioè al *Make Universities Great Again*, secondo lo slogan lanciato da uno dei suoi ideologi, il giovane Christopher Rufo, figlio di immigrati italiani che ha studiato relazioni internazionali alla Georgetown e poi ad Harvard. Per «fare di nuovo grandi le università» Usa (peraltro, almeno quelle della Ivy League e un certo numero di altri atenei, grandi lo sono già, e davvero, grazie a meriti scientifici) basta fare come la casa bianca sta facendo con la Columbia, con Princeton, con la Penn State e via elencando, fino ad Harvard, la più antica e prestigiosa. Che ha ricevuto anch'essa un *ukase* molto chiaro: se non si adegua, l'Amministrazione congelerà 2 miliardi di fondi federali a essa destinati. L'ordine è perentorio: Harvard deve «ridurre il potere» di studenti, docenti e amministratori «più impegnati come attivisti che negli studi», di «interrompere subito tutte le facilitazioni basate sulla razza, la religione, il sesso o l'origine nazionale», «impedire l'iscrizione di studenti ostili ai valori americani» e via di questo passo. La verifica dell'obbedienza a queste prescrizioni sarà affidata a un organismo esterno gradito a Washington. Più commissariata di così...

Che Donald Trump volesse fare anche una "rivoluzione culturale" contro il *politically correct* imperante negli atenei, era chiaro. Ma sono i metodi di questa "guerra ideologica" che lasciano basiti. Sia chiaro: in quasi tutte le università americane la cultura *woke* è arrivata a livelli parossistici e talora grotteschi. Così come le manifestazioni pro-Pal sono talvolta degenerate in modo inaccettabile verso pratiche di autentico antisemitismo. Ma un conto è sanzionare chi si è reso colpevole di violazioni di legge, altro è agire per contrastare una visione del mondo ritenuta errata con la «critica delle armi» invece che con «le armi della critica» sul piano culturale, per usare espressioni care a Karl Marx. E quale arma più letale per un ateneo che tagliargli i fondi? Se lo studente Mahmoud Kahlil che ha guidato le manifestazioni pro Gaza a New York è giudicato da un tribunale colpevole di qualche reato, è un conto. Ma se si viola il Primo emendamento della Costituzione americana che garantisce la libertà di espressione a tutti (studenti compresi), è altro. E pare che questo sia il caso di molti provvedimenti presi per incarcerare o revocare il visto a studenti di altri Paesi iscritti negli atenei Usa, come per esempio la studentessa turca della Tufts University Rumeysa Ozturk.

L'Età Moderna nasce con l'affermarsi dell'idea di tolleranza, alla fine delle guerre di religione del '500 in Europa dopo la Riforma protestante: da quell'idea germoglia il diritto alla libertà di coscienza e di espressione, alla *libertas philosophandi atque dicendi* che Baruch Spinoza definiva un diritto inalienabile a metà del Seicento, e con lui John Milton autore di quell'*Areopagitica* che proclama sacra la libertà di scrivere e pubblicare le proprie idee. Un secolo dopo, Voltaire, nel suo *Trattato sulla tolleranza*, scrive: «Non la penso come te, ma farò di tutto perché tu possa esprimere liberamente il tuo pensiero». Se lo leggessero, quel Trattato, The Donald e i suoi ideologi forse in Usa non si tornerebbe al Medio Evo. C'è da dubitare che ne capirebbero qualcosa. —

Il caso

Mauro Giacca, direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari al King's College di Londra: «Servono finanziamenti ad hoc e strutture»

«L'esodo di ricercatori dagli Usa è già in atto ma l'Italia non è pronta a cogliere l'occasione»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

La tempesta politica che si è abbattuta sulle università americane potrebbe ridisegnare la mappa globale della ricerca. Il presidente Donald Trump ha messo nel mirino atenei prestigiosi come Harvard e Princeton, minacciando di tagliare miliardi in finanziamenti federali. L'accusa? Tollerare proteste "illegali" nei campus e promuovere ideologie divisive. Harvard ha risposto con fermezza, rifiutando di piegarsi alle richieste della Casa Bianca nonostante rischi di perdere oltre due miliardi di fondi. Una posizione applaudita dall'ex presidente Obama, che ha definito le azioni di Trump «illegali e maldestre». Ma mentre gli Stati Uniti affrontano questo scontro, l'Europa osserva con interesse strategico. Ne abbiamo parlato con Mauro Giacca, triestino, professore di medicina molecolare e direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari al King's College di Londra.

Professor Giacca, l'Italia potrebbe trarre vantaggio dalle tensioni nelle università statunitensi per attrarre talenti internazionali?

«C'è molto scontento nel mondo accademico americano, che è in maggioranza democratico, liberale e inclusivo per definizione. Oltre ai problemi ideologici, c'è un taglio netto dei finanziamenti alle università. È già iniziato un esodo di ricercatori, non solo americani, ma anche di quella grande massa di talenti internazionali che hanno reso grande l'America. È un'opportunità, ma bisogna essere pronti a coglierla».

MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA MOLECOLARE
A DESTRA, INDICAZIONI AD HARVARD

> «L'eccellenza del nostro capitale umano ci fa vincere molti grant europei Ma tanti li portano poi in altri paesi»

> «L'ostacolo burocrazia pesa tantissimo qui: vige il mito dei concorsi e non è possibile negoziare lo stipendio»

L'Italia è competitiva in questo scenario?

«Rispetto a Inghilterra, Germania e Nord Europa, abbiamo ancora strada da fare. In Germania esiste già un programma di finanziamento per chi arriva dagli Stati Uniti. Le università italiane dovrebbero poter finanziare questi arrivi in modo significativo, offrire laboratori e strutture d'eccellenza. Non è il cibo, il sole o la bella gente ad attrarre i ricercatori, ma principalmente i fondi e le infrastrutture. Ci sono alcuni poli d'eccellenza che potrebbero beneficiarne, come Milano e Torino, ma sono ancora l'eccezione».

Quali sono i principali ostacoli da superare?

«La carenza di finanziamenti, una burocrazia spesso soffocante nella gestione delle risorse e la mancanza di investimenti in infrastrutture moderne: per le Scienze della vita penso a microscopi di ultima generazione, stabulari, facilities per le nuove tecnologie. Paradossalmente, i ricercatori italiani sono tra quelli che vincono più grant europei, dimostrando l'eccellenza del nostro capitale umano. Ma molti, dopo aver vinto, portano il finanziamento in altri paesi che offrono strutture migliori».

In quali settori potremmo posizionarci meglio?

«Abbiamo una solida tradizione, per esempio, in Fisica teorica. Con investimenti mirati, potremmo rafforzare questi settori dove c'è già una consolidata tradizione e le attrezzature possono essere condivise. Le eccellenze esistono, ma vanno supportate e potenziate».

Quanto pesa la burocrazia nel reclutamento internazionale?

«Tantissimo. In Italia persiste il mito dei concorsi e tutti devono avere lo stesso salario, che non puoi negoziare. Negli Stati Uniti, i professori più brillanti hanno stipendi molto più alti. Qui è difficile reclutare talenti straordinari con stipendi standard, tranne in alcuni centri con strutture private che hanno più flessibilità».

L'Italia potrebbe giocarsi carte come qualità e costo della vita?

«La qualità della vita è certamente un asset importante. Ma è un po' riduttivo pensare di attrarre qualcuno solo per questo. Servirebbero investimenti strutturali significativi. Un esempio promettente è il progetto Mind nell'area ex Expo a Milano: con finanziamenti dedicati potrebbe diventare un polo attrattivo per ricercatori di livello internazionale».

Nel suo caso, cosa l'ha portata a trasferirsi in Uk?

«La massa critica di ricercatori nella mia area. A Trieste avevo creato la cardiologia sperimentale, ma ero sostanzialmente solo. Qui al King's College dirigo un dipartimento con 70 gruppi di ricerca, vicino a università come Oxford e Cambridge. Dal punto di vista personale, volevo concentrarmi sulla ricerca senza il peso della burocrazia, e qui ho potuto farlo».

Vede rischi di deriva trumpiana anche in Italia?

«No, non credo che il sistema democratico italiano lascerebbe spazio a scelte così radicali verso l'accademia. Siamo già in una situazione di scarsa attenzione per la ricerca, è difficile immaginare un'ulteriore compressione».

C'è il rischio che gli Usa perdano la loro leadership scientifica?

«Gli Stati Uniti finanziano la ricerca da cinque a dieci volte più dell'Italia, è per questo che sono leader. Ci vorrà molto tempo prima che perdano questa posizione, a meno che questa situazione non duri decenni. Credo però che già le elezioni di midterm fra un anno e mezzo potrebbero cambiare Congresso e Senato. Speriamo nella democrazia, che ci difenda tutti». —

LE PAROLE DELL'ASSESSORE REGIONALE ROSOLEN

«Il Friuli Venezia Giulia punta sul settore Scienze della vita»

«L'attuale amministrazione regionale ha deciso di investire fin da subito sulle Scienze della vita, un settore ritenuto strategico per lo sviluppo del nostro territorio. Una intuizione fortunata in linea con le indicazioni dello Spazio europeo dei dati sanitari (Ehds), l'iniziativa dell'Unione europea che mira a migliorare l'accesso a queste informazioni da parte dei cittadini. Oggi il Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia per quanto concerne l'applicazione delle nuove direttive comunitarie, presenta un sistema sanitario ampiamente informatizzato e una straordinaria capacità di innovazione. Tutti elementi particolarmente attrattivi per una regione che ha tutti gli strumenti per confrontarsi al meglio sul mercato internazionale». Lo ha affermato l'assessore alla Ricerca e Università Alessia Rosolen che ieri mattina ha partecipato ai lavori del meeting "The Role of Data in Life Sciences Research: Insights and Perspectives", organizzato dal Cluster Scienze della Vita del Fvg.

Al centro dell'evento l'utilizzo dei dati, anche sanitari, per i progetti di ricerca e la presentazione delle attività di Eit Health, la partnership pubblico-privata – finanziata dall'Unione europea – che promuove l'innovazione nel settore sanitario e dell'invecchiamento.

«Per essere competitivi – ha spiegato Rosolen – abbiamo innanzitutto creato il Cluster Scienze della vita, sono stati quindi definiti in modo puntuale i suoi obiettivi e abbiamo investito 30 milioni di euro sulla base di una programmazione triennale a disposizione di un sistema che opera per incrementare i livelli di conoscenza per il benessere della nostra comunità».

«È stato inoltre affidato alla Direzione centrale Salute della Regione e a Insiel – ha aggiunto l'assessore – il compito di sviluppare un percorso per cogliere quelle che sono oggi considerate le migliori strategie di sostegno all'innovazione e alla ricerca nel settore della sanità attraverso la realizzazione a Trieste di un Digital Health Innovation Hub.Tra gli obiettivi di questo contenitore l'accelerazione della nascita di start-up innovative, un utilizzo efficace delle risorse a disposizione e il miglioramento delle sinergie con le diverse componenti del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia».

> L'intervento durante il meeting organizzato dal Cluster Fvg

«Proprio grazie a questa intensa attività portata avanti in tutti questi anni e al costante sostegno al mondo della ricerca e dell'università della nostra regione – ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga –, il Gruppo Generali ha deciso, in stretta collaborazione con la Regione, di fondare a Trieste Agorai Innovation Hub, l'ecosistema di ricerca di base e applicata che utilizzerà le tecnologie più avanzate di data science e di intelligenza artificiale per migliorare la qualità della vita dei cittadini». Nel corso dell'evento è stata ricordata l'imponente quantità di dati – anche sanitari – gestiti da Insiel in termini di privacy e sicurezza in oltre 50 anni di attività con la Pa. —

Operazioni Structured Credit

Banca Valsabbina
Valsabbina SME4
Eur 1.099.000.000
SMEs CLO
Arranger, Corporate Service, Computation Agent, RON, BUSF
2024

Banca Sella
Sella CB
Eur 3.000.000.000
Covered Bond Programme
Arranger, Corporate Service, Computation Agent, RON, BUSF
2024

BAPS – European Investment Bank
InvestEU Guarantee
Eur 43.500.000
SME & Student Loans
Advisor
2024

Rent2Cash
Eur 100.000.000
Rental Receivables
Arranger, Master Service, Corporate Service, RON, Computation Agent, Account Bank, Paying Agent
2024

Operazioni M&A Advisory

Morgan Stanley Infrastructure Partners
ha acquisito una partecipazione di minoranza (42%) tramite la promozione di un'OPA obbligatoria su
SALCEF GROUP
Buy-side financial advisor
2024

NUO
ha acquisito una quota di minoranza di
SCARPA
Sell-side financial advisor
2024

Nexans
ha acquisito il 100% di
LTC – La Triveneta Cavi
Sell-side financial advisor
2024

PENINSULA CAPITAL
ha acquisito una quota di minoranza (24%) di
MATTIOLI
Buy-side financial advisor
2024

Operazioni Real Estate

FVG – Fondo Housing Sociale – Abitiamo insieme il futuro
Investimento complessivo
Eur 7.200.000
Realizzazione iniziativa «Cattinara» a Trieste 56 alloggi di housing sociale
Marzo 2024

FVG – Fondo Housing Sociale – Abitiamo insieme il futuro
Investimento complessivo
Eur 23.585.000
Completamento lavori studentato Trieste 360 posti letto
Settembre 2024

Fondo PITAGORA
Investimento area
Eur 4.700.000
Acquisizione area a Pisa per realizzazione studentato 380 posti letto
Avvio lavori nel III Q 2025
Dicembre 2024

Finint Investments
Fondo Andromaca
Acquisto immobile cielo-terra "NZEB, Leed Platinum e WELL" Milano, via Pisani 22, cedente Manuli Holding S.p.A.
Eur 114.500.000
Q1 2024

RECURRENT ENERGY
A subsidiary of Canadian Solar
Realizzazione di 125 MW di impianti fotovoltaici in collaborazione con Canadian Solar Group
Gestore del fondo
2024

Finint Investments
Fondo Finint Fenice
investimento Real Estate Bologna, via delle Lame, cedente Fondo Arete gestito da
KRYALOS
Eur 8.700.000
Q4 2024

Operazioni Corporate Debt

TESMEC
Prestito Obbligazionario
Eur 8.000.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

Leolandia
Prestito Obbligazionario
Eur 16.500.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

CECCATO AUTOMOBILI
Prestito Obbligazionario
Eur 4.000.000
Arranger & Collocatore
Dicembre 2024

LABOMAR
Finanziamento in pool
Eur 45.000.000
Debt Advisor
Luglio 2024

Yachtline 1618
Prestito Obbligazionario
Eur 5.000.000
Investitore
Luglio 2024

VALLETTE
Prestito Obbligazionario
Eur 7.000.000
Arranger & Collocatore
Luglio 2024

REDFISH
Basket Bond Redfish
Eur 20.500.000
(5 emissioni - 5 emittenti)
Arranger & Collocatore
Maggio 2024 - in corso

VIVERACQUA – Gestori idrici del Veneto
Viveracqua HB 2024
Eur 200.000.000
(24 emissioni - 8 emittenti)
Arranger & Collocatore
Settembre 2024

Basket Bond Lazio
Eur 22.000.000
(10 emissioni - 10 emittenti)
Arranger & Collocatore
Ottobre 2024 - in corso

Operazioni Securitisation Services

CA AUTO BANK
A-BEST TWENTY-FOUR S.r.l
Eur 616.800.000
A-BEST TWENTY-FIVE S.r.l
Eur 424.100.000
Computation Agent, Representative of the Noteholders, Corporate Admin., BUSF
Luglio - Dicembre 2024

Banco Desio
Desio SME SPV S.r.l.
Eur 543.385.000
Corporate Servicer, Representative of the Noteholders, Computation Agent, Back-up Servicer Facilitator, Loan Agent
Marzo 2024

FIDITALIA
Red & Black Auto Italy S.r.l. Serie 2024
Eur 657.150.000
Master Servicer, Corporate Servicer, Computation Agent, Representative of the Noteholders
Ottobre 2024

BANCO BPM
Aretha SPV S.r.l.
Eur 198.460.000
Servicer, Corporate Servicer, Computation Agent, RON, Account Bank, Issuing Agent, Paying Agent
Agosto 2024

BCC BANCA ICCREA
Iccrea Covered Bond 2 S.r.l.
Eur 5.000.000.000
Guarantor Calculation Agent, Representative of the Covered Bondholders, Guarantor Corporate Servicer
Novembre 2024

alba leasing
Alba 14 SPV S.r.l.
Eur 841.039.000
Corporate Servicer, Computation Agent, Representative of the Noteholders, Back-up Servicer
Maggio 2024

Xenon Private Equity
Microtest S.p.A.
Eur 105.000.000
Issuing Agent, ROB, Registrar, Paying Agent
Luglio 2024

TIKEHAU CAPITAL – MSA Mizar
MSA MIZAR S.p.A.
Eur 130.000.000
Issuing Agent, Security Agent, ROB, Registrar, Paying Agent
Novembre 2024

Operazioni Fondi PNRR - BEI

CONCRETA
Finanziamento FTT
Eur 12.000.000
Hotel «Vittoria» Radisson
Location: Napoli

colere – Val di Scalve / Presolana
Finanziamento FTT
Eur 4.700.000
Nuovo Impianto di risalita 5.0
Location: Val di Scalve (Lombardia)

EXTENDAM – Capital Partners in Hospitality
ZANKLON CAPITAL
Finanziamento FTT
Eur 13.000.000
Hotel «Mama Shelter Lake Como» 4S
Location: Como

ARSENALE
Finanziamento FTT
Eur 15.500.000
Treni di lusso per crociere su rotaia
Location: Sicilia, Toscana, Lazio, Veneto, Liguria, Piemonte

STROBLHOF – Lake Garda
Finanziamento FTT
Eur 10.000.000
Equity FTT
Eur 4.000.000
Hotel «Lake Garda» 5S
Location: Gargnano (BS) Lago di Garda

savim
Equity FTT
Eur 7.500.000
Hotel «Torinova» 4S
Location: Torino

PRELIOS SGR
Equity PUI
Eur 15.000.000
Rigenerazione Area San Siro Senior Housing Sociale
Location: Milano

RENCO
Finanziamento FTT
Eur 4.400.000
Hotel «Garden» 4S
Location: Pesaro

FMTG III – Development
Finanziamento FTT
Eur 10.000.000
Hotel «Falkensteiner Beach Resort Licata» 5S
Location: Licata (Sicilia)

45 ANNI

METTIAMO IN MOTO LE ENERGIE DEL PAESE.

Selezione delle principali operazioni del 2024.

L'ANTICIPO

La stretta della Ue sui migranti Procedure veloci e Paesi sicuri

Bruxelles vuole «accelerare l'attuazione di alcune parti del Patto di migrazione» Meloni esulta : «Grande soddisfazione per la lista, è un successo dell'Italia»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

La Commissione Europea, come promesso ai leader, propone un giro di vite sui flussi dando la possibilità a chi lo vuole di anticipare alcune misure chiave del Patto sulle migrazioni, che altrimenti entrerebbero in vigore nel giugno del 2026.

LA LISTA

L'esecutivo blustellato, inoltre, stila un primo elenco di «Paesi di origine sicuri» a livello comunitario, cioè obbligatoriamente valido per tutti gli Stati membri - tra questi l'Egitto, la Tunisia e il Bangladesh. Una mossa che è stata accolta con «grande soddisfazione» da Meloni. Ma non è tutto: I 27 - se la proposta sarà approvata così com'è dal Consiglio e dal Parlamento Europeo, il che non è detto - potranno poi applicare «la procedura di frontiera» o «una procedura accelerata» alle persone provenienti da paesi in cui, in media, viene concesso l'asilo nell'Ue al 20% o meno dei richiedenti. Inoltre gli Stati membri potranno godere di una maggiore flessibilità nella designazione dei «Paesi terzi sicuri e Paesi di origine sicuri», dato che potranno escludere «regioni specifiche» o «categorie d'individui chiaramente identificabili». Insomma, le capitali avranno più libertà di agire benché siano previste delle limitazioni. Le liste nazionali, infatti, potranno essere diverse da quella Ue ma se un Paese verrà estromesso (con procedura legislativa ordinaria) potrà essere mantenuto sulla lista nazionale solo se la Commissione non si opporrà. «Le nazioni sulla lista saranno sottoposte a revisione regolare, si tratta di un processo dinamico», ha sottolineato un funzionario europeo. «Peraltro non vuol dire - precisa - che i Paesi non presenti nell'elenco Ue non siano sicuri». Le liste nazionali comunque devono seguire i criteri previsti dal Patto sulla migrazione. Le altre nazioni indicate dall'Ue come «sicure» sono per ora Colombia, Kosovo, India e Marocco e sono state designate dopo «un'analisi dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e altre fonti», comprese le informazioni provenienti «dagli Stati membri, dall'Unhcr e dal Seae». La Commissione ritiene infine che i Paesi candidati all'Ue in linea di principio soddisfino i criteri per essere sicuri (vale anche per la Turchia). Un candidato verrebbe escluso solo nel caso di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto (come per l'Ucraina), sanzioni adottate dal Consiglio o un tasso di riconoscimento dei richiedenti asilo superiore al 20% in tutta l'Ue. La presidente del Consiglio Meloni, reputando la scelta della Commissione «un'ulteriore conferma della bontà della direzione tracciata dal governo italiano in questi anni e del sostegno di sempre più nazioni europee», sottolinea che le procedure accelerate da certi Paesi erano previste «dal Protocollo Italia-Albania». Nei giorni scorsi, a quanto si apprende da ambienti del Viminale, nel Cpr albanese di Gjader ci sono stati peraltro danneggiamenti da parte di alcune dei circa 40 migranti trattenuti. Qualche vetro rotto, ma nessuna rivolta ed ora la situazione è rientrata nell'ordinarietà. Il carcere allestito nel sito, precisano le stesse fonti, non è stato aperto ed al momento non ospita nessuno. «Abbiamo poco più di un anno prima che il Patto entri in piena applicazione ma dove possiamo andare più veloci, dovremmo andare più veloci», ha detto il Commissario agli Affari Interni Magnus Brunner. «Molti Stati membri stanno affrontando un notevole arretrato di domande di asilo, quindi qualsiasi cosa possiamo fare ora per sostenere decisioni più rapide è essenziale» —

> «Dove possiamo andare più veloci, dovremmo farlo» ha detto Brunner

Un gruppo di migranti ANSA

L'ospedale Santo Spirito in Sassia ANSA

L'INTERVENTO

Mattarella, decorso ok impiantato il pacemaker Oggi il rientro al Colle

ROMA

Il presidente sta bene, le sue condizioni sono normali dopo l'impianto di un pacemaker e, a poche ore dal piccolo intervento si è dedicato alla consueta lettura dei giornali sul suo ipad nella stanza dell'ospedale romano santo Spirito che lo ospita in queste ore. Ore dedicate al riposo e ai controlli: il presidente potrebbe tornare nel suo appartamento al Quirinale nel giro di poche ore. Il protocollo sanitario prevede una finestra di 48 ore per le dimissioni. Dopo l'allarme diffusosi martedì, quando rumours parlavano di un suo ricovero improvviso - poi confermato dal Quirinale - il clima è decisamente più rilassato e ne è conferma anche il fatto che il presidente abbia confermato i suoi impegni in agenda, a partire dal 25 aprile, momento molto sentito da Mattarella. Ma già mercoledì 23 il capo dello Stato riceverà al Quirinale una delegazione delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma: un evento classico che rientra nella ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione. Due giorni dopo il presidente si sposterà in Liguria per l'evento principale del 25 aprile. A Genova visiterà anche Villa Migone, luogo simbolo della liberazione: fu proprio lì che il generale Meinhold firmò l'atto di resa davanti al CNL. Asettica la nota diffusa ieri mattina per dare informazioni sulla salute del presidente: «Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato ricoverato ieri per un intervento programmato di impianto di pacemaker, dopo aver completato gli impegni previsti in agenda per la giornata di ieri. L'intervento è stato effettuato alle ore 20.00. Al termine dell'intervento il presidente è rientrato nel reparto di cardiologia dove ha trascorso una notte tranquilla. Il presidente è totalmente asintomatico e in condizioni cliniche stabili». Andando un po' oltre si può ricostruire, nonostante il riserbo del Quirinale, qualcosa in più: è probabile che a Mattarella fosse già stato consigliato l'impianto di un pacemaker, strumento peraltro usatissimo dopo i 70 anni. Ma nella mattinata di ieri, forse un leggero malessere, un fastidio o indagini di laboratorio, hanno probabilmente indotto i medici ad accelerare la collocazione del pacemaker dando così la possibilità al presidente di sfruttare pienamente il periodo pasquale. Una pausa di festività religiosa che da sempre libera il capo dello Stato dai principali impegni della sua funzione. Che ci sia stata un'accelerazione è indubbio, come è altrettanto evidente che non ci sia stata alcuna emergenza visto che Mattarella fino a un'ora prima è stato visto al Quirinale. —

LE REGIONI CHIEDONO DI TROVARE UNA MEDIAZIONE

Liste d'attesa, verso il decreto Schlein: «Sanità disastrosa»

ROMA

Poteri ministeriali sostitutivi in caso di gravi inadempienze delle Regioni sulle liste d'attesa nella sanità: questa la partita che si gioca tra il ministro della Salute e le Regioni. Al centro, il decreto attuativo, atteso in Conferenza delle Regioni, che prevede l'attivazione del ministero attraverso l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria istituito alla Salute, le cui competenze sono state già state modificate per cercare di recepire le istanze dei territori. «Troviamo una mediazione e definiamo la questione sul piano tecnico», in particolare sulle casistiche e i termini temporali dell'applicazione di questi poteri sostitutivi, chiedono le Regioni in una lettera inviata al governo. Non c'è «un braccio di ferro politico», tengono a precisare nel documento firmato dal coordinatore della Commissione Salute, l'assessore dell'Emilia Romagna Massimo Fabi. Ma la polemica si accende, specie invece sul piano politico. «Ormai anche i governatori di destra accusano il governo di non aver stanziato risorse adeguate e di non avere un piano concreto, come dimostra il litigio tra il ministro Schillaci e il presidente Fedriga», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. «Giorgia Meloni - prosegue Schlein - rimetta i piedi a terra perché gli italiani che non si possono permettere di andare dal privato rinunciano a curarsi, e sono ormai 5 milioni». «Nessun litigio con Fedriga anzi massima collaborazione», afferma il ministro della Salute Schillaci aggiungendo di aspettarsi dall'opposizione «collaborazione concreta più che disinformazione». «La rabbia verbale di chi si oppone ai nostri sforzi - prosegue Schillaci - dovrebbe andare verso chi preferisce i gettonisti», verso chi non vuole trasmettere i dati di monitoraggio sui tempi d'attesa o chi usa liste di galleggiamento «per non mostrare la vera realtà». —

L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Napoli

Nella foto: Puglia Village
*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

Friuli Venezia Giulia

Regionali

Fedriga: «Va scelto il migliore»

Il governatore leghista sulle elezioni in Veneto e Fvg: «Non ci devono essere soluzioni precostituite»
Il ministro Ciriani avverte: «I sondaggi ci danno oltre il 30 per cento, una presidenza del nord a FdI»

Marco Ballico

«Abbiamo vinto perché abbiamo scelto le persone giuste», dice Massimiliano Fedriga dopo il successo netto di Pordenone e quello prepotente di Monfalcone. Una considerazione, quella che il presidente della Regione fa sulla partita locale che si è giocata domenica e lunedì, allargata anche alle prossime mosse del centrodestra. Ovunque, avverte, «si dovrà indicare il candidato migliore». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani di FdI però avverte: «I sondaggi ci danno oltre il 30%, è naturale che un grande partito aspiri a governare una regione del nord».

IL CASO ZAIA

Nulla di diverso da quanto ripetutamente affermato, precisa Fedriga in merito all'intervista di ieri sul Corriere della Sera in cui si parla pure del dopo Zaia in Veneto. «Non ci devono essere soluzioni precostituite», è stato l'avvertimento. Ma, respingendo il sospetto di un ragionamento pro domo sua (un candidato meloniano in Veneto renderebbe più agevole riproporre un leghista in Friuli Venezia Giulia nel 2028), il presidente ribadisce che «quello che conta sono le persone capaci, caso per caso. Non è una questione personale».

IL RISCHIO DA EVITARE

Fedriga non fa nomi, ma è verosimile che il pensiero vada alle forzature che hanno portato a qualche dolorosa sconfitta: in Puglia, per esempio, con Raffaele Fitto nel 2020, o in Sardegna, con Paolo Truzzu, e in Umbria, con Donatelli Tesei, nel 2024. Il rischio da evitare, in sostanza, è di candidare qualcuno perché un partito lo impone, indipendentemente dalle valutazioni di merito. Un rischio che Fedriga non intende correre.

CISINT SPINGE MAX

A non avere dubbi su chi deve essere il candidato in Friuli Venezia Giulia è Anna Cisint. «Ho lavorato otto anni e mezzo a Monfalcone e i cittadini ci hanno ridato ragione – commenta l'ex sindaco, oggi eurodeputata, rieletta in Consiglio a Monfalcone–. C'è senz'altro qualcosa di mio, ma a vincere è stata una squadra fantastica. Se ho l'ambizione di candidarmi per la presidenza della Regione? Abbiamo il più bravo presidente d'Italia e ci auguriamo che governi ancora per tanti anni. Se penso a chi c'era prima, non c'è confronto per visione, capacità e relazioni», conclude Cisint.

IL TERZO MANDATO

Dopo di che, prima di un Fedriga candidato pure nel 2028, resta da risolvere il nodo di un terzo mandato che, per adesso, la legge non prevede. Né a livello nazionale, né in Fvg. A centrodestra se ne riparlerà a breve. L'alleanza, rafforzata da una campagna vincente, una volta ancora, sia in Friuli che nella Venezia Giulia, è pronta al confronto. Con la novità, rispetto a inizio anno, che Fratelli d'Italia, stando ai bene informati, pare più disponibile al dialogo.

L'AVVERTIMENTO DI CIRIANI

«I sondaggi ci danno oltre il 30%, è naturale che un grande partito aspiri a governare una regione del nord. Abbiamo posto questo tema, non è un rischio politico ma una richiesta legittima e sensata. Troveremo come sempre una soluzione». Lo ha detto Luca Ciriani, ministro e senatore di FdI: «Tra poco si voterà in Veneto, e troveremo una soluzione. Se non sarà il Veneto, sarà un'altra regione - ha aggiunto -. Siamo il più grande partito italiano e siamo nettamente sottorappresentati in termini di governatori». Sul terzo mandato ha commentato: «La sentenza della Consulta ha fatto chiarezza sul limite dei mandati: nelle regioni ordinarie questa questione non si porrà più», poi «solo la Corte può sciogliere la questione dei tre mandati nelle regioni a statuto speciale e verificheremo con Fedriga e con gli altri presidenti di regioni autonome, ma chi sostiene il limite ai tre mandati non lo fa per un capriccio o come un torto nei confronti di Tizio o di Caio: questo non lo posso accettare». Il coordinatore regionale di FdI Walter

---

IL DIBATTITO SULLE COMUNALI DI MONFALCONE

La debacle di Italia plurale Konate: una rete contro di noi

IL PUNTO

Valeria Pace

Su quasi tutti i giornali d'Italia per giorni si è parlato della prima "lista islamica" del Paese che si è presentata alle elezioni a Monfalcone, la città con la più alta percentuale di stranieri in Italia, dove però ha riscosso alla prova delle urne solo il 3% delle preferenze, con solamente 343 voti.

Come si legge questo risultato elettorale? Ci sono due ragionamenti, paralleli, da seguire. Uno riguarda la definizione stessa di "lista islamica" – contestata da chi l'ha capitanata, l'ingegnere Bou Konate – e un altro invece segue i numeri.

Iniziamo dai numeri. Gli stranieri a Monfalcone sono il 33% dei residenti. Un esercito di 9.581 (dati dell'anagrafe 2024) potenziali voti per la "lista islamica"? No. E non solo perché non tutti sono cittadini italiani. Ma anche perché non tutti sono islamici. Il 55% degli stranieri è bengalese, ma il 35,9% viene da Paesi europei. Guardando solo al numero dei bengalesi, 5.270, va considerato il fatto che molti sono minorenni, dato che tante delle famiglie hanno tre figli. Poi bisogna anche valutare quanti di questi sono effettivamente cittadini italiani. Secondo una stima potrebbero essere circa 450, cui si aggiungono 350 iscritti all'Aire, e che dunque avrebbero potuto votare solo recandosi a Monfalcone, dato che per le comunali non è contemplato il voto per corrispondenza. Certo, si registrano anche altre nazionalità di fede islamica a Monfalcone. Il bacino elettorale, tuttavia, resta limitato.

Se la lista di Italia plurale era effettivamente composta solo da cittadini di origini straniere e di fede islamica, la definizione di "islamica" è indigesta per il candidato sindaco di riferimento, Bou Konate, sui cui social già il 2 aprile aveva pubblicato un post in cui rigettava l'aggettivo: «Non siamo una lista islamica o etnica».

BOU KONATE
CANDIDATO SINDACO A MONFALCONE PER ITALIA PLURALE

La Russa commenta «Preoccupato da chi chiama al voto solo per la religione»

Che cos'è successo, dunque? «C'è stata una rete che si è costituita contro di noi, quasi tutti i giornali, dall'Adige a quelli della Sicilia, hanno usato questo termine facendo paura ai monfalconesi, facendo terrorismo psicologico. C'è stata una regia unica. Io non parlavo solo a una comunità. Il mio programma era chiarissimo: cerco il dialogo e l'apertura. Se lo facciamo ora siamo ancora in tempo, tra dieci anni non lo saremo più». Questa è l'analisi di Konate, il giorno dopo dello spoglio.

Certo, se gli si fa notare che il messaggio di inclusione forse sarebbe passato in maniera più efficace se ci fosse stato qualche monfalconese doc nella lista, va sulla difensiva: «Anche tutti i candidati nelle cin-

IL CONFRONTO
A SINISTRA ZAIA CON FEDRIGA
QUI SOPRA LA PREMIER MELONI CON CIRIANI

Il centrodestra si prepara anche a un confronto sul terzo mandato

All'ordine del giorno l'abolizione del limite per i consiglieri

Rizzetto ha assicurato che non ci sarà alcun salto nel vuoto sull'argomento. La maggioranza, sono le sue parole, «dovrà discutere a fondo di quel tema, molto prima di affrontare un passaggio in aula. Sia a Roma che in Fvg».

LE ALTRE CASELLE

FdI dopo la mezza delusione del voto in Regione nel 2023 (un "normale" 18%, un punto sotto la Lega e a pari merito con la lista del Presidente), si è fatto forte del boom delle europee (34%, quasi venti punti più della Lega) e sa di poter giocare la carta di Alessandro Ciriani, due volte vincitore a Pordenone e ora europarlamentare. Ma, in presenza di altre elezioni comunque importanti come quelle di Trieste e Gorizia nel 2027, di Udine nel 2028, e con la prospettiva pure del ritorno delle Province, le caselle potrebbero essere occupate con soddisfazione di tutti.

VOTO POLITICO E VOTO AMMINISTRATIVO

Lo scrutinio di martedì ha visto la Lega superare il 31% a Monfalcone e Luca Fasan vincere "alla Cisint", mentre Alessandro Basso, a Pordenone, non ha vinto "alla Ciriani". E se, sempre a Pordenone, si sommano il dato di partito (22,5%) alla lista personale del sindaco (11%), si rimane sotto al 36,8% della sola FdI alle europee. A testimonianza della differenza tra voto politico e voto amministrativo.

IL TAVOLO

Si inizierà a discuterne nelle prossime settimane, quando i segretari proveranno a riunirsi, analizzando le modifiche alla legge elettorale abbozzate a Natale. Quello con i tre pilastri del terzo mandato del governatore, dei limiti di mandato per gli assessori regionali, dell'abolizione del limite di mandati per i consiglieri di piazza Oberdan. Con l'aggiunta di altri passaggi significativi sulla preferenza di genere e sul seggio per la minoranza slovena. —

que liste di Fasan erano tutti cattolici o cristiani, ma chi ha detto niente? Noi cerchiamo di invertire una certa narrazione, che ci sono cittadini di serie A e di serie B». Poi però ammette: «Abbiamo fatto la lista all'ultimissimo momento, è stata fatta venerdì, abbiamo raccolto le firme sabato e domenica per poi depositarla lunedì pomeriggio. In quel momento chi è impegnato in politica era schierato con un'altra lista. Non c'è stato l'intento di costruire una lista di stranieri: una realtà che si chiama Italia plurale vuole essere aperta a tutti. E lo dimostreremo».

Intanto la "lista islamica" continua a far discutere. Il presidente del Senato Ignazio La Russa fa riferimento al libro Sottomissione di Houllebecq, dove si immagina un partito islamico, e aggiunge: «Mi preoccupa chi chiama al voto solo per appartenenza religiosa». E l'ex sindaca Anna Maria Cisint risponde all'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (Ucoii) – che aveva analizzato il risultato parlando di «una campagna elettorale che ha saputo intercettare le paure e le insicurezze di una parte della popolazione, alimentando un clima di divisione e contrapposizione»–, attaccando: «Le reazioni islamiche al voto mostrano che non si deve abbassare la guardia, nel nostro Paese come in Europa, e che si deve proseguire a porre un freno alla tolleranza verso comportamenti inaccettabili per la nostra convivenza». —

Ripartire dal modello Illy Il centrosinistra ci pensa con De Toni primo nome

Dopo l'ennesima tornata negativa, l'opzione per il 2028 circola in casa dem
Ma il sindaco di Udine frena: «No se in corsa ci sarà il presidente uscente»

IL FOCUS

Riccardo Illy si è tirato fuori da tempo, ma il modello Illy sopravvive, è un'opzione, qualcuno ci pensa. Del resto, se vinci quasi mai da troppi anni, ti aggrappi, se non all'originale, almeno a una copia. Quella copia c'è già, ha vinto al primo tentativo, è il sindaco del secondo comune del Friuli Venezia Giulia, Udine. Alberto Felice De Toni è un'ipotesi di lavoro. Anche se, a frenare eventuali entusiasmi, è il diretto interessato a chiarire che, se dall'altra parte ci sarà Massimiliano Fedriga, non se ne parla.

MODELLO ILLY

All'opposizione cercano di consolarsi. Dicono che erano consapevoli che avrebbero perso. Carezzano il meno peggio di Pordenone. Con l'anti Fedriga del 2022, Massimo Moretuzzo, invitano a «mettersi al lavoro». Ma in che direzione? E con quali punti di riferimento? Francesco Martines, il consigliere più votato nel 2023, parla esplicitamente di «modello Illy» in prospettiva Regione 2028. «Illy riuscì a tenere insieme sensibilità diverse, dando loro un sogno da coltivare – sottolinea l'ex sindaco di Palmanova –. De Toni può essere senz'altro un nome se iniziasse a muoversi da aggregatore delle forze politiche e a instradarle su un programma comune». I tempi? «Domani. Le cose improvvisate dell'ultimo momento non funzionano».

I SEGNALI

Detto che quelle appena giocate erano «sfide locali», e che «a Pordenone il centrosinistra ha fatto molto bene, mentre a Monfalcone, dove pure c'era un ottimo candidato come Moretti, hanno avuto un peso determinante Cisint e le sue posizioni radicali sull'immigrazione», Martines avverte che «ritornare a stare in mezzo alla gente sarà un percorso lungo e complesso» e insiste sulla via di un «federatore», appunto De Toni: «Lo vedo impegnato sul municipio, ma qualche segnale lo sta dando. Dovremmo forse sollecitarlo».

Da sinistra Diego Moretti, Elly Schlein e Caterina Conti prima del voto

I consiglieri regionali dem Massimiliano Pozzo e Francesco Martines

Il consigliere Martines: «Bisogna iniziare a lavorare subito a nome e programma»

La segretaria Conti: «Quando arriverà il momento ragioneremo su tutto»

I DUBBI DI DE TONI

Una proposta che il diretto interessato accoglie con prudenza. «Premesso che il centrodestra avrebbe vinto al primo turno anche senza abbassare la soglia dal 50% al 40% e che il centrosinistra deve ripartire dal buon risultato di Pordenone puntando a inserire nella squadra più civismo e più forze di area centrista, è prematuro ragionare sul 2028 – osserva il sindaco di Udine –. Gli scenari che si possono prospettare sono molto diversi tra loro: terzo mandato sì o no, Fedriga sì o no, centrodestra in armonia o spaccato. Se tutto fosse come oggi, vale a dire con Fedriga in campo, non c'è dubbio che il mio futuro sarebbe ricandidarmi a Udine». Fedriga imbattibile? «Se si ripresentasse, non ci sarebbe partita per nessuno».

I COSTI E IL PROGETTO

Caterina Conti, la segretaria regionale del Pd, archiviate le sconfitte amministrative come «annunciate, visto il vento internazionale che soffia a destra», preferisce da parte sua non fare nomi. E non dimentica l'ostacolo non irrilevante dei costi. «Non c'è nessun candidato presidente in agenda, quando sarà il momento ragioneremo su tutte le possibilità – dichiara –. Ma, se abbiamo scelto due consiglieri regionali per Monfalcone e Pordenone, lo abbiamo fatto non a caso. Aboliti i finanziamenti pubblici ai partiti, per chi non governa non è per nulla semplice puntare sugli esterni, persone che devono mettere risorse e difendere la loro immagine, con il rischio che i risultati non siano all'altezza della proposta». Un progetto, in ogni caso, c'è. «La destra regionale dispone di un enorme potere finanziario, ma su sanità, sviluppo economico e collocazione del Fvg in chiave internazionale possiamo costruire una proposta alternativa credibile per un territorio che soffre di denatalità, fuga dei cervelli e crisi aziendali – sottolinea la segretaria dem –, coniugandola con candidature competitive».

I DISTINGUO

Un'analisi del voto la fa anche la deputata Debora Serracchiani. «Le sconfitte fanno male, ma non sono tutte uguali – sottolinea –. Ci sono elezioni che si perdono, ma che fanno percepire un fermento e aprono prospettive di lavoro. E ci sono situazioni completamente fuori controllo. Così il risultato di Monfalcone è stato probabilmente condizionato da fattori eccezionali, a cominciare da una sovraesposizione mediatica senza precedenti della città e dall'abilità di Cisint nel mettere a frutto la sua personale presa sul territorio. Forse dovremmo chiederci come poteva andare senza Moretti». Quanto a Pordenone, «gli spazi di crescita ci sono e si possono occupare, se c'è un'offerta che copre ambiti chiari e autenticamente sensibili. L'idea della lista Pordenone in Salute è molto attuale, rispondente a un metodo di organizzazione dell'opinione pubblica pragmatico e autenticamente civico, flessibile e potenzialmente esportabile. In una prospettiva più ampia, non ci sono solo i capoluoghi, ma anche i comuni medi e piccoli, più difficili per noi. Tornare a contenderli significa aver cura per quei cittadini e quei bisogni oggi invisibili a chi governa. E dunque ha il suo peso anche San Pier d'Isonzo».

IL NODO DEL CAPOGRUPPO

A margine, il Pd dovrà gestire il passaggio di consegne tra Diego Moretti e il prossimo capogruppo. Martines, il papabile sin da inizio legislatura, non accelera: «Se si farà, non dovrà apparire in nessun modo come una penalizzazione per la sconfitta di Monfalcone». Ma Conti chiarisce che «sarà un avvicendamento naturale» e che «era già nelle cose». La valutazione, assicura, «sarà fatta dal gruppo assieme e me». —

M.B.

Il caso in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

Risposta forte

Giornata di incontri a Roma quella di oggi per l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dopo la movimentata chiusura di ieri. «Sono d'accordo che serve una risposta forte del sistema» ha commentato dopo la proposta dei sindaci carnici di interrompere le attività dei gruppi, a eccezione di quelle formative e nelle scuole. Ora, quindi, l'esponente della giunta Fedriga dovrà mediare tra il sentimento in regione e la contrarietà espressa dal vertice nazionale, Fabio Ciciliano: «Parlerò con lui, ci sono tanti modi di fare il blocco ma ci vuole un'azione forte di protesta».

Confermando la propria volontà di dimettersi «se non si risolve questa situazione», l'assessore ha rilevato come «siamo davanti al rischio che questa esperienza finisca non solo in Friuli Venezia Giulia ma nell'intero Paese. Il presidente Fedriga è determinato a portare avanti un'azione forte». L'auspicio è che si arrivi a un «provvedimento gemello di quello fatto dal Parlamento per stralciare l'abuso d'ufficio per i sindaci», facendo leva su governo e le due Camere per giungere al risultato nel più breve tempo possibile.

T.D.

Protezione civile

La protesta dei sindaci

Dalla Carnia arriva la proposta di interrompere l'attività Roma frena e i primi cittadini abbandonano la sala

Timothy Dissegna / UDINE

Un nuovo stop alle attività della Protezione civile, in attesa di una norma aggiornata che finalmente faccia chiarezza sulle responsabilità di sindaci e coordinatori comunali. La richiesta è arrivata ieri pomeriggio dai Comuni della Carnia nell'incontro convocato dall'assessore regionale delegato Riccardo Riccardi con tutte le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, all'indomani del rinvio a giudizio del primo cittadino di Preone, Andrea Martinis, e del suo coordinatore Renato Valent per la morte del volontario Giuseppe De Paoli nel luglio 2023. E se la richiesta ha trovato concorde lo stesso Riccardi, davanti a un auditorium di via Sabbadini gremito di amministratori locali e membri delle squadre, così non è stato per il capo nazionale del dipartimento Fabio Ciciliano, in video-collegamento da Roma.

LA REAZIONE DEI SINDACI

«Non bisogna ragionare con la pancia» ha replicato il dirigente, provocando immediato sdegno tra i presenti. Amarezza che i due coinvolti in prima persona nella vicenda, Martinis e Valent, hanno espresso abbandonando la sala. Immediata la reazione di tutti, alzandosi in piedi a loro volta per applaudire la decisione. Anche gli omologhi della Carnia, strettisi attorno al collega sul tema fin dalla prima udienza davanti al gup in tribunale, si sono diretti verso l'uscita e l'esempio è stato seguito a ruota anche da altri colleghi, sancendo di fatto la conclusione della riunione.

LE RICHIESTE DALLA CARNIA

Dopo l'incontro di lunedì a Tolmezzo tra i sindaci della comunità montana, gli stessi hanno presentato ieri un documento riassuntivo delle proprie richieste. A leggerlo è stato il vertice della giunta di Ampezzo, Michele Benedetti, chiedendo appunto di fermare ogni attività così come fatto a fine 2023 «per non mettere Comuni contro Comuni e squadre di Protezione civile contro altre squadre». Fanno eccezione le «attività di formazione dei volontari e alle attività di divulgazione nelle scuole». Per quanto riguarda la legge, è stato proposto che la struttura regionale sia «partecipe in prima persona della stesura di questa specifica norma da inviare al Parlamento, che vada veramente a modificare in modo definitivo la "non applicazione del decreto alle peculiari figure del volontariato di protezione civile: sindaci, coordinatori, caposquadra e volontari"». Una situazione che sembrava essere stata risolta con l'intervento del Parlamento nel dicembre di due anni fa, ma che alla fine non ha risparmiato i due accusati di essere imputati per omicidio colposo e aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. «E anche in questo caso si resta basiti. Non si poteva trovare una formulazione più chiara? Biso-

AMMINISTRATORI E COORDINATORI
IERI A UDINE SINDACI E VOLONTARI DA TUTTA LA REGIONE (FOTO PETRUSSI)

Tra i presenti anche i due indagati per la morte di Giuseppe De Paoli nel luglio 2023

IN VIDEOCOLLEGAMENTO

Tensioni col numero uno nazionale «Così è a rischio tutto il sistema»

UDINE

«L'Italia non si può permettere il blocco delle attività della Protezione civile e nemmeno quelle del Friuli Venezia Giulia». Le parole del vertice nazionale del sistema di pronto intervento, Fabio Ciciliano, sono state una doccia gelata per i centinaia di sindaci e coordinatori comunali presenti ieri pomeriggio nell'auditorium Comelli. In video-collegamento da Roma, il dirigente ha voluto mettere un freno alle richieste arrivate dai primi cittadini carnici di sospendere le iniziative dei gruppi, in attesa che la politica elabori un testo chiaro sulle responsabilità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto riguarda i gruppi comunali di Protezione civile.

FABIO CICILIANO
CAPO DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il tema sarà discusso quest'oggi dall'assessore regionale Riccardo Riccardi con lo stesso Ciciliano in un incontro a Roma, e quest'ultimo è pronto a spiegare ulteriormente la propria posizione. «Non bisogna ragionare con la pancia – ha esortato –, il blocco delle attività di una regione è clamorosamente impattante sul sistema nazionale». Da qui la richiesta di tornare sui propri passi «ragionando insieme», in quanto il venir meno del supporto dei volontari del Friuli Venezia Giulia metterebbe a rischio la capacità d'intervento dell'intera struttura, ha aggiungo Ciciliano. Sottolineando inoltre che «il sindaco è l'autorità locale di protezione civile e non vi si può sottrarre. Il sistema non ne troverebbe giovamento».

Parole, come detto, che non hanno trovato condivisione in platea. Ben diverso dal riscontro ottenuto dal suo primo intervento, aprendo l'incontro, quando aveva elogiato il lavoro svolto dai volontari ed espresso solidarietà ai due imputati. «Voi siete la storia del sistema di protezione civile – ha sottolineato, rivolgendosi ai presenti –. In giro per l'Italia, sono stati diversi gli eventi che in qualche modo hanno coinvolto amministratori locali in quanto responsabili di protezione civi-

LA PLATEA
SINDACI E VOLONTARI NELLA SEDE DELLA REGIONE DI UDINE (FOTO PETRUSSI)

Ciciliano ha esortato le amministrazioni a ripensare alla scelta di bloccare il lavoro dei gruppi di volontari

gnerà aspettare fior di avvocati, professionisti e giudici che si lancino, anche in questo caso, nell'interpretazione autentica?» ha interrogato Benedetti.

LA RACCOLTA FONDI

La solidarietà per Martinis e Valent è stata espressa anche con la volontà di raccogliere fondi per sostenere le loro spese legali. «Stiamo cercando di capire con quale strumento poter dare garanzia rispetto ai

Promossa anche una raccolta fondi a favore dei due accusati per aiutarli nelle spese legali

costi che graveranno sulle due persone rinviate a giudizio – è intervenuto invece Riccardi –, al di là delle collette a cui comunque sono pronto a partecipare». Oggi lo stesso assessore sarà a Roma per dialogare con la struttura nazionale, ma dall'estremo Nordest la posizione espressa è chiara e chiede il più velocemente possibile una norma chiara e definitiva. Prima di danni irreparabili. —

«Abbiamo messo in cima all'agenda della riforma la questione della responsabilità penale»

le. Si tratta di diversi casi che hanno mostrato tecnicamente la fragilità di un sistema che va irrobustito». A inizio aprile, peraltro, si sono tenuti gli Stati generali del settore nei quali il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, «ha definito le linee programmatiche – ancora il dirigente nazionale – che a breve vanno messe in campo per le responsabilità degli operatori». L'impatto «più devastante», al netto delle responsabilità personali, «è che con questo tipo di azioni avremo sempre meno persone che vogliono fare i sindaci e sempre meno volontari che si occuperanno di soccorso e prevenzione».

Il capo della struttura ha anche rivelato che «diversi politici nazionali del Friuli Venezia Giulia mi hanno contattato preoccupati per la situazione. Gli ho detto che è il sistema che va tutelato e ho chiesto supporto per una veloce produzione della normativa. Questo non per coprire l'iniziativa penale, ma per creare un sistema che vada avanti per la tutela degli operatori».

Ha quindi espresso «rispetto» e «grande fiducia» per «ciò che verrà deciso dalla magistratura nel caso specifico, ma è di indubbio il valore del ruolo dei volontari». Guardando ai passaggi necessari per arrivare a un nuovo teso, ha evidenziato che «esiste la legge delega che dovrà modificare quella di Protezione civile. Io sono dentro la commissione che dovrà innovare quel codice. Sono reduce da una riunione a tal proposito e abbiamo messo in cima all'agenda della riforma proprio la questione della responsabilità penale, altrimenti il sistema nazionale salta e non possiamo permetterci di privarci di questo».

Nel frattempo, però, l'appello al territorio a non prendere proprio iniziative di rottura. «Se ci spogliamo dell'emotività, i sindaci non potranno che essere d'accordo con il mio punto di vista» ha concluso, mentre quelli riuniti in sala se ne stavano già andando, voltandogli le spalle. —

T.D.

SCANDALO NEL BRESCIANO

Abusi su minori, parroco ai domiciliari

Don Ciro Panigara, 48 anni, è accusato di violenza sessuale aggravata dall'età delle vittime. L'ultimo episodio a dicembre

Andrea Cittadini / BRESCIA

Maschi, adolescenti e frequentatori dell'oratorio. Questi gli elementi comuni alle presunte vittime di don Ciro Panigara, sacerdote bresciano 48enne che ieri è finito ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata dalla minore età dei ragazzini che avrebbe molestato. L'ultimo episodio a fine dicembre a San Paolo, paese nella Bassa bresciana dove don Ciro era parroco.

VITTIMA

Presunta vittima, un ragazzino che si era confidato con 3 educatori dopo una serata passata in oratorio e che prevedeva che i giovani - maschi e femmine - passassero la notte tutti insieme e il sacerdote, con la scusa del freddo, lo aveva anche ospitato nel letto. «Il giovane era visibilmente scosso», hanno raccontato i 3 educatori che si erano poi rivolti allo stesso parroco per chiedere spiegazioni. La risposta fu nelle dimissioni depositate dal sacerdote il 3 gennaio su invito diretto del vescovo di Brescia, Tremolada. Per la comunità di San Paolo non fu proprio un fulmine a ciel sereno perché erano circolate le voci sul fatto che il prete fosse andato via dal paese all'improvviso e che dietro ci fosse una vicenda delicata che coinvolgeva un ragazzino. La stessa diocesi non aveva poi usato perifrasi per annunciare l'allontanamento. In chiesa il giorno dell'Epifania fu letto il messaggio del vescovo. «Sono purtroppo emerse situazioni e criticità, che consigliano di interrompere immediatamente la sua esperienza nelle vostre comunità parrocchiali. Don Ciro ha rimesso il mandato nelle mani del Vescovo per poter, con più libertà, proseguire il cammino personale. Il vescovo Pierantonio è consapevole che il bene delle persone va sempre rigorosamente salvaguardato. Lo smarrimento che questa decisione provoca è comprensibile» le parole usate dalla diocesi bresciana. La stessa Curia che ieri, con il parroco ai domiciliari, commenta: «Il dramma dei minori, vittime di abusi, non può essere in alcun modo sottovalutato e, tantomeno, eluso a maggior ragione se coinvolge sacerdoti, ma la delicatezza della situazione di chi si trova accusato di una colpa tanto grave, in ogni caso, esige rispetto e cautela. Il provvedimento emesso è forte e doloroso. Confidiamo che si giunga rapidamente possibile a chiarire i fatti e le responsabilità. Manifestiamo la nostra vicinanza a tutte le persone coinvolte in questa dolorosa vicenda, assicurando la nostra piena collaborazione alla magistratura».

> **Era già stato sospeso dalla diocesi, gli sono contestati una serie di episodi precedenti**

VICENDA

Su questa vicenda il primo provvedimento era stato proprio del vescovo di Brescia, Tremolada, che il 10 gennaio, una settimana dopo aver costretto il sacerdote a dimettersi da parroco di San Paolo, lo aveva anche sospeso.

Durante le indagini nate da un articolo giornalistico di inizio gennaio, i carabinieri non solo hanno trovato conferme nelle parole del 15enne che aveva raccontato gli abusi, ma hanno pure scoperto dei precedenti. —

La chiesa di San Paolo e, nel riquadro, don Ciro Panigara

fino al 21 aprile 2025

PASQUA DI SUPER PREZZI

WE ARE FAMILA!

5,99

FARCHIONI
olio extravergine
di oliva
litri 1

0,79

al kg € 1,58

DE CECCO
pasta di semola
assortita g 500

1,99

al litro € 0,66

COCA-COLA
original
pz 2 x litri 1,5

1,29

GRANA PADANO DOP
all'etto

16 mesi

FRAGOLE
g 500
al kg € 2,78

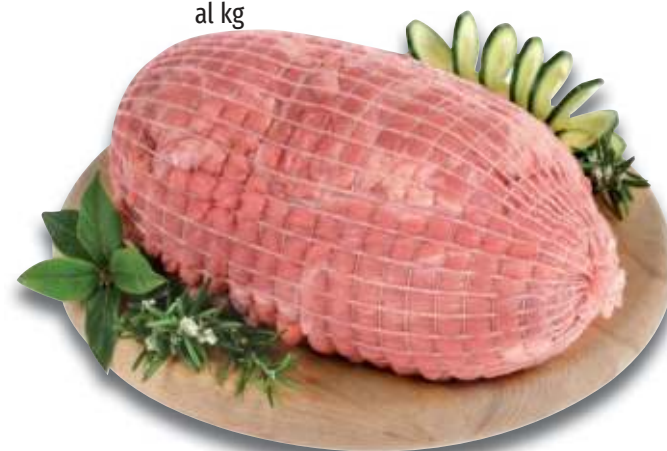
1,39

DI GENNARO
uovo cioccolato al
latte bimbo, bimba
g 150

2,99

al kg € 19,93

14,90

ROTOLO SCELTO DI VITELLO
al kg

3,90

al kg € 5,20

MELEGATTI
colomba classica,
colombadoro senza canditi
g 750

Felice Pasqua

famila
supermercati & superstore

facebook.com/familaunicomm instagram.com/famila_nord_est

Friuli Venezia Giulia

LE CARATTERISTICHE

Una velocità massima di 82 km/h

La flotta di droni a disposizione dei Vigili del fuoco regionali è composta da cinque aerei da pilotaggio remoto e da sei piloti abilitati anche al servizio notturno, già facenti parte del corpo dei Vigili del fuoco. Il drone più grande è un Matrice 350 rtk dal peso di quasi 4 kg che diventano 6,5 con le batterie di cui è dotato. Ha un'autonomia di volo di 55 minuti e una velocità massima di 82 km/h, con una quota massima raggiungibile di ben 5.000 metri sul livello del mare. Un drone di ultima generazione il cui prezzo si avvicina ai 60 mila euro. L.D.

Da lunedì anche il comando regionale attiverà un suo servizio speciale
Sei i piloti con brevetto. Possibilità di azione 24 ore su 24 sul territorio

Verifiche e ricerche con l'utilizzo di droni Nasce il nucleo Sapr dei Vigili del fuoco

LA NOVITÀ

Lorenzo Degrassi

Anche il Friuli Venezia Giulia ha il suo "gruppo droni". È stato presentato ieri nel comando dei Vigli del fuoco di via D'Alviano a Trieste il nuovo nucleo Sapr, acronimo che sta per Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto che permetterà ai quattro comandi presenti sul territorio regionale di essere indipendenti nelle ricerche con i droni disponendo di una flotta di cinque aerei da pilotaggio remoto. A guidarli un'équipe di sei piloti tutti vigili del fuoco abilitati anche ad utilizzare i droni per i voli notturni.

«Si tratta di un nucleo di persone che hanno acquisito le competenze per essere operativi 24 ore su 24 su tutto il territorio regionale – ha spiegato il direttore regionale dei vvff Mauro Luongo – e che a seconda delle necessità e delle esigenze potranno svolgere anche questa attività oltre a quella consueta dedicata al soccorso. Il funzionamento dei nuclei Sapr è di tipo nazionale, nel senso che non abbiamo distinzione di funzionamento in base alle regioni e questo è un bene perché così facendo standardizziamo le nostre procedure e le nostre tecniche. In questo modo il cittadino potrà avere lo stesso tipo di soccorso sia che si trovi a Trieste o altrove. Questa è una grande risorsa per tutta l'Italia, in quanto si tratta di un'organizzazione quasi unica a livello mondiale, equiparabile in Europa soltanto a quella greca».

Il nuovo nucleo Sapr regionale a partire dal prossimo lunedì sarà a supporto delle attività di soccorso tecnico urgente ed opererà principalmente per gli interventi di ricerca delle persone disperse e per il monitoraggio degli incendi di bosco. Gli aeromobili a pilotaggio remoto, ossia i droni, sono dotati di ottiche performanti, di sensori ad infrarosso e anche di dispositivi dedicati per la ricerca di cellulari. Inoltre supportano anche il nucleo di polizia giudiziaria e il nucleo Tas (topografia applicata al soccorso) dei Vigili del fuoco con la realizzazione di fotogrammetria di zone interessate ad eventi incidentali tipo alluvioni, terremoti e frane.

I droni in questione sono aeromobili di Stato, possono volare anche in zone sensibili ed hanno la possibilità di trasmettere i video degli eventi in diretta, in tempo reale con un servizio di live streaming dedicato. Uno strumento nuovo che potenzia quelli già esistenti in possesso dei pompieri, sempre in prima linea nelle emergenze per la comunità. «Siamo felici di poter presentare questo nucleo che inizierà a essere operativo a partire dalla prossima settimana – ha aggiunto il comandante dei Vigili del fuoco di Trieste Alberto Maiolo –, riuscendo così a staccarci dalla regione Veneto alla quale facevamo capo finora. Avere sei piloti brevettati in regione ci consentirà di dare una risposta molto più rapida sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Grazie a queste attrezzature potremo fare tutta una serie di attività che finora potevamo svolgere solamente esponendo a vari rischi i nostri uomini. Potremo così effettuare molti interventi anche da remoto, come ricognizioni aeree di persone con infrarossi, rilievi per la messa in sicurezza, la ricerca di persone sperdute in zone impervie di montagna, monitoraggio degli incendi boschivi o di abitazioni civili e la verifica dei danni idrogeologici in caso di frane».

Il nucleo Sapr nazionale, nel solo 2024, ha effettuato 2.655 ore di volo nel corso di 714 interventi, mentre quello del Veneto, che fino ad oggi copriva anche il territorio del Fvg, ha al suo attivo 835 ore di volo e 283 interventi, compiendo 7 salvataggi e recuperando 11 persone decedute. —

LA PRESENTAZIONE
I DRONI E DUE DEI PILOTI ABILITATI
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

> Gli impieghi potenziali dalle ricognizioni aeree ai rilievi per la messa in sicurezza delle case

> In questo modo si chiude il rapporto di dipendenza dal Veneto. Procedure standard in tutta Italia

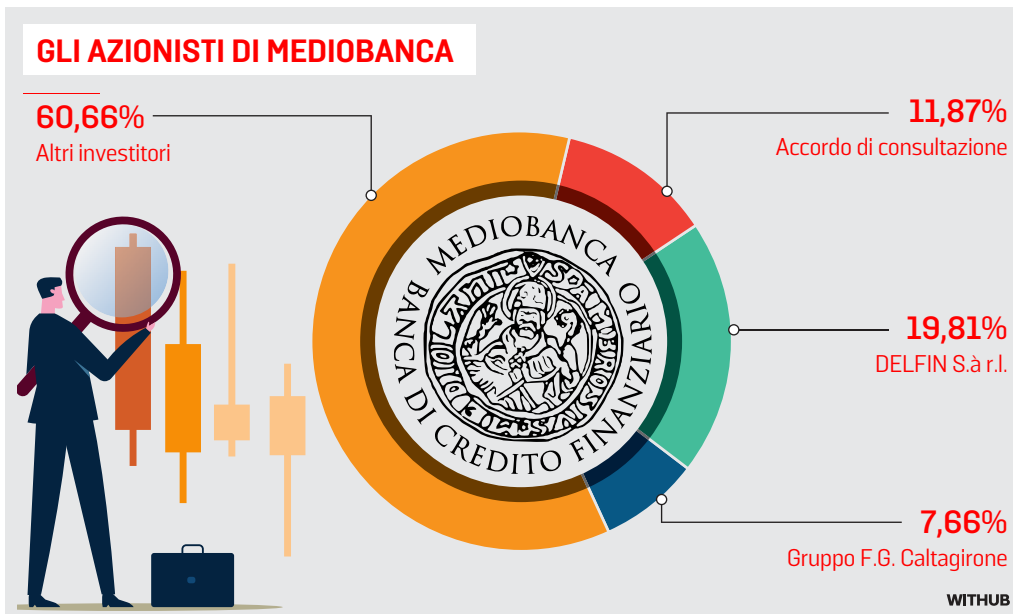
ECONOMIA

Il risiko finanziario

Mps, oggi l'assemblea Il futuro di Mediobanca tra Londra e il Nord Est

A Siena è atteso il disco verde all'aumento di capitale per Piazzetta Cuccia
Parte la caccia alle adesioni tra gli investitori istituzionali dell'istituto milanese

GIORGIO BARBIERI

Nel giorno in cui l'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi di Siena darà il probabile disco verde all'aumento di capitale finalizzato all'offerta pubblica di scambio su Mediobanca (l'ad Luigi Lovaglio si presenterà davanti i soci con in tasca praticamente una quota tra il 52/53% del capitale), si inizia già a fare i conti sul pallottoliere per capire chi sarà l'ago della bilancia per stabilire il futuro di Piazzetta Cuccia. E se devono essere date sostanzialmente per scontate le intenzioni di Francesco Gaetano Caltagirone e di Delfin (la finanziaria della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri), che insieme cubano il 27,47%, è facile capire che la partita sarà decisa soprattutto tra Londra, dove hanno sede importanti fondi di investimento, e a Nord Est, da dove provengono importanti azionisti del salotto buono della finanza italiana. Da una parte ci sono infatti gli investitori istituzionali, che detengono il 60,66% del capitale, e dall'altra l'accordo di consultazione che detiene l'11,87%. Da qui dovranno venire o meno le adesioni per consegnare Mediobanca nelle mani di Mps.

Tra gli investitori più pesanti spiccano BlackRock, con il 4,23%, Fidelity e Vanguard con partecipazioni al 2,5%

L'iniziativa, promossa da Luigi Lovaglio, amministratore delegato del Monte, con il sostegno del governo Meloni (il Mef possiede l'11,7% di Mps), oggi dovrebbe superare il primo scoglio con l'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea degli azionisti di Rocca Salimbeni. E ora si guarda a Piazzetta Cuccia, anche se uno dei veri baricentri dell'operazione è nel cuore della City di Londra, dove Lovaglio si è recato nelle scorse settimane per incontrare i grandi fondi che detengono una quota significativa di Mediobanca. Tra gli investitori istituzionali più pesanti in Mediobanca spicca infatti BlackRock, che tramite 15 veicoli controlla il 4,23% del capitale. Seguono Fidelity e Vanguard, con partecipazioni superiori al 2,5% ciascuna. Amundi, Arrowstreet, Norges Bank e fondi pensione americani come quelli dei dipendenti pubblici della California e degli insegnanti del Texas completano la lista degli azionisti globali più rilevanti. In Italia, si segnalano Unipol al 2%, la Cassa Forense e l'Enpam (l'ente previdenziale di medici e odontoiatri), entrambi con l'1%.

Accanto agli investitori istituzionali internazionali, un ruolo cruciale sarà giocato dal patto di consultazione che riunisce una galassia di imprenditori, alcuni dei quali espressione dell'economia del Nord Est. Il patto detiene l'11,62% di Piazzetta Cuccia e include nomi di peso come i Doris e i Pittini. La famiglia Doris, storicamente vicina al mondo Fininvest, ha anche recentemente incrementato la propria quota attraverso Finprog, salendo allo 0,96%. Il gruppo Mediolanum aggiunge un ulteriore 3,49%, rafforzando la posizione della famiglia all'interno del patto. La loro decisione potrebbe riflettere la vicinanza al governo Meloni, di cui Forza Italia — il partito fondato da Silvio Berlusconi — è componente fondamentale. Anche se ieri Massimo Doris ha specificato che non è stata ancora presa alcuna decisione.

Altro snodo fondamentale sarà la posizione dei Benetton, che tramite Edizione possiedono il 2,24% di Mediobanca e il 4,8% di Generali. Se in passato si erano detti soddisfatti dell'operato del Cda guidato da Alberto Nagel, ora dovranno decidere se confermare o meno il loro sostegno in un contesto completamente mutato. Anche il gruppo Pittini di Osoppo (0,41%) e la famiglia Amenduni (0,14% in Mediobanca e 0,65% in Generali) si preparano a giocare una partita chiave.

Per raggiungere la soglia di adesione del 66,67% indicata da Mps sarà quindi necessario convincere una quota pari a circa il 50% dei restanti azionisti. Tuttavia Monte dei Paschi potrebbe accontentarsi anche di una adesione pari al 51%, se la Banca centrale europea darà il suo placet. La stessa Bce che, su richiesta di Mediobanca, deve valutare la natura del legame tra Caltagirone e Delfin. Secondo Piazzetta Cuccia potrebbero infatti ottenere nel giro di pochi mesi il controllo di tre delle principali istituzioni finanziarie del Paese (per l'appunto Mps, Mediobanca e Generali) senza l'approvazione delle autorità di regolamentazione. —

LUIGI LOVAGLIO

«C'è fiducia»

A Siena c'è fiducia nella possibilità di raggiungere oggi il quorum dei due terzi in assemblea per far partire l'Ops su Mediobanca sulla quale c'è anche l'appoggio dell'azionista pubblico Mef (11,73% del capitale). La banca guidata da Luigi Lovaglio (in foto) ha onfermato l'obiettivo di detenere una partecipazione pari ad almeno il 66,67% dei diritti di voto nelle assemblee di Mediobanca.

MASSIMO DORIS

«Ancora presto»

I consigli di amministrazione di Mediolanum Vita e di Banca Mediolanum non hanno ancora discusso dell'Ops di Montepaschi, di cui complessivamente le due società detengono il 3,49%. L'ha detto l'amministratore delegato di Mediolanum Massimo Doris (in foto): «L'aumento di capitale di Mps è il primo mattone e sembra che debba passare. Poi avremo tutto il tempo per discuterne e decidere».

LA TRIMESTRALE

Cucinelli: fatturato a quota 341,5 milioni

MILANO

Partenza dell'anno positiva per Brunello Cucinelli, che nel primo trimestre del 2025 ha registrato ricavi in crescita del 10,5% a 341,5 milioni di euro. Un risultato, si legge nella nota diffusa dal gruppo, reso possibile da un contributo sinergico e pressoché omogeneo di tutte le aree geografiche. Nel dettaglio l'America ha registrato un incremento del 10,3% a 125,9 milioni, un risultato ancor più rilevante se letto alla luce della base comparativa particolarmente sfidante del primo trimestre 2024, che aveva segnato un eccezionale incremento del +20%. L'Europa è cresciuta del 10,1% a 119,7 milioni e anche l'Asia ha messo a segno un +11,3% a 95,9 milioni. Bene sia il retail che il wholesail. —

L'impresa di Tavagnacco leader nella produzione di ponteggi, casseforme e blindaggi in alluminio nel 2021 era in crisi

Pilosio aumenta ricavi (+9%) e addetti Parisotto: l'azienda è tornata a correre

LA SVOLTA

MAURA DELLE CASE

Continua la marcia di Pilosio, azienda di Tavagnacco attiva nella produzione di ponteggi, casseforme e blindaggi in alluminio, salvata nel 2021 dalla messa in liquidazione grazie all'intervento dell'imprenditore trevigiano Nereo Parisotto, fondatore della trevigiana Euroedile (il maggior noleggiatore italiano di ponteggi) che per 3 milioni di euro aveva rilevato l'azienda friulana dal fondo Columna capital.

Nell'arco di appena tre anni, Pilosio è tornata a correre. Il 2024 è stato archiviato con l'ennesimo segno più davanti ai ricavi: 23,6 milioni di euro circa (il bilancio è in fase di redazione), in crescita di quasi il 9% sull'anno precedente, chiuso a 21,7 milioni di ricavi, 3,1 milioni di Ebitda e 1,9 milioni di utile. L'obiettivo – dichiarato dal presidente Parisotto – è quello di arrivare a 50 milioni nell'arco dei prossimi tre, quattro anni, una vera e propria sfida molto ambiziosa.

NEREO PARISOTTO
IMPRENDITORE TREVIGIANO
NEL 2021 HA RILEVATO L'AZIENDA FRIULANA

Una crescita, quella di Pilosio, che ha investito anche la forza lavoro: sai 35 dipendenti rimasti a libro paga dell'azienda al momento dell'acquisizione, l'impresa friulana è tornata a occupare, oggi, oltre 130. E a operare sui mercati nazionali e internazionali – ha aperto nel Regno Unito con Pilosio Uk e nei Paesi Arabi Pilosio Building Materials Llc – con commesse di crescente complessità tecnica e prestigio. Due per tutte: i ponteggi per il montaggio delle vetrate del più grande Museo Guggenheim al mondo, attualmente in costruzione ad Abu Dhabi, e quelli per la tangenziale di Roma, i primi ponteggi sospesi, grazie al sistema Flydek brevettato da Pilosio, montati nella capitale che hanno consentito di intervenire sull'infrastruttura senza bloccare il traffico.

La fiera internazionale Bauma di Monaco di Baviera è la più importante per il settore delle costruzioni

Pilosio è reduce dal Bauma a Monaco di Baviera, la più grande fiera internazionale dedicata alle costruzioni, dove le proposte dell'azienda nordestina hanno riscosso grande interesse. «Dove gli altri vedono limiti, noi di Pilosio vediamo le sfide – commenta l'imprenditore Parisotto –. Se riusciamo ad affrontarle e vincerle, lo dobbiamo alla competenza ingegneristica altamente qualificata dei nostri collaboratori». Il segreto del successo di Pilosio sta nelle prestazioni elevate delle sue soluzioni e nella robustezza, coniugate con una sorprendente leggerezza data dall'utilizzo dell'alluminio.

Le previsioni per l'anno in corso, nonostante la generale incertezza, sono positive. «La nostra priorità per il 2025 – dichiara Parisotto – è consolidare i risultati eccezionali ottenuti nel 2024. In quest'ottica, l'anno scorso, Pilosio ha realizzato significativi investimenti nel potenziamento del parco nolo. Questo nuovo impulso è partito con grande slancio e siamo fiduciosi che porterà risultati positivi già a partire dal prossimo anno. Parallelamente, abbiamo in cantiere un numero significativo di novità». Ancora Parisotto: «Nonostante le incertezze che caratterizzano l'attuale scenario economico globale, noi non nutriamo preoccupazioni. Questo perché continuiamo a sviluppare idee e soluzioni innovative per il settore delle costruzioni, che riscuotono sempre un grande apprezzamento da parte del mercato. Possiamo contare su una base di clienti fedeli e in continua crescita, e identifichiamo costantemente nuove opportunità di business. Possediamo tutti i fondamentali che contraddistinguono una grande azienda: solidità, stabilità e fondamenta robuste per costruire il futuro». —

MEDIA

Mfe-Mediaset sale al 30% in Prosieben Proposto dividendo in crescita dell'8%

Nel 2024 i ricavi consolidati sfiorano quota 3 miliardi di euro
Nel primo trimestre raccolta pubblicitaria stabile al +1%

L'immagine della torre di Mfe-Mediaset

Luigi dell'Olio / MILANO

Mediaset archivia il 2024 con i principali indicatori in crescita e aumenta il dividendo dell'8%, mentre riduce il valore della partecipazione in Prosebian, sulla quale avvia la scalata acquistando azioni sul mercato.

Andando per ordine, il cda di Mfe-Mediaforeurope ha confermato i dati preliminari diffusi a febbraio, vale a dire ricavi in crescita del 5% a 2,95 miliardi di euro e un risultato operativo adjusted (cioè escludendo le poste straordinarie) in progresso del 18%, a quota 370 milioni. Mentre il risultato netto, escludendo nei due periodi il contributo economico generato dalla partecipazione detenuta nella tedesca Prosiebensat, è salito di quindici punti, a 251 milioni di euro. A proposito della partecipazione nel gruppo tedesco, verso il quale l'azienda del Biscione ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto, Mfe-MediaForEurope è nel frattempo salita nella sua partecipazione. La quota è passata dal 29,99% (soglia sopra la quale scatta l'obbligo di Opa) al 30,09% del capitale, secondo quanto emerso dalle comunicazioni della Bafin, l'autorità di vigilanza tedesca. A inizio aprile, l'azienda italiana ha reso noto che il corrispettivo minimo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata sulla tedesca Prosiebensat ammonta a 5,74 euro per azione e nelle ultime sedute la società tedesca ha oscillato poco sopra questo livello. Tornando ai conti della società guidata da Pier Silvio Berlusconi, l'ultima riga di bilancio indica un utile netto adjusted di 266,1 milioni di euro, in crescita del 27,2% rispetto al 2023.

PIER SILVIO BERLUSCONI,
AMMINISTRATORE DELEGATO E VICEPRESIDENTE ESECUTIVO DI MFE

Questa performance è al loro della svalutazione da 128,2 milioni sulla partecipazione in Prosiebensat, conseguenza dell'accordo fra il broadcaster tedesco e il fondo General Atlantic. Al netto di questa operazione, il risultato netto consolidato scende a 137,9 milioni. La presentazione dei conti relativi allo scorso esercizio è stata l'occasione per fare il punto sull'andamento della raccolta pubblicitaria nel primo trimestre di quest'anno. In Italia, spiega l'azienda, vi è stato un incremento di circa l'1% rispetto allo stesso periodo del 2024, che a sua volta aveva registrato un aumento del 5,7%. «Il mercato pubblicitario ha avuto una partenza più lenta, dovuta anche alla difficile comparazione con lo stesso periodo dell'anno scorso in cui era cresciuta dell'8% sul 2023. La raccolta del gruppo in Spagna è comunque in graduale recupero all'interno del trimestre, pur rimanendo nel complesso ancora in territorio leggermente negativo», sottolinea Mediaset. Ma la società non si sbilancia sul futuro. «La visibilità del mercato pubblicitario per i prossimi mesi rimane al momento piuttosto» si legge nella nota. Tuttavia, evidenzia la società, «non vediamo nel breve termine alcun impatto negativo sulla raccolta pubblicitaria per il gruppo». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	118,22	-2,28	117,82	117,82	-2,82	-
A						
A2A	2,11	1,44	2,077	2,11	-3,43	6.481,67
Abbvie	153,6	-2,17	157,2	157,2	-6,91	-
Abitare in	3,025	3,42	2,915	3,06	-30,78	77,51
Acea	19,44	2,69	18,95	19,44	1,58	4.023,72
Acinque	2,04	-2,86	2,04	2,12	2,31	409,62
Adidas	197,7	-0,55	194,5	195,7	-19,01	-
Adobe	307,15	-1,35	304,75	308	-26,94	-
Advanced Micro Devic	79,09	-6,95	77	79,64	-29,73	-
Aedes	0,1695	3,35	0,1695	0,1715	1,74	5,35
Aeffe	0,602	-2,90	0,602	0,62	-29,07	65,77
Aeroporto di Bologna	8,12	0,50	8	8,12	8,81	291,23
Air France-Klm	7,584	-0,58	7,456	7,584	-6,63	-
Airbnb	100,9	-	99,68	101	-20,76	-
Airbus Group	141,02	-0,03	138,76	141,02	-9,60	-
Alerion Cleanpwr	14,3	0,99	14,16	14,52	-12,02	768,19
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	346,8	1,11	341,6	347,3	16,31	-
Alphabet Classe A	136,84	-1,36	134,48	136,84	-23,30	-
Alphabet Classe C	138,92	-1,39	136,72	138,92	-22,75	-
Altea Green Power	7,07	-1,81	7,01	7,22	12,55	130,28
Amazon	157,16	-1,49	154,56	158,62	-24,36	-
American Airlines Group	8,572	-1,13	8,726	8,726	-48,25	-
American Express	227,85	-0,42	227,5	227,5	-21,35	-
American Tower Reit	193,8	-	192,18	192,18	6,56	-
American Water Works Company	129,95	-	128,5	128,5	3,32	-
Amgen	255,8	-	258,2	259,65	-0,23	-
Amplifon	16,36	-2,33	16,145	16,66	-31,92	3.829,48
Anheuser-Busch	57,52	2,71	56,84	56,84	15,75	-
Anima Holding	6,13	1,07	6,01	6,185	-8,34	1.970,81
Antares Vision	3,18	1,27	3,09	3,18	0,48	221,43
Apple	174,38	-2,55	172,6	177,82	-26,41	-
Applied Materials	123,64	-3,12	122,68	124,16	-20,12	-
Aquafil	1,212	-0,82	1,206	1,242	-14,73	89,34
Ariston Holding	3,638	-4,91	3,636	3,834	11,02	479,30
Ascopiave	3,22	0,78	3,17	3,22	15,57	744,93
Asml	572,4	-5,84	560,6	581,5	-10,84	-
Autostrade M.	2,71	-3,90	2,68	2,84	8,60	12,34
Avio	18,86	-2,98	18,4	19,54	35,85	499,81
Axa	39,2	0,72	38,74	39,26	12,98	-
Azimut H.	22,45	-0,62	22,1	22,48	-5,89	3.224,62
B						
B&C Speakers	14,2	-4,05	14,2	14,85	-11,34	164,08
B. Cucinelli	97,36	1,54	94,4	97,36	-10,41	6.442,36
B. Desio	7,72	2,12	7,4	7,73	12,52	1.011,80
B. Generali	47,34	-1,29	46,84	47,54	6,25	5.570,47
B. Ifis	20,34	0,30	19,9	20,38	-4,19	1.090,43
B. Profilo	0,172	2,38	0,168	0,172	-8,69	115,23
B.Co Santander	6,018	0,15	5,933	6,001	36,94	96.423,68
B.F.	4,33	0,23	4,3	4,33	-0,04	1.139,13
B.P. Sondrio	10,395	1,71	10,065	10,42	25,06	4.603,56
Banca Mediolanum	13,45	-1,25	13,32	13,52	18,11	10.091,73
Banca Sistema	1,46	-0,14	1,418	1,486	15,52	116,50
Banco BPM	9,428	1,16	9,178	9,428	18,24	13.966,40
Bank Of America	33,335	-0,99	32,95	33,45	-20,99	-
Basf	41,89	-0,29	41,03	41,87	-0,71	-
BasicNet	8,04	0,50	7,86	8,27	1,65	432,10
Bastogi	0,594	-1,33	0,582	0,61	20,53	72,56
Bayer	20,97	0,19	20,605	20,97	7,97	-
Bbva	11,93	0,17	11,65	11,825	28,58	37.986,82
Becton, Dickinson And Company	180,65	-	178,65	178,65	-14,28	-
Beghelli	0,337	-	0,337	0,337	2,65	67,41
Berkshire Hathaway	462,55	-1,97	461,15	468,3	8,03	-
Bestbe Holding	0,1	-	0,097	0,11	-73,68	0,48
BFF Bank	7,55	-1,76	7,535	7,73	-15,86	1.448,94
Bialetti	0,45	61,29	0,445	0,452	21,37	44,21
Biesse	6,46	1,57	6,22	6,48	-14,51	172,77
Biogen	103,8	-0,24	103	105,1	-29,60	-
Bitcoin Group	34,12	-1,67	33,5	34,92	-32,08	-
Blackrock	774	-2,51	768,9	789,5	-20,92	-
Block	48,35	-0,65	48,05	48,05	-41,89	-
Bmw	70,64	0,80	68,82	70,64	-9,99	-
Bnp Paribas	71,59	1,37	69,98	71,55	18,39	-
Boeing	137,18	-1,48	135,48	135,54	-15,82	-
Borgosesia	0,56	-0,36	0,552	0,568	-3,33	26,72
Boston Scientific	84,8	-	83,2	83,2	-6,59	-
Bper Banca	6,736	1,66	6,496	6,76	7,91	9.311,96
Brembo	7,615	-0,39	7,47	7,64	-16,36	2.542,91
Brioschi	0,058	-4,92	0,0574	0,0618	3,92	46,72
Broadcom	154,28	-3,21	148,44	153,88	-31,10	-
Buzzi	44,16	-4,58	44,16	45,8	29,62	8.889,74
C						
Cairo Comm.	2,825	0,36	2,8	2,835	16,05	380,04
Caixabank	6,85	-0,75	6,788	6,788	33,17	-
Caleffi	0,786	1,03	0,786	0,798	6,92	12,05
Caltagirone	6,76	-1,17	6,66	6,8	5,58	820,41
Caltagirone Ed.	1,65	0,92	1,62	1,66	18,10	204,27
Campari	5,712	2,92	5,492	5,712	-8,18	6.829,99
Carel Industries	16,6	-1,54	16,5	16,9	-9,34	1.886,81
Carl Zeiss Meditec	57,25	-1,46	56,2	56,95	23,90	-
Caterpillar	258	-	258	264	-24,52	-
Cellularline	2,51	-	2,48	2,51	8,40	54,83
Cembre	47,4	1,50	46,45	47,45	13,00	793,24
Cementir Hldg.	13,94	1,46	13,56	13,94	30,38	2.189,43
Centrale Latte Italia	2,88	-	2,82	2,9	4,50	39,75
Chevron	120,82	0,99	119,02	120,42	-14,34	-
Cir	0,543	-0,18	0,535	0,545	-9,50	761,43
Citigroup	55,5	-2,85	55,63	56,26	-16,87	-
Class	0,0734	-6,85	0,073	0,0764	-5,57	25,43
Cnh Industrial	10,1	-1,56	10,04	10,18	-4,95	13.822,72
Coinbase Global	154,02	-0,17	149,52	154,02	-36,14	-
Comcast	30,18	-	30,325	30,325	-16,61	-
Comer Industries	28,9	0,35	28	28,9	-11,95	790,51
Commerzbank	23,05	2,86	22,59	23,08	44,22	-
Conocophillips	77,5	-	77,55	77,87	-12,98	-
Constellation Brands	162,55	-	162,35	162,35	-23,08	-
Continental	64,84	0,56	63,4	64,7	-0,29	-
Costar Group	70,79	-	70,77	70,77	-4,11	-
Credem	11,52	1,05	11,24	11,52	5,02	3.876,66
Credit Agricole	16,285	0,87	16,05	16,2	19,86	-
Crowdstrike Hold	345,9	-1,17	316	345	-0,06	-
Csp Int.	0,285	-0,70	0,275	0,289	-12,70	11,00
Cvs Health	61,26	-	61,19	61,19	47,57	-
Cy4Gate	3,78	7,54	3,5	3,79	-28,39	83,29
D						
Daimler Truck Hd	33,49	-	34,33	34,33	-8,55	-
Daimlerchrysler	50,27	0,26	49,16	50,21	-6,31	-
D'Amico	3,008	-2,15	2,98	3,05	-23,36	382,54
Danieli	28	-0,18	27,35	28,05	15,67	1.138,78
Danieli r nc	21,56	-1,28	21,44	21,72	13,96	879,53
Datalogic	3,93	-0,13	3,875	3,98	-23,01	229,72
De' Longhi	26,72	0,07	26,04	26,88	-11,39	4.048,22
Dell Technologies	74,04	-1,58	74,04	74,37	-32,35	-
Deutsche Bank	20,81	-0,12	20,49	20,81	25,18	-
Deutsche Boerse	268,4	-	267,5	267,5	22,03	-
Deutsche Lufthansa	6,2	0,98	6,058	6,2	-1,68	-
Deutsche Telekom	31,9	0,69	31,75	31,95	9,77	-
Deutz	6,585	-0,98	6,535	6,535	53,38	-
Dexelance	8,3	-0,95	8,26	8,3	-7,40	222,39
Diasorin	98,12	0,99	95,58	98,14	-2,59	5.424,18
Digital Bros	9,43	-0,84	9,15	9,5	-16,56	135,63
Digital Value	17,58	5,27	16,38	17,84	-34,08	168,92
Dominion Energy	47,355	-	47,33	47,38	-7,36	-
doValue	1,659	-0,06	1,625	1,684	13,40	310,97
E						
E.On .	15,17	1,88	15,01	15,14	31,73	-
E.P.H.	0,068	-1,45	0,068	0,069	-45,59	0,28
Ebay	59,21	1,23	58,75	58,75	-1,87	-
Edison r nc	1,848	0,43	1,822	1,848	-0,23	201,41
Eems	0,1428	-	0,1428	0,1475	-22,03	1,54
El.En	7,79	-1,95	7,73	7,9	-31,73	634,81
Eli Lilly & Company	658,2	-2,18	646,3	669,2	-10,20	-
Elica	1,125	-2,17	1,125	1,155	-32,11	72,44
Emak	0,746	-3,12	0,74	0,766	-13,51	125,99
Enagas	13,305	-	13,215	13,235	5,17	-
Enav	3,71	0,49	3,672	3,722	-10,15	1.987,49
Endesa	25,45	1,35	25,15	25,39	21,85	-
Enel	7,293	1,10	7,231	7,304	4,38	73.017,10
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	-1,41	56,67
Eni	12,174	1,79	11,726	12,212	-8,55	37.546,57
Equita Group	4,215	0,60	4,175	4,25	3,76	221,59
Erg	17,65	0,86	17,42	17,65	-11,59	2.616,13
Ericsson - Class B	7,164	0,17	7,118	7,118	-10,21	-
Esprinet	4,95	0,41	4,795	4,95	12,12	243,96
Essilorluxottica	251	0,20	246,8	251	6,86	-
Estee Lauder Companies	47,7	-	47,5	47,5	-31,27	-
Eukedos	0,78	-	0,78	0,78	-7,24	17,09
Eurocommercial Prop.	24,25	0,62	24,25	24,25	4,93	1.299,27
EuroGroup Laminations	2,474	-3,59	2,47	2,57	-10,45	233,59
Eurotech	0,677	0,45	0,668	0,681	-12,48	23,92
Exxon Mobil	92,58	0,30	92,44	92,44	-10,83	-
F						
Facebook	450,8	-3,86	444,2	455,5	-17,56	-
Faurecia	5,892	-2,93	5,602	5,952	-29,51	-
Ferrari	384,3	-0,23	378,3	384,3	-6,71	74.558,73
Ferretti	2,512	0,48	2,482	2,56	-10,91	847,24
Fidia	0,0055	-16,67	0,0054	0,0064	-82,59	2,03
Fiera Milano	5,18	5,39	4,815	5,2	7,94	347,22
Fila	10,8	2,66	10,46	10,82	2,12	451,85
Fincantieri	10,39	-0,95	10,22	10,41	51,38	3.360,17
Fine Foods & Ph.Ntm	6,9	-1,43	6,9	7	-6,79	153,19
FinecoBank	16,99	-1,88	16,65	17,26	2,52	10.518,12
First Solar	111,42	-	111,7	111,7	-34,47	-
FNM	0,397	-1,24	0,392	0,401	-9,33	171,67
Ford Motor	8,458	1,31	8,3	8,437	-11,11	-
Freeport-Mcmoran	29,875	0,32	29,455	29,455	-21,22	-
Fresenius	39,51	-	39,44	39,44	16,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,558	0,36	0,546	0,578	1,38	34,06
Gamestop Corp	23,26	-2,68	23,13	23,39	-23,13	-
Garofalo Health Care	5,19	0,97	5,15	5,21	-5,86	462,66
Gasplus	3,39	1,50	3,26	3,47	10,86	149,15
Gaz De France	18,695	1,05	18,3	18,69	20,08	-
Gefran	8,88	1,83	8,66	8,88	-5,27	125,37
General Dynamics	245,45	-0,85	243,95	243,95	-2,04	-
Generalfinance	15,2	0,66	15,1	15,3	20,39	191,17
Generali	30,77	1,32	30,03	30,77	10,95	47.494,78
Geox	0,3405	-1,59	0,3355	0,354	-35,83	89,79
Giglio Group	0,238	-	0,22	0,238	-34,83	6,30
Gilead Sciences	93,65	0,91	93	93,11	3,94	-
Goldman Sachs Group	448	-1,44	447,75	447,75	-17,90	-
GPI	8,66	-0,69	8,59	8,7	-18,21	248,70
Grandi Viaggi	1,66	0,30	1,635	1,665	48,68	78,75
GVS	4,06	0,12	3,94	4,06	-17,86	758,22
H						
Hecla Mining	5,402	-	5,37	5,37	7,92	-
Heidelberg Cement	164,65	-	162,45	162,45	37,19	-
Hensoldt	66,3	-3,70	64,25	68,45	102,37	-
Hera	4,014	1,93	3,97	4,022	14,92	5.860,34
I						
Iberdrola	15,375	1,22	15,345	15,445	14,19	-
Ibm	214,15	-	210,15	210,15	0,09	-
Igd - Siiq	2,98	1,02	2,91	3	17,80	322,43
Illimity bank	3,308	-0,36	3,284	3,336	-0,32	279,14
Immsi	0,495	0,10	0,4905	0,503	-3,99	170,77
Incyte	51,48	-	51,02	52,32	-23,90	-
Indel B	18,75	-1,32	18,7	19,05	-15,30	110,74
Industrie De Nora	6,16	-1,83	6,14	6,305	-18,50	316,79
Infineon Technologie	26,695	-1,35	26,26	26,695	-13,96	-
Ing Groep	16,552	0,29	16,382	16,55	9,62	-
Intel	17,032	-4,68	16,848	17,138	-6,74	-
Intercos	11,98	-2,76	11,9	12,2	-11,85	1.179,00
Interpump	28,36	-2,34	27,92	28,56	-32,20	3.148,26
Intesa Sanpaolo	4,3965	0,93	4,2925	4,397	12,05	77.125,14
Investor Ab Class B	24,91	-1,29	24,81	24,81	-1,96	-
Inwit	9,99	2,04	9,77	10,05	-0,56	9.080,83
Irce	1,99	-0,25	1,91	1,99	0,03	56,12
Iren	2,374	1,28	2,346	2,388	21,76	3.036,22
It Way	0,972	0,21	0,922	0,972	-11,41	10,30
Italgas	6,895	1,85	6,78	6,905	24,52	5.463,76
Italian Exhibition Gr.	7,1	0,28	7,02	7,12	10,71	220,35
Italmobiliare	23,25	-0,85	23,05	23,5	-9,14	997,37
Iveco Group	13,735	-3,88	13,6	14,275	52,92	3.868,91
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	205,25	-	204,1	204,15	-9,03	-
Juventus FC	2,988	-0,33	2,948	3,014	-1,17	754,81
K						
K+S	13,6	-	13,48	13,56	30,19	-
Kering	164,18	0,72	160,28	164,36	-30,08	-
Keurig Dr Pepper	31,345	-	30,885	30,975	-1,55	-
Kion Group	33,32	-1,65	33,14	33,16	6,63	-
KME Group	0,902	2,50	0,85	0,902	-3,36	237,42
Kroger	61,08	-	60,61	60,61	0,24	-
L						
Landi Renzo	1,0744	1,07	1,05	1,1496	-39,16	46,64
Lazio	0,81	-0,49	0,818	0,818	-22,34	54,51
Leonardo	45,32	-2,54	44,37	46,45	77,26	26.519,55
Linde Plc	399,8	-0,20	395,8	410,2	-1,59	-
Lockheed Martin	423,5	-	421,6	423	-10,25	-
Lottomatica Group	19,19	0,63	18,78	19,25	48,22	4.784,39
LU-VE	28,45	0,89	27,6	28,5	1,85	627,30
Lvmh	485,4	-0,67	480	488,8	-22,60	-
M						
Maire	8,2	2,50	7,92	8,2	-3,32	2.620,69
Marathon Digital	10,9	-	10,778	10,778	-43,71	-
Marr	9,26	-0,75	9,23	9,46	-7,21	620,56
Marvell Technology	46,015	-2,40	44,69	46,8	-56,54	-
Mcdonald's	275,95	-	275,65	276,95	-3,54	-
Mediobanca	15,66	-0,54	15,47	15,685	10,93	13.035,04
Merck	118,9	0,55	118,15	118,15	-15,26	-
Merck & Co.	68,7	-1,29	69,2	69,4	-26,06	-
Mfe A	3,166	0,44	3,08	3,172	5,52	1.030,71
Mfe B	4,51	1,12	4,404	4,53	7,65	1.046,46
Microchip Technology	33,76	-	32,845	33,17	-36,66	-
Micron Technology	61,79	-2,71	59,1	61,79	-23,59	-
Microsoft Corp	333,7	-2,81	331,05	338,85	-16,16	-
Microstrategy	282,9	2,61	263,6	282,9	-8,94	-
Moderna	22,58	-2,08	22,4	22,95	-37,40	-
Moltiply Group	41	0,37	40,15	41,05	11,73	1.622,44
Moncler	55,08	0,66	53,42	55,08	6,52	14.948,24
Mondadori	2,1	0,96	2,055	2,1	-1,39	542,51
Mondelez International	59,38	-	58,46	58,46	3,59	-
Mondo TV	0,021	-5,41	0,021	0,023	-81,29	1,83
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,621	-0,85	6,488	6,63	-2,02	8.361,62
Morgan Stanley	96,55	-1,81	96,31	96,57	-19,05	-
Munich Re	594,6	0,92	587,2	587,2	17,45	-
N						
Neste	7,474	1,99	7,258	7,258	-38,02	-
Netflix	862,6	-0,54	850,5	865,3	-1,21	-
Netweek	0,0374	6,86	0,0352	0,044	420,86	0,77
Newlat Food	17	4,55	16,14	17,34	32,73	710,32
Newmont	49,62	2,88	49,32	50,6	31,98	-
Nexi	4,91	1,87	4,767	4,936	-10,73	5.887,27
Next Re Siiq	3,04	-	3,04	3,04	-3,51	33,16
Nextera Energy	59,41	-1,13	59,4	59,4	-13,85	-
Nike	48,195	-0,34	47,585	49,215	-32,22	-
Nokia Corporation	4,549	0,80	4,482	4,537	5,43	-
Nordex	15,41	-	15,49	15,49	28,53	-
Northern Data	25,06	-	24,66	25,38	-43,36	-
Nvidia Corp	92,74	-6,49	91,3	94,55	-25,12	-
O						
Occidental Petroleum	34,39	2,34	32,995	34,205	-28,04	-
Olidata	1,978	-2,27	1,97	2	-37,59	39,25
On Semiconductor	30,935	-	30,735	30,735	-48,07	-
Oracle	116,68	-2,73	115,74	115,76	-25,73	-
Orange	12,535	-	12,47	12,47	30,79	-
Orsero	12,64	0,64	12,44	12,64	-0,51	222,19
OVS	3,01	-4,57	2,946	3,116	-8,66	790,52
P						
Palantir Technologies	83,06	-2,64	82,86	86,08	12,76	-
Palo Alto Networks	152,86	-0,60	147,22	147,24	-12,97	-
Paypal	54,09	-2,19	53,3	54,63	-33,14	-
Pepsico	125,86	-1,27	125,32	125,48	-12,72	-
Pfizer	19,774	-1,04	19,6	19,902	-22,59	-
Pharmanutra	51,3	0,98	50,4	51,7	-6,98	488,93
Philips	21,18	-0,14	20,87	21,14	-13,15	-
Philogen	20,9	0,97	20,6	20,9	6,83	602,90
Piaggio	1,78	-2,57	1,765	1,804	-16,05	647,82
Pininfarina	0,732	-2,66	0,732	0,74	6,13	58,43
Piquadro	1,935	-0,26	1,935	1,955	-3,44	97,88
Pirelli & C.	5,01	-0,95	4,952	5,028	-7,44	5.066,84
PLC	1,755	-1,13	1,73	1,79	-0,57	45,52
Plug Power	0,8522	-6,41	0,8363	0,8839	-57,38	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,29	-0,89	33,16	33,27	-7,44	-
Porsche Pref	44,42	-0,87	43,1	43,22	-22,79	-
Poste Italiane	16,73	1,42	16,43	16,805	20,87	21.507,60
Procter & Gamble	148,22	-1,27	143,54	149,5	-7,51	-
Prosiebensat1 Media	6,045	-	5,965	6,05	23,15	-
Prudential Financial	88,58	-	86,38	86,38	-25,46	-
Prysmian	44,71	-2,23	44,32	45,42	-26,14	13.463,55
Puma	19,93	0,99	19,575	20,03	-53,70	-
Q						
Qualcomm	120,68	-2,11	118,2	119,3	-17,59	-
R						
Rai Way	5,67	2,35	5,55	5,67	1,48	1.503,79
Rational Ag	705	-	687,5	687,5	0,00	-
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,954	0,21	0,938	0,969	9,92	495,92
Recordati	48,5	0,29	47,7	48,5	-4,95	10.076,18
Reddit Inc	83,73	-2,75	83,66	83,66	-45,74	-
Renault	43,88	-1,35	43,6	43,98	-5,21	-
Reply	149,7	0,47	146,9	150,6	-3,52	5.561,80
Repsol	10,125	1,43	9,85	10,13	-12,28	-
Revo Insurance	13,48	0,75	13,26	13,48	8,95	351,47
Rheinmetall	1484	-0,44	1453	1497	140,11	-
Risanamento	0,0246	-4,28	0,0246	0,0261	-11,49	46,88
Robinhood Markets	36,775	-5,71	34	37,055	5,79	-
Rwe	34,06	1,28	33,73	34,04	16,85	-
S						
S. Ferragamo	4,96	0,40	4,814	4,96	-26,66	845,27
Saab Ab	39,77	0,34	39,83	43,805	17,42	-
Sabaf	13,8	-0,36	13,75	13,95	-7,82	176,01
Safilo Group	0,69	-1,99	0,682	0,702	-24,81	289,97
Saipem	1,823	1,22	1,7495	1,823	-28,55	3.571,81
Salesforce	225,65	-0,13	219,8	221,85	-30,72	-
Sanlorenzo	27,6	-3,16	27,45	28,3	-12,45	1.016,12
Sanofi	90,21	-1,31	90,07	91,38	-2,40	-
Sap	233,25	0,50	228,05	230,9	-2,46	-
Seco	1,876	-0,11	1,824	1,894	4,65	250,67
Seri Industrial	2,22	-	2,14	2,225	-15,32	118,40
Servicenow	722,9	0,31	717,1	717,1	-31,01	-
Sesa	65,7	1,31	63,4	65,8	4,22	1.015,86
Siemens	186,12	0,71	181,02	185,06	-2,66	-
Siemens Energy	57,7	-0,52	56,1	57,7	17,02	-
Siltronic	33,78	-3,32	33,72	33,72	-35,58	-
SIT	1,23	-1,60	1,23	1,23	35,01	31,35
Sixt	76,15	-0,46	76,35	76,5	3,09	-
Sma Solar Technology	14,13	0,21	13,48	14,15	0,71	-
Snam	4,849	2,36	4,748	4,849	10,15	15.841,60
Snap - Classe A	6,894	-1,46	6,794	6,794	-33,45	-
Snowflake	130,66	1,15	125,62	126,92	-15,70	-
Societe Generale	39,95	-0,75	39,59	40,04	48,73	-
Softlab	0,588	1,73	0,578	0,588	-24,69	2,89
Sogefi	1,806	-0,66	1,782	1,812	-9,33	217,27
Sol	36,4	0,14	34,8	36,45	-2,61	3.268,47
Sole 24 Ore	1,085	0,46	1,08	1,085	78,27	60,90
Somec	10,85	0,46	10,8	10,85	-7,05	73,66
Spotify Technology	503,4	-0,75	501,2	501,2	13,75	-
Starbucks Corp	72,8	-2,24	72,65	72,65	-14,89	-
Steel Dynamics	105,46	-	104,22	104,22	-8,11	-
Stellantis	8,229	-1,08	7,952	8,229	-34,56	23.880,56
STMicroelectr.	18,052	-1,38	17,754	18,098	-24,51	16.594,07
Super Micro C	29,06	-2,84	27,89	29,6	-0,81	-
SYS-DAT	6,66	-2,06	6,62	6,86	32,53	212,35
T						
T Rowe Price Group	76,53	-2,73	77,16	77,16	-30,20	-
Tamburi Inv.	7,4	-0,67	7,31	7,46	-11,85	1.362,63
Technogym	10,95	2,34	10,67	10,95	2,30	2.153,62
Technoprobe	5,425	-4,91	5,335	5,65	-1,30	3.692,69
Telecom It. r nc	0,37	2,38	0,3599	0,371	24,99	2.177,36
Telecom Italia	0,321	1,29	0,3105	0,3242	28,60	4.843,19
Telefonica	4,26	2,28	4,212	4,242	5,25	-
Tenaris	14,615	1,92	14,01	14,65	-20,90	16.878,22
Terna	8,444	1,30	8,35	8,464	8,64	16.640,82
Tesla	221,7	-1,73	215,45	221,7	-44,80	-
Tesmec	0,0569	-2,74	0,0558	0,059	-12,22	35,20
Tessellis	0,1562	-1,26	0,1532	0,159	-28,79	44,63
The Coca-Cola Company	63,96	0,41	63,4	63,87	7,32	-
The Italian Sea Group	5,51	0,73	5,4	5,6	-26,54	289,08
The Kraft Heinz	25,815	-1,47	25,965	26,18	-13,82	-
The Travelers Companies Inc	228,6	-	229,1	229,1	-7,73	-
The Walt Disney	73,88	-2,35	73,48	74,96	-30,23	-
Thyssenkrupp	9,272	-1,36	9,12	9,4	142,06	-
Tinexta	8,465	-2,70	8,355	8,65	8,24	403,61
Toscana Aeroporti	15,9	-	15,3	15,9	10,83	295,43
Trevi	0,234	-2,30	0,2325	0,244	-13,28	75,05
Triboo	0,277	2,97	0,273	0,289	-54,02	7,77
Truist Finl Corp.	32,09	-	32,2	32,2	-32,56	-
Txt e-solutions	31,65	2,43	30,55	31,75	-11,29	402,69
U						
Uber Technologies	65,82	0,73	64,25	65,94	11,34	-
Unicredit	50,62	1,95	48,725	50,62	28,33	76.942,83
Unidata	2,83	1,07	2,75	2,83	-9,25	83,72
Unipol	14,5	0,31	14,17	14,57	19,47	10.288,96
United Airlines Holdings	60,33	-	58,81	63,11	-33,71	-
Unitedhealth Group	522,4	1,24	514	521,5	5,23	-
Us Bancorp	33,91	-1,68	34,21	34,765	-32,41	-
V						
V.F.	9,333	-	9,249	9,525	-52,07	-
Valsoia	10,55	-0,94	10,5	10,8	5,14	115,69
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,45	-	8,965	9,14	-10,47	-
Verizon Communications	39,26	-0,22	39,305	39,315	2,92	-
Vivendi	2,476	0,73	2,447	2,447	0,12	-
Volkswagen	88,78	-0,45	87,18	88,86	0,93	-
W						
Walmart	81,46	-3,24	80,76	82,86	-4,26	-
Warner Bros Discovery	7,167	-	7,218	7,218	-27,88	-
Webuild	2,984	0,20	2,892	3,004	4,25	3.005,74
Western Digital	31,865	-	31,65	31,65	-30,97	-
WIIT	14,66	-0,54	14,4	14,78	-23,95	409,76
Z						
Zalando	33,85	-0,62	33,17	33,17	3,36	-
Zest	0,158	6,04	0,151	0,158	-7,60	24,45
Zignago Vetro	8,45	0,36	8,29	8,48	-10,05	750,90
Zucchi	1,1	-1,79	1,06	1,1	-25,28	4,42

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	853.56	-0.42
Cac 40	7329.97	-0.07
Dax (Xetra)	21315.96	0.29
FTSE 100	8275.60	0.32
Ibex 35	12942.10	0.49
Indice Gen	59164.36	0.66
Nikkei 500	3032.92	-0.49
Swiss Market In.	11598.62	-0.10

EURIBOR 15-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,366	2,399
1 Mese	2,199	2,23
3 Mesi	2,236	2,267
6 Mesi	2,194	2,224
1 Anno	2,132	2,162

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.1	93.05
Argento (per kg.)	864.8	919.96
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	964.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1355	0,27	9,30
Giappone	162,09	0,15	-0,59
G. Bretagna	0,85618	0,06	3,26
Svizzera	0,926	0,20	-1,61
Australia	1,7816	0,12	6,22
Brasile	6,6671	0,70	3,76
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5807	0,61	5,75
Danimarca	7,4672	0,04	0,13
Filippine	64,421	-0,18	6,83
Hong Kong	8,8124	-0,13	9,22
India	97,2595	0,00	9,36
Indonesia	19074,81	-0,05	13,40
Islanda	145,3	-0,16	0,97
Israele	4,1824	0,07	10,40
Malaysia	5,0081	0,09	7,81
Messico	22,7237	0,01	5,44
N. Zelanda	1,92	0,50	3,60
Norvegia	12,0725	0,83	2,35
Polonia	4,2933	0,21	0,43
Rep. Ceca	24,995	-0,28	-0,75
Rep.Pop.Cina	8,2961	0,15	9,40
Romania	4,9778	0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4926	0,07	5,38
Sud Corea	1610,21	-0,34	5,09
Sudafrica	21,4054	-0,23	9,11
Svezia	11,155	0,85	-2,65
Thailandia	37,716	-0,82	5,72
Turchia	43,2901	0,25	17,84
Ungheria	407,73	0,00	-0,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	2554	99,87	0,00
30.05.25	1763	99,77	1,85
13.06.25	3409	99,71	1,59
14.07.25	3156	99,53	1,66
31.07.25	1676	99,69	0,83
14.08.25	11050	99,34	1,74
12.09.25	1658	99,21	1,68
30.09.25	7892	99,06	1,85
14.10.25	2688	99,02	1,71
14.11.25	1946	99,34	0,84
12.12.25	6206	98,80	1,59
14.01.26	1453	98,52	1,74
13.02.26	2648	98,34	1,78
13.03.26	7496	98,19	1,77
14.04.26	30707	98,17	1,63

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,19	564,78
Sterlina	671,09	712,18
4 Ducati	1.262,23	1.339,51
20 $ Liberty	2.758,89	2.927,8
Krugerrand	2.851,48	3.026,06
50 Pesos	3.437,95	3.648,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,873	99,842	0,00
30.05.25	99,772	99,748	1,85
13.06.25	99,712	99,67	1,59
14.07.25	99,527	99,486	1,66
31.07.25	99,685	99,381	0,83
14.08.25	99,341	99,32	1,74
12.09.25	99,205	99,161	1,68
30.09.25	99,064	99,023	1,85
14.10.25	99,016	98,983	1,71
14.11.25	99,339	98,806	0,84
12.12.25	98,8	98,648	1,59
14.01.26	98,516	98,472	1,74
13.02.26	98,338	98,307	1,78
13.03.26	98,192	98,146	1,77
14.04.26	98,169	97,967	1,63
BTP			
15.05.2025	99,955	99,925	0,00
01.06.2025	99,912	99,899	2,06
01.07.2025	99,95	99,937	1,88
15.08.2025	99,692	99,675	1,97
29.09.2025	100,605	100,616	1,72
15.11.2025	100,253	100,273	1,70
01.12.2025	100,008	99,99	1,73
15.01.2026	101,023	101,002	1,64
28.01.2026	100,828	100,806	1,69
01.02.2026	98,833	98,781	1,94
01.03.2026	102,05	102,079	1,52
01.04.2026	98,139	98,071	2,00
15.04.2026	101,681	101,658	1,60
01.06.2026	99,62	99,55	1,75
15.07.2026	100,14	100,14	1,73
01.08.2026	97,61	97,56	1,90
28.08.2026	101,43	101,39	1,65
15.09.2026	102,51	102,46	1,55
01.11.2026	108,01	107,99	1,03
01.12.2026	98,97	98,91	1,75

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,2	98,13	1,80
15.02.2027	101,61	101,57	1,68
25.02.2027	100,88	100,8	1,75
01.04.2027	98,4	98,27	1,81
01.06.2027	100,49	100,38	1,68
15.07.2027	102,94	102,88	1,68
01.08.2027	100,08	99,96	1,75
15.09.2027	97,4	97,36	1,95
15.10.2027	101,36	101,25	1,80
01.11.2027	110,77	110,74	1,34
01.12.2027	101,32	101,2	1,80
01.02.2028	99,65	99,61	1,88
15.03.2028	94,62	94,45	2,15
01.04.2028	103,32	103,18	1,80
15.06.2028	101,04	100,92	1,97
15.07.2028	94,59	94,39	2,17
01.08.2028	104,67	104,51	1,86
01.09.2028	107,83	107,71	1,75
01.12.2028	101,65	101,53	1,98
01.09.2029	105,87	105,73	1,95
15.02.2029	92,92	92,81	2,34
15.06.2029	101,19	100,98	2,16
01.07.2029	103,06	102,91	2,17
01.08.2029	102	101,8	2,14
01.10.2029	101,54	101,39	2,26
01.11.2029	111,52	111,36	1,93
15.12.2029	105,25	105,07	2,18
01.03.2030	103,97	103,77	2,20
01.04.2030	93,85	93,66	2,53
15.06.2030	104,32	104,17	2,32
01.07.2030	100,58	100,38	2,48
01.08.2030	91,02	90,81	2,68
15.11.2030	105,66	105,43	2,40
01.12.2030	93,69	93,5	2,67
15.02.2031	102,85	102,67	2,54
01.04.2031	88,96	88,72	2,84
01.05.2031	116,94	116,79	2,24

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,23	102,05	2,64
01.08.2031	86,25	86,06	2,96
15.11.2031	100,16	99,96	2,74
01.12.2031	87,33	87,14	2,97
01.03.2032	91	90,75	2,92
01.06.2032	86,03	85,77	3,04
01.12.2032	95,05	94,76	2,91
01.02.2033	116,73	116,49	2,65
01.05.2033	107,54	107,31	2,81
01.09.2033	93,43	93,23	3,06
01.11.2033	106,83	106,63	2,91
01.03.2034	105,58	105,35	2,97
01.07.2034	102,53	102,31	3,07
01.08.2034	111,87	111,59	2,92
01.02.2035	102,03	101,82	3,15
01.03.2035	98,26	98,01	3,16
01.08.2035	100	99,66	3,21
01.03.2036	80,1	79,9	3,51
01.09.2036	86,55	86,27	3,43
01.02.2037	102,6	102,32	3,26
01.03.2037	73,24	73,01	3,65
01.03.2038	93,66	93,48	3,48
01.09.2038	90,29	90,07	3,52
01.08.2039	111,14	111	3,41
01.10.2039	101,56	101,3	3,52
01.03.2040	89,96	89,74	3,62
01.09.2040	110,89	110,62	3,48
01.10.2040	97,2	97	3,63
01.03.2041	73,73	73,63	3,83
01.09.2043	103,4	103,29	3,67
01.09.2044	107,67	107,55	3,63
01.09.2046	86,4	86,47	3,81
01.03.2047	78,76	78,85	3,83
01.03.2048	88,72	88,47	3,79
01.09.2049	93,63	93,54	3,80
01.09.2050	72,04	71,97	3,92
01.09.2051	60,46	60,54	3,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.15 e tramonta alle 19.59
La Luna Sorge alle 00.01 e tramonta alle 8.00
Il Santo Giovedì Santo
Il Proverbio
Quant ch'al cjante il cuc, une di ploe e une di sut.

L'intervista

VIALE UNGHERIA

«Nuovi spazi per gli universitari»

Nei piani futuri di Alberto Felice De Toni c'è anche il recupero dell'ex Casa dello studente di viale Ungheria da destinare a spazi per universitari. «Ho già incontrato il rettore eletto Angelo Montanari e l'assessore regionale Alessia Rosolen – spiega il sindaco – per cercare di trovare uno spazio pubblico, in centro città, da destinare alla socializzazione degli studenti universitari. Uno spazio che potrebbe essere proprio quello di viale Ungheria, all'interno dell'ex Casa dello studente. Non parlo di alloggi, ma di una struttura che possa consentire agli iscritti dell'Ateneo udinese di ritrovarsi a due passi dal centro storico».

CINEMA ODEON

«Un piccolo centro Pompidou»

Un'idea precisa, il sindaco, ce l'ha anche per l'area dell'ex cinema Odeon su cui il Comune si è affidato alla Fondazione Feltrinelli. «Il progetto è sostanzialmente pronto ed è stato analizzato in giunta e con i consiglieri di maggioranza – spiega Alberto Felice De Toni –. Adesso, prima di renderlo pubblico, voglio effettuare un passaggio in Regione. L'idea è quella di creare una Fondazione di partecipazione con al suo interno Comune, Regione, Fondazione Friuli, Camera di commercio, Confindustria e privati. L'ideale sarebbe realizzare un piccolo centro Pompidou, sempre aperto alla cittadinanza e in grado di diventare un punto di riferimento culturale per l'intero territorio provinciale».

EX PERCOTO

«Project financing con Icop»

Il progetto per la ristrutturazione dell'ex Percoto affonda le radici nella precedente amministrazione e riguarda un immobile che, tranne per la parte dell'ex Savio, ormai non è più utilizzato da oltre vent'anni. L'idea di base era quella di destinarlo all'ampliamento degli uffici comunali: l'ipotesi è quella di creare 87 nuovi uffici che potrebbero diventare 176 in modalità open space. Questo almeno stando a quanto dichiarato da Alberto Felice De Toni a fine 2023. «Abbiamo avviato un'ipotesi di project financing assieme a Icop – ha spiegato il primo cittadino – e credo saremo in grado di avviarlo in poco tempo».

Una vista di Udine dall'alto e, a destra, il sindaco De Toni in piazza XX settembre il giorno della sue elezion e due anni fa / FOTO PETRUSSI

Due anni di De Toni «La città sta cambiando e con noi conta di più»

Il 17 aprile 2023 l'ex rettore batteva al ballottaggio il sindaco uscente Fontanini «Lavoriamo in silenzio, ai cittadini chiedo un po' di pazienza e vedranno i risultati»

MATTIA PERTOLDI

Il 17 aprile 2023 Alberto Felice De Toni superava al ballottaggio Pietro Fontanini – ribaltando il risultato del primo turno – e diventava sindaco di Udine. Due anni dopo, l'ex rettore riavvolge i nastri della memoria e analizza la sua (quasi) prima metà di mandato, ma pure le prospettive future da qui al 2028.

Vinte le elezioni dichiarò di voler dare peso a Udine in regione. Ci sta riuscendo?

«Direi di sì. Abbiamo saldato una solida alleanza con gli industriali appoggiando il nome di Marco Bruseschi al Cosef e dato mandato a Net di accelerare sulla fusione con A&T2000 e Isontina Ambiente. È stato avviato il tavolo sul Distretto del commercio, con l'Ateneo il rapporto è sempre più stretto, assieme a Confartigianato stiamo immaginando un centro di formazione all'ex Osoppo, con la Regione collaboriamo bene e sono diventato vicepresidente dell'Ausir. Sono stati poi superati i problemi sullo stadio Friuli, costruiremo il nuovo Carnera e ospiteremo la finale di Supercoppa europea».

Rifarebbe l'accordo elettorale con Ivano Marchiol?

«Sì, perchè è un portatore di idee nuove, per quanto fortemente focalizzate sul tema viabilità».

Infatti lei disse che su temi come quelli aveva approfondito il lavoro più della sua coalizione. È per quello che gli lascia banco libero su Ztl e area pedonale?

«Non è vero che decide in autonomia, in giunta è sempre stato votato tutto all'unanimità. Sulla Ztl, inoltre, mutueremo la strategia di Milano, cioè attivare le telecamere senza pe-

«Rifarei l'accordo»

«Rifarei l'accordo con Marchiol perchè è portatore di idee nuove». Così il sindaco commenta, a distanza di due anni, il patto elettorale del 2023.

«Rimpasto fermato»

De Toni spiega che avrebbe «cambiato alcune deleghe dopo due anni di mandato», ma che «il Pd si è arenato sui nomi e quindi non si è concretizzato».

«Sono soddisfatto»

Pollice alto per i primi mesi alla guida di Net di Claudio Siciliotti che «ha fatto tutto quello che gli avevo chiesto, mentre sulla sede ha scelto in autonomia».

rò multare gli automobilisti nel periodo iniziale».

Si può fare?

«Sembrava di no, invece c'è questa possibilità che prevede l'invio non della multa vera e propria, ma soltanto di una sorta di avviso di violazione non sanzionatorio».

Quando attiverete le telecamere?

«A luglio o settembre».

Nel Pd regionale sostengono che abbia scelto una "giunta del sorriso", basata cioè sul quieto vivere e non sulle competenze...

«La scelta degli assessori è stata effettuata in base alle preferenze. Sono convinto che dai politici si debba cercare il consenso, mentre dai dirigenti le competenze».

Non servono assessori preparati?

«L'idea che debbano essere bravi come i dirigenti è riduttiva. La politica è più ampia della pura tecnica. Poi ricordo a tutti che vivere e sorridere fanno rima».

Cambierebbe qualcosa a livello di giunta oppure di funzioni?

«Ero favorevole ad alcune istanze emerse dal Pd in cui si chiedeva una rotazione delle deleghe dopo due anni di consiliatura. Il problema è che i dem, alla fine, puntavano a un cambio di assessori e si sono arenati. Ne ho preso atto e siamo andati avanti».

Cioè avrebbe rimescolato alcune deleghe?

«Sì, perchè avrebbe reso l'azione della giunta più efficace. D'altronde, in caso contrario, non ne avremmo discusso mesi. Ma il sindaco deve anche avere il consenso delle forze politiche, l'ottimo è nemico del bene e per me sbaglia chi ha una visione verticistica del governo della città».

In realtà sarebbe il concetto di elezione diretta...

«Un sindaco saggio cerca il consenso della coalizione».

Finora non avete avviato nemmeno un'opera di rilievo. Non la preoccupa il tempo che passa soprattutto se, come ripete spesso, volete cambiare la città?

«Veramente allargheremo il Moretti, stiamo lavorando per trovare una soluzione sul mercato coperto che possa coinvolgere anche la nuova proprietà della Galleria Antivari e vogliamo idealmente connettere piazza Garibaldi al Duomo attraverso piazza XX Settembre. Non dimentichiamo, poi, che realizzeremo anche tre nuove case dei quartieri».

A che punto è il progetto per l'ex Percoto?

«L'ipotesi è quella di un project financing con Icop e credo partirà a breve».

Ha la sensazione anche lei che, rispetto al passato, la città sia più sporca?

«Dovete chiederlo a Net».

È soddisfatto di come si sta muovendo Claudio Siciliotti?

«Sì, ha avviato il fondamentale processo di fusione, chiuso l'accordo per la discarica di Trivignano e per il biodigestore, nonchè avviato la sperimentazione della nuova raccolta rifiuti. Cioè tutto quello che gli avevo chiesto».

Anche la nuova sede?

«Avevo suggerito di essere prudenti, dopodiché Net ha deciso in autonomia. In ogni caso non si può certo chiedere al sindaco di Udine di essere contrario al fatto che la sede resti in città».

Parlando di sicurezza: è un problema percepito, reale oppure alimentato dall'opposizione?

«È indubbio che il centrodestra soffi sulla paura delle persone, ma è vero che c'è un problema legato a situazioni particolari come i minori non accompagnati. Per risolverle, al di là di quello che può fare un Comune, servono interventi normativi. Infatti ho chiesto al prefetto se, in sede di Anci, vuole che mi faccia portatore della necessità di cambiare le leggi esistenti».

Si aspettava un altro tipo di opposizione?

«A me piacerebbe che si avanzassero proposte concrete, almeno su quello che aveva avviato il centrodestra. Non c'è stata un'opera ereditata dalla precedente amministrazione, dalla sede della Protezione civile all'ex Odeon, che sia stata stoppata. Mi sarei aspettato qualche idea seria e reale, mentre l'opposizione trascorre la maggior parte del tempo in attacchi personali».

Da qui al 2028 quali traguardi vuole raggiungere?

«A breve sarà pronto il piano del traffico e a quel punto avvieremo anche il progetto di rivisitazione complessiva dei sensi unici».

E a cosa serve?

«L'unico modo per realizzare più parcheggi a raso è quello di ampliare il numero di sensi unici. Stiamo cambiando la città. Abbiamo posto le basi per lavorare su molti fronti con progetti specifici che daranno i loro frutti. Ai cittadini chiedo soltanto un po' di pazienza e assicuro loro che presto vedranno i risultati».

Oltre a questo, che messaggio lancia agli udinesi?

«Di fronte a una politica che prende voti vietando il cricket e scagliandosi contro poveri ed emarginati, noi amministriamo, e amministreremo, con umanità e con la voglia di fare emergere il potenziale straordinario di questa città».

Va bene, ma nel 2028 pensa di ricandidarsi per un secondo mandato?

«Sic stantibus rebus, sì». —

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

> «Le telecamere per gli accessi in Ztl verranno accese a luglio o settembre, ma all'inizio non ci saranno multe»

> «Una delle nostre idee è quella di unire idealmente piazza Garibaldi con il Duomo attraverso piazza XX settembre»

> «Di fronte a chi prende voti vietando il cricket e scagliandosi contro poveri ed emarginati, noi amministriamo con umanità»

SICUREZZA

«Non siamo rimasti inermi»

Al di là degli aspetti normativi da modificare a Roma – a partire dalla gestione dei minori non accompagnati – sul tema sicurezza Alberto Felice De Toni rispedisce al mittente l'accusa di non aver fatto nulla. «Non siamo certo rimasti inermi – cita il sindaco –. Una settantina di persone hanno svolto i corsi per la sicurezza partecipata, abbiamo assunto dieci nuovi vigili urbani, aperto una nuova postazione della polizia locale nel quartiere Aurora, ampliato i pattugliamenti sia in centro sia in periferia, concretizzato il progetto degli street tutor e rimesso le guardie giurate sugli autobus e sulle corriere».

PARCHEGGI

«A breve gli stalli della Coop»

Un altro tema spesso al centro della discussione, in questi primi due anni di mandato, è stato quello dei parcheggi nelle vicinanze del centro. Alberto Felice De Toni è prima di tutto convinto che «alla fine del mio mandato ne avremo creati più di quelli che c'erano prima» e per sostenere la sua tesi cita una serie di progetti. «La messa a disposizione degli stalli del Visionario – ha detto il primo cittadino – è già avvenuta e, a breve, avremo anche il multipiano della Coop in viale Bassi con quasi 400 posti. Inoltre è già stato deciso l'ampliamento del Moretti. Poi con la riforma dei sensi unici, successiva all'approvazione del piano del traffico, ne realizzeremo centinaia di nuovi a raso».

IL SOGNO

«Piazzale Osoppo e Chiavris»

Ha un sogno nel cassetto, considerato come non ci sia ancora un progetto concreto in materia non sia stato nemmeo immaginato, Alberto Felice De Toni per la sua seconda metà (abbondante) di mandato e cioè quello di eliminare i semafori in piazzale Osoppo e piazzale Chiavris, sostituendoli con due maxi-rotonde. «Sono consapevole delle polemiche che potrebbero aprirsi – sostiene l'ex rettore dell'Ateneo cittadino –, ma sarebbero due interventi davvero importanti per la città. Per farcela, però, abbiamo bisogno di approvare il piano del traffico e, con esso, avviare la riforma dei sensi unici cittadini».

VANTAGGI › LA SOLUZIONE CONTINUA A DIMOSTRARSI EFFICACE NELL'OBIETTIVO DI RIDURRE LE EMISSIONI

Energia solare protagonista della decarbonizzazione

Sono dati chiaroscuri quelli raccolti recentemente da Enea in fatto di consumi energetici. Questi ultimi sono infatti in aumento, come crescente è lo spread dei prezzi con l'Europa a fronte di un andamento sempre più altalenante delle emissioni in Italia. Ma non mancano i segnali positivi, provenienti in particolare dalle tecnologie messe in campo per la decarbonizzazione. Secondo i ricercatori, il merito è soprattutto del progresso e dell'eccesso di offerta sul mercato globale, che hanno provocato il crollo del costo dei pannelli fotovoltaici importati. Una tecnologia, quella solare, che, rivelandosi più accessibile, continua a

Segnali positivi provengono da tecnologie sempre più accessibili come i pannelli fotovoltaici

essere volano di risparmio energetico per gli italiani. Vediamo ancora una volta quali sono i vantaggi autentici di questa soluzione.
La prima "voce" nel decalogo dei benefici di possedere un impianto fotovoltaico è il risparmio il bolletta. I pannelli sfruttano infatti la luce dei raggi solari per trasformarla in elettricità pulita e low cost. Secondo aspetto da considerare è l'impatto ambientale: la soluzione permette di contribuire ad azzerare le emissioni di Co2 nell'atmosfera, tema al centro dell'attenzione delle istituzioni italiane e non. Un fattore non meno importante è quello della manutenzione: mantenuti puliti e in buone condizioni, i pannelli non richiedono interventi frequenti. Anche l'usura ridotta del sistema che permette di convertire l'energia solare in elettrica è un punto di forza: la sostituzione va effettuata dopo una decina d'anni. Indipendenza energetica, aumento del valore immobiliare e della classe energetica completano il quadro di una tecnologia sempre più all'avanguardia.

UN IMPORTANTE VANTAGGIO È IL RISPARMIO IN BOLLETTA

INTERNI

Porta blindata, l'alleata della sicurezza domestica

Dalla sicurezza non si può prescindere, anche in ambito domestico.
Avere a disposizione una porta blindata rappresenta il primo passo in questa direzione: i modelli più moderni sono studiati per garantire una protezione elevata contro i tentativi di effrazione.
Il mercato delle porte blindate comprende varie opzioni. A partire dalle versioni da interni, le più comuni nelle abitazioni private: questi accessori servono infatti a tutelare gli appartamenti situati all'interno di condomini. Le porte da interni sono progettate in modo tale da garantire un buon grado di sicurezza e, al contempo, assicurare isolamento termico e acustico.
Ancora più resistenti sono le porte blindate da esterni, che vengono utilizzate generalmente nelle case indipendenti. In questo caso la resistenza alle effrazioni è ancora più elevata, così come la tutela nei confronti degli agenti atmosferici. Questi accessori possono essere abbinati alle porte blindate dotate di vetro antisfondamento, che non si frantuma nemmeno davanti a colpi violenti e ripetuti. Non vengono invece in genere adottate in ambito domestico le porte tagliafuoco, capaci di resistere a incendi e temperature elevate.
Infine, va ricordato come la tecnologia sia sempre più presente in questo settore: esistono infatti modelli gestibili a distanza tramite un'app sullo smartphone.

Fede e liturgia

PELLEGRINAGGI GIUBILARI

«Fedeli sempre in cammino»

Nell'anno del Giubileo della speranza, sono previsti tre viaggi da Udine a Roma: il primo è previsto dal 24 al 27 aprile e coinvolge un gruppo di giovanissimi fedeli, che assisteranno alla canonizzazione di Carlo Acutis. Gli altri due si svolgeranno durante l'estate e avranno come protagonisti, oltre all'arcivescovo, rispettivamente 400 ragazzi della diocesi e alcune famiglie, ma anche persone anziane. «Vogliamo essere portatori di speranza in cammino».

IL TEMA DEL FINE VITA

«Rispetto e cure, non accanimento»

Sollecitato sul tema del fine vita, monsignor Lamba ne ricorda la complessità e invita a «valorizzare ogni vita dall'alba al tramonto, trattandola con dignità e rispettandola». Invece di parlare di «malati terminali», l'arcivescovo invita a considerarli «persone che necessitano di cure e non di accanimento, affinché li si possa accompagnare nel modo meno doloroso possibile alla morte, che, come ricorda il mistero pasquale, non è altro che l'anticamera di un'altra vita».

LA LITURGIA IN FRIULANO

«Favorirà più partecipazione»

«Ci sono state alcune imperfezioni nel procedimento per riconoscere il friulano come lingua liturgica – ha spiegato Lamba – e serve un direttorio che decreti la traduzione della Bibbia e del messale in friulano. Non avevo mai avuto modo di apprezzare il valore di una lingua locale così radicata e forte, ma credo che la sua introduzione nella liturgia possa essere utile a favorire la partecipazione di un maggior numero di fedeli alla preghiera».

IL MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO

Un invito a sperare La Pasqua di Lamba dalla cattedrale alle messe in carcere

Bilancio positivo a un anno dall'insediamento: «Amo il Friuli» «Umanità segnata da tante sofferenze, conflitti e disastri»

L'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba ieri mattina durante l'incontro con i giornalisti /FOTO PETRUSSI

Chiara Dalmasso

Un messaggio di speranza alla vigilia della Pasqua: monsignor Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, lancia il cuore oltre l'ostacolo di un'attualità che spaventa – tra guerre alle porte dell'Europa e crisi internazionali – per «guardare a Gesù come lui guarda a noi e credere nella nostra umanità, segnata da tante sofferenze, da conflitti materiali e finanziari, da disastri ambientali e migrazioni, dal disagio giovanile, dalle crisi familiari e dalla solitudine degli anziani».

Durante una conferenza stampa organizzata ieri al palazzo della Curia, Lamba ha introdotto le celebrazioni attese nei prossimi giorni: si inizia oggi, Giovedì santo, con la messa del Crisma, durante la quale verranno festeggiati i giubilei di sacerdozio di 25 religiosi in servizio e, alle 19, appuntamento in cattedrale per la messa "In coena Domini", che apre il triduo pasquale. Venerdì santo, dopo la celebrazione della Passione di Cristo, alle 15, meteo permettendo, la sera, dalle 21, Lamba guiderà la Via Crucis dal duomo al cortile del Castello e, in occasione della veglia, conferirà i sacramenti a tre giovani catecumene adulte. Nel giorno di Pasqua l'arcivescovo presiederà la solenne eucaristia in cattedrale (alle 10.30), dopo aver celebrato la messa nella casa circondariale di Udine, evento che si ripeterà lunedì mattina anche in quella di Tolmezzo. «Ricordo che l'anno scorso un detenuto chiese il battesimo in quell'occasione» dice Lamba, soffermandosi sulle frequenti visite in carcere svolte in questi mesi. «Perché diventino un luogo non solo di detenzione ma anche di rieducazione, è necessario impegno da parte dei detenuti come da parte del personale che vigila: ripartire dalla sensibilità religiosa potrebbe essere un buon inizio» prosegue l'arcivescovo.

Non manca neppure un richiamo all'anno giubilare in corso, che prevede alcune esperienze di pellegrinaggio a Roma: «La prima partirà il 24 aprile e riguarderà alcuni giovanissimi fedeli, con cui parteciperemo alla canonizzazione di Carlo Acutis, mentre le altre due, rivolte rispettivamente a 400 ragazzi e ad adulti, famiglie e persone anziane della diocesi, si svolgeranno tra luglio e agosto» spiega Lamba.

Un tema delicato, che pure l'arcivescovo non tralascia, è quello del fine vita: «Invece che parlare di "malati terminali" – osserva – bisognerebbe concentrarsi sul loro essere persone che soffrono, di cui prendersi cura, nel rispetto della loro dignità e senza accanimento. Nessuna vita è inutile o è un peso, ogni vita è un dono, da accompagnare dall'alba al tramonto, che va interpretato nel segno del mistero pasquale, pensando che dopo la morte si entra in una nuova dimensione di vita, quella che il Signore Gesù ci ha spalancato».

Manca poco ai festeggiamenti per il primo anno di insediamento, e il bilancio di Lamba sembra molto positivo: «Sto scoprendo un territorio nuovo giorno dopo giorno e non smetto di lasciarmi sorprendere» commenta, sollecitato pure sul tema, molto discusso, della traduzione del messale in friulano: «Ci sono state alcune imperfezioni nel procedimento per riconoscere la lingua friulana come lingua liturgica, manca il parere del direttorio ma speriamo di arrivare a una conclusione positiva in tempi non troppo lunghi» specifica, dichiarando il suo apprezzamento per l'idea: «Tra le tante cose che sto imparando, ci sono anche alcune parole in friulano, e credo che la scelta di dire messa in lingua locale possa essere un modo per favorire la partecipazione della comunità dei fedeli al mistero della liturgia». —

Salute e solidarietà

LA CERIMONIA

Tre momenti della conferenza in cui è stata ufficializzata la donazione del macchinario da parte di Danieli e Abs al pronto soccorso pediatrico di Udine / BLUEFOTO

Danieli e Abs per la sanità Dono per i pazienti junior

Al Pronto soccorso pediatrico macchinario per trattare le patologie ortopediche
Caporale: «Attenzione ai bambini». Benedetti: «Tecnologie all'avanguardia»

Lisa Zancaner

Nonostante la sanità locale stia attraversando momenti non certo facili, non viene meno l'attenzione ai pazienti più fragili: i bambini. Piccoli che cadono da un albero o da una bicicletta e si procurano una frattura. Può non sembrare, ma i casi sono tanti e in crescita, tant'è che il pronto soccorso pediatrico ne ha visti passare da 607 nel 2022 a 770 lo scorso anno. Si è pensato per loro un percorso più semplice che richiedeva, però, un particolare macchinario, che permettesse di valutare il trattamento di patologie ortopediche, prevalentemente traumatiche, su articolazioni ed estremità nei pazienti pediatrici che accedono al reparto di pronto soccorso pediatrico. Ad andare incontro a questa esigenza sono state le ditte Danieli e Abs, portando avanti una collaborazione e un percorso avviati da anni dal compianto ingegnere Giampietro Benedetti, da sempre attento alle necessità del territorio, in particolare sul fronte sanitario.

Così ieri, alla presenza della figlia, Camilla Benedetti, presidente di Acciaierie Bertoli Safau e Danieli & C e del presidente di Danieli, Alessandro Brussi, ben due reparti, la pediatria e l'ortopedia, hanno ricevuto il prezioso macchinario del valore di 87 mila euro che migliorerà il percorso dei piccoli pazienti.

«Danieli e Abs sono sempre al nostro fianco – ha commentato il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale – ad ogni richiesta c'è sempre stata una risposta positiva nei tempi consoni rispetto alle progettualità che noi presentiamo. Ringrazio profondamente Danieli e Abs per questa donazione, segno concreto di attenzione verso la salute dei bambini e verso la comunità ed ennesimo gesto per la nostra realtà, contribuendo con continuità alla crescita di AsuFc con strumentazione moderna ed innovativa».

L'obiettivo di questa donazione è quello di far sentire i bambini ben accolti in ospedale, in maniera efficiente e con la delicatezza che la situazione richiede, come ha sottolineato la direttrice della Clinica pediatrica, Paola Cogo: «L'impatto assistenziale è importante e da qui è nato un protocollo interdipartimentale con l'ortopedia. Grazie a questa donazione sarà possibile realizzare un percorso assistenziale multidisciplinare, evitando il trasporto al pronto soccorso ortopedico e che garantirà che il bambino non avverta il dolore legato alla procedura e consentirà ai genitori di poter stare sempre vicini al bambino per rassicurarlo e tranquillizzarlo».

Un percorso finora lungo per bimbi e genitori, come ha ricordato il direttore dell'ortopedia Lucio Bonometto, mettendo in luce le capacità di questo nuovo strumento che «riduce i tempi di permanenza in ospedale, permette un accurato controllo del dolore e consente di avere i genitori accanto ai bambini». Molto sentite le parole di Camilla Benedetti, che ha rimarcato l'importanza di restituire valore la territorio: «Crediamo che l'accesso a tecnologie mediche più sicure e all'avanguardia, soprattutto in ambito pediatrico, sia un pilastro fondamentale per costruire una società più evoluta e proiettata nel futuro».

Un concetto ribadito da Alessandro Brussi: «È importante coltivare bene il futuro dei nostri ragazzi e oggi vediamo concretizzato un impegno che abbiamo assunto verso la comunità friulana». —

AL PARCO MORETTI

Gravidanza e ginecologia Due incontri informativi

Il direttore Lorenza Driul

Due appuntamenti dedicati a future mamme, coppie in attesa e non solo: l'appuntamento è per il 29 aprile con "Open Week – Salute della donna", evento organizzato dalla Soc di Ostetricia e ginecologia dell'AsuFc – Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di Udine, in collaborazione con il Comune di Udine – assessorato alla Salute ed Equità Sociale – Progetto Oms "Città Sane".

Dalle 16 alle 18, al parco Moretti, spazio all'incontro informativo di attività motoria all'aperto "Bimbi in viaggio. Alla scoperta della posizione ideale in gravidanza" , indirizzato alle coppie in attesa. L'incontro verrà gestito dalle ostetriche, che forniranno ai partecipanti le indicazioni per un'adeguata postura che aiuti il corretto posizionamento fetale in utero.

Successivamente, dalle 18 alle 19.30, nella biblioteca comunale di Tavagnacco (via Mazzini, 9), si terrà la serata di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione sul tema "Vulvodinia – La punta dell'iceberg": l'evento sarà presentato da Lorenza Driul, direttore della clinica di Ostetricia e ginecologia di Udine, e sarà condotto da Anna Biasioli, specialista della Clinica. Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti. —

IL CONCORSO DI TRADUZIONE DELL'ISTITUTO BERTONI

Latino e greco, che passione Gabriele vince il Certamen

Gli studenti premiati in occasione della cerimonia andata in scena all'istituto Bertoni

LA PREMIAZIONE

Greco e latino, versioni di antichità riscoperta, tradotta. Nella 4ª edizione del Certamen classicum bertonianum, concluso ieri, è risultato vincitore del primo premio Gabriele Sinigaglia, studente del quarto anno del Bertoni. Appassionato di greco e latino, il giovane Gabriele regala con questa vittoria una grande soddisfazione al suo istituto di appartenenza che, per la prima volta da quando questo concorso è stato istituito, ottiene un premio. Argento a Vittorio Pietro Bonanno di Vicenza, mentre il terzo posto è andato alla studentessa dello Stellini Annarita Bardus; quarta piazza a Simone Basso del liceo classico di Gorizia. Degni di menzione gli elaborati di Sara D'Asio (Stellini) e Giorgia Corredig (Paolo Diacono di Cividale).

Il Certamen classicum bertonianum è una competizione di traduzione dal greco e dal latino che ha visto quest'anno la partecipazione di oltre trenta studenti, provenienti da tutti i licei classici della regione e, per la prima volta, anche dal vicino Veneto (Portogruaro e Vicenza): l'iniziativa sta diventando una tradizione consolidata e molto sentita in quanto valorizza il talento e la passione di giovani desiderosi di cimentarsi in sfide complesse nell'ambito delle lingue classiche. I concorrenti della 4ª edizione, svoltasi lo scorso 29 marzo, hanno dovuto tradurre un brano di Cicerone tratto dall'opera De officiis ("Sui doveri"), nel quale l'autore latino riflette su come non si debba mai nuocere al prossimo in nome del tornaconto personale: questa, afferma Cicerone, è una legge morale insita nell'uomo per natura, prima ancora che appartenere alle regole codificate dalle norme politiche. —

INCANTI

MOSTRA A PORDENONE

Il Gruppo Tnt e gli altri antieroi: una retrospettiva su Magnus

COMMESSATTI / A PAG. VII

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Mamma mia! Con gli Abba i buoni sentimenti versione musical

MIELE / A PAG. VII

il NordEst Weekend
GIOVEDÌ 17 APRILE

TEMPI LIBERI

La leggendaria prodezza dell'uomo invisibile

FABRIZIO BRANCOLI

Ci sono cantanti certi di essere intonati: in realtà emettono suoni simili a un frullatore. Ci sono maestri di finanze che ti fanno fallire, studenti impreparati ma autocopiaciuti durante l'esame, atleti mediocri che perdono dando colpe inesistenti ad arbitri o avversari. Quante persone di questo tipo conosciamo? Tante. Perché sovrastimarsi è una disciplina diffusa. Falsi esperti, fenomeni alla rovescia, competenti per autoproclama. E tutti sono eredi e seguaci di un criminale arrestato trent'anni fa, alle 00,10 del 20 aprile 1995. McArthur Wheeler, allora 32enne, aveva rapinato due banche nel giorno dell'Epifania, a Pittsburgh: la Fidelity Savings e la Mellon. Credeva di avere un'arma segreta: si era cosparso il viso di succo di limone, convinto che questo l'avrebbe reso invisibile alle telecamere di sorveglianza. Invisibile come una frase scritta con l'inchiostro simpatico. Le immagini furono così nitide che lo inchiodarono.

Mentre lo ammanettavano, Wheeler era incredulo. "Ma avevo usato il succo di limone!", disse più volte. Questa trama assurda ispirò due psicologi, David Dunning e Justin Kruger, a studiare la dinamica dell'ignoranza che ritiene di essere genio. Teorizzarono il cosiddetto effetto Dunning-Kruger: quando una persona è troppo incompetente per rendersene conto.

Il caso Wheeler non è solo un monumento alla stupidità. È una lezione. Per alcuni di noi, la sicurezza è figlia di false convinzioni. Per contro, chi davvero sa qualcosa, spesso dubita, perché percepisce la complessità del mondo. L'ignoranza non è soltanto quello che non sai. È un filtro degenerato e distorto che genera malsane certezze anziché utili domande. —

Un abisso d'acqua di 30 metri: la cascata del Salton nel comune di Lamon (Bl) SYRIO / WIKIPEDIA

Emozioni verticali con le cascate

Le più alte, le più spettacolari, le più fotografate e soprattutto le più belle L'acqua diventa attrazione. Dove sono, come nascono e come arrivarci

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI / Cibiana (Bl) e Palù di Livenza (Pn)

Il paese dipinto e il sito preistorico

Tra boschi di faggi e vecchie miniere, tra stradine di ciottoli e ripide salite. Tra affreschi e opere d'arte. Cibiana di Cadore è un borgo quasi nascosto, a mezza costa del Monte Rite, tra la Val di Zoldo e quella del Boite. I murales e le installazioni punteggiano il paese e ne raccontano la storia.

GRASSO / A PAG. II

Nel periodo neolitico, nell'area del Palù di Livenza (in provincia di Pordenone), si era sviluppato un villaggio su palafitte con tre tipologie costruttive in fasi distinte. Oggi è un importante sito archeologico (e una pregiata oasi naturalistica) con caratteristiche ambientali e morfologiche uniche.

REGUITTI / A PAG. III

Direzioni

Quei muri dipinti

Una delle case dipinte che rendono Cibiana un luogo unico

Cibiana di Cadore, borgo quasi nascosto a mezza costa
La magia di 59 murales, segno di lungimiranza artistica

Marina Grasso

Cibiana di Cadore è un borgo quasi nascosto a mezza costa del Monte Rite, tra la Val di Zoldo e quella del Boite, tra boschi di faggi e vecchie miniere, tra stradine di ciottoli e ripide salite. Tra affreschi e opere d'arte che la punteggiano e che ne raccontano la storia. Una storia cominciata probabilmente intorno VI sec. , quando il suo territorio offrì un sicuro asilo agli abitanti delle valli vicine in fuga dalle invasioni barbariche, e dal XIV sec prosperò l'artigianato legato alle miniere di ferro di Ronzèi e Vallinferna.

I fabbri di Cibiana divennero maestri nel trasformare il metallo in chiodi e piccoli arnesi, ma anche di palle di cannone per la Serenissima. Soprattutto, però, Cibiana divenne famosa per la realizzazione delle chiavi, tanto che alla fine dell'Ottocento lavoravano alla loro fabbricazione una cinquantina di laboratori: un'economia fiorente arrestatasi con la Grande Guerra e poi con gli anni dell'emigrazione, prima verso le Americhe e poi verso il lavoro stagionale nelle gelaterie della Germania, che continua tutt'oggi. Uno svuotamento che ha fatto sì che dei duemila abitanti d'inizio secolo oggi ne restano poco più di trecento, nonostante l'affermazione dell'industria della chiave e anche di quella dell'occhiale.

UN MUSEO A CIELO APERTO
FOTOGRAFIE: GENTILE CONCESSIONE DEL COMITATO TURISTICO DI CIBIANA

Sono eventi importanti da ricordare per comprendere il fascino del museo a cielo aperto che iniziò a crearsi nel 1980, quando Osvaldo Da Col, uno dei tanti emigranti di Cibiana, e Vico Calabrò, artista dell'affresco e incisore agordino, ebbero l'idea vincente di dipingere sui muri delle case le storie di mestieri e di persone, di feste e di leggende del paese, coinvolgendo celebri pittori italiani ma anche artisti internazionali. Una fiera lungimiranza grazie alla quale l'identità cibianese, che rischiava di essere dimenticata, da molti anni è invece ammirata da turisti di tutto il mondo.

Da allora, inoltre, le cose si sono evolute e agli oltre 59 murales dipinti negli anni si sono aggiunte in tempi più recenti altre realizzazioni in diverse tecniche artistiche che oggi portano il patrimonio del museo a cielo aperto a 62 opere d'arte diffuse tra le frazioni di Pianezze, Cibiana di Sotto e Masariè. Opere ammirabili lungo un percorso ad anello che parte dalla parrocchiale e che, tra ballatoi di legno e magnifiche viste sulle crode tutto attorno, conduce ai dipinti di pittori del calibro di Giorgio Celiberti, Ernesto Treccani, Galeazzo Viganò (con un trittico in tre tempi diversi), Luigi Rincicotti, Renato Nesi, Mario Tapia (Cile), Alejandro Morfin (Messico), Franco Verri, Gina Roma, Roberto Joos, Yosuke Niwa (Giappone) e molti altri. Ma anche a una scultura in ferro battuto di Toni Benetton, a uno storico mosaico di Angelo Gatto sul portale della chiesa di San Nicolò e a quello più recente di Dario Sogmaister, che ricorda un evento bellico del 1508, nonché l'installazione murale realizzata da Mauro Lampo nel 2020 per celebrare i 40 anni dall'inizio della nuova vita di Cibiana. Nuova e fortunata, anche perché "Il paese dei murales" è stato ulteriormente valorizzato da Reinhold Messner, che dal 2002 vi gestisce l'avveniristico Museo nelle nuvole, allestito in un forte della Grande Guerra sulla vetta del Monte Rite (aperto solo d'estate). E che cinque anni fa vi ha anche inaugurato nel centro storico il Campo Base, museo dedicato all'alpinismo e soprattutto alla conquista delle vette dolomitiche. Quelle che circondano Cibiana e che per secoli ne hanno determinato un certo isolamento, e che ora ne coronano la meraviglia in un'incantevole distanza da ogni frenesia. —

> Stradine e affreschi dappertutto. Spazio anche per una scultura di Benetton, un'installazione e due mosaici d'autore

Il percorso segnalato e il Taulà dei bos

A circa quindici km a nord di Belluno e a circa 10 km a sud di Cortina d'Ampezzo, Cibiana è facilmente raggiungibile dal casello di Ponte nelle Alpi dell'A27, da cui dista 35 km. Il percorso dei murales è ben segnalato e può essere percorso anche con la guida di una cartina in distribuzione nei (pochi) esercizi pubblici del paese. Il più significativo è il Taulà dei bos, centro culturale con ristorante e sala convegni ricavato in un edificio storico tra i murales.

A luglio opere viventi e "scarpete"

Ogni anno, l'ultima domenica del mese di luglio, Cibiana festeggia i suoi dipinti con la festa dei Murales Viventi, durante la quale gli abitanti indossano costumi tradizionali e inscenano i mestieri di un tempo. Come fare le "scarpete" , le tradizionali pantofole di corda e velluto raccontate anche in un murales di Galeazzo Viganò, che uno spontaneo gruppo di appassionate del paese ha ripreso a realizzare manualmente. (cibianadicadore.com).

Direzioni

Informazioni e prenotazioni

Per informazioni e prenotazioni di visite guidate al sito palafitticolo sono disponibili i seguenti contatti: comune di Caneva, tel. 0434 797411, www.comune.caneva.pn.it. Comune di Polcenigo tel. 0434 74001 www.comune.polcenigo.pn.it. Consigliabile informarsi su quali animali domestici sono ammessi. Museo archeologico del Friuli occidentale via Vittorio Veneto, 19 Pordenone tel. 0434 541412, museo.archeologico@comune.pordenone.it.

Come arrivare da Caneva e da Polcenigo

Il sito è raggiungibile da Caneva e da Polcenigo. Da Caneva due i percorsi: 1) dalla frazione Fiaschetti, lungo le vie Livenza, Tarcisa e Longone si attraversa Sarone e si prosegue in via Col de Ros. 2) Attraverso la strada pedemontana o via Longone. Dal Polcenigo si percorre via Roma fino alla chiesa di San Rocco, poi via Livenza, fino al parcheggio sterrato con la cartellonistica informativa. www.turismofvg.it/fvglivexperience/itinerario-tra-acque-e-boschi-dal-palu-di-caneva-al-borgo-di-polcenigo

Il neolitico visto oggi

Palù di Livenza (Pn): un'oasi naturalistica e archeologica Sessantamila metri quadri, dal 2011 è patrimonio Unesco

Margherita Reguitti

In provincia di Pordenone, nella zona umida e paludosa tra i comuni di Caneva e Polcenigo, si trova il sito palafitticolo del Palù di Livenza. Una località frequentata dagli ultimi cacciatori-raccoglitori dalla fine del paleolitico al tardoglaciale, con una presenza intensa nel neolitico quando nell'area si era sviluppato un villaggio su palafitte con tre tipologie costruttive in fasi distinte. Un'oasi naturalistica e archeologica di particolare pregio ambientale e morfologico della Pedemontana pordenonese dal 2011 patrimonio Unesco. Un'area di circa 60mila mq posta nella parte settentrionale del bacino creato dalle risorgive del fiume Livenza. Le particolari condizioni di zona umida, in alcuni strati privi di ossigeno, hanno permesso la conservazione di palafitte neolitiche con resti organici di tessuti, cibi e parti lignee. Un ambiente in grado di far conoscere e studiare la vita nella preistoria e spiegarne il rapporto fra uomo e ambiente.

Il sito, raggiungibile lungo la A27 da ovest e E70 da est, via A28 uscita Sacile e via SP29, è parte dei complessi palafitticoli preistorici nell'arco alpino di Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Fino al 1837 era un'estesa palude, da questa data iniziò a essere bonificata e trasformata, perdendo a poco a poco la sua natura selvatica. Il rinvenimento di pali lignei sepolti era già stato segnalato nell'800.

Dagli anni '60 del secolo scorso è emersa la rilevanza archeologica dell'insediamento preistorico e della presenza umana. Dal tardoglaciale si verificò la trasformazione del territorio da lago a palude, a torbiera semiasciutta, fino alle attuali condizioni contraddistinte da un bosco dominato dalle querce caducifoglie, dai carpini e dalla vegetazione arborea igrofila di riva che si alternano ai campi arati e falciati. Nel corso del neolitico, invece, l'ambiente era caratterizzato principalmente, oltre che da querce caducifoglie, da noccioli e in misura minore da aceri, ontani e faggi, ora presenti solo nei boschi a quote superiori. Presenze occasionali risalgono alla fine del paleolitico superiore e al mesolitico recente, mentre la più intensa occupazione va riferita al neolitico (4500-3600 a. C.). Le indagini hanno messo in luce più di un migliaio fra pali e pilastri infissi e travi orizzontali, a riprova di diverse fasi di vita del villaggio, ma scavi proseguono. I materiali rinvenuti sono numerosi e si compongono di strumenti in pietra, frammenti ceramici e alcuni oggetti in legno, tra i quali spiccano un frammento di pagaia, un grande vaso, un frammento di immanicatura d'ascia. Un attingitoio in corso di lavorazione attesta vari aspetti del vivere quotidiano così come si presume l'utilizzo di imbarcazioni, la conservazione di derrate o liquidi in contenitori, lo svolgimento di lavori agricoli e di carpenteria. I dati rivelano un sistema agricolo basato su diversi cereali, con la preminenza dell'orzo, integrato da frutti raccolti nel bosco, come nocciole e ghiande, mele e pere, corniole e fragole, more, ciliegie, uva e perfino fichi. I resti animali indicano un'economia pastorale incentrata soprattutto sui caprovini e completata dall'apporto della caccia, con una prevalenza del cervo sugli altri animali selvatici.

Non distante dal Palù è possibile visitare l'oasi naturalistica del Parco di San Floriano di Polcenigo, dove si svolgono attività di coltivazione e allevamento a scopo didattico. Qui è stata scoperta una necropoli databile dall'età del ferro a quella tardo romana e dalla quale sono emerse fibule d'argento e di bronzo, alcune con decorazioni celtiche a motivi vegetali e torques bronzei intrecciati a nodi. I reperti archeologici sono esposti nel Museo Archeologico del Friuli Orientale di Pordenone. Un viaggio nella preistoria immersi in una natura fra terra e acqua. —

Archeologi al lavoro nel sito friulano

Il Livenza all'altezza di Palù: un'area di grande valore anche dal punto di vista ambientale

Un villaggio di palafitte che consente di conoscere e studiare la vita nella preistoria e il rapporto tra uomo e ambiente

Imperdibile

Cascate e bacini d'acqia che si possono ammirare durante un'escursione nel Nord Est: in alto, due immagini della cascata a Fanes, a fianco Agordo e la cascata dell'Orrido delle Comelle

Un tuffo dove l'acqua è più blu

Hanno incantato viaggiatori e ispirato pittori: il Nord Est è ricco di cascate

Lucia Aviani

Hanno incantato viaggiatori e ispirato pittori e poeti di ogni epoca (Dante, su tutti): perfetto amalgama di potenza, armonia e bellezza, le cascate sono capolavori della natura in un'infinita declinazione di cornici. Il Nordest ne è ricco, il ventaglio è amplissimo e quanto mai variegato, in base alla morfologia dei luoghi e alla loro altitudine; la netta predominanza numerica spetta, giocoforza, all'ambiente montano, ma a ben guardare di salti d'acqua se ne possono trovare ovunque (perfino in città: nel cuore della Cividale medievale, in Borgo Brossana, una pittoresca cascatella si riversa nel Natisone, offrendo uno scorcio da cartolina).

Imponenti – cominciando da uno degli esempi più blasonati – sono le cascate di Fanes, perla di Cortina d'Ampezzo. Ammirarle nella loro completezza impone di affrontare una via ferrata, ma le si può anche raggiungere senza difficoltà dal Sentiero dei Canyons, che si imbocca in località Sant'Uberto.

Spettacolari, in un susseguirsi di pozze, rapide e balzi d'acqua, gli scenari che si spalancano tra le forre e le gole del Parco delle Dolomiti, fino alla confluenza tra le valli di Fanes, Travenanzes e Ra Valles. Un accesso (il più semplice ma non il più breve) si trova all'entrata del Parco di Ponte Felizon, a nord di Fiames; gli altri partono dal tornante al km 11,2 della strada di Alemagna. Nei pressi di Lamon (Belluno), per la precisione a San Donato, si incontra invece la cascata del Salton, il cui nome è già promessa di possenza: precipita per 30 metri, infrangendosi alla base con forza fragorosa. Estremamente gradevole il sentiero da percorrere per arrivarci, un tracciato fra limpidi ruscelli, nel rigoglio dei boschi: inizia all'incrocio tra via Broccon e via Galline, a San Donato appunto, e richiede circa un'ora e mezza. Da Borca di Cadore, restando in ambiente dolomitico, si può puntare a un'altra maestosa cascata, detta del Cucchiaio per la sua forma caratteristica, che associandosi ad un salto di una cinquantina di metri conferisce al luogo un'estrema suggestione.

Che dire, poi, di quella delle Comelle, in Canale d'Agordo? La si scorge già in lontananza, mentre si procede verso di lei da Pian delle Giare: la parte più bassa è agevolmente raggiungibile anche dalle famiglie; proseguendo si arriva alla più alta, d'impatto ancora maggiore. Bellissima pure la cascata Ru de Rialt, che si può contemplare dopo una camminata di una ventina di minuti (start a Masarè di Alleghe): magia, anche qui, nell'atmosfera umida e "nebulizzata" che spesso contraddistingue la marcia di avvicinamento a questi prodigi naturali.

E un tour nel segno dell'ac-

L'ebbrezza di camminare nel vuoto

A Valli del Pasubio, in provincia di Vicenza, si può vivere l'ebbrezza di "camminare" nel vuoto sopra un salto d'acqua: una passerella che termina con una piattaforma in vetro permette infatti di ammirare dall'alto il "tuffo" (di 30 metri) della cascata di Brazzavalle, originata dal gelido torrente Le Fratte, vedendo i flutti scorrere sotto i propri piedi. Punto di partenza dell'escursione è il rifugio Balasso, a Valli del Pasubio appunto, da dove ci si deve incamminare in direzione Malga Prà.

La Slap Boka sul Canin a Caporetto

Basta un breve sconfinamento: poco oltre Caporetto, a breve distanza da Bovec, si può ammirare dalla strada la Slap Boka, colosso acquatico della catena del monte Canin. La principale cascata della Slovenia - considerata anche una delle più maestose d'Europa - è alta 144 metri e larga 18. La potenza del getto si avverte pure a notevole distanza. La maggior portata si registra in primavera, allo scioglimento delle nevi, e in autunno, nel periodo delle piogge. La temperatura media dell'acqua è di 4,5°.

Il Biotopo di San Daniele del Friuli offre una natura incontaminata
Un particolare microclima adatto alla crescita di pioppi e ontani neri

Salamandre e tritoni vivono indisturbati nelle piccole pozze del Rio della palude

Dal Biotopo dell'acqua caduta alle cascate gemelle. Di "monumenti" e curiosità della natura non ne mancano, in Friuli Venezia Giulia, come il Veneto custode di salti acquatici di straordinaria bellezza e interesse. È il caso, appunto, del citato Biotopo (termine che indica un'area di limitata estensione contraddistinta da un'elevata biodiversità): sito naturalistico unico nel suo genere, presentando una rara complessità floro-faunistica e ambientale e risultando dunque di fondamentale importanza in un contesto ormai fortemente antropizzato, si raggiunge dalla borgata di Cimano, frazione di San Daniele, con una semplice e veloce passeggiata (ottima anche per il birdwatching), dal dislivello minimo e dunque adatta a tutti.

Il particolare microclima creatosi in questo spazio a se stante, contrassegnato da una forte umidità, ha favorito lo sviluppo di specie quali il pioppo nero, il salice e l'ontano nero, per citarne appena alcune; e ricchissimo è il sottobosco, dove prosperano varietà molto rare sul territorio regionale. Il rio che genera le cascate, le sole attive nell'anfiteatro morenico, nasce su un'altura a ovest di Susans e dopo un breve e tortuoso percorso precipita per parecchi metri, all'altezza della confluenza con il Rio della Palude, in una profonda forra dal duro conglomerato miocenico. Ai piedi delle cascate due torrentelli si uniscono in un unico corso, che in breve raggiunge l'alveo del Tagliamento.

UNA SALAMANDRA PEZZATA
CHE SI PUÒ SCOPRIRE NEL RIO DELLA PALUDE A SAN DANIELE

> Il sito è conosciuto come Il mulinat, perché nel 1523 venne realizzato il "mulin dell'aghe cjadude"

Le piccole pozze che si formano lungo il Rio della Palude sono habitat ideale per la riproduzione di numerosi anfibi, a cominciare dalla salamandra pezzata, dal tritone punteggiato e crestato: le peculiarità della zona sono insomma garanzia di sopravvivenza per soggetti che ormai si incontrano di rado sulle colline moreniche friulane.

Il sito è conosciuto anche con il nomignolo "Il mulinat" , perché nel lontano 1523 vi venne realizzato – su iniziativa privata – il "mulin dell'aghe cjadude" , che pur a fasi alterne ha continuato a funzionare fino a inizio Novecento. Il Comune di Faedis, nella Val Torre, vanta invece due incantevoli cascate gemelle, così chiamate per la loro simmetria. Ci si arriva attraverso un semplice percorso nel bosco che costeggia il rio Marchiat (l'accesso si trova lungo la strada che sale alla frazione di Canebola) e che sbocca in un anfiteatro naturale in cui il verde acceso della vegetazione si unisce allo sfavillio dell'acqua. Il flusso del Marchiat scivola su una parete muschiosa, sulla quale i getti si disgregano e separano, generando una miriade di rivoletti: e quando la portata è consistente, si notano in maniera nettissima i due zampilli gemelli.

Incanto regalano anche le fragorose cascate dell'Arzino, in Comune di Forgaria (l'itinerario, che si snoda tra faggi e betulle, consente di ammirare pure profonde pozze smeraldine), le Butines di Pinzano, nella Val Cosa, o quella prodotta dal torrente Rosandra, nell'omonima valle, tra il Comune di San Dorligo della Valle e quello sloveno di Erpelle-Cosina.

E a proposito di Slovenia, un rapido sconfinamento (dalle Valli del Natisone in quella dell'Isonzo) può portare a un altro spettacolo della natura: la cascata del fiume Kozjac, a Caporetto. —

L.A.

LA SALITA PER LE COMELLE

La parte più bassa è agevolmente raggiungibile dalle famiglie; proseguendo si arriva alla più alta

IL FONTANONE DI GORIUDA

Il possente fiotto che prorompe da meandri sotterranei del massiccio del Canin

qua, costeggiando cateratte e rapide e immergendosi nel suono degli scrosci, non può prescindere da una visita al complesso delle grotte del Caglieron (a Breda di Fregona), un susseguirsi di colpi di scena.

Un ultimo spunto, fra le tante possibilità: la Montagna Spaccata di Recoaro Terme è un'ampia fenditura scavata nella roccia dal torrente Torrazzo, che scorre componendo un'incantevole catena di cascate e pozze. Celebre, spostandoci nella montagna friulana, è il Fontanone di Goriuda, nel centro della Val Raccolana, possente fiotto che prorompe da meandri sotterranei, con la fuoriuscita – dopo un viaggio di chilometri – delle gelide e limpidissime acque provenienti dal massiccio del Canin. La sua parte finale è chiamata "cascata del sole". Un sentiero panoramico permette di rimirare il flusso in picchiata in tutta la sua grandiosa solennità. Paradigma del "locus amoenus" è infine il sentiero delle cascate di Kot, tesoro del Comune di San Leonardo, nelle Valli del Natisone: al di là della poeticità del luogo (fra l'altro habitat ideale per la salamandra, che è frequente scorgere sulle pietre), il bosco da attraversare per arrivare in fondo alla gola e ritrovarsi di fronte all'acqua in caduta gode di un particolare microclima, che lo rende contesto ideale per i "Bagni di foresta", disciplina in rapida diffusione. —

Alla Creta del Timau sgorga il Fontanon

Il Fontanon di Timau è una sorgente carsica perenne che sgorga da una cavità alla base delle pareti della Creta di Timau, confluendo poi nel torrente But. La poderosa cascata (che in parte viene captata a fini idroelettrici) si nota distintamente dalla strada che da Timau sale verso il passo di Monte Croce Carnico. Per ammirarla da vicino si può invece imboccare il sentiero Cai 402: il percorso permette di raggiungere la sorgente del Fontanon e la prima grotta del reticolo ipogeo di Timau.

Incanti

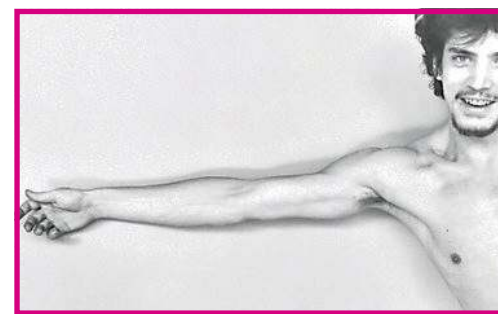
PADOVA

Ida Barbarigo al Museo Eremitani

Ida Barbarigo. Opere 1940-2015 è la retrospettiva al Museo Eremitani (Sala del Romanino) di padova dedicata a Ida Cadorin Music in arte Ida Barbarigo, ultima discendente di una dinastia di pittori, scultori, architetti attivi a Venezia già dalla metà del XVIII secolo. Dopo gli studi classici, Ida Barbarigo trova nella genetica appartenenza alla "bottega" di famiglia la motivazione della propria, ineluttabile scelta di dedicarsi interamente alla pittura. I

TRIESTE

Immersione nella mitologia greca

La mostra alla sala comunale d'arte di Trieste offre l'occasione di immergersi nel mito greco e di provare ad inoltrarsi nel labirinto del proprio io: di affrontare le oscure regioni di Ade, incontrare Persefone, maga e trasformatrice, e finalmente emergere a nuova vita consapevoli e trasformati come dopo un'iniziazione misterica. In tutte le opere di Daniela Mezzetti traspare il suo profondo amore per la Grecia, per la sua cultura e per i suoi miti. Fino al 7 maggio.

VENEZIA

I corpi secondo Mapplethorpe

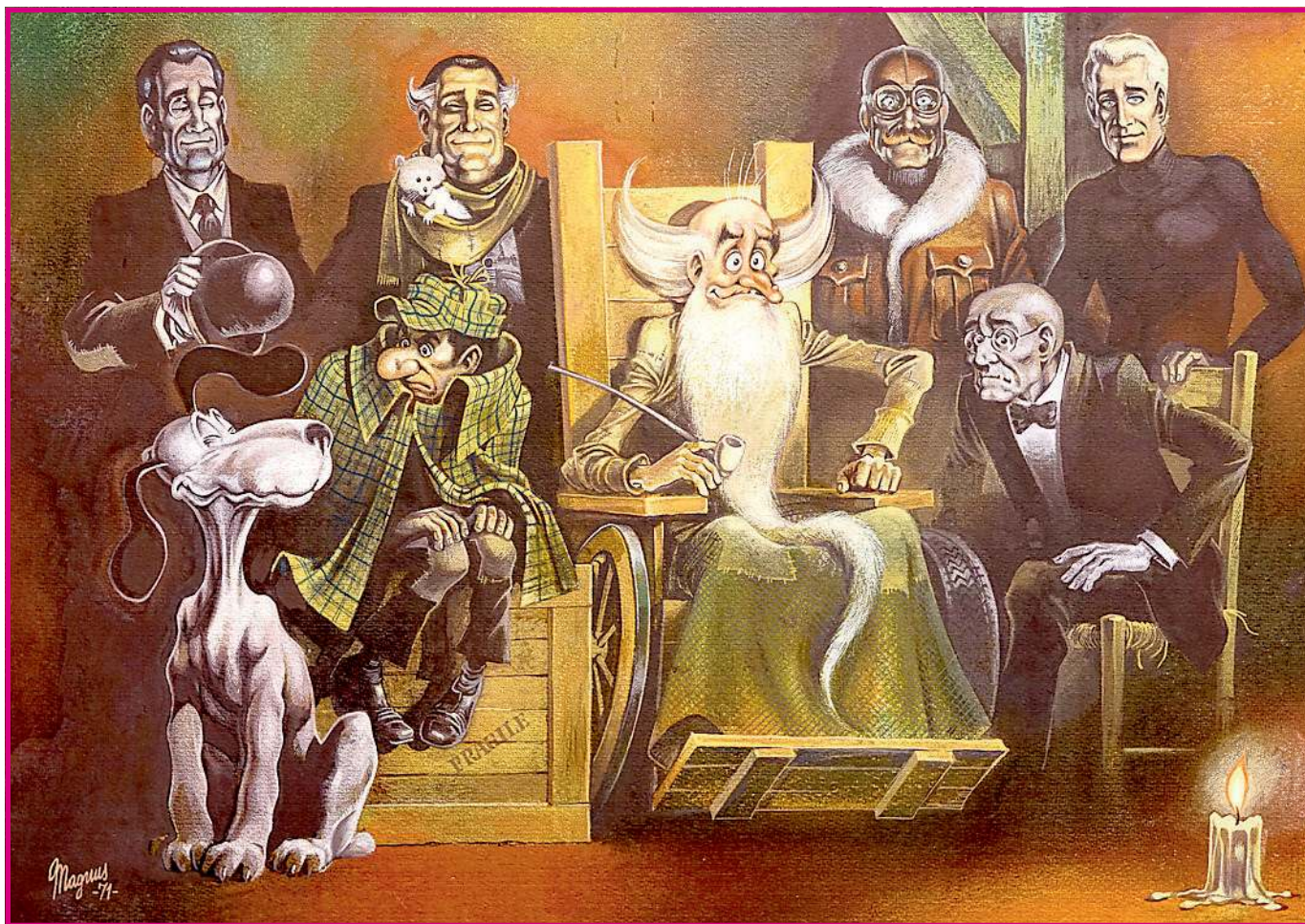
Robert Mapplethorpe. Le forme del classico nelle Le Stanze della Fotografia all'Isola di San Giorgio è una mostra retrospettiva che racconta la storia del grande artista statunitense, audace protagonista nel panorama della fotografia internazionale. In particolare, le oltre 200 immagini esposte porteranno i visitatori a scoprire la dimensione classica dell'evoluzione intrapresa da Mapplethorpe e il suo dialogo con la scultura antica. Fino al 6 gennaio 2026.

Al Museo del fumetto di Pordenone una retrospettiva su Roberto Raviola, il padre di tantissimi personaggi amati dai lettori

Alan Ford, Tex, Kriminal e Satanik: il mondo fantastico di Magnus

Elena Commerssatti

È la più grande mostra mai realizzata su Magnus, nome d'arte di Roberto Raviola (Bologna 1939-1996), il padre di Tex, di Alan Ford, e di tanti altri personaggi di un talentuoso e colto mondo del fumetto che Magnus ha creato per sempre. A Pordenone, fino a domenica 12 ottobre, al Palazzo del Fumetto, "Il segno di Magnus. Da Alan Ford a Tex", a cura di Michele Masini, Luca Baldazzi e Giovanni Nahmias porta in dono quasi seicento tavole originali provenienti da collezioni private, un compendio significativo e rappresentativo della vasta produzione di Magnus, che fa di questa esposizione una delle più complete realizzate al mondo su questo autore. Tra le tavole in mostra spiccano i duecentoventiquattro originali della storia di Tex La valle del terrore, nota come Il Texone di Magnus, per la prima volta in assoluto esposta in versione integrale.

La mostra racconta tutto il suo percorso artistico: dai lavori realizzati negli anni Sessanta in coppia con lo sceneggiatore Luciano Secchi, alias Max Bunker (i "neri" Kriminal e Satanik, il satirico Maxmagnus, il popolarissimo Alan Ford), ai personaggi creati e disegnati in proprio come Lo Sconosciuto, nato esattamente cinquant'anni fa, fino alle storie nelle quali riversò e incrociò le sue passioni per la fantascienza, per le culture e le filosofie orientali (I Briganti, Milady, Le femmine incantate).

Un'illustrazione di Magnus per un poster a colori del Gruppo Tnt con tutti i protagonisti della serie FOTO MAX BUNKER 1000 VOLTE MEGLIO PUBLISHING

L'AUTORITRATTO DI MAGNUS NEI PANNI DEL PROFESSOR CHAMPOLLION

> La mostra racconta il suo percorso artistico a partire dai lavori realizzati negli anni Sessanta con Max Bunker

> È esposta per la prima volta la sequenza completa delle tavole originali del Texone uscito postumo

Lo Sconosciuto: la copertina di Poche ore all'alba FOTO EREDI RAVIOLA

Un viaggio emozionante, che ha per filo conduttore il segno. Da autentico "viandante" – come egli stesso si definiva – Magnus visse la sua opera come una ricerca continua, sia artistica sia esistenziale, in un cammino sospeso tra l'ideale della bellezza e il confronto costante con le asprezze della realtà.

Le sezioni in cui è organizzata la mostra ben rappresentano la vasta produzione artistica nelle quali sono poste ben in evidenza i generi più diversi in cui l'autore si è dedicato: il noir e il comico-grottesco, la spy-story e l'avventura, il giallo e la fantascienza, il fumetto giornalistico "di realtà" e la favola orientale, l'esotico, l'erotico, il folklore dell'Appennino emiliano e il western…. Li seppe di volta in volta reinterpretare con altrettanta poliedricità di stili grafici, ma con una fortissima impronta personale che emerge nitida e resta sempre riconoscibile malgrado i frequenti cambi di rotta.

Il Palazzo del Fumetto espone, per la prima volta al mondo, la sequenza completa delle tavole originali del Texone di Magnus. L'autore dedicò a quest'opera gli ultimi sette anni di vita e fu pubblicata postuma nel maggio 1996 dall'editore Sergio Bonelli. Gli originali di questa avventura western non sono mai stati esposti prima d'ora: accompagnati da studi preparatori, bozzetti, sketch e appunti di lavorazione, sono una testimonianza preziosa e unica del lavoro di Magnus e dell'incontro di uno dei maestri più noti e amati con l'eroe più popolare e conosciuto del fumetto italiano. Analogo approfondimento per tutti i "mitici" personaggi inventati dal genio di Magnus, come il suo esordio al successo, Alan Ford, popolarissima serie umoristica che nel 1969 lo consacra alla storia del talento italiano, narrando con toni brillanti e grotteschi le avventure del gruppo TNT, improbabile e sgangherata banda di agenti segreti. Per info, www. palazzodelfumetto. it. —

Vedere / Ascoltare

Cinque musiciste di talento a Pordenone

Contrappunti 4: quartetto e pianoforte, mercoledì 23 aprile al Teatro Verdi di Pordenone, celebrerà il talento femminile con un programma che unirà quattro giovani interpreti e una pianista di fama. Il trio, formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti e Gloria Campaner, una delle strumentiste più brillanti della sua generazione. Dalle ore 20.30, biglietti: teatroverdipordenone. it.

Mestre: le "tante belle cose" di Cicchella

Francesco Cicchella, questa sera ospite del Teatro Toniolo di Mestre (dalle ore 21), si gioca tutte le carte con "Tante belle cose", one man show esilarante nel quale si ritroveranno i cavalli di battaglia (le parodie dei cantanti Ultimo, Achille Lauro, Massimo Ranieri) e performance inedite. Sul palco oltre all'artista partenopeo, che firma anche la regia, la fedele spalla Vincenzo De Honestis, la band diretta dal maestro Paco Ruggiero e due ballerine. Biglietti disponibili su Vivaticket o in cassa.

Al Rossetti di Trieste la maxi produzione del musical
Ventidue super successi dell'iconica band svedese

Gli Abba e il mito dell'amore sull'isola Tre possibili papà e una Mamma Mia!

Una scena di Mamma Mia!: la commedia musicale tiene banco da 26 anni e sbarca al Rossetti di Trieste dal 23 al 27

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

"Mamma mia, here I go again": il tour internazionale di "Mamma Mia! ", dopo aver conquistato con grandissimo successo tutto il mondo, farà tappa al Teatro Rossetti di Trieste da mercoledì 23 a domenica 27 aprile. La commedia musicale più amata, incentrata sul potere inarrestabile dell'amore, sulla famiglia e sul dono dell'amicizia, ispirata da ventidue straordinari successi degli ABBA, trasformerà magicamente il teatro triestino in una suggestiva isola greca regalando al pubblico un'esperienza decisamente particolare.

Quella di "Mamma Mia! " è una delle storie più celebri: una madre, una figlia e tre possibili papà. Sophie Sheridan, alla vigilia del matrimonio, si impegna a svelare l'identità del suo vero padre riunendo i tre uomini più significativi dal passato della madre, Donna, sulla stessa isola del Mar Egeo dove avevano condiviso momenti cruciali oltre vent'anni prima. .. Un racconto avvincente e divertente, che si svela tappa dopo tappa e prendendo ritmo grazie alla magia dei capolavori senza tempo degli ABBA.

Dopo aver festeggiato nel 2024 i venticinque anni dal debutto nel West End di Londra del 1999, il musical ha entusiasmato oltre 65 milioni di spettatori con cinquanta produzioni in sedici lingue diverse, venendo presentato in più di 450 grandi città in tutto il mondo e diventando un fenomeno globale più velocemente di qualsiasi altro musical nella storia.

"Mamma Mia! The Movie", prodotto da Judy Craymer nel 2008 e interpretato da Meryl Streep, si è imposto come il film musicale live action con i maggiori incassi di tutti i tempi alla sua uscita, e il sequel, "Mamma Mia! Here we go again" del 2018, ne ha ripercorso i passi. Un boom planetario reso possibile proprio partendo dalle note e dai ritornelli degli ABBA: l'omonimo singolo del gruppo musicale svedese, pubblicato nel 1975 e ormai prossimo a festeggiare i cinquant'anni, fu uno dei primi brani del gruppo scandinavo a sfondare anche nell'isola britannica. Con musica e testi di Benny Andersson e Björn Ulvaeus, la trasposizione teatrale curata da Catherine Johnson diretta da Phyllida Lloyd e coreografata da Anthony Van Laast, la cornice e il cuore di "Mamma Mia! " sono completati dalle scenografie e dai costumi di Mark Thompson, dal design luci di Howard Harrison, dal sound design di Andrew Bruce e Bobby Aitken con la direzione musicale e gli arrangiamenti di Martin Koch. Ma a risplendere più di ogni altra cosa, gli inni senza tempo degli ABBA: da "Super trouper" e "Dancing queen" a "Thank you for the music" e "The winner takes it all" fino a "S.O.S." e "Fernando", traghettando i due promessi sposi Sophie e Sky nel viaggio finale intorno al mondo.

Biglietti disponibili su Vivaticket: spettacoli in programma alle ore 20.30 (da mercoledì 23 a venerdì 25), sabato 26 e domenica 27 aprile in doppia proposta (16 e 20.30). —

TEATRO AI COLLI

Una notte da prendere o lasciare con Lante della Rovere e Iannace

Una sola notte per lasciarsi, per amarsi di nuovo o reinventare il proprio destino. Musikè, la rassegna di musica, teatro e danza della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo porta in scena questa sera in prima regionale al Teatro ai Colli di Padova "Non si fa così", della scrittrice e interprete teatrale francese Audrey Schebat. La pièce ha debuttato al Théâtre des Bouffes Parisiens nel 2023, con protagonisti come Sophie Marceau e François Berléand; nella versione italiana gli interpreti sono due attori tra i più noti e amati dal pubblico, Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace. Biglietti in vendita al botteghino in serata, con inizio spettacolo alle ore 21.

Trasporti e sicurezza

IL PROGETTO DI FORMAZIONE

Come gestire i violenti Gli autisti dei bus a lezione dalla polizia

L'iniziativa dopo le recenti aggressioni sui mezzi pubblici
L'ad di Arriva: «Un'occasione di crescita professionale»

Gli autisti dei bus durante le lezioni teoriche e le simulazioni pratiche proposte dalla polizia

Dopo i ripetuti episodi di violenza ai danni degli autisti di autobus e corriere, scatta l'iniziativa di prevenzione. Si tratta di un progetto di formazione, il primo del genere, pensato nell'ambito del Comitato di ordine e sicurezza pubblica (che si riunisce periodicamente in prefettura) e dedicato appunto ai conducenti del trasporto pubblico locale.

Durante gli incontri presieduti dal prefetto Domenico Lione, infatti, era emersa l'esigenza, da parte degli autisti, di formazione sui comportamenti da adottare in caso di pericolo e anche su come riconoscere gli atteggiamenti che possono eventualmente sfociare in azioni violente o comunque illecite che richiedono l'attivazione delle forze dell'ordine.

Così la polizia ha realizzato, in collaborazione con Arriva Udine, l'innovativo percorso formativo che mira a rafforzare la preparazione dei conducenti su temi cruciali per la gestione del servizio e l'incolumità a bordo. In concreto, il questore ha incaricato il dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, commissario Massimo Coppola che, coadiuvato da un istruttore di tecniche operative di polizia, ha illustrato – prima in forma teorica e poi con simulazioni sui bus – i comportamenti "sentinella" che possono rappresentare un segnale di pericolo per cui sarebbe opportuno l'intervento di una pattuglia. Il personale della questura ha anche illustrato norme di comportamento volte a tutelare l'incolumità di autisti e passeggeri in caso di comportamenti pericolosi o aggressivi da parte di qualche utente.

Diego Regazzo, amministratore delegato di Arriva Udine, ha commentato: «Questa iniziativa della polizia e della nostra azienda rappresenta un'importante occasione di crescita professionale per i nostri autisti. Fornire strumenti per gestire al meglio episodi di aggressività a bordo significa tutelare il corretto svolgimento del servizio e anche la serenità e la sicurezza dei nostri conducenti». —

Parco Battistella

La nuova area verde di via Quarto dedicata alla memoria dell'eroica crocerossina

L'inaugurazione dell'area verde di via Quarto, con autorità, crocerossine e Paola Del Din /FOTO PETRUSSI

IL RICORDO

ELISABETTA SACCHI

Fu l'eroica crocerossina più decorata della Prima guerra mondiale: "Ina" Caterina Battistella, nata a Udine nel 1889, attiva interventista, donna impegnata, coraggiosa, portatrice di importanti valori umani, a cominciare dalla dedizione gratuita verso il prossimo, in servizio negli ospedali militari, tra cui il "Toppo Wassermann" di Udine, quello di Cormons, e poi nell'ospedale per le malattie infettive "Dante Alighieri". È a lei e alla sua memoria che il Comune di Udine ha dedicato la nuova area verde di via Quarto.

Ospite d'eccezione, all'inaugurazione, ieri mattina, la medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din, anch'essa crocerossina, la quale ha sottolineato l'importanza che «quest'area sia dedicata a una persona che ha reso un servizio all'umanità in circostanze molto difficili, in particolare per i bambini, ai quali – ha sottolineato – bisogna oltre che insegnare, anche spiegare l'importanza di conservare il ricordo di quello che è stato, affinché sia indicatore ed esempio di come comportarsi in tutte le situazioni della vita, in famiglia, nel lavoro, tenendosi sempre attivi e non fermarsi. Proprio come ho fatto io».

L'assessora alle pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchini, che ha introdotto la cerimonia, si è soffermata sull'«importanza di intitolare questo spazio, dedicato a bambini e famiglie, a una donna che con sacrificio ha contribuito al miglioramento del nostro territorio», ribadendo l'importante lavoro svolto dalla toponomastica femminile. Il sindaco Alberto Felice De Toni, ringraziando la Croce rossa – presente in prima linea all'inaugurazione – per l'attività e l'impegno che portano avanti, ha ricordato la caratura di Caterina Battistella, figura che ha dato testimonianza di alti valori cristiani e di altruismo, lanciando l'idea di fare un premio annuale rivolto ai giovani e alle scuole, affinché la memoria venga ricordata. Anche il consigliere regionale Roberto Novelli ha sottolineato l'importanza dell'opera concreta svolta dalla Croce rossa, che «ha rappresentato il passato, rappresenta il presente e rappresenterà il futuro». Mentre l'assessore all'Urbanistica del Comune di Udine, Andrea Zini, ha insistito sulla «fondamentale collaborazione che c'è stata fra il pubblico e il privato, come in tal caso, dove un'area a servizio di un quartiere nascente, diviene pubblica».

«Vivi il centro e respira il verde», ha spiegato l'architetto Adriano Delle Mule in rappresentanza di Immobiliare friulana Nord spa, la quale ha realizzato la moderna e accessibile area verde attrezzata, nell'ambito dei lavori per la costruzione del vicino complesso residenziale, con giochi inclusivi con percorsi ciclabili. La presidente del Comitato regionale della Croce rossa, Ariella Testa, ha spiegato che la memoria di Caterina Battistella «deve aiutarci a non dividerci e a condividere». L'ispettrice regionale del corpo infermiere volontarie, Elisabetta Grasselli, ha quindi rimarcato l'abnegazione di Caterina Battistella, ricordata anche come la "crocerossina col fucile" la quale, durante l'occupazione austriaca, continuò il suo lavoro nell'ospedale per infettivi, allestito nell'attuale scuola Dante, sino alla morte e, per difendere i suoi pazienti, imbracciò anche il fucile. —

Paola Del Din, ospite d'eccezione: «Rese un servizio prezioso all'umanità»

SOSTENIBILITÀ

Proprietà forestali certificate Aggiunti 3 mila ettari di boschi

A sinistra, l'assessore Zannier e il direttore Comino. Accanto, il pubblico in sala

Nasce in Friuli Venezia Giulia il primo gruppo di proprietà forestali private certificate, un ulteriore passo per una gestione sostenibile e responsabile – promossa e coordinata da Legno servizi, il Cluster forestale Fvg – della filiera forestale della regione. A Udine, nella sede "Foresta in città", si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati Pefc (Programme for the endorsement of forest certification) - Gfs (Gestione forestale sostenibile) al gruppo, che aggiunge alle già esistenti proprietà pubbliche altri 3.200 ettari di boschi certificati, pari a circa 4.500 campi da calcio.

Erano presenti l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, Mirco Cigliani, presidente Legno servizi Cluster forestale Fvg, il direttore del Cluster legno arredo Fvg, Carlo Piemonte, con la vicedirettrice Elisa Marra Tomasin e Rinaldo Comino, direttore Servizio foreste Fvg.

«Questo è un momento di grande soddisfazione – ha dichiarato Mirco Cigliani – perché conferma il ruolo strategico di una Legno servizi trasformata in un cluster forestale regionale, in grado di operare sia a beneficio degli operatori del settore che delle proprietà forestali, a garanzia di una gestione sostenibile per le aree montane della nostra regione». La certificazione di gruppo dei privati «aggiunge un tassello che mancava, e alimenta le filiere locali, che vedono una presenza di oltre 50 operatori forestali già certificati. Siamo un modello a cui molte altre regioni italiane guardano con interesse e vogliamo essere aperti al dialogo con tutti» continua Cigliani, citando anche la solida collaborazione con l'Associazione imprese boschive del Fvg.

A sottolineare l'importanza della certificazione anche Marco Bussone, presidente nazionale Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e Presidente di Pefc Italia. «È un esempio virtuoso di sinergia territoriale tra imprese e comunità; in Friuli Venezia Giulia si sta costruendo una vera e propria green community, grazie al lavoro prezioso del Cluster forestale e alla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Un percorso di territorio e imprese che lavorano nel quadro dell'evoluzione climatica e demografica, cercando soluzioni strategiche anche nelle certificazioni».

Anche l'assessore Zannier esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto dal Cluster forestale a supporto dell'intero sistema : «Le più vive congratulazioni alle aziende da oggi certificate Pefc-Gfs per gli sforzi compiuti nel raggiungere questo importante risultato. Potersi fregiare del marchio per la gestione forestale sostenibile non è un mero procedimento tecnico e burocratico ma un riconoscimento pubblico per la filiera forestale e del legno riguardo la qualità della materia prima usata, della sua lavorazione e relativa produzione lungo tutto il processo, nel massimo rispetto dell'ambiente e delle maestranze coinvolte». Continua l'assessore: «L'attestazione conseguita è una tappa lungo la strada di una sempre maggiore e migliore valorizzazione della filiera del legno della regione a beneficio del comparto forestale nonché del mondo manifatturiero regionale, significativo per intero territorio friulano-giuliano, con particolare attenzione alle aree interne e montane». —

IL CONGRESSO DELL'AGCI

Le cooperative rinnovano i vertici Cisilino confermato alla presidenza

Adino Cisilino è stato confermato presidente dell'Associazione generale cooperative italiane (Agci) del Friuli Venezia Giulia per il prossimo triennio. Nel congresso regionale, tenutosi a Buttrio al del-Parco Hotel, l'assemblea dei soci ha inoltre provveduto a rinnovare gli organi del sodalizio che, oltre al presidente, vede la presenza nel consiglio direttivo, dei consiglieri Emanuele Cruder e Vice Presidente, Maurizio Figar, Guido Doz, Flavia Tavella, Elio Cecconi, Raffaele Cisilino, Alberto Rigotto, Cristina Gorizzizzo. Federico Pasini e Lorella Maria Teresa De Marco. Revisore dei conti è stato nominato Marco Paschetto. Il Collegio dei probiviri invece risulta composto da Cristian Braidotti e Nicola Ingenito.

Il presidente Adino Cisilino

«Mutualità e sostenibilità – ha spiegato Cisilino – sono e continueranno a essere nel nostro agire quotidiano due facce della stessa medaglia. Funzione sociale e funzione economica nella cooperazione rimangono correlate. Nell'analisi del fallimento dell'attuale modello di sviluppo, l'accento è posto oggi proprio sulla diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza prodotta, con una concentrazione a vantaggio dei più ricchi e a discapito non solo dei più poveri ma anche dei ceti medi».

Il presidente regionale ha poi puntato il dito sugli strumenti finanziari, sempre più complessi: «La produzione legislativa di questi ultimi anni che ha interessato la cooperazione ci ha fortemente penalizzati – continua Cisilino – dall'abolizione dell'amministratore unico senza tenere conto delle dimensioni dell'impresa, alla modifica dei parametri per la nomina dell'organo di controllo, alla progressiva riduzione della non tassabilità degli utili». —

L'EVENTO IN CITTÀ

La staffetta per l'inclusione Così i Madracs sognano l'A1

Arriva la corsa Metti il Turbo 12x1h al Parco Ardito Desio aperta a singoli e gruppi
Il club punta alla promozione nel campionato di hockey su carrozzina elettrica

Annachiara Baratto

Udine si prepara ad accogliere l'ottava edizione di "Metti il Turbo 12x1h", la staffetta benefica organizzata dalla Madracs Udine Asd, prima squadra regionale di hockey su carrozzina elettrica. L'appuntamento è fissato per sabato 17 maggio dalle 8 alle 20, al Parco Ardito Desio: dodici ore di sport, inclusione e divertimento, aperte a tutti – adulti, bambini, atleti con e senza disabilità, singoli o in squadra – con l'unico obiettivo di stare insieme e sostenere un sogno.

"Metti il Turbo" sarà una festa per tutta la città, con oltre 1.500 persone attese, chioschi, musica dal vivo, gonfiabili e attività per tutte le età. Lo spirito dell'evento è racchiuso nello slogan "A chi dice che non puoi, a chi mette limiti ai tuoi sogni... fagli vedere che tutto è possibile". Durante la conferenza stampa di presentazione, tenutasi ieri mattina, il vicesindaco Alessandro Venanzi ha sottolineato come l'evento rappresenti molto più di una manifestazione sportiva: «È un'occasione concreta per restituire vitalità e identità al Parco Ardito Desio, inserito in un progetto di rigenerazione urbana, ma anche un importante momento di riflessione sull'accessibilità. Grazie ai Madracs possiamo cambiare sguardo e costruire una città più inclusiva, anche sul piano turistico». Parole confermate anche dall'assessora allo Sport Chiara Dazzan, che ha dichiarato: «Ancora una volta i Madracs dimostrano che lo sport è uno strumento potente di inclusione e partecipazione. Grazie al loro esempio e con il loro stesso spirito ci sentiamo di annunciare l'apertura, il prossimo anno, di una nuova palestra dedicata agli sport rotellistici, un luogo accessibile, aperto a tutti, dove ci auguriamo di vedere presto i Madracs da squadra di Serie A1».

Un momento della conferenza stampa in Comune /FOTO PETRUSSI

A intervenire anche Benedetta De Cecco, portavoce della squadra, che ha ricordato con emozione i 15 anni di attività dell'associazione: «Sapere che il nostro lavoro viene riconosciuto e valorizzato è un orgoglio. Questo evento è il nostro modo per restituire affetto a chi ci sostiene, creando un momento di leggerezza e libertà. Da una semplice staffetta siamo arrivati a organizzare un evento che coinvolge tutta la comunità». Il presidente Ivan Minigutti ha sottolineato il valore simbolico dell'edizione: «Quest'anno la staffetta ha ancora più significato. I playoff del 30 e 31 maggio ci vedranno lottare per tornare in A1, e chi sarà con noi il 17 maggio, idealmente scenderà in campo insieme a noi».

Le iscrizioni, sul sito ufficiale fino al 4 maggio, sono aperte a singoli e squadre. L'intero ricavato dell'evento sarà devoluto alla società. Non serve correre: basta esserci. Perché, come ricordano i Madracs, «insieme siamo molto più forti. E molto più felici». —

IL BANDO COMUNALE

Verso l'estate: finanziamenti per 27 progetti

Il Comune di Udine ha ufficializzato l'esito del bando dedicato al sostegno di attività culturali da realizzare durante la stagione estiva. L'iniziativa si rivolgeva ad associazioni culturali, pro loco, parrocchie e organizzazioni di volontariato attive sul territorio comunale e regionale, con l'obiettivo di promuovere una ricca offerta culturale diffusa, accessibile e inclusiva. Il bando ha ricevuto 40 domande: sulla base delle graduatorie, sono stati 27 i progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti, soglia necessaria per accedere al finanziamento. Grazie a uno stanziamento complessivo di 160 mila euro sarà possibile sostenere una ventina di progetti culturali che animeranno il territorio cittadino dal 1º giugno al 31 ottobre 2025, anche all'interno del cartellone di UdinEstate. Il contributo comunale coprirà fino all'80% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di 10 mila euro per ciascun progetto. Gli eventi abbracciano un'ampia varietà di linguaggi espressivi: dalla musica al teatro, dal cinema alla danza, passando per le manifestazioni della cultura popolare ed etnografica.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

CENTRODESTRA

La minoranza a cena in vista dei prossimi appuntamenti

Gli esponenti di centrodestra in Consiglio comunale si sono ritrovati, martedì sera, a cena dopo la Commissione Bilancio. Un'occasione, per gli eletti della minoranza, utile a serrare i ranghi in vista dei prossimi appuntamenti politici a partire dalle Commissioni e dal Consiglio comunale di fine mese.

PROTESTA DELLA LEGA

Consiglio straordinario Lettera a Roberti

Di fronte alla mancata convocazione del Consiglio straordinario – richiesto dalle opposizioni per discutere dell'accordo elettorale tra il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol alle elezioni dello scorso anno – entro 20 giorni, come previsto dal regolamento comunale, la Lega, con la capogruppo Francesca Laudicina, assieme agli altri consiglieri di opposizione ha chiesto chiarimenti all'assessore regionale Pierpaolo Roberti.

«In merito alla richiesta – è stata la risposta dell'assessorato –, la legge regionale 23/1997 prescrive che, in caso di inosservanza degli obblighi di convocazione, provvede, previa diffida, l'assessore regionale in materia di autonomie locali». A latere, quindi, dalla Regione è stata chiesta ogni informazione al riguardo. —

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

Violenza di genere Sempre più accessi nelle strutture di Voce donna

Nel 2024 un aumento del 15%. A Tolmezzo seguiti 118 casi
Tra le richiedenti aiuto, una significativa presenza di giovani

GLI ACCESSI

CAV Pordenone

(2019–2024; 2024: 344)

VOCE DONNA 043421779

Dal 2005 accolti
296 donne
345 minori

CAV Tolmezzo

(2019–2024; 2024: 118)

WITHUB

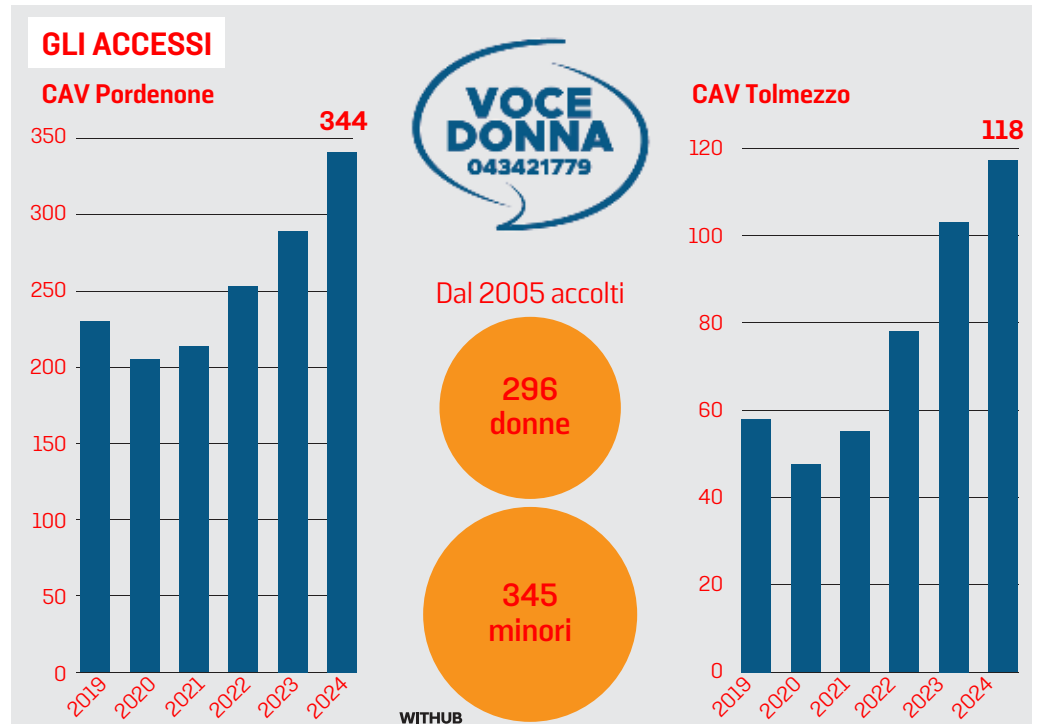
Paola Dalle Molle / TOLMEZZO

Il Centro antiviolenza Voce donna ha reso noto il bilancio dell'attività 2024: un articolato report, che ha evidenziato anche il lavoro svolto in 28 anni di impegno contro la violenza di genere nel Pordenonese e, dal 2018, anche nell'area di Tolmezzo. I lavori sono stati introdotti dalla presidente Silvia Brunetta, che ha ricordato alcuni progetti. Tra questi, quello in corso con le categorie professionali che punta sulla sensibilizzazione diffusa legata alla violenza contro le donne.

Nel 2024 i centri antiviolenza di Voce donna hanno accolto 344 donne nella sede di Pordenone e 118 donne nella sede di Tolmezzo. «L'incremento degli accessi – ha commentato Laura Bosi, direttrice del Cav – rispetto all'anno precedente si attesta circa al 15 per cento. Un dato che testimonia una crescente conoscenza dell'esistenza di servizi dedicati alle donne vittime di violenza nonché una sensibilità sociale sempre più diffusa nei confronti del fenomeno. Tale risultato conferma l'efficacia del lavoro di rete promosso dall'associazione in collaborazione con i partner istituzionali e del territorio». Chi sono le donne che chiedono aiuto? L'età delle donne accolte è distribuita tra 30 e 59 anni con una significativa presenza anche tra le giovani (il 16% tra i 18 e i 29 anni) e le donne oltre i sessant'anni (7 per cento). Il 37% delle donne ha un'occupazione stabile, spesso precaria o part-time, rendendo difficile l'autonomia economica, uno degli ostacoli più gravi all'uscita della violenza.

Il 76,3% delle donne accolte è di cittadinanza italiana, mentre il restante 23,7% è straniera. Un dato costante nel tempo. Per quanto attiene alle diverse forme di violenza, nel 2024 le donne hanno denunciato violenza psicologica (83 per cento), minacce (63 per cento), violenza fisica (54 per cento), violenza economica (44 per cento), stalking (25 per cento), altre forme di violenza sessuale (14 per cento), stupro (9 per cento). Nell'84% dei casi, l'autore della violenza è il partner o l'ex partner. «Dopo l'uccisione di Giulia Cecchettin – aggiunge Bosi –, molte ragazze si sono rivolte al centro. Registriamo, inoltre, una grande sensibilità sul tema nelle università e anche in alcuni gruppi familiari. Tuttavia, esiste una frangia di popolazione, anche molto giovane, che si nutre ancora di quegli stereotipi che alimentano la piramide della violenza e che non riconoscono questo dramma come una questione strutturale e culturale ma una responsabilità delle donne».

Infine, i dati legati all'accoglienza nelle case dedicate. Dal 2005 le case di accoglienza hanno ospitato 296 donne e 345 minori. Nel 2024 sono stati accolti 19 nuclei familiari, dei quali 17 provenienti da altri paesi. «Trovare una casa sicura e accessibile è spesso il primo passo per ricominciare, ma oggi, senza un supporto, questo passo rischia di diventare un ostacolo insormontabile», afferma Roberta Brescacin, responsabile delle case rifugio di Voce donna. Oltre alle attività di accoglienza e supporto alle donne vittime di violenza, l'associazione da anni è impegnata anche sul fronte della prevenzione attraverso interventi nelle scuole, incontri rivolti alla cittadinanza, percorsi di formazione, strumenti indispensabili.

Nel corso della presentazione dell'attività di Voce donna, è stato annunciata la prosecuzione, per un anno, del progetto "Orphan of feminicide. Invisible victim", promosso a livello nazionale dalla cooperativa Iside grazie al bando "A braccia aperte" di Impresa sociale con i bambini in cui Voce donna rappresenta l'unico centro antiviolenza in Fvg. Il progetto continuerà a garantire interventi. Le attività si concretizzano nella formazione degli operatori coinvolti e il coordinamento fra servizi pubblici e privati. In regione, dall'inizio del progetto, le operatrici di Voce donna hanno preso in carico 6 dei 14 orfani di vittime di femminicidio. —

DOMANI A LAUCO

Storica Via Crucis La processione vivente con costumi d'epoca

LAUCO

C'è grande attesa per la storica processione del Venerdì Santo a Vinaio di Lauco, che si svolgerà domani alle 21.15. La ricostruzione vivente della via Crucis, dove gli abitanti del borgo indossano costumi d'epoca e la suggestiva processione, tra preghiere e canti latini, le ingiurie, le percosse da parte dei soldati romani in abiti storici, le fiamme delle fiaccole come unica fonte di luce, si snoda nelle vie del paese, ripercorrendo le tappe della Passione di Gesù e fa rivivere questa importante tradizione che ha origini remote e che non vuole essere spettacolo bensì testimonianza di un percorso di fede antico.

Fu interrotta tra il 1954 e il 2002, quando fu ripresa da un gruppo di volontari, è infatti organizzata dall'Associazione Pro Vinaio col patrocinio del Comune di Lauco. Venerdì funzionerà servizio di bus navetta da Porteâl di Lauco dalle 20.30. Intanto un accorato appello arriva dalla presidente dell'associazione Pro Vinaio, Sabrina Dionisio: «Seppur è vero – premetteche la tradizione della Via Crucis non è andata persa, purtroppo negli ultimi anni facciamo molta fatica a trovare persone che si "prestano" come figuranti. Nel tempo molti sono venuti a mancare, altri sono anziani e non c'è ricambio. Faccio un appello: per riuscire a mantenere ancora viva questa tradizione, ripresa da 23 anni, siamo alla "ricerca" di persone che abbiano piacere di collaborare con noi. Se non riusciamo in questo intento, purtroppo questa tradizione andrà persa. Chi lo desidera può contattare la Pro Vinaio all'indirizzo mail: associazione.provinaio@gmail.com». —

T.A.

TARVISIO

Truffa bancaria a segno Condannato a un anno

TARVISIO

Si è fatto passare per un incaricato di una banca, convincendo un cliente a trasferire del denaro sul suo conto personale. In sintesi è questo il contenuto del raggiro messo a segno da Salvatore De Lucia, 44enne di Napoli. L'uomo, accusato di truffa, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, a 1 anno di reclusione e al risarcimento di 6.900 euro.

La filiale Unicredit di Tarvisio

Al 44enne è stata concessa la sospensione condizionale della pena a patto che il versamento della somma avvenga entro sei mesi. Il fatto, come ha ricostruito la Procura, è avvenuto nel giugno 2022 tramite telefono, ma è stato localizzato a Tarvisio in quanto De Lucia si è fatto addebitare nella filiale Unicredit del capoluogo della Valcanale i 6.900 euro da un 41enne di Monza, convinto via smartphone a effettuare un bonifico di prova proprio al conto personale del napoletano. Quest'ultimo, spacciandosi per addetto della banca, ha motivato la richiesta segnalando una serie di bonifici anomali verso l'estero dal conto della vittima, rivelatisi, poi, inesistenti.—

A.C.

INTESA SOTTOSCRITTA A OVARO

Comune e Industrial Park Alleanza a favore delle imprese

Tanja Ariis / OVARO

Il Comune di Ovaro e il Carnia Industrial Park hanno stretto una nuova alleanza a favore delle imprese del paese carnico. Il sindaco, Lino Not, e il presidente del consorzio industriale Gabriele Bano, hanno sottoscritto l'intesa che estende l'area di operatività del consorzio alle zone artigianali D2 e D3 del comune della Val di Gorto, per la pianificazione, realizzazione, manutenzione e gestione di opere di urbanizzazione primaria e infrastrutture locali, e permette alle imprese di tali aree di accedere alle linee contributive regionali a favore di nuovi insediamenti o ampliamenti, nuovi progetti di tutela ambientale o riconversione produttiva.

Il sindaco Lino Not e il presidente del consorzio Gabriele Bano

Le aree interessate, per complessivi 232.501 mq, si trovano lungo il torrente Degano (zona Cartiera), nelle località Patuscera e Baûs, e nelle frazioni di Entrampo, Luincis e Lenzone. Per esse per è stata individuata la necessità di interventi per il miglioramento della viabilità, dell'illuminazione stradale, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza e per incrementare le potenzialità di connettività. Il Comune di Ovaro, già socio del Cosilt, si aggiunge così alle 16 amministrazioni comunali (Ampezzo, Bordano, Cercivento, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Moggio Udinese, Paluzza, Paularo, Pontebba, Resia, Sutrio, Tarvisio, Trasaghis, Zuglio e, per la zona artigianale extra D1,Tolmezzo) che, nell'ultimo quadriennio, hanno stipulato analoga intesa con il Consorzio. L'innovazione legislativa introdotta dalla legge regionale SviluppoImpresa, ha infatti consentito al Consorzio di intervenire anche al di fuori delle zone industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina. Per Bano questo è «Un ulteriore passo nel percorso virtuoso di collaborazione fra il Consorzio, le imprese e i Comuni, a favore dello sviluppo economico del territorio, e la dimostrazione della volontà di sostenere la manifattura anche per i comuni dell'Alta Carnia». «Sono lieto della formalizzazione di una collaborazione – osserva Not – che nei fatti esiste già da tempo. In questo modo le aziende insediate nelle aree cosiddette artigianali potranno avere accesso a linee contributive regionali dedicate e l'amministrazione comunale potrà contare sulla rete di competenze assicurata dal Consorzio industriale». —

TANTE OPPORTUNITÀ A GEMONA

Sport, giochi, inglese e natura Il calendario dei centri estivi

Amministrazione comunale al lavoro, coinvolte anche scuole e associazioni Zilli: «Importante supporto per le famiglie». Attivi da giugno al 1º agosto

Sara Palluello / GEMONA

Giochi, natura, inglese e sport. Sarà un'estate piena di opportunità educative e ricreative quella che attende i bambini e i ragazzi gemonesi. L'amministrazione comunale è al lavoro da settimane per coordinare un calendario di centri estivi variegati che coinvolgeranno scuole, impianti sportivi e associazioni del territorio.

«Cerchiamo di creare un ambiente accogliente per tutti, favorendo l'integrazione e la socializzazione tra diverse realtà – spiega l'assessora all'Istruzione Raffaella Zilli –. I centri estivi sono anche un importante supporto per le famiglie che, senza questa offerta, avrebbero difficoltà a conciliare lavoro e cura dei figli durante la pausa scolastica».

Dal 30 giugno al 1° agosto, i bambini dai 3 ai 6 anni potranno partecipare al centro estivo ospitato nella scuola dell'infanzia "P. T. Martina" di Ospedaletto. Qui li aspettano attività come yoga, giochi d'acqua, orto didattico, laboratori e pic nic al lago Minisini. Per i più grandi, torna l'English Summer Camp a Campolessi, con diverse fasce orarie e livelli: dal 9 al 27 giugno per i 6-14enni (con attività, giochi, lavoretti e docente madrelingua), dal 4 all'8 agosto per i più piccoli (3-6 anni), e dal 1° al 5 settembre per i ragazzi della scuola secondaria, con focus su grammatica, speaking e aiuto compiti anche in lingua tedesca. In parallelo, dal 9 giugno al 25 luglio, sarà attivo il centro estivo "Atlantis" presso la piscina comunale (4-13 anni), con giochi sportivi, attività in palestra e laboratori manuali. L'Asd Gemonese Calcio propone invece il centro estivo "Simon", dal 16 giugno all'8 agosto presso lo stadio Simonetti (6-12 anni). Mentre GemonAtletica organizza lo "Sport Summer Camp 2025" dal 9 giugno al 1° agosto: un'immersione nello sport e nella natura con attività differenziate per fasce d'età (3-5, 6-10, 11-14 anni), esperienze in pista e incontri con atleti internazionali.

Sono molte le opportunità proposte dal Comune di Gemona per bambini e ragazzini nell'estate 2025

«Anche quest'anno il Comune interviene concretamente per aiutare le famiglie – sottolinea l'assessora al Bilancio Valentina Contessi –: concederemo contributi diretti, per sostenere parte delle spese, ai nuclei familiari titolari di "Carta Famiglia". Invitiamo però i genitori a verificare che l'ente prescelto sia autorizzato dal Comune ad applicare la scontistica».

Non solo: le famiglie potranno anche richiedere il contributo "Dote Famiglia" della Regione, per un massimo di 500 euro (aumentato a 600 euro se nel nucleo è presente una persona con disabilità). Novità del 2025 è l'aggiunta di un ulteriore contributo forfettario di 100 euro, riconosciuto senza obbligo di documentazione giustificativa. Le domande sono aperte fino al 31 dicembre.

«Gli uffici comunali sono a disposizione per chiarimenti – specifica Contessi – e ringraziamo in particolare l'Ufficio Servizi al Cittadino per l'impegno costante nel garantire un servizio efficiente e accessibile». Per avere informazioni aggiornate su posti disponibili e costi, il Comune invita a seguire le pagine social degli enti organizzatori o a contattare direttamente le strutture. —

GEMONA

Sagra di San Marco Fino al 27 aprile eventi e incontri

Entra nel vivo la 57ª Sagra di San Marco, che ogni primavera anima la borgata di Campolessi. L'area festeggiamenti di via Campo 201 ne è il cuore pulsante. Dopo la prima serata, ieri, a scopo benefico, il cui ricavato sarà devoluto al Cro di Aviano, il 23 aprile l'autore Gianluca Pagazzi presenterà il suo libro "La mia strada è il sogno", in favore dell'Asla di Pordenone.

Sabato si terrà la 14ª edizione del Trofeo San Marco, gara organizzata con la Ciclistica Bujese, e un'escursione guidata alla scoperta di erbe e funghi primaverili con il Gruppo Micologico Gemonese. Nel pomeriggio di Pasqua, grande musica con Tommy De Sica ed Eric Navarra Dj. Il clou il 25 aprile, per San Marco, dopo la tradizionale rogazione e la messa, la comunità si riunirà per rendere omaggio ai caduti con la deposizione della corona d'alloro. Il pomeriggio sarà dedicato ai più piccoli, con laboratori didattici a tema ambiente e cucina, il sorvolo in parapendio e un laboratorio culinario sui prodotti del territorio. In serata, il palco sarà animato da una film party band. La festa si concluderà il 27 con una giornata dedicata a sport giovanile, musica country e ballo liscio.

S.P.

Da sinistra, don Ferrigutti, Daniela Turrini, Giuseppina Dorigo, Alessandro Marangoni e Giovanni Mitri

Il mezzo acquistato con fondi regionali
Donato all'associazione San Martino

C'è una nuova auto per accompagnare gli anziani alle visite

L'INIZIATIVA

LETIZIA TREPPO

Una nuova auto per l'associazione volontari San Martino: sabato scorso la consegna ad Artegna. Grande collaborazione fra amministrazione e associazioni, in una mattinata che ha visto la consegna di una nuova Ford Tourneo. Un'auto che servirà a sostegno dei cittadini più anziani, per accompagnarli in caso di esigenze primarie legate alla sanità.

Presenti per l'occasione il sindaco, Alessandro Marangoni, i componenti della giunta comunale tra cui il vicesindaco Giovanni Mitri e l'assessore Daniela Turrini, il parroco don Francesco Ferrigutti e Giuseppina Dorigo, presidente dell'associazione volontari San Martino, che da oltre quindici anni presta la sua preziosa opera a favore delle persone più bisognose della comunità. L'auto è stata acquistata grazie a un contributo regionale richiesto dal comune di Artegna al servizio coordinamento politiche per la montagna, nell'ambito degli interventi legati al settore della salute, dell'istruzione e delle mobilità nelle zone omogenee del territorio montano del gemonese. «Si tratta di un importante investimento – dichiara il sindaco –, nell'ottica del miglioramento di un servizio dedicato alle fasce più deboli ed in particolare rivolto agli anziani, grazie al Volontariato che per fortuna è ancora presente nella nostra comunità. Ringrazio la Regione per questa nuova opportunità e tutti i volontari che ci aiutano e supportano quotidianamente». Per questo tipo di progettualità sono già stati effettuati alcuni corsi riguardanti corretti stili di vita, attività culturali ed anche dedicati alla mobilità che proseguiranno durante il 2025. Ci saranno inoltre nuovi progetti anche per le fasce più giovani, in particolare legati al centro estivo e ad investimenti riguardanti aule di studio. —

PROPOSTE INTERNAZIONALI LEGATI AL VOLO LIBERO A GEMONA

In deltaplano e col parapendio Cresce il turismo sostenibile

GEMONA

Sarà una bella stagione quella in arrivo nel gemonese, che si prepara a ospitare una serie di eventi internazionali legati al volo libero. Deltaplano e parapendio diventano motore di sviluppo turistico e promozione territoriale, in un contesto dove sport, natura e sostenibilità vanno di pari passo. A fare da regia, l'associazione Volo libero Friuli, presieduta da Luigi Seravalli, con Regione, PromoTurismoFvg e il progetto Sportland.

Il calendario si apre dal 22 al 27 aprile con l'HG Sportland Cup, gara di deltaplano con decollo dal Monte Cuarnan e atterraggio ad Artegna: oltre 100 atleti da 17 Paesi e circa 70 accompagnatori. A seguire, dall'8 al 14 giugno, il British Sport Championship, campionato inglese di parapendio, mentre dal 2 al 9 luglio andrà in scena la SRS Skywalk Edition. Entrambe le competizioni si svolgeranno con base sul Cuarnan e atterraggio a Bordano e vedranno gravitare 120 piloti in gara, 80 accompagnatori e 20 persone di staff. Gran finale con Acropazzia (13-15 agosto), evento nazionale di parapendio acrobatico sul Lago dei Tre Comuni (con 50 piloti in gara). In totale, si stimano oltre 5.000 pernottamenti sul territorio. Un dato che, per gli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Barbara Zilli, «conferma le potenzialità del turismo outdoor come volano economico per l'area. Il binomio sport-territorio funziona e crea ricadute positive per le imprese locali». Soddisfazione anche da parte del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, dell'assessora Mara Gubiani e del presidente della Comunità di Montagna Alessandro Marangoni: «Il crescente interesse da parte di federazioni internazionali premia l'impegno del territorio e rappresenta un'anteprima di rilievo verso eventi di portata mondiale previsti per il 2026». Nel quadro del progetto Interreg GO2FLY, l'iniziativa abbraccia anche la dimensione transfrontaliera italo-slovena, promuovendo una rete integrata di campi volo, ricettività e attività inclusive rivolte a bambini, anziani e persone con disabilità. Un modello che guarda a Gorizia 2025, per fare del Fvg una destinazione europea di riferimento per il turismo sportivo e sostenibile. «Grazie agli investimenti fatti in questi anni dalla Regione e dagli enti locali – indica Seravalli –, abbiamo valorizzato il nostro territorio e attiriamo numeri sempre maggiori di appassionati». —

Da sinistra, Revelant, Seravalli, Zilli, Bini e Gubiani

S.P.

LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI FAGAGNA

Una delle precedenti edizioni della Via Crucis promossa sulle colline di Ciconicco

Via Crucis a Ciconicco La Passione di Cristo ispirata a Caravaggio

Domani la 47ª edizione promossa da Un grup di amîs
Attori e comparse del posto, diretti da Ferri. La replica il 26

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Venerdì Santo sulle colline di Ciconicco tornerà l'appuntamento con la Via Crucis che si rinnova ogni anno. La 47ª edizione della Sacra Rappresentazione vivente si intitola "Umbra et lux" e trae ispirazione dalle atmosfere dei quadri di Caravaggio, il maestro che con la sua arte ha raccontato l'umanità nello struggente contrasto tra santità e peccato, salvezza e dannazione.

Organizzata dall'associazione "Un grup di amîs", con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali, della Regione, della Comunità collinare e del Comune di Fagagna, la Sacra Rappresentazione andrà in scena venerdì 18 aprile alle 21 (con replica sabato 26 sempre alle 21) e sarà incentrata sul cammino di Cristo diretto al Golgota, che non è solo il percorso di dolore e sacrificio di Gesù verso il calvario, ma anche un viaggio nell'anima delle persone che lo accompagnarono. Coordinati da Luca Ferri, regista della Via Crucis per il secondo anno consecutivo, con le scenografie di Luigina Tusini, gli attori e le comparse (per la maggior parte del luogo) daranno vita ai vari atti in un gioco di ombre e luci non soltanto scenografico, ma altamente simbolico. La luce che illumina Cristo è la stessa che si riflette sui suoi accusatori, traditori, giudici e seguaci e rivela anche le loro ombre, debolezze e paure perché ogni personaggio, in quel tragitto, porta con sé il peso della propria esistenza. «Abbiamo iniziato le prove a gennaio, proseguendo ogni settimana – dice Andrea Schiffo, presidente dell'associazione "Un Grup di Amîs" – cercando di valorizzare, al di là del credo religioso, l'aspetto sociale e aggregativo della manifestazione. Abbiamo collaborato anche con Oikos coinvolgendo gli ospiti ucraini nella realizzazione dei costumi e delle scenografie. Ogni anno, quando il sipario si alza, sappiamo di non portare in scena solo un evento, ma un pezzo della storia e dell'identità della nostra comunità. Lo sforzo è quello di mantenere viva la tradizione della Passione, rinnovandola ad ogni edizione». Purtroppo, le previsioni meteo non sono confortanti: «Potrebbe piovere, è vero – aggiunge Schiffo –, ma cercheremo in ogni modo di farla Venerdì Santo, perché in quel giorno ha sicuramente un significato maggiore. La lasceremo confermata fino alle 19 e, solo se dovesse piovere dopo quell'ora, potremmo decidere di annullarla. Daremo diffusione della conferma o dell'annullamento sulla pagina Facebook Ungrupdiamis, sul sito www.ciconicco.it e al numero 351 8778014 al quale risponderemo a sms, whatsapp e telefonate di richiesta informazioni. Resterà confermata quella del 26 aprile». —

FORGARIA

Come fare gli scarpèts Successo per il corso

FORGARIA

Un successo. Il corso "Scarpettando", dedicato alla realizzazione – interamente a mano, proprio come avveniva una volta – dei classici scarpèts friulani, si è concluso con ottimi riscontri. Ad accogliere l'iniziativa, proposta per la prima volta, è stata la Casa della Manualità Rurale Geis e Riscjei di Cornino, dove al termine del ciclo il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, e il vice Luigino Ingrassi hanno consegnato alle corsiste (provenienti da Tolmezzo, Osoppo, Majano, Ragogna, San Daniele, Maniago e Azzano Decimo) l'attestato di partecipazione. Il percorso si è strutturato in sei lezioni, che hanno poi richiesto un grande impegno a casa, per mettere in pratica quanto appreso in "aula".

La Casa della Manualità, intanto, prosegue le sue attività: sono partiti dei corsi di filatura della lana di pecora con fuso e gorlete (filatoio), uno dei quali promosso in collaborazione con l'Ute di San Daniele. Il sito è anche meta di scolaresche: gli ultimi gruppi, arrivati da Udine e Povoletto, hanno scoperto la raccolta etnografica custodita nella Casa e sperimentato alcuni mestieri locali dei tempi andati. Durante l'anno vengono proposti pure corsi per la realizzazione di cesti intrecciati col vimine (salice selvatico), di pizzo chiacchierino, di lavoro a maglia e uncinetto. E lo spazio espositivo, aperto ogni domenica dalle 15 alle 18, è pure un luogo di ritrovo in cui le signore della zona, ma non solo, possono trascorrere qualche ora in compagnia, magari sferruzzando. —

L.A.

PROGETTO DELL'ISIS MANZINI DI SAN DANIELE

Ragazzi impegnati a dipingere una sedia

I ragazzi speciali al lavoro nell'orto e con gli animali

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Lavorano nell'orto, accudiscono gli animali da fattoria, si impegnano in cucina e in operazioni di riciclo, per esempio – citando il caso più recente – la pitturazione di sedie: i «ragazzi speciali» dell'Isis Manzini di San Daniele, come li chiama la dirigente Carla Cozzi, sono protagonisti di un progetto formativo extrascolastico (finalizzato a stimolare l'autonomia) che si sta rivelando molto efficace, anche perché estremamente gradito ai partecipanti.

Tutto nasce dalla sinergia instauratasi fra il Manzini e la Pro loco di Brazzacco, che gestisce il forte di Santa Margherita del Gruagno, divenuto sede di una serie di esperienze di crescita che stanno lasciando il segno fra la decina di studenti con disabilità destinatari del percorso. «Ringrazio sentitamente la professoressa Alessia Zanor per l'idea e per l'organizzazione – dichiara la dirigente – e tutto il gruppo di sostegno per la disponibilità dimostrata, che ha permesso di concretizzare l'iniziativa». L'avvio di quest'ultima, in forma sperimentale, risale allo scorso anno; i riscontri erano subito stati tali da far capire l'importanza di una prosecuzione delle attività, che sono state infatti riavviate nell'ottobre 2024 e che coinvolgono i ragazzi (di età compresa fra i 16 e i 20 anni) con cadenza bisettimanale, per l'intera mattinata: il gruppo parte dall'istituto alle 8, accompagnato da 4-5 educatori (che si occupano del trasporto) e da due o tre docenti di sostegno. «Alla cura del bestiame e delle piante dell'orto – spiega la professoressa Zanor – si uniscono laboratori di cucina, gare di orienteering, pittura di sassi di fiume e, quest'anno, di alcune sedie in legno che saranno esposte nella mostra "SeDiamo" , probabilmente in luglio, nell'ambito della Festa al Forte organizzata dalla Pro loco di Brazzacco: per l'occasione abbiamo anche in programma la realizzazione di un murales. In questo contesto – conclude – i ragazzi hanno modo di sviluppare varie capacità e, naturalmente, di socializzare».

Determinante, come detto, l'appoggio della Pro loco, «che ha accolto con generosa disponibilità – commenta la professoressa Letizia Lunardi – i nostri studenti e si è resa disponibile anche sotto il profilo finanziario». Il Manzini, ricorda quindi, è «da anni uno dei capofila regionali in progettualità sulle autonomie personali, relazionali e sociali». —

VIABILITÀ A FAGAGNA

L'opposizione protesta: «Interventi di sicurezza sulla regionale 464»

FAGAGNA

«È urgente arrivare alla progettazione e realizzazione di soluzioni viabilistiche per mettere in sicurezza l'immissione sulla strada regionale 464 dalla via Molini sul Ledra, in località Villalta, così come altri tratti critici della medesima regionale, ad esempio a Ciconicco». Lo rimarcano i consiglieri comunali d'opposizione Andrea Schiffo e Leandro Bertuzzi del gruppo consiliare "Fagagna, voliamo insieme".

«La strada regionale 464 – spiegano – è interessata da un traffico intenso e caratterizzato da veicoli che viaggiano a velocità sostenuta. L'immissione da sud, ovvero da via Molini sul Ledra in località Villalta, risulta pericolosa per la scarsa visibilità e le condizioni del traffico. In passato si sono verificati episodi gravi che hanno coinvolto studenti intenti ad attraversare la 464 per recarsi alla fermata Tpl (Trasporto pubblico locale), con investimenti avvenuti nonostante la presenza delle strisce pedonali». Come riconoscono i consiglieri Schiffo e Bertuzzi, l'amministrazione ha già progettato e previsto a bilancio la realizzazione di attraversamenti pedonali più sicuri, «ma tali interventi – dicono – non risultano ancora attuati, perciò vorremmo sapere quando l'amministrazione intende intervenire in quel tratto anche perché molti cittadini utilizzano una viabilità intermedia, non asfaltata e in cattive condizioni, che collega la via alla 464, una strada sterrata con presenza di buche e asperità che rendono difficoltoso e rischioso il transito veicolare, specie nelle condizioni climatiche avverse». Per il gruppo "Fagagna, voliamo insieme" è necessario, quindi, che il Comune rafforzi la collaborazione con Fvg Strade per valutare e attuare interventi strutturali finalizzati alla sicurezza viaria, in particolare in aree a rischio come Villalta e Ciconicco, e che, nelle more della progettazione e realizzazione degli interventi definitivi, proceda a un'opera di asfaltatura e consolidamento del fondo stradale della viabilità sterrata che collega via Molini sul Ledra alla strada regionale 464 per garantire più sicurezza e transitabilità agli utenti della strada. —

R.S.

FORGARIA

Soccorso veterinario Lezioni aperte a tutti

FORGARIA

Stasera, alle 20. 30, nella sala consiliare del Comune di Forgaria si terrà un incontro sul tema del "Primo soccorso veterinario", organizzato dalla Consulta del benessere animale. «Tutta la cittadinanza – esorta il sindaco Pierluigi Molinaro – è invitata a partecipare all'evento, che permetterà di capire quali comportamenti adottare in caso di difficoltà con le proprie bestiole. Fra gli argomenti che verranno trattati rientreranno il colpo di calore, il morso di vipera, avvelenamenti, emorragie, fratture». Interverranno i veterinari Simone Duca e Francesca Ferreccio. «È importante – conclude – sapere cosa fare in determinate circostanze e soprattutto quando sia necessario recarsi urgentemente in ambulatorio o quando, al contrario, si possa agire in autonomia». —

L. A.

Dopo il voto amministrativo a Nimis

Il sindaco Mattiuzza già al lavoro «Tra le priorità c'è il segretario»

Il neoeletto ha incontrato il personale del Comune e iniziato a programmare adempimenti e attività

Lucia Aviani / NIMIS

Subito al lavoro in municipio, per prendere visione degli adempimenti da compiere, relazionarsi con il personale dell'ente e «iniziare ad organizzarsi» per l'avvio dell'attività amministrativa: nel primo pomeriggio di ieri il neo-sindaco di Nimis, l'ingegner Fabrizio Mattiuzza, si è recato in Comune per gettare le basi operative del mandato appena apertosi, che arrivando dopo un anno di commissariamento richiederà uno sprint particolare.

«In mattinata – informa il primo cittadino – ho avuto una proficua interlocuzione con il comandante della stazione dei carabinieri di Tarcento, cui Nimis fa riferimento. Altre poi seguiranno: prenderò a breve contatti con varie figure (con il dirigente scolastico, per esempio) per intessere una rete di collaborazione e per entrare, appunto, in un'ottica di programmazione delle varie attività che andranno poste in essere sul territorio. Già martedì – spiega quindi – mi sono rapidamente presentato al personale degli uffici municipali, del quale ora approfondirò la conoscenza: la costante interrelazione con chi lavora in Comune è fondamentale».

A livello di pianta organica l'ente gode di relativa serenità, per quanto due posizioni siano temporaneamente scoperte per maternità: «Dovremo piuttosto ragionare – commenta Mattiuzza – sulla questione del segretario. Attualmente possiamo contare su un vice, il che è già una fortuna, ma bisognerà riflettere sul da farsi, perché determinate pratiche richiedono la presenza di un segretario, appunto. Dovremo valutare come procedere». Il consiglio di insediamento andrà convocato entro dieci giorni; contestualmente il primo cittadino dovrà definire l'assetto della giunta: di anticipazioni non ce ne sono, al momento, ma attenendosi ad un criterio legato ai consensi raccolti sembrerebbe scontato l'ingresso in esecutivo del giovanissimo Davide Michelizza (studente universitario di 23 anni, vicepresidente della Pro loco e molto attivo in parrocchia: con le 222 preferenze raccolte è stato il più votato) e dell'ex sindaco Gloria Bressani, in seconda posizione con 154 voti.

«Sono davvero entusiasta del risultato di "Obiettivo Nimis" – commenta quest'ultima –: auspicavo un buon esito, ma non mi aspettavo che si potesse arrivare ad una percentuale così alta. Significa che la gente ha capito la nostra proposta e premiato la competenza e l'esperienza, unite alla volontà di coinvolgere le nuove generazioni».

Sui social, intanto, è apparsa la pagina "Opposizione Nimis", attraverso la quale lo sfidante di Mattiuzza – l'ingegner Sergio Bonfini, vicesindaco uscente – ha ringraziato gli elettori. «Il risultato – ha scritto – non è quello che speravamo, ma anche se non abbiamo vinto abbiamo costruito qualcosa di bello e vero: un gruppo unito, un progetto che resterà, una rete di persone che ha dimostrato che si può fare politica con rispetto, con impegno e senza paura di essere nuovi. Da cittadini vigileremo con attenzione, ma anche con spirito costruttivo, perché l'interesse di Nimis deve venire prima di tutto. Noi non ci fermiamo qui. Continueremo ad esserci, a partecipare, a proporre, a lavorare per il bene del nostro comune». —

Il nuovo sindaco di Nimis Fabrizio Mattiuzza nel suo ufficio in municipio prende visione dei primi adempimenti

Lo sconfitto Bonfini: «Abbiamo costruito qualcosa di bello Il progetto resterà»

LUSEVERA

Basta sbalzi di corrente Linee elettriche interrate

LUSEVERA

Importante traguardo infrastrutturale, nel comune di Lusevera, da lungo tempo penalizzato dalla vetustà delle linee elettriche di media tensione, risalenti agli anni Cinquanta: per risolvere il problema delle frequenti interruzioni di corrente si è proceduto all'interramento della linea fra Villanova delle Grotte e Chialminis, eliminando quella aerea, «che passando in mezzo ai boschi – spiega il sindaco Mauro Pinosa – subiva continui danni, mettendo in ginocchio il sistema distributivo».

Il sistema è stato appena attivato. «Si tratta di un nuovo, significativo tassello: avevamo infatti già provveduto – ricorda il primo cittadino – all'installazione di cavi di media tensione isolati tra Vedronza e Villanova delle Grotte e da Vedronza a Lusevera, nonché alla posa di cavi interrati da Lusevera a Micottis e verso il Comune di Taipana. In futuro la linea si chiuderà ad anello nella zona di Nimis, garantendo così una nuova possibilità di alimentazione elettrica all'Alta Val Torre. Le cadute di alberi sulle linee non isolate di media tensione causavano scariche a terra e a volte la rottura dei conduttori, con ripetuti blocchi nell'erogazione dell'energia e dunque anche dell'acqua potabile, che in molti casi arriva alle utenze tramite pompaggio. Con i lavori effettuati, però, tale criticità è superata». Restano ora da sistemare la linea di media tensione che da Pradielis porta a Cesariis e quella principale, che da Tarcento sale in Alta Val Torre. «Ringrazio i dirigenti dell'Enel per l'attenzione riservataci – conclude Pinosa – e l'amministrazione regionale, che raccogliendo i tanti appelli da noi lanciati nel tempo ha agevolato l'attuazione delle opere». —

L.A.

TORREANO

I cento anni di Rosina «Mai pensare al passato»

TORREANO

Traguardo centenario nel piccolo borgo di Costa di Torreano, dove Rosina Balutto ha da poco oltrepassato la soglia del secolo. Nata in una famiglia povera, quarta di sei fratelli, la signora non ha avuto una vita semplice, ma ha sempre affrontato i momenti di difficoltà con tenacia e coraggio. Sposatasi, contro il volere della famiglia, con l'amato Primo – era il 1948 –, si trasferì nella borgata di Zamparutti. Lì nacque Elide, la sua unica figlia. Gli anni del dopoguerra furono complessi, ma Rosina seppe far fronte alla miseria lavorando duramente e guardando avanti con fiducia. Rimase vedova ad appena 54 anni, subendo altri poi lutti familiari ma vivendo, più tardi, anche la gioia dell'arrivo di due nipoti – Monica e Nino, che adora – e infine di due pronipoti. A 83 anni – fino ad allora era sempre stata del tutto autonoma, impegnandosi in attività anche pesanti sui terrazzamenti attorno a Zamparutti – subì l'amputazione di una gamba, inizio di un calvario medico segnato da complicanze significative. Rosina, oggi accudita dalla figlia e dai nipoti, viene descritta come «una donna molto forte, d'altri tempi». «Bisogna andare avanti con coraggio, senza pensare al passato», è solita ripetere. —

L.A.

Rosina Balutto

Protagoniste due squadre della scuola

La primaria di Moimacco alle nazionali di scacchi

I bambini della primaria di Moimacco che hanno brillato nelle finali Fvg

IL CONCORSO

Sabato 12 aprile si sono svolte le finali regionali del torneo scacchi a scuola che hanno visto partecipare le migliori formazioni provenienti dalle selezioni provinciali. La scuola primaria di Moimacco è riuscita a spiccare con ben due squadre ottenendo i pass per partecipare alle fasi nazionali che si svolgeranno a maggio a Montesilvano in provincia di Pescara: la squadra maschile come terza miglior classificata mentre la squadra femminile con un meritatissimo primo posto regionale.

Nella foto ricordo per celebrare questo importante traguardo, assieme alla maestra Sara De Mitri e al maestro di scacchi Andrea Lavarone si vedono da sinistra Anna, Emma, Gaia, Sarah, Nicole, Alessio, Thomas, Lewis, Marco e Christian. Ben cinque tra questi ragazzi sono stati premiati come miglior scacchiere del torneo.

Alla primaria di Moimacco il progetto dedicato agli scacchi rappresenta, dunque, un'ottima opportunità per lo sviluppo del pensiero computazionale, un vero e proprio percorso che accompagna i bambini alla conoscenza di questa attività aiuta la logica, al rispetto verso l'altro e la condivisione.—

CIVIDALE

Gli studenti dell'Isis a lezione di apicoltura

CIVIDALE

A scuola di apicoltura. Centodue studenti dell'Istituto tecnico agrario dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale hanno partecipato a un progetto lanciato dall'Associazione produttori apistici Fvg con l'Ita, appunto, e alcune aziende del territorio. Obiettivo dell'esperienza era «unire apicoltura e agricoltura in un dialogo costruttivo per un futuro più sostenibile»: in questi mesi le sezioni A e C hanno avuto la possibilità di approcciare il mondo degli insetti impollinatori. Le lezioni hanno coinvolto 40 studenti di terza (cui è stato proposto un corso base di apicoltura), 35 di quarta (recatisi anche in visita alla più grande realtà di settore della regione, la Comaro di Cassacco) e 27 di quinta, relazionatisi con Carlo Menon, iscritto all'Albo assaggiatori miele. —

L. A.

IL VERTICE A MANZANO

Il Giro taglia la regionale 56 Parte il piano per il traffico

Comuni, tecnici e polizia locale riuniti per organizzare chiusure e deviazioni
L'assessore Bassi: garantire servizi essenziali, trasporto pubblico e sicurezza

Timothy Dissegna / MANZANO

Il conto alla rovescia è iniziato e anche il Friuli si prepara ad accogliere il Giro d'Italia come si deve. Non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello della viabilità. Per questo Manzano, nei giorni scorsi, ha riunito sindaci, assessori, tecnici e forze dell'ordine del territorio per affrontare il nodo stradale in vista della corsa rosa di sabato 24 maggio. Obiettivo: garantire sicurezza lungo la regionale 56 — punto sensibile del tracciato — e ridurre al minimo i disagi, soprattutto per studenti e pendolari. I corridori passeranno da qui in direzione del Collio, per poi concentrarsi sulla volata finale di Nova Gorica, e per questo sarà necessario garantire la massima sicurezza su un'arteria che quotidianamente viene attraversata da migliaia di veicoli.

Il tavolo convocato dall'assessore Matteo Bassi in municipio con i Comuni limitrofi e personale tecnico

Al tavolo in municipio sono state analizzate le possibili criticità legate al transito, in particolare le corse degli autobus scolastici poiché il passaggio è previsto intorno alle 15.40, e lo stop alla circolazione inizialmente ipotizzato (attorno alle 13) è concomitante all'orario di rientro dei ragazzi dalle scuole arrivando da Udine, Gorizia e Cividale. A quell'ora, però, i ciclistici partiranno appena da Treviso. Allo stesso modo, bisogna decidere dove posizionare le transenne: l'idea iniziale sulla rotonda di Lovaria ha trovato la perplessità del sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, propendendo invece per portarle su quella fronte Bravi. Dopo aver attraversato Manzano arrivando da Percoto, la corsa lascerà la Sr56 per raggiungere Dolegnano (su cui è intervenuto l'assessore di San Giovanni al Natisone, Alan Zucco).

Nel corso del vertice, è stata valutata la possibilità di adottare soluzioni preventive, come dei pre-filtri stradali con comunicazioni tempestive agli utenti, e l'eventuale anticipo dell'orario di uscita degli alunni, in accordo con gli uffici scolastici territoriali. L'Apt ha già predisposto corse alternative su tratte autostradali per garantire la continuità del servizio sulla tratta Udine-Gorizia, e soprattutto verso l'aeroporto di Ronchi. Espressa anche la necessità di elaborare congiuntamente una bozza grafica per la cartellonistica di preavviso, da installare lungo l'asse e nelle aree di deviazione, per informare per tempo cittadini e automobilisti.

«L'incontro – ha dichiarato l'assessore alla Viabilità, Matteo Bassi, presente insieme al sindaco Piero Furlani e al consigliere comunale Alessio De Sabbata – rappresenta un momento fondamentale per mettere in rete le competenze e le energie dei territori. L'attraversamento del nostro comune da parte di una manifestazione di rilevanza nazionale impone una pianificazione puntuale e una gestione condivisa, affinché i servizi essenziali, il trasporto pubblico e la sicurezza della cittadinanza possano essere garantiti. Ho voluto convocare questo incontro per costruire un piano operativo condiviso, partendo dal territorio che si dimostra unito e coeso, in linea con le direttive del Prefetto».

Alla riunione, oltre ai già citati, c'erano anche rappresentanti di Fvg Strade, Edr Udine, Arriva Udine, Apt, Polizia locale di Manzano e del Friuli Orientale. Ora i temi saranno condivisi con la Stradale. —

IN BREVE

San Giovanni
Voto sul rendiconto in consiglio comunale

Consiglio convocato oggi alle 18, nella Barchessa di villa De Brandis. All'ordine del giorno il rendiconto di gestione 2024 che supera il milione di euro e le variazioni al bilancio per usare già parte di quelle risorse. Al voto poi le tariffe della Taric puntuale e del prezzario per i servizi ausiliari e supplementari. L'assise affronterà la fusione per incorporazione tra Hydrogea e Cafc, oltre all'abrogazione del regolamento del periodico comunale risalente al 2009.

Povoletto
Si finge un tecnico e raggira un'anziana

Magro il bottino, grande lo spavento. Vittima della truffa consumatasi ieri, a Povoletto, una donna classe 1946 che, intorno alle 18, avrebbe ricevuto la visita di un presunto tecnico comunale. Con una scusa questi sarebbe entrato nell'abitazione dell'anziana lasciando aperta la porta. Un secondo uomo ne avrebbe approfittato per entrare e rubare un portafogli con 20 euro, documenti e un bancomat. Scattata poi la denuncia ai carabinieri di Remanzacco.

PRADAMANO

Troppi fotovoltaici Pozzo (Pd) alla Regione: «Si tuteli il territorio»

PRADAMANO

«La situazione dei parchi fotovoltaici e agrivoltaici a Pradamano è del tutto sfuggita di mano portando questo Comune al triste primato di territorio più investito da questo problema. Cittadini e amministrazione comunale, che hanno ampiamente dimostrato preoccupazione e malcontento, non possono essere lasciati soli di fronte allo sconvolgimento del territorio, la Regione tuteli territorio e comunità attraverso le previsioni della legge appena approvata». Lo afferma il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) che attraverso un'interrogazione porta in consiglio regionale la questione della forte proliferazione di impianti fotovoltaico e agrivoltaico territorio di Pradamano.

«Le aree destinate a impianti fotovoltaici e agrivoltaici nel Comune dell'hinterland udinese risulterebbero aver raggiunto complessivamente il 25 per cento della superficie agricola totale. Inoltre – fa presente Pozzo – recentemente è stata depositata al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica un'istanza per la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da 40 megawatt da realizzarsi su un terreno agricolo di 84 ettari denominato Colli Giacomelli. Questo si sommerebbe alle richieste già esistenti e agli impianti già autorizzati, raggiungendo quindi la cifra di circa 145 ettari complessivi». «Una situazione, questa – conclude –, contro la quale la popolazione ha espresso forti preoccupazioni in una recente assemblea pubblica, organizzandosi anche in un comitato a difesa del territorio di Pradamano che finora ha raccolto quasi 400 firme. La Giunta non può ignorare questa situazione e non può non ascoltare la voce dei cittadini e dell'amministrazione. Per questo – conclude – mi aspetto che in Consiglio dica chiaramente se e come intende intervenire». —

Un parco fotovoltaico

PASIAN DI PRATO

Un viaggio nel Friuli con le mappe di Peressini

PASIAN DI PRATO

Viaggio nella storia e nei luoghi del Friuli attraverso le mappe di Luigino Peressini. Oggi, alle 18.30, in auditorium a Pasian di Prato, prende vita "Viaggio nella storia e nei luoghi del Friuli", una serata che intreccia immagini, racconti e musica. Un'occasione per riscoprire il Friuli attraverso lo sguardo sensibile e originale di Peressini, autore di suggestive mappe illustrate e vincitore del Premio "Merit furlan" 2024. Le proiezioni delle mappe saranno accompagnate dalle narrazioni dello stesso Peressini e dagli interventi di Carlo Puppo, redattore di Radio Onde Furlane e studioso di storia friulana, che arricchirà l'incontro con approfondimenti storici e curiosità del territorio. Ad accompagnare l'evento dal punto di vista musicale sarà Andrea Nassivera, in un'atmosfera che unisce arte, cultura e tradizione. L'iniziativa è promossa da Cultura Nuova con il sostegno del Comune di Pasian di Prato, e si inserisce nel solco delle attività dedicate alla valorizzazione dell'identità e della memoria storica friulana. —

I componenti del consiglio comunale dei ragazzi di Campoformido

Il progetto torna a Campoformido dopo 10 anni
Matilda Minen è il nuovo sindaco dei giovani

Idee per il Comune I ragazzi in Consiglio sono protagonisti

L'ASSEMBLEA

SARA PALLUELLO

Torna a essere operativo il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze per volontà dell'amministrazione Petri. Iniziativa fortemente voluta per dare spazio alla voce delle nuove generazioni, coinvolgendole attivamente nella vita pubblica. Il progetto – avviato dalla consigliera comunale Anna Tosolini e dall'assessora all'Istruzione Paola Piovani, con la collaborazione della docente Giulietta Grimaldi (che aveva già avviato il Ccrr a Campoformido oltre 10 anni fa) – ha preso forma in sinergia con i professori della scuola secondaria di primo grado, che hanno tenuto una serie di lezioni di educazione civica per spiegare ai ragazzi le basi della Costituzione italiana, il funzionamento delle istituzioni e i principi della democrazia partecipata. Lunedì si è tenuta la prima riunione operativa per sviluppare operativamente le idee, dando concretezza ai progetti già votati durante la prima assemblea, di febbraio. Proprio in quell'occasione, infatti, il Ccrr si è insediato con i giuramenti dei neoeletti e della discussione dei diversi programmi elettorali. Il Consiglio è così composto: Matilda Minen sindaco e Filippo di Nuzzo vicesindaco; Davide Mion, Marta Menazzi, Tommaso Kratky, Orsela Rreshka, Alessandro Cum (Sport); Gabriele Lucidi, Gabriele Anziutti, Cristian Ros (Ambiente e territorio); Chiara Scifoni, Margherita Facchin, Melissa Bura, Stefania De Colle, Camilla Tosolini (Cultura); Valentina Mattiussi, Valentino Vesca, Letizia Olivo (Tematiche sociali); Leonardo Sialino, Francesco Martinuzzi (Sicurezza e viabilità).

Tra i progetti già avviati, una colletta alimentare in collaborazione con l'istituto comprensivo di Pozzuolo, che ha coinvolto le scuole di Campoformido e Pozzuolo e raccolto oltre 40 scatoloni di cibo. Le derrate saranno donate al Banco alimentare con la partecipazione diretta dei giovani consiglieri, che andranno a visitare la sede per comprendere da vicino il funzionamento della distribuzione degli aiuti. Grazie al supporto dell'assistente sociale Cristina Pivetta di Campoformido, è stata avviata anche una rete di collaborazione con l'associazione San Martino di Basaldella e i gruppi Caritas di Campoformido e Bressa, che si occuperanno della distribuzione dei viveri alle famiglie bisognose. «Un percorso educativo e formativo che rappresenta un laboratorio di democrazia, in cui i ragazzi imparano a confrontarsi, proporre soluzioni e lavorare per il bene comune – conclude il sindaco –. Un esempio virtuoso che può diventare un modello per altri Comuni, valorizzando il protagonismo giovanile e l'educazione alla cittadinanza». —

Il circolo Lumière ha variato la programmazione e puntato sul digitale per coinvolgere i giovani
Nel 2025 la tendenza è in crescita con una media di oltre cento spettatori ad appuntamento

Proiezioni triplicate in 2 anni A Codroipo rinasce il cinema

Il teatro Benois De Cecco dove vengono proiettati i film

IN SALA

VIVIANA ZAMARIAN

Una rinascita. Una riscoperta, un rinnovato interesse. Che ha fatto tornare il cinema al centro della scena culturale e locale di Codroipo.

Questo merito del lavoro svolto negli ultimi anni dal circolo culturale Lumière che cura la programmazione al teatro Benois De Cecco (domani e sabato, alle 21, è in programma la proiezione del film documentario No other land nella versione originale).

E a confermare questo successo che racconta di un lavoro che ha portato a fidelizzare il pubblico storico e a coinvolgere quello più giovane, sono i numeri. Dati alla mano, dai 28 spettacoli con 887 spettatori del 2022 si è passati a 79 spettacoli con 4.369 presenze nel 2023 e 89 spettacoli con 5.636 presenze nel 2024. Nel 2025, la tendenza è in ulteriore crescita, con una media di oltre 100 spettatori per proiezione.

«Sono numeri importanti – ha riferito il presidente Massimo Belluz – in un'epoca in cui molte sale cinematografiche soffrono la concorrenza dello streaming. Ma oltre ai dati, colpisce l'atmosfera in sala: un pubblico attento e partecipe, segno di un rinnovato entusiasmo per il grande schermo».

Fondato nel 1997, il circolo ha sempre promosso il cinema di qualità, ma ha attraversato periodi difficili fino al 2020 quando è arrivata la pandemia del Covid che tutto fermò. Al momento delle riaperture il teatro Benois De Cecco era in fase di ristrutturazione e per questo la programmazione si riprese all'auditorium comunale registrando però un notevole calo di pubblico e uno scarso coinvolgimento delle nuove generazioni. Si decise, così, di adottare una nuova strategia che, grazie anche al ritorno delle proiezioni al Benois-De Cecco, ha portato a un forte aumento delle presenze in sala.

Il presidente Belluz: «Pubblico attento e partecipe, segno di un grande entusiasmo»

La proiezione di un film al teatro Benois De Cecco

Oggi il circolo è più vitale che mai e conta oltre 20 soci molti dei quali giovanissimi. «L'innovazione della programmazione, che include una maggiore varietà di generi e tematiche – prosegue Belluz –, oltre al potenziamento della comunicazione digitale, soprattutto sui social media (sito, pagine Facebook e Instagram, community WhatsApp), hanno permesso di coinvolgere un pubblico più giovane e fidelizzare quello storico facendo così rinascere l'interesse per il cinema a Codroipo».

Si punta a rafforzare i rapporti con le scuole e a promuovere rassegne a tema

Il circolo però non si intende fermare. Guardando al futuro, il Lumière punta a rafforzare le collaborazioni con le scuole e lanciare rassegne a tema, confermando le proiezioni estive all'aperto per Codroipo e molti altri Comuni che richiedono questi servizi.

«Questa rinascita dimostra che il cinema – conclude il presidente Belluz – può ancora emozionare e unire generazioni, adattandosi ai tempi senza perdere la sua essenza e, mentre le luci si abbassano in sala, l'entusiasmo del pubblico è la prova più evidente che questa rinascita è destinata a durare. Attendiamo quindi spettatori abituali e nuovi alle proiezioni che promuoveremo durante l'estate». —

BASILIANO

Tesi sulla risorsa idrica Certificata la qualità

Amos D'Antoni / BASILIANO

È stata analizzata con una tesi di laurea la clorazione dell'acqua di alcuni comuni del territorio del Medio Friuli.

All'Università di Udine si è laureata Sara Zermano, residente a Variano di Basiliano, dottoressa magistrale in Ingegneria per l'ambiente, il territorio e la protezione civile discutendo la tesi sul "Modello di distribuzione della risorsa idrica con processo di clorazione: un caso studio in Medio Friuli".

Sara Zermano

Una tesi improntata sulla rete alimentatrice di acqua potabile collegata ai serbatoi del Colle di Variano, Sclaunicco e Pozzuolo del Friuli.

Il progetto è iniziato circa un anno fa da un'idea dell'ingegnere Daniele Goi e della laureanda Sara Zermano, con la collaborazione del laboratorio dell'Università di Udine e dell'ente gestore del servizio idrico del Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc), ed ha richiesto un lavoro di modellazione con software e una intensa attività di sperimentazione svolta sul campo, che si è resa possibile soltanto grazie alla disponibilità dei cittadini dei Comuni di Basiliano, Lestizza e Pozzuolo del Friuli.

La commissione si è complimentata per la qualità del lavoro e in particolare per l'attenzione posta su una tematica attuale che non è mai stata indagata nello specifico su questo territorio.

Zermano ci ha tenuto a sottolineare quanto sia grata dell'aiuto ricevuto «per la realizzazione di questo progetto da parte del suo relatore il professor Daniele Goi, dal dottor Elia Zanelli, per il supporto fornito dal personale del Cafc s.p.a. dal Comune di Basiliano, ma soprattutto dai concittadini che hanno voluto partecipare a questo progetto offrendo ospitalità e anche i campioni di acqua dei loro rubinetti che è risultata poi di ottima qualità». —

RIVIGNANO TEOR

Mezzo secolo di storia Ritorna la Via Crucis

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Ritorna la via Crucis a Rivignano. E il gruppo teatrale Drin e Delaide è pronto a rinnovare la tradizione, domani dalle 20.30. La sacra rappresentazione compie 50 anni di storia. «Ogni anno – riferisce il sindaco Fabrizio Mattiussi – è sempre crescente il numero delle persone che si accosta a questo momento misto fra sacralità e rappresentazione teatrale. "Drin e Delaide" si è speso molto bene in questi decenni a far rivivere questa nostra tradizione del Venerdì Santo attraverso il teatro. L'amministrazione non può che essere soddisfatta e si augura che il gruppo porti avanti per tanto tempo questo messaggio cristiano, fondamentale in un momento in cui la nostra società sta perdendo di vista i valori della solidarietà, del sacrificio e dell'altruismo». Tra attori e figuranti saranno una cinquantina i protagonisti di "I Judeons – sangue, nebbia e silenzio", un viaggio emozionante che inizierà nel duomo di Rivignano. —

L'INCONTRO A ROMA SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA

I sindaci friulani in Senato «Regole per il fotovoltaico»

I primi cittadini di Aquileia e Trivignano fra i 30 rappresentanti di 223 Comuni Il coordinamento ha presentato una serie di proposte e interventi legislativi

Alcuni dei sindaci ieri al Senato. In alto, da sinistra, Zorino è il secondo mentre Tuniz è il quarto

Francesca Artico / ROMA

C'erano anche i sindaci del Friuli Venezia Giulia, tra i 30 primi cittadini in rappresentanza dei 223 sindaci riuniti nel coordinamento «per una transizione energetica rispettosa dei territori», ieri in Senato a Roma per appellarsi a governo e Parlamento per frenare una rincorsa speculativa che, complice l'urgenza di raggiungere gli obiettivi di produzione di energia rinnovabile imposti dall'Ue, andrebbe a danno della qualità dell'ambiente e del paesaggio del Paese. Presenti Emanuele Zorino (Aquileia) e Roberto Tuniz (Trivignano Udinese), assenti i colleghi di Cormons Roberto Felcaro e di San Lorenzo Isontino Ezio Clocchiatti.

Il coordinamento ha presentato alle istituzioni, avvalendosi di uno studio dell'Ispra, un manifesto e una serie di proposte di interventi legislativi che da un lato restituiscono alle istituzioni locali potere di programmazione e pianificazione in materia di installazione di eolico e fotovoltaico, e dall'altro promuovono le premialità e gli incentivi agli impianti meno impattanti dal punto di vista paesaggistico.

LO STUDIO

Questo spiega che le scadenze al 2030 imposte dalla Ue per aggiungere almeno altri 80 GW di rinnovabili si possono ancora rispettare con una coraggiosa politica che privilegi con incentivi mirati il fotovoltaico virtuoso. L'Ispra, certifica e afferma, che la superficie potenzialmente disponibile per installare impianti fotovoltaici sui tetti può arrivare a produrre sui soli fabbricati esistenti una potenza dai 70 ai 92 GW. Se a fine 2024 l'incremento di rinnovabili aveva già raggiunto ulteriori 19 GW, ne resterebbero altri 61 GW, appunto facilmente realizzabili con installazioni sui soli tetti senza scempi ambientali. A questa potenza ottenibile con i soli tetti, si potrebbe aggiungere una parte di aree di parcheggio, infrastrutture, siti contaminati, aree dismesse.

L'INTERVENTO DI ZORINO

«In un momento storico in cui la nostra nazione si trova a un bivio cruciale nella transizione energetica, è imperativo sollevare la voce contro un Green Deal che, anziché promuovere un futuro sostenibile, si sta rivelando un tradimento delle nostre comunità e del nostro patrimonio. È inaccettabile che la corsa all'installazione di impianti fotovoltaici avvenga senza processi partecipati, ignorando le voci e i bisogni dei cittadini e dei rappresentanti locali. I paesaggi che definiscono la nostra identità culturale e la nostra economia, il fulcro della bellezza italiana, non possono essere sacrificati sull'altare di obiettivi imposti dall'alto. In Senato assieme alla rappresentanza di 223 sindaci italiani abbiamo rimarcato la necessità di un dialogo autentico e trasparente, dove le comunità locali siano parte attiva del processo decisionale, contribuendo a creare soluzioni che non solo rispettino l'ambiente, ma anche i luoghi e le persone che lo abitano. Il caso di Aquileia rappresenta un'importante lezione da cui trarre riflessioni sui rischi di un Green Deal perseguito a tutti i costi. Attendiamo le decisioni riguardanti le opposizioni presentate alla presidenza del Consiglio dei Ministri dalla Soprintendenza del Fvg, tramite il Ministero della Cultura, e dal Comune di Aquileia».

IL SINDACO TUNIZ

«Il territorio dei Comuni attorno alla centrale Terna (Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Pavia di Udine e Pradamano) è profondamente mutato. Dove un tempo si praticava agricoltura, oggi è dominato quasi esclusivamente da pannelli fotovoltaici. È necessario stabilire una giusta ed equa ripartizione degli impianti sul territorio, applicando una percentuale massima di saturazione (3%). Accogliamo positivamente il recente intervento della Regione in materia di aree idonee, ma riteniamo fondamentale un adeguamento anche della normativa nazionale, che eviti i ricorsi delle ditte proponenti. Nel nostro Comune è già stato autorizzato un impianto fotovoltaico a terra da circa 60 ettari, breve, altri 27 ettari saranno sottoposti a autorizzazione unica. A questi si aggiungono altri 43 ettari già oggetto di preliminari firmati da privati, perdendo complessivamente il 12% della nostra superficie agricola utili». —

> Necessaria una pianificazione nel rispetto dell'ambiente

CERVIGNANO

FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

MASSIMILIANO POZZO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Martines e Pozzo (Pd) Doppia interrogazione sull'Interporto

CERVIGNANO

Doppia interrogazione dem sull'Interporto di Cervignano. «Con il nuovo regolamento viene di fatto commissariato», dice il consigliere regionale del Partito democratico Francesco Martines, commentando la notizia che l'Interporto di Trieste ha approvato il nuovo regolamento che di fatto preclude ogni possibile autonomia dell'Interporto di Cervignano del quale possiede l'85%.

Martines ha depositato un'interrogazione alla giunta regionale per chiedere cosa ritenga fare a fronte del "commissariamento", se era informata delle stesura del documento, se intende chiedere alla controllante di ritirarlo, per una futura condivisione con Regione e società controllate. «A nulla – rimarca – servono le garanzie di autonomia scritte, perché il nuovo testo indica le linee strategiche (piani industriali, strategici, budget annuali e pluriennali), ruolo che una capogruppo deve dare alle società controllate, ma di fatto commissaria tutte le funzioni aziendali. Con il nuovo regolamento del gruppo Interporto di Trieste, Cervignano viene commissariata sull'attività degli organi societari e flussi informativi, attività commerciale, attività di comunicazione, promozione e marketing, servizi svolti in outsourcing della holding, accordi contrattuali, attività deliberativa, costante aggiornamento dell'andamento economico e gestionale, nonché sull'assetto organizzativo. Un regolamento vissuto come un voler togliere potere decisionale alle realtà economiche del Friuli che hanno la necessità di esprimere al meglio le loro potenzialità, senza dover dipendere dalle decisioni triestine».

Martines ricorda poi il ruolo strategico dell'Interporto nella Bassa friulana, che in futuro potrebbe accogliere anche un nuovo polo logistico, viste le grandi aree inutilizzate e il collegamento diretto con la rete ferroviaria.

Da parte sua Massimiliano Pozzo sostiene: «Il territorio friulano è interessato da due proposte di investimento sulla logistica – dice –, una a Porpetto vicino al casello autostradale e una a Cervignano. Nel mese di dicembre 2024 è stata presentata al Comune e all'Interporto di Cervignano una manifestazione di interesse con richiesta di parere preliminare per un complesso logistico adiacente l'Interporto di Cervignano, cosa ne pensa la Regione? Forse è casuale che nel mentre arrivano proposte di investimenti pare sia in atto da parte dell'Interporto di Trieste un depotenziamento dell'autonomia dell'interporto di Cervignano?». —

F.A.

PROSSIMA UDIENZA PRELIMINARE DAVANTI AL GUP DEL TRIBUNALE DI UDINE IL 30 APRILE

Perizie contrastanti sull'omicida di Bicinicco

Sotto la lente le condizioni psichiatriche della donna accusata della morte di Iurigh. Chiesto al pm di specificare le aggravanti

Alessandro Cesare / BICINICCO

Bisognerà attendere fino al 30 aprile per conoscere la sorte giudiziaria di Silvia Comello, la 42enne accusata dell'omicidio di Stefano Iurigh, 43 anni, avvenuto nel maggio di un anno fa in via Roma, a Bicinicco. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine ha invitato il pubblico ministero titolare del fascicolo a specificare, nel capo di imputazione, le circostanze del fatto relativamente alle aggravanti.

Su Comello, reclusa nella sezione per detenuti del carcere triestino del Coroneo, pende un'incriminazione di omicidio volontario per la morte di Iurigh, colpito nella sua abitazione da oltre dieci coltellate. Un delitto efferato, per il quale la Procura ha contestato le aggravanti delle sevizie e della crudeltà, dei futili motivi e della minorata difesa. Il gup ha chiesto al pm di argomentare meglio le circostanze in grado di motivarle. Intanto, in attesa del probabile rinvio a giudizio, è spuntata una doppia perizia sulle condizioni psichiatriche della donna, l'una il contrario dell'altra in quanto ai contenuti.

«Il giudice – ha spiegato il difensore di Comello, l'avvocato Irene Lenarduzzi – ha invitato il pubblico ministero a specificare meglio il capo di imputazione con riguardo alle circostanze aggravanti contestate, rinviando l'udienza a fine aprile per consentire i termini a difesa». In tal modo l'avvocato avrà il tempo di prendere cognizione della nuova formulazione del capo di imputazione.

Nel procedimento si è costituita parte civile la figlia minore della vittima, assistita dall'avvocato Elisa Puntin.

Il 30 aprile si attende dal gup il rinvio a giudizio per Comello, con il processo che a quel punto potrà iniziare davanti alla Corte d'assise del tribunale di Udine. Nel dibattimento sarà affrontata innanzitutto la capacità di intendere e di volere della donna. In merito, come anticipato, ci sono due perizie tra loro contrastanti: quella del tecnico nominato dal giudice ha considerato la donna capace di intendere e di volere, quella della difesa, invece, incapace di intendere e di volere.

Comello da tempo era seguita dal Sert e dai servizi sociali. Dopo l'omicidio aveva spiegato agli investigatori di aver agito in quel modo così brutale «perché in Iurigh ha visto il demonio».

I due si erano conosciuti durante una seduta al Sert ed erano diventati amici. Perlomeno fino alla sera dell'omicidio.—

I carabinieri del Ris durante il sopralluogo nella casa di via Roma

PORPETTO

Intrusi in municipio Forzata una porta

Danneggiata anche la recinzione della piazzola ecologica
Il sindaco Dri: «Dagli uffici comunali non manca nulla»

PORPETTO

Una delle porte del municipio è stata forzata. E la rete metallica di recinzione dell'area ecologica comunale è stata tagliata. è quanto il sindaco di Porpetto, Andrea Dri, ha segnalato ai carabinieri, formalizzando una denuncia.

I fatti, come spiega lo stesso primo cittadino, risalgono allo scorso week-end. «Non è stato nulla di grave – rassicura Dri –, per fortuna non ci sono stati danni di rilievo, ma comunque abbiamo registrato due tentativi di effrazione. Uno è avvenuto all'ecopiazzola di via Marconi, dove sabato scorso è stato fatto un buco nella rete. E poi, probabilmente domenica, qualcuno ha sfondato la porta sul retro del palazzo comunale, si tratta dell'accesso per le persone disabili. In base alle prime rapide verifiche che abbiamo effettuato, non sembra che sia stato portato via nulla, almeno in municipio, forse perché gli intrusi sono stati disturbati dal sistema di allarme. Mentre alla piazzola ecologica, nell'erba, sotto al buco nella rete, c'era qualche piccolo oggetto sparso. Segno che i ladri forse erano interessati a qualche tipo di rifiuto raccolto all'interno della piazzola ecologica dove ci sono, per esempio, tanti elettrodomestici o congegni elettronici. Probabilmente cercavano qualche componente, o pezzi di motore, o schede informatiche, non so. Al momento è difficile dire se abbiamo effettivamente preso qualcosa. Quel che è certo – prosegue il sindaco – è che non è la prima volta che registriamo intrusioni e tentativi di furto nella piazzola. Negli ultimi anni è successo almeno tre o quattro volte all'anno. In altre occasioni i malviventi, per entrare, avevano proprio tolto i bulloni che fissano il cancello. Le telecamere ci sono e adesso vedremo se hanno registrato qualche immagine che potrebbe essere utile alle indagini».—

A.R.

Il buco nella recinzione dell'area ecologica di Porpetto

La porta che è stata forzata

SAN VITO AL TORRE

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme che avevano avvolto l'auto

Soccorso mentre l'auto va a fuoco: resta gravissimo

SAN VITO AL TORRE

È ancora ricoverato in gravissime condizioni il 55enne di Visco Gianpietro Minut, l'uomo soccorso martedì sera dopo che la sua auto era stata avvolta dalle fiamme. L'incendio è scoppiato a San Vito al Torre, nella zona di via Redipuglia, dove una Mazda Premacy alimentata a benzina – per cause che sono in fase di accertamento, se ne stanno occupando carabinieri e vigili del fuoco – ha preso fuoco improvvisamente, mentre la vettura era ferma a uno stop.

Il 55enne, con l'aiuto di alcuni passanti, è riuscito a uscire, ma ha riportato ferite e ustioni importanti. Tanto che il personale sanitario che era nel frattempo arrivato a San Vito al Torre, dopo avergli prestato le prime cure, ha poi disposto un trasferimento con la massima urgenza (in codice rosso, il protocollo seguito per i pazienti ritenuti in pericolo di vita) al Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui l'uomo, dopo i primi accertamenti al pronto soccorso, è stato accolto nel reparto di terapia intensiva dove è rimasto nella notte e nella mattinata di ieri. I medici stavano anche valutando un eventuale trasferimento in un Centro grandi ustionati.

Per spegnere le fiamme, in via Redipuglia, sono accorsi i vigili del fuoco di Cervignano. La macchina è andata distrutta: ciò che è rimasto è stato posto sotto sequestro, per eventuali ulteriori accertamenti. Per fare luce sulle cause dell'episodio sono al lavoro gli esperti del Nia, il Nucleo investigazioni antincendio dei vigili del fuoco di Udine.

«Da quanto ho saputo martedì sera – spiega il sindaco di Visco, Elena Cecotti – la situazione era critica per via delle ustioni e del fumo. Poi non ho avuto ulteriori aggiornamenti. Tutta la comunità è in apprensione per Gianpietro e lo stato d'animo è appesantito. Lui appartiene a una storica famiglia di Visco e, oltre a essere impegnato professionalmente in un'azienda del settore del legno, è anche un volontario della nostra Protezione civile, è stato anche caposquadra».—

A.R.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Sessanta scout Agesci piantano 150 alberi

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

L'associazione Nautica dilettantistica Palazzatto di Fiumicello Villa Vicentina ha presentato sabato alla cittadinanza il suo progetto di valorizzazione naturalistica dell'area assegnata dal Comune. Alla presenza dei soci, del sindaco Alessandro Dijust e di 60 giovani del gruppo scout Agesci di Fiumicello 1, sono stati messi a dimora 150 alberi e cespugli, provenienti in parte dai vivai della Forestale Fvg, seguendo i consigli del botanico e naturalista Nedi Tonzar. Ha fatto seguito un interessante intervento dell'esperto ornitologo Paolo Utmar sulla fauna e sulla vegetazione delle zone di bonifica come quella in cui l'associazione Nautica si trova.

«Obiettivo primario – ha affermato il presidente Claudio Trevisan nel suo intervento nata – è quello di coinvolgere le nuove generazioni nella conservazione di un territorio che deve essere lasciato a loro in una condizione migliore di quella attuale. Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile questo evento».—

F.A.

I giovani scout al lavoro

LIGNANO

Mareggiate: la situazione a Pineta e Sabbiadoro

250 paletti e piattelli degli ombrelloni rimossi a Pineta e le prime tre file degli ombrelloni anche a Sabbiadoro. All'indomani della mareggiata si è iniziato subito a lavorare per completare l'allestimento della spiaggia entro Pasqua a Sabbiadoro. Tra qualche giorno si capirà la portata dell'erosione dell'arenile. (s.d.s.)

Rodeano si è dimesso da Lisagest «Concessioni gestite malissimo»

L'ex presidente accusa il Comune e manifesta amarezza per com'è finito il caso Darsena Porto Vecchio

Sara Del Sal / LIGNANO

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate proprio nel giorno in cui si sarebbe dovuto designare il suo successore. Da oggi Emanuele Rodeano non è più presidente e consigliere della Lignano Sabbiadoro Gestioni spa. In coerenza con il suo voto contrario alla proroga il suo mandato si è concluso.

«Quando 6 anni fa venne proposto il mio nome accettai titubante. Non ero pienamente convinto di avere le competenze per un simile incarico – scrive Rodeano –. Mi sono applicato, ho capito da subito che alla società avrei dovuto dedicare tutto il tempo necessario, cosa che ho sempre fatto, sacrificando i miei interessi personali e il mio tempo, per far fronte all'impegno preso. Sono stati anni impegnativi ma anche appassionanti».

Rodeano ringrazia chi lo ha scelto e chi gli ha rinnovato la fiducia per due mandati oltre alle donne e agli uomini di Lisagest. «Ho sempre ritenuto che in un'azienda ciò che conta veramente siano le persone che la compongono, a ogni livello. Ho cercato di avere con tutti un rapporto franco e aperto. Salvo qualche inevitabile sbavatura, credo di essere riuscito nell'intento. Assieme abbiamo affrontato la pandemia, il rebus del rinnovo delle concessioni e molte altre asperità, riuscendo a venirne a capo».

Scrive ancora Rodeano: «Il mio primario impegno era nei confronti degli interessi dell'azienda che ero stato chiamato a presiedere. Mi sono quindi giocoforza trovato in più occasioni a confrontarmi con l'amministrazione che, se da un lato è socia dell'azienda, dall'altro è anche il soggetto delegato a gestire le concessioni demaniali. Ho quindi dovuto in più occasioni prendere posizione contro decisioni assunte dal Comune, confortato dal supporto di valenti professionisti. La gestione della tematica relativa alle concessioni demaniali è stata a mio avviso in questi ultimi anni gestita nel peggior modo possibile. Non conta certo essere il primo Comune in Italia a pubblicare i bandi di gara, come sbandierato nel report del bilancio di metà mandato quando ti ritrovi ad essere anche il primo comune ad averli ritirati, e a breve anche il primo comune obbligato a ripubblicarli. Errare è umano, ma perseverare è diabolico».

Emanuele Rodeano si è dimesso da presidente di Lisagest

Rimane amarezza anche sulla vicenda di Darsena Porto Vecchio. «Se era legittimo da parte della Regione riappropriarsi la darsena, non è certo detto fosse altrettanto opportuno e certamente non lo è stato nei modi. Le illazioni vanno respinte al mittente».

GLI UFFICI SPIAGGIA
UNO DEI PUNTI D'INGRESSO DI LISAGEST SUL LUNGOMARE TRIESTE

> «La politica senza un confronto s'è arrogata il diritto di nominare il mio sostituto»

L'ormai ex presidente precisa che la gestione di Porto vecchio era regolamentata da un contratto che scadeva ogni 31 dicembre. «Bastava rinnovare la concessione, come peraltro richiesto, per un congruo numero di anni – spiega Rodeano – e gli investimenti si sarebbero visti».

Qualcuno ha lamentato la carenza di investimenti strutturali anche sull'arenile. «Circa 1,2 milioni ogni anno sono stati investiti in attività sul territorio – precisa –: spettacoli ed eventi sportivi gratuiti in spiaggia, la kermesse Easy Fish, l'organizzazione del Natale d'...amare, i 500 mila euro spesi in ammodernamento di attrezzature ogni anno».

E poi c'è il piano economico finanziario di investimenti che sarà proposto alla riapertura dei bandi. «Me ne vado a testa alta, nella convinzione di aver sempre dato il massimo possibile ad una società alla quale ho imparato a voler bene. Ho dedicato 12 anni all'amministrazione della città e sono sufficientemente smaliziato da conoscere i maneggi della politica, ma quando la politica si arroga il diritto di nominare il mio sostituto e lo vuole fare senza un confronto con il territorio che questa figura dovrebbe rappresentare – conclude Rodeano – prendo in prestito una battuta del sergente maggiore Nicola Lorusso, alias Diego Abatantuono in Mediterraneo: "... avete vinto voi, ma almeno non riuscirete a considerarmi vostro complice...". —

LATISANA

Sull'impianto di biogas ora c'è il tavolo tecnico per un presidio stabile

LATISANA

Una delibera di giunta ha istituito il tavolo tecnico per un presidio stabile sull'impianto di biogas e sono in corso i sopralluoghi per l'installazione della nuova cartellonistica stradale. Si è parlato nuovamente dell'impianto che potrebbe essere realizzato a Pertegada all'interno dell'ultimo consiglio comunale, martedì sera. A porre la richiesta di un aggiornamento sul procedimento in corso è stato il consigliere Federico Cardillo della civica di minoranza Latus Anniae.

Federico Cardillo

Il sindaco Lanfranco Sette ha spiegato come non si fermino i lavori in merito a questa tematica in continua evoluzione e proprio l'altra mattina ha ricevuto i legali per un ulteriore incontro relativo ala valutazione di ordine tecnico giuridico che potrebbe essere intrapresa in seguito alla perizia richiesta dal Comune. Intanto la Giunta ha dato il via libera alla costituzione di un organismo ufficiale che potrà garantire un presidio stabile su tutto ciò che avviene nell'area interessata. A farne parte saranno lo stesso sindaco o un suo incaricato, gli assessori all'ambiente Sandro Vignotto e alla Polizia Locale Carlo Tria, un rappresentante indicato dai gruppi di minoranze e tre persone interessate, oltre a un funzionario tecnico.

Il sindaco ha quindi riferito che incontrerà il Comitato Vivi Pertegada per poter definire i tre rappresentanti e ha sottolineato che non si tratta di una commissione bensì di un vero e proprio tavolo. Sono stati inoltre richiesti dal consigliere Massimo De Bortoli (Uniti per Latisana) e Angelo Valvason (Futuro Comune) alcuni aggiornamenti riguardo alle modifiche alla viabilità relative ai camion in entrata nel paese. Sette ha quindi confermato che l'ordinanza è già stata emanata e che il traffico veicolare pesante non potrà più circolare lungo via del Molo, e ha aggiunto che in questi giorni sono in corso i sopralluoghi che preludono all'installazione della cartellonistica stradale. —

S.D.S.

LATISANA

Stradone, si rattoppa il manto

Semaforo spento e lavori in corso al centro della carreggiata della strada regionale 354, lo "stradone" all'altezza dell'incrocio di Pertegada. Nella giornata di ieri la circolazione è stata rallentata dal cantiere aperto «da Fvg Strade – riferisce il vicesindaco Ezio Simonin – per un rattoppo del manto stradale». (s.d.s.)

A tumulazione avvenuta, per sua espressa volontà annunciano con infinita tristezza la morte di

LILIANA DE MICHELIS ZORATTO

Il figlio Antonio Tam, la nuora Bernadett, gli adorati nipoti Gabriele e Lorenzo, la nipote Manuela.

Udine, 17 aprile 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Caro Antonio,
ogni parola in questo momento ci sembra superflua,
ma sappi che noi siamo al tuo fianco nel cordoglio
per la perdita della mamma

LILIANA

Lily e Mario Clara.

Ragogna, 17 aprile 2025

"Ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGINO TAVIANI

di 65 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora. la nipote, i fratelli, i cognati, la suocera e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 aprile alle ore 16:00 presso la palestra Comunale di Bagnaria Arsa, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 23 aprile alle ore 19 presso la chiesa parrocchiale di Bagnaria Arsa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 17 aprile 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Cora e Flavio Vidoni del Mestre.

Serenamente ha raggiunto l'amato figlio Daniele

MARIA TERESA DOMENIGHINI in MEREU

Ne danno l'annuncio il marito Gianni, la figlia Elisa con Giovanni, il figlio Roberto, la nuora Matelda e gli amati nipoti Emma, Lorenzo e Gabriele. Il funerale sarà celebrato venerdì 18 aprile alle ore 10.30 presso l' Oratorio della Purità a Udine, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine, 17 aprile 2025

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancata

ANITA TUROLO ved. CIGNOLA

La salutano figlie e familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 18 aprile ore 11.00 nel Duomo di Gonars.

Gonars, 17 aprile 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201

Ci ha lasciato

MARCO ZOZ

di 74 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Brigitte, la figlia Elena con Roberto, il fratello Vanni con Graziella, i nipoti ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 19 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di S. Michele a Segnacco con partenza dell'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Segnacco, 17 aprile 2025

of Angel - of La Perla - tel.0432 726443 - 0432 785317
www.onoranzeangel.it

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i famigliari di

LUCIANA QUARGNOLO ved. TOMADINI

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 17 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

È mancato serenamente nella sua casa, circondato dall'affetto della sua famiglia

ALESSANDRO BADINI
Baden

di 86 anni

Lo annunciano la moglie Rosa Anna, la figlia Flavia con Maurizio, i nipoti Alessio, Fabio e Simone.
I funerali saranno celebrati sabato 19 aprile, alle ore 10, nella chiesa di Torlano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte a favore dell'Associazione Alzheimer di Udine.
Un ringraziamento particolare ai dottori Sergio Picco e Alessandro Picci.

Torlano di Nimis, 17 aprile 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Famiglie Giobatta, Pietro ed Emanuele Bertoni.

È mancata

BIANCA CAPORALE
ved. MORO

di 82 anni

Lo annunciano le figlie Gigliola e Elena insieme ai familiari tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Per la data e l'ora telefonare alle Onoranze Funebri Marchetti 0432/43312
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Godia, 17 aprile 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE
POVOLETTO, TEL.0432/43312
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata

ZITA

di 81 anni

Ne dà il triste annuncio l'amato figlio Filippo.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì 17 aprile, alle ore 15.30 presso la Chiesa di Bolzano di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un ringraziamento a quanti vorranno onorarla e, anticipatamente, a tutte le persone dell'Opera Pia Coianiz che l'hanno amorevolmente assistita in questi anni.

Bolzano, 17 aprile 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

L'intervento

L'ERRORE DI VOLER DECIDERE A ROMA O A BERLINO I VOTI DI BRUXELLES

LODOVICO SONEGO

La commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen

Se sei europeista non decidi su base nazionale. La questione Europa continua ad essere centrale nelle sedi istituzionali, nelle piazze, nel dibattito pubblico e persino nelle sedute di borsa. Non può che essere così visto il rilievo dell'alternativa più Europa o meno Europa; la prima sostenuta da uno schieramento continentale che raccoglie la tradizione europeista dei partiti di ispirazione cristiana, socialista, liberale e verde, la seconda supportata da forze nazionaliste di estrema destra ed estrema sinistra che vogliono tornare al primato dello Stato nazione.

L'Europa, s'usa dire, ed è proprio così, è un processo in continuo compimento; è anche faticoso e mette in discussione assetti consolidati da centocinquant'anni, fra di essi quello del sistema politico. C'è un gran discutere degli aspetti istituzionali, ma il loro intreccio con la struttura del sistema politico è tale che i primi non evolveranno se non cambierà anche il secondo.

Il voto con cui a novembre i parlamentari europei hanno eletto la nuova Commissione europea Von der Leyen e con il quale hanno approvato, in marzo, la risoluzione sul Rearm Europe ci conduce proprio a quel problema. La nascita della nuova Commissione è dovuta all'alleanza politica europeista i cui principali pilastri sono il Partito cristiano democratico (Ppe) e il Partito socialista (S&D), i rispettivi gruppi parlamentari decisero di sostenere Von der Leyen, ma al momento del voto i deputati della socialdemocrazia tedesca votarono no o si astennero in contrasto con il gruppo europeo di appartenenza. Votarono su indicazione del partito nazionale Spd anziché di quello europeo S&D.

> **L'Europa è un processo in continuo compimento e dibatte di assetti consolidati, come quello del sistema politico**

La cosa si è ripetuta per gli italiani del Pd a marzo sul Rearm Europe; nell'occasione il Gruppo europeo S&D di 136 parlamentari decise il voto favorevole alla risoluzione sulla difesa, ma i 21 eurodeputati Pd si divisero: dieci scelsero di seguire l'indicazione del partito europeo, undici la scelta di quello nazionale dentro il quale seguì una discussione animata. Il dibattito domestico si concentrò sui dieci che votarono a favore non rispettando le decisioni del partito italiano, ma qual è il partito da assecondare? Quello europeo che sceglie il sì o quello italiano che vuole l'astensione?

L'argomento è di grande portata politica, riguarda il Pd, pure la Spd, e ogni altro partito europeista popolari inclusi. I partiti europeisti si distinguono dai non europeisti perché sostengono il proposito di trasferire ulteriore sovranità dal livello nazionale a quello comunitario e con ciò manifestano in modo credibile la loro scelta per più Europa, ma quella credibilità svanisce se parallelamente non sono disponibili a far evolvere in chiave europea anche il sistema politico continentale trasferendo sovranità dai partiti nazionali al rispettivo partito europeo. Ci stupiremmo tutti se deputati e senatori di una regione italiana votassero la fiducia al governo italiano su indicazione del partito regionale anziché di quello nazionale; sarebbe il collasso delle istituzioni dell'Italia unita – e sovrana – nonché, di pari passo, del sistema politico nazionale.

> **I partiti europeisti hanno il proposito di trasferire ulteriore sovranità dal livello nazionale a quello comunitario**

Le discussioni politiche europee nei partiti domestici sono necessarie, se ne fanno persino poche, ma va evitato l'errore di voler decidere a Roma o Berlino i voti di Bruxelles. Per la Destra è più facile, il sovranismo brandito contro le istituzioni europee si sposa benissimo con il sovranismo nel sistema politico. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

La robe no je di cui che le fâs ma di chel che le gjolt

Meni al jere li in spiete, cuntun pît plui di là che di ca: no i faseve pôre la muart ma i displaseve viodi ducj i siei bens, il so patrimoni che al veve tai agns metût dongje cun sacrificis e lavôr, passâ di man. Bon, al leve dut a so fi ma Meni podevial fidâsi di chel can da la ostie di so fi? Ma soredut il so erede varessial tignude di cont la sô cjase, che Meni le veve fate sù cence sparagnâ e che al jere cussì braurin di chel lûc? Meni al jere cussì disdegnôs de sô cjase che ogni volte che al vignive dongje cualchidun al jere simpri li svelt a mostrâ chê opare mestre che al veve fat sù: stanziis grandis cun biei barcons, trê servizis cun piastrelis di prime cualitât e spiei di chei di lus, mobilie di prime categorie, paviments ducj in len preseât, puartis che a costavin di bessolis un capitâl e mieç.

Meni, une volte finide la sô cjase gnove e prime inmò di lâ a stâ in chel lûc maraveôs, al veve fat ce che une volte a fasevin dibot ducj: tal imprin: juste apont par no ruvinâ la mobilie e sporcjâ la cjase grande e gnove, al veve sistemât a sanfasson trê stanziutis, jenfri la cantine e la rimesse, tirant fûr ancje un piçul cabôt e li si jere trasferît cu la femine e il fi. Stant che dut câs e veve di sei une sistemazion par pôc in spiete che il frut al cressès, nol veve bacilât a dâ une sblancjade a chei mûrs grês, o meti puartis di sest e, simpri pe idee istesse di provisorietât, tal necessari une tele pe doce e jere plui che avonde; simpri daûr chel resonament, in chê stanzie deventade cusine improvisade al veve poiade jù une vecje stue, juste par inclipî un tic l'ambient. No valeve la pene danâsi: lui une cjase di siôrs cun tant di riscjaldament e cjaminet, cun trê bagns cun piastrelis preziosis e mobilie di marcje za le veve.

Ise dal paron che nol è mai, o dal vuardian che al vîf dentri?

Tal cidinôr de sô cjamarute, tacade di chê cusine improvisade che e jere li zaromai di trente agns, cun in bande il gabinet e la puarte de rimesse, al spiçave lis orelis par capî ce che al steve capitant di sore ma soredut cemût mai jerial cualchidun adalt che nol veve sintût nancje sunâ il campanel, o un forest a domandâ permès?

Vûstu viodi che chel can da la ue di so fi al veve fat ce che al jere un toc che al diseve che al varès fat? E cence nancje spietâ che so pari al les su la bree. Chel di sigûr si jere stufât di stâ là sot tal umit, però istès nol rivave a crodi aes sôs orelis pardabon: chê che al sintive e jere propit la cjaminade di so fi che al talpetave adiriture cu lis scarpis tai pîts; Meni al sintive ancje la television impiade e il rumôr inconfondibil de cjalderie dal riscjaldament che e jere partide. Meni al pensave: joi i zovin di vuê no vevin nissun rispiet, ni dai vîfs e ni dai muarts. I jere vignude chê di clamâlu, al veve provât a tirâsi sù in senton ma nol jere rivât: denant dai siei voi stracs si piturave il miraç de sô cjase lontane lontane, forsit par vie che no je mai stade pardavêr la sô cjase…
—

LE LETTERE

Gli imprenditori
Una crescita basata sui consumi interni

Gentile direttore,
ah ben, chesta a mi mancjava. Sicché ero in ospedale per una radiografia, quando un Briatore della Val Tagliamento proclama la necessità di corsie preferenziali per gli imprenditori (loro ci hanno da lavorà). Gli fa degna eco una donnina (ma priva dei grandi occhiali, probabilmente una apolide) che rivendica la sua priorità di genere. Delle donne non si può dire niente (se no ti arrestano), però esse sono maggioranza ovunque e se in generale le cose non funzionano come dovrebbero ci deve essere necessariamente una relazione fra i due fenomeni (non per il genere, ma soltanto per volontà e capacità di ben fare).
In Italia come in Europa, infatti, le più folli politiche monetarie, economiche, energetiche, fiscali e internazionali che subiamo sono merito diretto delle persone/donne reazionarie al potere. Evidentemente le corsie preferenziali ci sono, ma non migliorano affatto le cose. Quanto agli imprenditori, non si capisce perché il perseguire legittimamente i propri interessi dovrebbe costituire generale merito sociale. È vero che, nell'ambito dei costi variabili, essi si avvalgono anche di manodopera, ma ciò è socialmente rilevante soltanto in subordine agli obiettivi aziendali. Fra l'altro oggi il circo massimo del capitale dà spettacolo: in macroeconomia l'obiettivo è il profitto, in microeconomia la sopravvivenza dell'impresa. Le cose sono collegate, ma non complementari (per il primo obiettivo si rinuncia al secondo, abbandonando persone e luoghi, "c'ai sci rangi").
Certo, esistono ditte serie, storiche, con competenze, ricerca e rapporti sindacali/territoriali meritevoli, ma si tratta di casi sempre più rari. In fondo è semplice: tutto si fa per guadagnare. Allora se rispetti le regole (i lavoratori hanno comunque pochi soldi e diritti) puoi produrre in Italia, ma per i mercati dei ricchi. Altrimenti, per vendere alle persone normali, puoi comprare nel secondo/terzo mondo e guadagnarci.
Adesso poi ci sono i dazi americani, che faranno crescere i prezzi negli Stati Uniti, ma per il ruolo sociale dell'impresa aumenteranno anche in Italia.
Comunque io, come altri milioni, non ho mai potuto permettermi un vino del Collio, il pecorino romano, un'auto elettrica, mobili che non fossero Ikea o equivalenti, vestiario se non in offerta. Quanto alle politiche pubbliche, antirecessione, è invece certo che i prenditori avranno fior di contributi per cercare nuovi mercati (ovunque i ricchi si trovino).
Eppure, come nella Cina comunista, questa dovrebbe essere l'occasione per promuovere una crescita basata sui consumi interni (anziché sul primato delle esportazioni) mediante aumenti per legge di salari, stipendi e pensioni.
Comunque, è deciso. Imposterò senza fallo un progetto di start-up (con crowdfunding) per insegnare al mio cane Al-ba-bu (pastore svizzero di due anni) a riconoscere gli imprenditori meritevoli, con priorità alla componente femminile.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

Superficialità
L'esempio di re Carlo e la superficialità altrui

Gentile direttore,
re Carlo III, in occasione della sua visita in Italia, tenne un bellissimo discorso alle Camere riunite, ricordando tra l'altro Garibaldi, il nostro leggendario procuratore antimafia Giovanni Falcone, vero orgoglio italiano, la Resistenza – la cui evocazione scatenò un applauso purtroppo solo da metà emiciclo –, alla quale è indissolubilmente legato il nome della partigiana friulana Paola Del Din, che il Re pronunciò correttamente. Lo sottolineo, perché in una trasmissione su Rai uno, la giornalista la chiamò Paola Dal Pin, il che mi procurò un notevole fastidio, perché trovo che sia indice di approssimazione e superficialità da parte di chi, invece, certe nozioni le dovrebbe sapere; è il loro lavoro. La dose di fastidio venne rincarata la sera durante il tg regionale, quando la conduttrice – spiace dirlo – la chiamò Paola Dal Din. È solo una vocale, però, di nuovo, che approssimazione.
È sempre spiacevole storpiare un cognome o un paese di provenienza, ma qui stiamo parlando di una medaglia d'oro al valor militare! Com'è possibile non pronunciare correttamente il cognome? Il tuo lavoro impone sempre delle verifiche, facili da fare in questo caso. Non è pignoleria, è stato sgradevole e basta.
Mandi Paola, Dio ti conservi. Fra poco ti onoreremo ancora.

Catja Straulino
Sutrio

Tutela dell'ambiente
Come sfruttare l'intelligenza artificiale

Gentile direttore,
un impianto fotovoltaico produce energia elettrica per lavatrici, lavastoviglie, forni, condizionatori, impianti di riscaldamento, ricarica auto elettrica e utenze domestiche con luce e carica batterie per smartphone eccetera. Ora ricorrendo a una tecnologia già matura quando il sole produce o poco o troppo (senza investire capitali in batterie costose) si può coordinare grazie alle centrali elettriche virtuali.
Funzionano così: quando la domanda non è coperta dall'impianto di casa arriva un sms che invita a ridurre le potenze d'impiego (con sconti in bolletta), quando invece c'è un eccesso di produzione un sms avvisa di utilizzare l'energia a prezzi stracciati. Ecco un modo per definire l'Intelligenza Artificiale amica dell'ambiente.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello
Gruppo ambientalista Terra Nobis

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il gruppo della Motta e l'omaggio a Ciani

Come oramai da diversi anni, il gruppo della Motta di Tricesimo si è di nuovo riunito per salutare e festeggiare l'amico Tristano Ciani, anche lui di Tricesimo, che ha raggiunto il traguardo degli 87 anni. La foto è stata inviata da Gianfranco Riccato.

Comitiva di friulani in visita a Istanbul

Giornate intense di visite per il gruppo di friulani che, ai primi di aprile, ha trascorso cinque giorni a Istanbul. Il gruppo in posa davanti alla fontana ottomana voluta dal Sultano Ahmed III, opera situata appena prima dell'ingresso a uno dei palazzi più famosi della città: Topkapi. Foto inviata da Claudio Dallolio di Gemona.

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

A fianco, Lino Guarciale e Malika Ayane; qui sopra il direttore Giacomo Pedini (Foto Luca d'Agostino) e a destra Vinicio Marchioni

Il programma della rassegna che animerà Cividale (anche con il circo) dal 18 al 27 luglio
Tra gli ospiti Lino Guanciale, Malika Ayane e Vinicio Marchioni. Dal 15 maggio c'è Mittelyoung

Mittelfest esplora i tabù: 29 appuntamenti tra musica, teatro e danza

LA PRESENTAZIONE

OSCAR D'AGOSTINO

Infrangere un tabù è solitamente considerata cosa ripugnante e degna di biasimo. Ma quali sono i condizionamenti non detti che tirano i fili del nostro stare al mondo e che determinano carattere umano? Se lo chiede Mittelfest, la rassegna in programma a Cividale dal 18 al 27 luglio (anticipata da Mittelyoung, 15 -18 maggio) che quest'anno ha scelto questo tema per esplorare questi confini, spesso nascosti, altre volte segretamente oltrepassati.

«I tabù hanno a che fare con i limiti che una civiltà si dà, prima ancora della legge scritta o della parola data – ha spiegato ieri alla Fondazione Friuli il direttore artistico Giacomo Pedini, presentando i due festival assieme alla presidente Cristina Mattiussi. – Segnano il confine tra ciò che è sacro e ciò che è proibito, tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. L'Europa odierna sta vivendo un grande trauma, il che comporta proprio lo spostamento dei suoi limiti, perciò mi sembrava urgente esplorarli. Lo faremo con vari spettacoli e diversi linguaggi, per sondare il rimosso, a livello sociale e privato, e talvolta per rompere questi argini».

Un po' di cifre. I due festival metteranno in scena complessivamente 38 titoli, coinvolgendo artisti e artiste da 17 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e da altri Paesi del mondo. Mittelfest quest'anno avrà 29 progetti artistici (16 musicali, 6 teatrali, 4 di danza e 3 di circo), a cui si aggiungeranno i 3 spettacoli selezionati da Mittelyoung, per 19 prime assolute e italiane, 6 produzioni o coproduzioni. Mittelyoung ospiterà i 9 spettacoli usciti vincitori dal bando.

Tanti appuntamenti, grandi eventi e interpreti. Il taglio del nastro ufficiale del festival si terrà sabato 19 luglio alla Chiesa di San Francesco, ma il sipario di Mittelfest si alzerà già dal 18 luglio in Piazza Duomo con lo spettacolo tedesco/siriano The long shadow of Alois Brunner di Mudar Alhaggi, diretto da Omar Elerian, in cui si ripercorre parte della vicenda di uno dei più efferati criminali nazisti, Alois Brunner, che sfuggì alla cattura e trovò rifugio a Damasco, contribuendo alla creazione dei servizi segreti siriani. Cartoon night, sempre in piazza Duomo, vedrà invece in scena in anteprima assoluta la cantante Tosca, la Fvg Orchestra e un coro di voci bianche, in un clima Disney di colori e animazioni.

A chiudere l'edizione 2025 di Mittelfest il 27 luglio ci sarà un altro grande concerto, coprodotto con Ravenna Festival, di cui protagonisti saranno Malika Ayane e l'Orchestra Corelli, in un dialogo musicale diretto da Daniele Parziani e con Carlo Gaudiello al pianoforte.

Tra le altre iniziative in Piazza Duomo ricordiamo, il 20 luglio, la "Sonata a Kreutzer. Tra passione e perdizione", con la nota violinista Laura Marzadori, Gioele Dix voce narrante e con i Solisti di Pavia.

Tanti gli appuntamenti teatrali: segnaliamo (il 19 luglio) The other side, una prima assoluta dal testo dell'argentino Ariel Dorfman, con Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori, diretti da Marcela Serli.

Un'altra importante prima assoluta sarà lo spettacolo Illusioni, che il 25 luglio vedrà Vinicio Marchioni alla regia del testo di Ivan Vyrypaev e dirigere sul palco Lino Guanciale, un lieto ritorno per Mittelfest.

Di stretta attualità l'appunta-

IL ROMANZO

Liliana Cargnelutti racconta donne alla prese con la guerra

In libreria ill nuovo romanzo della scrittrice friulana ambientato in Carnia
La scrittrice si è ispirata al diario di Norina Canciani

GIUSEPPE MARIUZ

Da ieri è in tutte le librerie con Mursia il romanzo *L'altra guerra* di Raffaella Cargnelutti, autrice nota per saper trasferire in letteratura con sguardo forte e incisivo, a volte crudo sulle miserie materiali e morali, le vicende storiche e i personaggi della sua Carnia, come è avvenuto con "La valle dei Ros" che narra la vita scabrosa del cosiddetto "ors di Pani" e con "Le spiritate di Verzegnis" che presenta gli episodi di malessere e isteria collettiva accaduti in quella comunità nel 1877.

In quest'ultimo lavoro, al centro del romanzo è l'osteria con albergo "Al Sole" di Prato Carnico, gestita dopo la morte del titolare dalla vedova Rita e da sua figlia Dora che si trovano a subire gli eventi dell'ultimo anno della Seconda guerra mondiale. Accanto a loro Miriam, la cugina di Dora dallo spirito acceso che sfocerà nell'impegno resistenziale, la saggia nonna Margherita che ha vissuto a suo tempo la Grande guerra come portatrice nelle trincee, la sfollata triestina Virginia che arriva in albergo con i suoi due ragazzini, e infine altre figure femminili secondarie che prendono la scena del paese perché gli uomini sono sui fronti contrapposti o alla macchia. È appunto, quella delle donne, l'altra guerra, che si combatte senza armi ma sconvolge ancor più le coscienze, alimenta i sospetti, rende labili i confini tra il bene e il male.

La scrittrice friulana Liliana cargnelutti

L'umile esistenza tra le tradizionali mansioni è travolta prima dalla dura occupazione tedesca che mette la Carnia a ferro, fuoco e fame con l'obiettivo di stroncare i "banditen"; segue il periodo della Zona libera in cui gli oc-

IL PREMIO A VENEZIA

Alla Biennale Musica il Leone d'oro a Meredith Monk

È la compositrice e performer statunitense Meredith Monk il Leone d'oro alla carriera della Biennale Musica 2025, artista multidisciplinare la cui influenza si estende dalla musica d'avanguardia alla classica contemporanea, dall'elettronica sperimentale al jazz e al pop, ispirando generazioni di artisti. Secondo la motivazione "Meredith Monk ha rivoluzionato la musica e l'arte della performance

con un approccio che ha ampliato le potenzialità della voce umana, trasformandola in un veicolo di esplorazione sonora senza precedenti. Il Leone d'argento è attribuito a Chuquimamani-Condori, statunitense di origine boliviana, voce visionaria nella musica sperimentale contemporanea. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia. La cerimonia di consegna del Leone d'oro e del Leone d'argento avrà luogo nel corso del 69. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (11-25 ottobre).

mento del 23 luglio, che traduce in spettacolo live il noto podcast degli autori di Rai Radio 3 Graziano Graziani e Enrico Baraldi, lettura tra le più lucide oggi del conflitto tra Russia e Ucraina, e che si interroga sul significato del fare teatro sotto le bombe.

Passando alla musica, dominano nel programma i ritmi potenti e le scelte di qualità, a cominciare dal repertorio world e dal concerto dei Divanhana Sevdalinka, che arriva a Mittelfest il 21 luglio in prima nazionale.

Prima nazionale anche per lo spettacolo sloveno Trieste-Istanbul A/R, dei Gugutke, un altro invito a ballare, il 23 luglio, in un viaggio musicale da Trieste a Istanbul.

È poi un lieto ritorno quello del pianista croato Ivo Pogorelich, con il concerto Ivo Pogorelich a Mittelfest Tabù, sul palco di Mittelfest il 20 luglio.

Con il Progetto famiglia, il 19 e il 20 luglio incontreremo il divertente Hands up, ma spazio anche al circo.

Ma prima di immergerci nelle atmosfere di Mittelfest, arriverà Mittelyoung: nove sono gli spettacoli di artisti under 30 che approderanno a Mittelyoung 2025, tra musica, teatro, danza e circo, provenienti da 6 Paesi (Italia, Lettonia, Germania, Paesi Bassi, Romania) dopo una open call che ha visto arrivare 182 candidature da 22 Paesi.

Un programma ricco, con una visione "di confine", come ha sottolineato Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla cultura del Fvg: «La Regione sposa la visione di una cultura di frontiera e di confine, visione che da sempre fa parte del dna di Mittelfest: sosteniamo il Festival che è capace di creare sinergie virtuose per promuovere il territorio attraverso la cultura, artefice del cambiamento del concetto di confine che si trasforma in opportunità»

«Grazie ad un programma così ricco, Mittelfest vive e fa vivere la città di Cividale che diventa fulcro internazionale della cultura in Fvg» ha evidenziato infine Daniela Bernardi, sindaco di Cividale. —

I due festival internazionali saranno in scena rispettivamente dal 15 al 18 maggio, Mittelyoung, dal 18 al 27 luglio Mittelfest, mentre lungo tutto l'arco dell'anno Mittelfest prosegue sotto il nome di Mittelland, con eventi che danno continuità al festival. Mittelfest è inoltre parte delle celebrazioni di GO2025! - Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura con il progetto Inabili alla morte - Nezmožni umreti, che vedrà le rappresentazioni finali tra Gorizia e Nova Gorica dal 16 al 18 settembre

cupanti si sono temporaneamente ritirati e la Resistenza riorganizza la società civile ma rimangono i problemi di approvvigionamento che spingono le donne a rifornirsi in pianura affrontando disagi e pericoli. In un crescendo di paure e terrore seguiranno le rappresaglie nazifasciste dell'autunno che avranno uno sbocco atroce con l'arrivo delle armate dei cosacchi, inviate da Hitler per combattere i partigiani con la promessa di avere assegnate quelle terre.

Rozzi, sudici, prepotenti, razziatori, stupratori e alcolizzati, i "mongui" (mongoli) arrivano da padroni anche all'albergo "Al Sole" coi loro cavalli e le famiglie. È il periodo più tragico perché macchiato, oltre che dalla ferocia di una guerra sempre più incrudelita, dalle delazioni che consentono di scovare i rifugi dei partigiani, in una sorta di resa finale che non risparmia nessuno.

Eppure la giovane Dora

La storia è scandita da capitoli che incalzano come una spirale infernale

riesce a trovare con la sua sensibilità, anche spiragli di umanità, come nel rapporto col tedesco ferito, col partigiano Scricciolo e con Vasilij, un georgiano aggregato ai cosacchi che presagisce l'imminente fine.

Cargnelutti scandisce il romanzo con capitoli mese per mese che incalzano come una spirale infernale su cui è difficile intravedere una luce, poiché si intuisce che la guerra lascerà anche successivamente traccia dei lutti, delle atrocità e degli odi. L'autrice si è liberamente ispirata al diario di Norina Canciani, giovane allora ventenne che aveva vissuto con la madre quei mesi terribili tra la primavera del 1944 e la fine della guerra nel maggio 1945 a Prato Carnico, osservando quotidianamente gli eventi, anche i più sanguinosi, dalla parte di chi si trova inerme davanti alla ferocia degli uomini. —

IL LIBRO

Infanzia triestina

Il '54 visto con gli occhi del bimbo Ninetto

Torna in libreria per Bottega Errante il romanzo di Sabatti
Il romanzo sarà presentato al festival vicino/lontano a Udine

FRANCESCA SCHILLACI

Trieste in tutto il suo splendore. Trieste in tutta la sua costante contraddizione.

La letteratura si interroga da anni sulle vicende storiche, sociali e antropologiche che hanno messo al centro questa città di confine, nel tentativo spesso riuscito, di disegnarne un quadro chiarificatore per imparare a stare dentro una cultura, quella triestina, che costantemente tenta un rinnovamento rimanendo agganciata al suo passato.

Ci riesce Pierluigi Sabatti, autore di *Infanzia triestina* opera ripubblicata dalla casa editrice Bottega Errante (172 pagine, 17 euro) dopo vent'anni dalla prima edizione, che verrà presentata oggi alle 17 alla libreria Minerva (dialoga con l'autore Fulvio Senardi) e sabato 10 maggio alle 11 a Udine alla Libreria Odos per vicino/lontano.

A dare una linea di lettura al romanzo è la prefazione di Mary Barbara Tolusso che introduce il lettore alle complesse vicende che il protagonista, Ninetto, vive nell'arco di una giornata. È il 26 ottobre 1954, i genitori di Ninetto, Anna e Francesco, hanno fretta di uscire di casa. È forte il fermento che il bambino percepisce nei gesti della madre, figura di riferimento in tutta la narrazione, che lo incalza a bere rapidamente il suo caffelatte. L'intera città è pronta a scendere in piazza Unità per assistere al grande ritorno di Trieste all'Italia. Una folla incontenibile occupa le vie principali. Chi urla, chi canta, chi spera di ottenere una liberazione anche individuale dopo anni di occupazioni che Sabatti nella nota finale, sottolinea essere state tre: la prima fu quella tedesca del 9 settembre 1943 quando per «599 giorni di terrore le province di Trieste, Gorizia, Udine, Lubiana, Pola e Fiume diventano Zona di operazioni del Litorale adriatico, parte del Reich tedesco. La repressione è violentissima. Solo nella Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio in Italia, vengono eliminate dalle tre alle quattromila persone. Nonostante ciò parte della popolazione accetta i tedeschi». La seconda è segnata dall'arrivo dei partigiani jugoslavi il 1 maggio 1945, vissuta «da sloveni, croati e comunisti italiani come la liberazione dai nazifascisti».

Dettaglio della copertina del volume

Una liberazione questa che molti abitanti di Trieste, invece, vivono come un'occupazione. Infine c'è il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, data storica che però non porta a un equilibrio immediato, lasciando la città ancora divisa con nuove e vecchie fratture. Sabatti non si limita ad una narrazione storica, ma la rende accessibile proprio attraverso l'arte della letteratura, dando voce ai molti personaggi che Ninetto incontra in quella fatidica giornata di vittoria per alcuni, e di "carneval" per altri. Attraverso un arco di tempo che si dipana dal 1954 al 1975, i ricordi dell'autore tessono una summa dei fatti che possono essere compresi solo dalle singole voci, dimostrando quanto "Infanzia triestina" sia un'opera drammaticamente contemporanea. C'è infatti chi è affezionato al passato austroungarico come la nonna Elisabetta che dice «con l'Italia arriva la miseria», chi profondamente attaccato all'ideale irredentista come il papà Francesco, chi costretto a lasciare il proprio lavoro e la propria identità perché ebreo come Isacco Morpurgo che si definisce «italiano di religione ebraica». A dare risalto alle contraddizioni e alla profonda triestinità dell'epoca, è il rione di San Giacomo nel quale cresce Ninetto, rappresentato da osterie in ogni angolo e situazioni profondamente popolari che alternano la tragedia alla comicità. Anche le lotte interne alla famiglia del protagonista tratteggiano i conflitti di un'identità storica e geografica destinata a restare fratturata per sempre, quando Anna prova risentimento per la cognata ebrea che sposa il fratello prediletto pochi giorni prima dell'annuncio delle leggi razziali nel 1938.

Ninetto è osservatore e ascoltatore, assorbe in sé ogni dettaglio, scruta ogni gesto e esamina le parole, riportando la comunicazione nella pluralità tipica di questa città di confine, dal dialetto triestino alle lingue slave. Non solo le leggi razziali, il campo di sterminio e la devastazione dei nazifascisti, ma anche le foibe e gli esuli istriani e dalmati sono la memoria dovuta a Trieste, alle sue invasioni interne e al dolore che ancora oggi si perpetua nell'atmosfera di «una città malata di nostalgia – scrive Tolusso – per ciò che avrebbe potuto essere, e non è stata». Qual è dunque la parte giusta in cui stare? Se lo chiede Ninetto, mentre ascolta i grandi discutere: «Ma in guerra con chi? Italiani contro slavi? E se io volessi formare i due eserciti con i miei soldatini chi devo far vincere? Chi sono i buoni e chi sono i cattivi? Le zie sono slave, e anche la signora Rosa e don Dušan, e gli italiani dovrebbero combatterli? Gli italiani sono il papà, lo zio Giovanni, il signor Fiore. E anch'io sono italiano. Ma come posso sparare alle zie? E loro mi sparerebbero?» —

MUSICA

Arriva “Super True” il terzo album dei Dodge Meteor

ELISA RUSSO

Dopo un'assenza di otto anni, i Dodge Meteor tornano sulla scena musicale con il terzo album, intitolato “Super True”. Si tratta di un progetto nato dal chitarrista inglese Mike Vest e il batterista udinese Matteo Dainese. «Da un duo siamo passati a un trio e ora a un quintetto – raccontano i fondatori – il gruppo così si reinventa e si evolve». Per questo lavoro, infatti, la formazione si amplia con Maddalena Franz alla voce e Niccolò De Rosa al basso, entrambi al loro debutto discografico, oltre all'ospite speciale Steve Nardini, alla voce nel brano che dà il titolo all'album.

«Il risultato è un cocktail magico – proseguono – che mescola senza sforzo, in modo psichedelico, influenze provenienti da mondi decisamente lontani. Tra i brani emergono echi di Helios Creed, My Bloody Valentine, King Crimson, Cocteau Twins e Loop. Nardini aggiunge un'ulteriore dimensione vocale, accompagnando un'intensa sperimentazione dalle melodie suggestive». Mike Vest, originario di Newcastle upon Tyne, noto per il suo approccio sperimentale alla chitarra (qui anche al basso, sintetizzatori, testi), ha alle spalle una lunga carriera in numerosi gruppi e progetti solisti, tra cui Bong, 11 Paranoias, Drunk In Hell, Blown Out, Haikai No Ku, Melting Hand e Lush Worker. Recentemente ha collaborato con artisti giapponesi come Junzo Suzuki, Aoki Tomoyuki e Mitsuru Tabata, ampliando ulteriormente la sua esplorazione musicale. Il batterista friulano Dainese, (qui anche al basso, Rhodes, sintetizzatori, produzione, testi e voce) è attivo sin dai primi anni ‘90 con band come Warfare, Jitterbugs, Meathead, Here, Ulan Bator, Dejligt, Il Moro e il quasi biondo, Honeychild Coleman, Il Cane, Il Mercato Nero, Zeman, Artura...

«Questa volta – spiega – il quintetto ha realizzato otto tracce di rumore melodico, con super cori funebri in chiave prog rock. Mi sono occupato personalmente di effettuare le registrazioni dell'album e mixarle a La Cuccia Studio di Udine, poi Vest ha eseguito il master digitale nel Regno Unito; suo anche l'artwork della copertina, mentre Claudio Melchior ha curato l'editing delle foto».

Un tocco speciale è sicuramente portato da Steve Nardini, già fondatore di Jitterbugs e membro dei Meathead negli anni '90, oggi titolare del concept store udinese Kobo Shop e impegnato in vari progetti musicali (Spiders 86, Junkologist, Meduna Mob) dove sviluppa tecniche di improvvisazione vocale, portando l'approccio del freestyle in territori di confine tra lo-fi jazz e weird techno. —

UDINE

Il libro sulla strage al Masso delle Fate

Strage al Masso delle Fate di Nicola Coccia è un viaggio nella Firenze degli anni '30 e '40 quando la gente era affamata d'arte, poesia e libertà. Ma è anche il racconto del contributo che gli artisti hanno dato alla Liberazione della città. Il libro narra, infatti, l'attività di una piccola formazione partigiana guidata da un poeta e da un pittore fino al più importante attacco alle linee ferroviarie dell'Italia centrale e alla fabbrica di dinamite controllata dai tedeschi. Gli effetti di questo assalto si sono intrecciati con la vita di Ottone Rosai nella cui casa si rifugiò Bruno Fanciullacci, il gappista più ricercato della Toscana, ma anche con l'uccisione dell'ex ministro Giovanni Gentile e con la cattura del famigerato Mario Carità e del suo degno allievo Pietro Koch che per una settimana aveva rinchiuso in un armadio Luchino Visconti. Il volume , frutto di 15 anni di interviste e ricerche, -presentato per gli 80 anni dalla Liberazione- è alla seconda ristampa. Sarà presentato martedì 22 alle 18 nella libreria Friuli di Udine dove l'autore dialogherà con Gianna Maria Tavoschi. Maggiori dettagli sull'appuntamento nel sito www.toscani.fvg.it

FORNI AVOLTRI

Sui sentieri della guerra con Ungaretti

Si concluderà sabato 19 alle 16 al Cinema Teatro di Forni Avoltri il progetto "Ungaretti in prima linea. Dalla parola nuda allo stupore dell'immensità" con lo spettacolo teatrale "Ungaretti e lo scarpone della pace". Con il progetto Ungaretti in prima linea. Dalla parola nuda allo stupore dell'immensità, Maravee Projects conduce il pubblico sui sentieri che furono di guerra, per rigenerarne la memoria attraverso il sogno di una pace possibile. Grazie alle performance e allo spettacolo della poliedrica autrice-attrice Claudia Contin Arlecchino, ai testi e alla voce poetica dello storico Angelo Floramo. Ungaretti in prima linea è un Cammino esperienziale dedicato alla memoria e all'opera di Giuseppe Ungaretti. Incentrato sul profondo legame fra il grande poeta, pioniere dell'ermetismo italiano, e i territori del Friuli Venezia Giulia, il Cammino attraversa la regione lungo la diagonale che dal Carso Isontino arriva fino all'Alto Friuli passando per la zona collinare. Ogni Cammino, della durata dai 30 ai 45 minuti, si svolgerà con la visita guidata al Museo all'aperto, con l'ascolto del podcast, seguito dalla performance attoriale. I Cammini si svolgeranno anche in caso di pioggia, con l'intero programma raccolto nel luogo della performance.

UDINE

Festival Forma: le relazioni tra uomo e tecnologia

L'evento dedicato alla musica elettronica Venti concerti in 6 comuni di Fvg e Slovenia

Torna dal 20 aprile al 14 giugno Forma Free Music Impulse, il primo festival di musica elettronica ideato e organizzato da Hybrida, circolo Arci attivo da oltre vent'anni sul territorio regionale e oltre confine. Quest'anno saranno al fianco di Hybrida diverse realtà locali: Cas'Aupa, Far East Film Festival, Arci Gong, Fivi, Live Musiche di Sconfine, vicino/lontano, Arci BarSport, UdinElettronica e il Comune di Udine.

Sei i territori comunali regionali (e non) coinvolti: oltre a Udine, Staranzano, San Pietro al Natisone, Gorizia, Cormons e Lokavec in Slovenia. Tutti i concerti – 20 in totale – saranno aperti da giovani musicisti scelti insieme a UdinElettronica. Parte fondamentale del programma del festival saranno gli incontri letterari, in collaborazione con i Libri di Not a cura di Nero. Due presentazioni si svolgeranno alla libreria Tarantola di Udine e una a Colloredo di Monte Albano nell'azienda agricola Maggiori: il suono sarà la linea conduttrice di questi appuntamenti.

«Questo festival, oltre a portare proposte oggettivamente interessanti dal punto di vista artistico, ci dà la possibilità di aumentare il grado di consapevolezza e nel rapporto tra l'umano e la tecnologia è decisivo, per non farci diventare prodotti di un mec-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Sotto le foglie	14.30-16.55-19.15-21.40
Queer VM14	16.35-21.20
La casa degli sguardi	14.30-21.15
Generazione romantica V.O.	15.00-19.15-21.25
Queer VM14 V.O.	19.00
Eden	16.40
Eden V.O.	21.35
Moon il panda	15.00
Un film Minecraft	17.00
Le assaggiatrici	14.30-19.10
La gazza ladra	17.10-19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Queer VM14	16.30-18.30-21.00
I peccatori VM14 V.O.	19.00
Biancaneve	16.15
I peccatori VM14	17.05-19.25-21.30
30 notti con il mio ex	16.50-19.05-22.25
Drop – Accetta o rifiuta	16.05-19.05-22.05
Moon il panda	16.35-18.40-19.40-21.50
A Working Man	17.45-21.40
Operazione vendetta	16.20-19.10-21.10
Death of a Unicorn	16.25-22.20
Eden	20.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiuso

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

30 notti con il mio ex	15.30-17.45-20.30
Drop – Accetta o rifiuta	16.00-18.30-20.45
I peccatori VM14	15.00-17.45-20.30
La casa degli sguardi	21.10
Moon il panda	15.00-16.00-17.30
Operazione vendetta	18.00-20.45
Queer VM14	15.15-18.00-20.45
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
A Working Man	18.30-21.00
Biancaneve	15.00-16.00
Eden	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Un film Minecraft	17.30
Queer VM14	20.20
Moon il panda	17.00-18.50
La gazza ladra	17.40-20.40
Sotto le foglie	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Un film Minecraft	17.10-19.00
30 notti con il mio ex	21.00
Moon il panda	17.00-18.50
Operazione vendetta	20.50
Queer VM14	17.45-21.00
La casa degli sguardi	17.00
Eden	18.50
I peccatori VM14	21.10
Drop – Accetta o rifiuta	17.15-21.10
Le assaggiatrici	19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

30 notti con il mio ex	18.40-21.00
Biancaneve	18.00
I peccatori VM14 V.O.	17.20
Drop – Accetta o rifiuta	21.10
I peccatori VM14	17.50-20.30
Moon il panda	17.40
Operazione vendetta	20.40
Queer VM14	20.10
Un film Minecraft	17.30-20.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Le assaggiatrici	16.15-19.00
Queer VM14	18.30-21.00
La casa degli sguardi	16.45-21.15
Sotto le foglie	17.00-21.30
Eden	19.00
Generazione romantica	17.00-21.15
La vita da grandi	19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

I peccatori VM14 V.O.	19.00
I peccatori VM14	17.10-19.10-22.20
30 notti con il mio ex	16.20-18.50-21.50
Drop – Accetta o rifiuta	16.30-20.10-22.30
Eden	21.20
Moon il panda	16.40-19.40
Operazione vendetta	22.10
Un film Minecraft	16.00-17.20-18.30-19.50-21.10
A Working Man	16.50-22.00
Queer VM14	18.40-21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

IL FESTIVAL
LA PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA A UDINE E GLI ZEHZELEH

canismo perverso. La cultura non è solo intrattenimento, è scelta e da 15 anni dà al Comune di Udine la possibilità di completare l'offerta culturale della città»: queste le parole dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone.

Il primo concerto in programma è previsto proprio per domenica 20 aprile, giorno di Pasqua. A Dobialab, Staranzano, doppio concerto: alle 18 Angélica Castelló & Jérôme Noetinger – la prima, messicana, compositrice e sound-artist, l'altro, compositore transalpino di scuola elettroacustica ed improvvisatore – e alle 21.30 Pasztemák Károly & A Légköri Jelenségek e Wolf Eyes, band del Michigan, pionieri e leggende del noise a stelle e strisce. Secondo appuntamento sabato 26 aprile al parco Ardito Desio di Udine alle 18 con Letargia Morale | No-On e Mong Tong | Dis Fig, in collaborazione con Cas'Aupa e Far East Film Festival x Fecs. Si continua venerdì 2 maggio al circolo Arci Gong Gorizia alle 21 con Happy Error e Bhajan Bhoy. Quarto appuntamento domenica 4 maggio allo Smo di San Pietro al Natisone alle 11 con Millacu e Jules Reidy. Sabato 10 maggio il festival si sposta a Cormons, in piazza XXIV Maggio Cormons, alle 11.30, con Ashiq Project feat. Sante Bernal, in collaborazione con FIVI Friuli Venezia Giulia. Secondo appuntamento della giornata a Dobialab di Staranzano alle 21 con The Neon Syndicate GavsborG, in collaborazione con Live – Musiche di Sconfine. Venerdì 16 maggio si prosegue oltreconfine al Klub Štala di Lokavec, in Slovenia, alle 21 con Sqwood e Giulio Stermieri.

Ultimo appuntamento musicale sabato 24 maggio al Teatro San Giorgio di Udine alle 21 quando, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si esibiranno SY/N with millacu performs "Life Anew", Zelzeleh (Faraway Ghost x Sunken Cages) e Dictaphone.

Il festival comprende tre incontri letterari, in collaborazione con i Libri di Not a cura di Nero. Venerdì 9 maggio alle 18.30 alla libreria Tarantola di Udine, in collaborazione con vicino/lontano si presenta "Più brillante del sole" di Kodwo Eshun. Secondo incontro giovedì 15 (18.30, Tarantola) "Raving", di Mckenzie Wark. Ultimo appuntamento sabato 14 giugno all'azienda agricola Giuseppe Maggiori Colloredo di Monte Albano con "Guerra sonora" di Steve Goodman. —

PORDENONE

Museo del fumetto aperto a Pasqua

Il Palazzo del fumetto di Pordenone si prepara alla Pasqua con programma di eventi, visite guidate e attività dedicate a grandi e piccoli, tenendo aperta la struttura in giornate solitamente di chiusura. Il museo sarà aperto domenica, giorno di Pasqua, dalle 10 alle 20, lunedì (Pasquetta), venerdì 25 aprile e giovedì primo maggio dalle 15 alle 20. Un'opportunità per visitare la grande mostra "Il segno di Magnus – Da Alan Ford a Tex", che raccoglie quasi 600 tavole originali, fiore all'occhiello dell'esposizione i 224 originali di "La valle del terrore", il celebre "Texone" di Magnus, visibili per la prima volta in versione completa. Fino al 27 aprile sarà possibile ammirare anche "Casanova Henriett" e di Renato Calligaro, mentre il percorso permanente del museo resta sempre visitabile. Le visite guidate accompagneranno il pubblico nel cuore del fumetto: ogni sabato e domenica alle 16 si parte per scoprire Magnus, alle 17.30 si approfondisce l'esposizione permanente. E anche a Pasquetta, le guide del museo saranno a disposizione del pubblico. Per i più piccoli, appuntamento speciale domani con la "visita al buio": alle 19.30, muniti solo di torcia, i bambini dai 6 agli 11 anni potranno esplorare il museo fra personaggi e tavole illuminate solo dalla luce della torcia elettrica. (c.s.)

SACILE

Winners 2025 alla Fazioli concert hall

Campagna abbonamenti aperta, alla Fazioli concert hall, per Winners 2025, rassegna che celebra i giovani pianisti vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali e che, rivolgendosi a un pubblico curioso, offre ai più giovani un'occasione concreta di ispirazione, confronto e crescita. Il programma propone cinque concerti fra maggio, giugno e settembre, con recital da 60 minuti, e inizio alle 19. Si comincia il 9 maggio con Kai-Min Chang (nella foto), finalista al Concorso Chopin, che proporrà le 4 Klavierstücke op. 119 di Brahms, capolavoro della maturità del compositore tedesco e l'imponente Sonata "Hammerklavier" di Beethoven. Il 23 maggio salirà sul palco Gianluca Bergamasco, Premio Venezia 2024, con un itinerario musicale che va da Čajkovskij a Prokofiev. Il 6 giugno sarà la volta del russo Artem Kuznetsov, con un recital interamente dedicato a Rachmaninov. Il 20 giugno doppio recital con Ruishi Zheng e Nagino Maruyama, vincitrici del Palma d'Oro, tra Bach, Chopin, Liszt e Kapustin. Gran finale il 12 settembre con Konstantin Emelyanov, premiato al Concorso Čajkovskij, che affronterà Schubert, Rameau e Stravinskij. Gli abbonamenti sono disponibili online fino a domani, mentre i biglietti singoli saranno in vendita dal 28 aprile. Info: fazioli.com (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Forbici & Follia di scena sul palco a Zoppola e il libro di Renzo Brollo

A Zoppola andrà in scena "Forbici & Follia"

CRISTINA SAVI

Si divide fra teatro, libri e comicità dal vivo il programma degli appuntamenti di oggi a Pordenone e dintorni. A Zoppola, nell'auditorium comunale, alle 20.45 andrà in scena "**Forbici & Follia**", spettacolo che chiude de la stagione teatrale promossa in collaborazione con il circuito Ert. Diretta da Marco Rampoldi, la commedia gialla coinvolge un cast di interpreti brillanti – Max Pisu, Nino Formicola, Giancarlo Ratti e altri – e gioca tutto sulla partecipazione attiva del pubblico. Ambientata in un salone di parrucchieri, la storia prende una svolta imprevista quando, al piano di sopra, viene commesso un delitto. A quel punto, a luci accese, sono gli spettatori a diventare testimoni, investigatori e persino giudici. Un mix irresistibile di suspense e improvvisazione comica che diverte e coinvolge, lasciando ogni sera un finale diverso, scritto insieme al pubblico; uno spettacolo con due nature contrapposte che si rafforzano a vicenda: quella del racconto giallo, che deve portare a scoprire l'assassino, e quella della comicità che scaturisce dal gioco di interazione con lo spettatore.

Appuntamento con i libri già nel pomeriggio, alle 17.30, nella sala Degan della biblioteca di Pordenone, con l'incontro dedicato a "**Gli acquanauti**", il nuovo romanzo di Renzo Brollo edito da Bottega Errante. Il libro, che intreccia realtà storica e invenzione narrativa, riporta alla luce l'affascinante "Operazione Atlantide", un progetto visionario realizzato nel 1969 sotto il lago di Cavazzo, in Friuli, dove un gruppo di uomini visse per settimane in moduli subacquei. Un esperimento quasi dimenticato che nel romanzo diventa il punto d'approdo di un viaggio personale e familiare: Lorenzo, il protagonista, affronta la morte del padre proprio nel giorno in cui nasce suo figlio. Fra presente e passato, scoperta e redenzione, l'acqua si fa simbolo di ciò che sta sotto la superficie delle cose: legami, ricordi, verità. Un racconto che, con uno stile limpido e visionario, parla di padri e figli, di radici e di utopie.

Ancora a Pordenone, alle 21 al Capitol, arriva la stand-up comedy graffiante di Antonio Ricatti con lo spettacolo "**Sciabadà**". Dopo il successo condiviso di "Dark", Ricatti torna in scena da protagonista con un'ora di monologhi dove si mescolano ironia, confessione e improvvisazione. Nessun filtro, solo una voce diretta e corrosiva che racconta il quotidiano con sguardo dissacrante e intelligente. —

IL LIBRO

Il bandito che sognava il mare nel romanzo di Michele Marziani

È in libreria il nuovo romanzo di Michele Marziani "Il bandito" (Bottega Errante Edizioni), un romanzo d'avventura e di frontiera che si muove tra la durezza della montagna e il sogno del mare, tra la leggenda e la modernità, tra il desiderio di libertà e il peso delle proprie origini.

Siamo a inizio Novecento, la guerra non ha ancora investito l'Italia, ma qualcosa sta cambiando: nelle montagne della Valsesia e della Valle d'Aosta si diffonde la voce del ritorno di Pietro il Bandito. Insieme a lui, un gruppo di personaggi fuori dal comune: un poeta, una fotografa, un giornalista socialista e perfino un pellerossa licenziatosi dal circo di Buffalo Bill.

"Il bandito" è un romanzo che prende spunto da un personaggio realmente esistito: «La storia di Pietro nasce da una suggestione storica: alla fine dell'Ottocento c'era un famoso bandito in Valsesia, Il Bangher, arrestato nel 1900 e poi rimpatriato in Austria nel 1910. Da allora, di lui non si seppe più nulla. In questo "non si seppe più nulla" si muove il mio romanzo, che è totalmente inventato».

Come ogni bandito, anche Pietro si muove sul confine tra criminalità e leggenda: «Raccontare storie è proprio questo: camminare sul margine, pescare le parole tra la turpitudine della vita e la leggenda del sogno letterario, sapendo che vivere è stare un po' nella durezza del mondo e un po' nella morbidezza del desiderio, specie se questo desiderio appare impossibile. È l'utopia di riuscire a essere buoni e cattivi insieme, senza vergognarsene. Pietro è un personaggio in bilico tra il mondo reale e un'utopia quasi mitologica. Sogna una nave e una libertà che lassù, tra le sue montagne, non comprendono» spiega Marziani.

Michele Marziani

Nel "Il bandito" troviamo anche un indiano d'America: «Avevo studiato il passaggio del circo di Buffalo Bill in Italia e scoperto che alcuni Sioux si erano licenziati perché non venivano pagati. Ho immaginato che uno di loro, dopo aver vissuto in Europa, avesse deciso di mettersi in viaggio verso il Monte Rosa, affascinato dalle montagne che si vedono dal Duomo di Milano. All'epoca ci si muoveva quasi sempre a piedi. Era normale».

Il romanzo ci fa viaggiare tra le Alpi Orientali, la Valsesia, la Valle d'Aosta e Livorno. Uno degli aspetti curiosi de "Il bandito" è che in questo romanzo di montagna c'è tanto mare: «Per Pietro il bandito, cresciuto tra le Alpi, il mare è il simbolo della libertà. L'ha visto per la prima volta dalla colonia penale di Pianosa, dove ha imparato a leggere e scrivere grazie a una maestra. Il corsaro nero è diventato il suo mito. Portare con sé un libro e un piccolo rapace è il suo modo di affrontare la vita. Perché a volte con gli esseri umani non è facile capirsi. Meglio uno sparviero». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Basket

A sinistra, Andrea Trinchieri con Adriano Vertemati: i due hanno lavorato assieme al Bayern Monaco nel '20-'21 e nel '22-'23. Qui sopra, la festa dell'Apu nello spogliatoio del Carnera dopo la vittoria decisiva contro Rimini

Caro amico ti scrivo

Trinchieri e il trionfo dell'Apu del suo ex vice Vertemati: «Fenomenale, gli hanno solo preso la targa e neanche da vicino»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

«Il roster dell'Apu è perfetto». Andrea Trinchieri lo aveva detto in tempi non sospetti, a fine agosto, in un'intervista rilasciata al nostro giornale. Otto mesi dopo raccoglie il nostro invito a parlare per analizzare il primo trionfo in carriera del suo amico, oltre che ex assistente, Adriano Vertemati. Lo fa con entusiasmo e con l'abilità dialettica che tutti gli riconoscono.

Trinchieri, lei in estate ci disse che era stata costruita una grande Apu. È stato buon profeta.

«La prendo alla lettera! Adriano è stato fenomenale, perché ha dominato il campionato: gli hanno soltanto preso la targa, e neanche da vicino. Io conosco bene le sue qualità, mi sento di dire che è stato bravissimo nella concezione della squadra e di aver valorizzato al massimo un giocatore come Hickey, che per gli avversari è stato un rebus irrisolvibile. In più ha potuto contare su un nucleo di giocatori italiani che non solo conoscono benissimo la serie A2, ma l'hanno vinta più volte. Non era scontato che facessero "clic", ma il coach con un sistema di gioco funzionale al roster ha vinto alla grande la regular season, il modo più rapido per andare in serie A».

Ha sentito il suo amico Vertemati dopo la promozione?

«Sì, brevemente. Lasciamo che si goda la vittoria, a me basta controllare i giornali e sapere che non è stato arrestato per vagabondaggio in stato d'ubriachezza (ride, *ndr*)».

Un progetto triennale ha centrato l'obiettivo serie A con un anno d'anticipo.

Gracis
«Ha grandi meriti non è mica un caso che avesse già vinto la A2 a Treviso»

Sostanza
«Adriano è il dio del pragmatismo lui e Udine insieme sono perfetti»

Quali i segreti secondo lei?

«Per vincere bisogna prima perdere. L'anno scorso fecero bene, ma si fermarono in semifinale. Per me grandi meriti vanno a Gracis, non è mica un caso che avesse già vinto la serie A2. Dopo Treviso ha aperto un nuovo ciclo a Udine, sempre nel Nord-Est, in un'altra piazza con grande tradizione. Lui è stato una sorta di ancora per il club, la sinergia fra coach e direttore sportivo è stata da 10 e lode. A completare un tridente vincente c'è un presidente che è una persona di successo. Vede, per un tycoon è difficile convivere con una sconfitta, non è abituato. Uno come Pedone vince ogni giorno nella sua professione, infatti ha trasmesso fiducia e sicurezza alla squadra, che ha vinto il campionato prima della fine. Io dico che con questo trio ci sono i prodromi per qualcosa di buono anche al piano di sopra».

Udine torna in A dopo sedici anni. Un bene per la pallacanestro italiana?

«Decisamente. Come ho detto, questo è un successo di tutti: di Adriano, a cui sono affezionato, di un presidente di successo come Pedone, di un dirigente capace come Gracis e di tutta una città come Udine, che nella massima serie ci sta proprio bene».

Vertemati ora ha un'altra chance in serie A come merita, non trova?

«Sì, ma io ritengo che le vittorie, così come le sconfitte, siano sopravvalutate. Non sono l'indice corretto della qualità del lavoro di una persona. Per me Adriano può allenare a qualsiasi livello. È arrivato con grande serenità a Udine e ha dimostrato di essere un eccellente allenatore».

Qualcuno ha detto che il gioco dell'Apu abusa del tiro da tre punti. Lei da tecnico cosa ne pensa?

«L'allenatore è come uno chef. Adriano ha avuto questi ingredienti a disposizione e ha servito un piatto vincente. E tutti gli altri si sono dovuti mettere in coda, a fare i play-off».

Il Friuli è riconosciuto come una terra di gente che

LA CARRIERA

Da Milano a Kaunas passando la Grecia e il Bayern Monaco

Andrea Trinchieri è nato a Milano il 6 agosto 1968. Ha mosso i primi passi da allenatore allenando le giovanili e la prima squadra della società milanese San Pio X. Dopo un'esperienza a Magenta è approdato all'Olimpia Milano, dove dal 1998 al 2004 oltre a lavorare con i giovani ha fatto parte dello staff della prima squadra come assistente. A seguire tre stagioni a Soresina, poi Caserta, Veroli, Cantù ('09-'13), Kazan, Bamberg ('14-'18), Partizan ('18-'20), Bayern ('20-'23) e dal '23/'24 a oggi Zalgiris Kaunas. Nel biennio '13-'14 è stato anche ct della Nazionale greca.

G.P.

SPORT IN PILLOLE

Nba: Golden State e Orlando sono nei play-off

Dopo una partita molto serrata, i Golden State Warriors di Stephen Curry (37 punti) hanno sconfitto i Memphis Grizzlies (121-116) e si sono confermati ai playoff Nba mentre Orlando ha superato Atlanta. Golden State ora sfiderà Houston, mentre Orlando affronterà i campioni di Boston nel primo turno dei playoff al via domenica.

Volley, finale scudetto: gara 1 è di Conegliano

Conegliano vince 3-1 gara 1 della finale scudetto di volley femminile. L'Imoco si sono è imposta in maniera netta nel primo parziale (25-17), nel secondo set è salita in cattedra Egonu che ha trascinato Milano sull'1-1 (24-26). Il terzo set è terminato 25-21, senza storia il quarto (25-13). Gara 2 è in programma sabato a Milano.

ama apparire poco e lavorare molto. È il posto giusto per Vertemati?

«Sì, assolutamente. Io l'ho sempre definito il dio del pragmatismo, quindi faccio un discorso di questo tipo: Udine è il posto giusto per lui e lui è il coach giusto per Udine. È una sinergia vincente, non una strada a senso unico».

L'anno prossimo Udine dovrà ispirarsi a neopromosse di successo come Trapani e Trieste o al modello Trento?

«Sono scelte societarie, in fin dei conti ci sono tante strade per andare a Roma. Ritengo però che Trento sia un esempio fuorviante. Se è arrivata dov'è ora è perché da anni gioca in Eurocup, gli americani la scelgono per giocare una coppa europea. Il primo anno in serie A bisogna tenere il più possibile del gruppo promozione e puntellarlo con giocatori giusti nel posto giusto, riversando dosi importanti di talento e atletismo nei giocatori americani. Hickey è ancora sotto contratto e questa è già una gran cosa. Al modello Trento meglio ispirarsi fra un paio d'anni».

Trinchieri la vedremo in parterre al Carnera per qualche partita di serie A?

«La vostra terra è così ricca di cose belle, fra enogastronomia e amici, che ci verrei ogni volta che posso. Aspettatemi!». —

IL PUNTO

Oggi la ripresa Johnson in dubbio per sabato a Pesaro

Xavier Johnson FOTOPETRUSSI

Ripresa degli allenamenti oggi per l'Apu Old Wild West, dopo i tre giorni di riposo concessi da Vertemati e il suo staff in seguito alla promozione in serie A. Ancora out i lungodegenti Pini e Stefanelli, c'è da monitorare Johnson alle prese con un trauma alla mano destra. Domani pomeriggio partenza per Pesaro con l'ala californiana in forte dubbio. rie A. La partita contro la Vuelle Pesaro si disputa sabato alle 20.30 alla Vitfrigo Arena, capienza 10.000 spettatori. Lunedì alle 17 sul circuito Vivaticket scatterà la prevendita per la sfida del 27 aprile al Carnera contro Torino. Sarà un'altra festa a tinte bianconere, con la consegna del trofeo all'Apu campione da parte della Lega Pallacanestro.

G.P.

IL MARTELLO

DECISIVE LE VITTORIE RISICATE CON MILANO E RIETI

ALBERTO MARTELOSSI

Nel '25/'26 l'osservatorio Cdm sarà ancor più indaffarato, Lba vanterà ben cinque squadre trivenete (su 16): l'Apu ha raggiunto la promozione con due turni d'anticipo dopo una cavalcata con mentalità dominante che è andata oltre i punti di vantaggio in classifica. Senza lesinare sforzi, la munificenza del presidente Pedone ha prodotto un mirato programma pluriennale che non poteva che avere questo epilogo. Coach Vertemati si dimostra un fuoriclasse, non solo per questa categoria. Tralasciando per me facili valutazioni sulla qualità della persona, ha il grande merito di aver saputo contemperare in un unicum giocatori prediletti per la sua pallacanestro con altri meno adatti. Da head coach, si è fatto seguire in sede di mercato, dettando l'indirizzo tecnico come d'uso fortunatamente in un club come Apu.

Otto giocatori su dodici in rosa annoveravano complessivamente quattordici promozioni in A. Chi ha fame (di vittoria) diventa ingordo, ma soprattutto lo trasmette agli altri. Semmai era inattesa una moria progressiva delle molte qualificate contendenti. La lotta per il primato si preannunciava sulla falsariga dell'A1 che attualmente coinvolge ancora 4/5 squadre. Momenti decisivi sono stati le vittorie risicate nel girone d'andata con Milano e Rieti che hanno contribuito a costruire sicurezze e mentalità nella sofferenza. Da quel momento, ogni finale punto a punto ha visto sempre una sola squadra uscire vincitrice. Fondamentale è risultata la perdurante solidità difensiva, Hickey da intermittente solista è diventato il motore capace di concertare il ritmo con tutti gli altri. Infine, non ci si è preoccupati per le critiche a un settore lunghi lacunoso, ma anzi lo si è reso ancor più perimetrale e composito; per la serie "se non posso essere migliore, sarò diverso". —

Il contratto della Serie A con di Dazn è in scadenza a fine stagione
L'obiettivo della Lega è chiudere gli accordi entro il 30 giugno

Il prossimo 5 maggio il bando dei diritti tv per il triennio '25-'28

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Proseguiamo il viaggio alla scoperta del pianeta serie A, dove nella prossima stagione l'Apu rimetterà piede dopo sedici anni. Dopo aver passato in rassegna i principali oneri e le regole in tema di stranieri della Lba, vediamo come cambiano le cose per squadra e tifosi dal punto di vista mediatico, dopo nove stagioni in serie A2 e abitudini che si erano ampiamente consolidate.

È questo il salto di qualità più grande che attende il mondo Apu. Per seguire le dirette streaming della serie A2 è stato necessario abbonarsi alla piattaforma LnpPass all'inizio di ogni stagione, con qualità delle immagini non sempre eccelsa (fanno ovviamente eccezioni le gare trasmesse in diretta su RaiSport) e qualche telecronaca sbilanciata a favore della squadra di casa, essendo curata dalla società ospitante. In Serie A i diritti tv per le dirette streaming sono in scadenza di contratto con Dazn, che li ha ereditati nel settembre 2022 con l'acquisizione di Eleven Sports. La Lba, infatti, aveva ceduto i diritti a Eleven per 10 milioni di euro (200.000 euro di ricavi per ogni club) nel luglio 2022

I tifosi assiepati all'esterno del Carnera davanti al maxischermo

con un accordo triennale, dal 2022/2023 al 2024/2025. Eleven e in seguito Dazn hanno concesso in sublicenza i diritti di pay-tv via satellite al gruppo statunitense Warner Bros. Discovery, per la trasmissione sul canale Eurosport per tutta la durata del contratto. Allo stesso modo Dazn ha un accordo per la copertura in chiaro di un match a settimana su Dmax e Nove, entrambi canali del gruppo Warner Bros. Discovery.

Come previsto dalla legge, la Lega Basket lancerà il nuovo bando gara triennale (2025-2028) dei diritti tv il 5 maggio. L'obiettivo della Lba è di chiudere i contratti entro il 30 giugno. Anche stavolta sono tre le poste in gioco. Per i diritti streaming Dazn potrebbe puntare al bis, ma su altre cifre rispetto alle precedenti, ma occhio alla concorrenza di Discovery. Fuori gioco Amazon Prime. Per i diritti sul satellite si vocifera di un possibile ritorno in pista di Sky, che ha abbandonato il prodotto serie A nel 2017.

Possibili novità anche per i diritti in chiaro, con mamma Rai pronta a fare il tris avendo già in palinsesto serie A2 maschile e A1 femminile. Discovery con i canali Dmax e Nove, infatti, pare intenzionata a defilarsi. Per quanto riguarda internet, il sito di riferimento dopo oltre un decennio cambierà per i sostenitori dell'Apu che navigano in rete a caccia di statistiche e notizie. Dal portale Lnp, dedicato a serie A2 e B Nazionale, ci si sposterà su quello di Lba. Fra i servizi offerti, oltre alle statistiche relative a squadre e giocatori e all'immancabile netcasting con il boxscore per seguire le dirette testuali di ogni partita azione dopo azione, c'è anche LbaTv, con un'ampia sezione dedicata a interviste ed approfondimenti sui temi del massimo campionato nazionale della palla a spicchi. —

QUI CIVIDALE

Mastellari e Marangon sono recuperati al meglio

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Ueb Gesteco Cividale continua il suo percorso di preparazione al match di sabato contro la Sella Benedetto XIV Cento. Dopo la prestazione negativa contro l'Urania Milano i ducali devono rialzare in fretta la testa e ripartire, cominciando dal recuperare chi non era al meglio sul piano fisico. In primis Martino Mastellari, che aveva rimediato un colpo al tallone nel finale della sfida del PalaDozza contro la Fortitudo Bologna e ha dovuto stringere i denti per giocare la sfida casalinga successiva. Anche per questo lo si è visto poco nel finale (3' nel quarto periodo, 0' durante il tempo supplementare). Come lui anche Leonardo Marangon. Di rientro da una piccola distorsione di caviglia, il classe 2005 si è preso una sbracciata da Luca Cesana, che involontariamente ha colpito il suo marcatore mentre provava a seminarlo in un'uscita dai blocchi. Problema più fastidioso che grave per il numero 13, che ha giocato il finale di partita quando coach Pillastrini lo ha preferito al provato Lucio Redivo.

Chi invece pare essere in forma smagliante è Matteo Berti, ex della sfida: ha giocato alla Benedetto XIV dal '20/'21 al '22/'23. Il lungo nelle ultime gare ha ritrovato quell'intimidazione difensiva e quella presenza a rimbalzo che ad inizio stagione lo avevano reso un vero fattore per le Eagles. Per il finale di stagione il suo impatto sarà prezioso, la parola chiave è continuità. —

Serie A

Tocca a Kosta

De Biasi: «Runjaic deve alzare la temperatura del gruppo»
«L'Udinese qualche punto in più avrebbe potuto averlo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Adesso tocca a Kosta Runjaic rialzare la temperatura dello spogliatoio, del gruppo bianconero». Torino e Udinese sono ancora lontane dal *lunch match* delle 12.30 fissato per il lunedì di Pasquetta allo stadio Grande Torino, quando andrà in scena lo scontro diretto per il decimo posto, ma nell'attesa Gianni De Biasi ha già individuato l'uomo che può risollevare l'Udinese dopo quattro sconfitte consecutive. Lo ha fatto soppesando più fattori, stabilendo anche un confronto indiretto con Paolo Vanoli, il collega granata che da mesi sta facendo a meno di Duvan Zapata.

De Biasi, Torino e Udinese hanno la classica che si meritano a sei giornate dalla fine?

«Direi di sì, anche se la tifoseria granata non è contenta. Il Torino aveva cominciato molto bene, poi l'infortunio di Zapata è stata una mazzata che ha inciso. L'Udinese qualche punto in più avrebbe potuto averlo, ma ha anche vinto le partite che doveva vincere, e lo ha fatto nei tempi giusti».

Delle due chi arriva meglio a questa sorta di "spareggio" per il decimo posto?

«Tutto sommato il Toro, ma soprattutto perché l'Udinese ha battuto in testa perdendo le ultime quattro partite, anche se poi le sconfitte vanno sempre analizzate».

Lei quali aspetti ha notato negli ultimi ko?

«Quello più inatteso e anche immeritato è stato col Verona, ma poi ci sta di perdere con squadre superiori come Inter e Milan. Tutto sommato anche a Marassi, perché a Genova è sempre campo difficile».

Tuttavia i numeri ricordano anche il solo gol all'attivo nelle ultime quattro...

«L'Udinese ha pagato dazio all'assenza di Thauvin. La sua qualità offre soluzioni e molte alternative in campo, tra gol, dribbling e assist».

Lo ha sottolineato anche Runjaic che ne lamenta l'assenza.

«D'accordo, ma se c'è anche dell'altro allora il discorso va approfondito».

Si riferisce al possibile calo motivazionale dell'intera squadra?

«Sì, e può anche starci dopo essere arrivati all'obiettivo, ma in questi casi è sempre l'allenatore che deve tenere tutti sulla corda. Il tecnico deve alzare la temperatura dello spogliatoio quando serve, così come deve saperla abbassare alla bisogna. E adesso tocca a lui, che forse deve ancora capire bene la mentalità italiana».

Assenza
«Thauvin offre soluzioni e molte alternative tra gol, dribbling e assist»

In settimana glielo ha ricordato anche Gianpaolo Pozzo che aveva pensato al ritiro anticipato...

«A Udine la società è giustamente sempre esigente».

De Biasi, a parte Thauvin, c'è attesa anche per il ritorno al gol di Lucca.

«A me piacciono gli attaccanti come lui, specie se si muovono e fanno ciò che devono in base alle caratteristiche fisiche. Lucca sta crescendo e imparando sotto molti aspetti, ma almeno l'Udinese può farci affidamento, mentre Vanoli è senza Zapata da mesi».

Visto che lo ha citato, che Toro è quello di Vanoli?

«Una squadra in cui tutti si aiutano in campo e Vanoli, che si è inserito subito bene, ed è apprezzato, sta facendo un buon lavoro in un ambiente non facile».

Lei ha avuto Alexis Sanchez all'Udinese. Crede ancora nel cileno?

«Dipenderà dalla condizione, ma il Sanchez che ho conosciuto io è un uomo generoso e pronto a spendersi per la causa. Bisogna capire come sta vivendo questo susseguirsi di infortuni».

De Biasi, alla fine chi vincerà lo scudetto e chi retrocederà?

«La Champions è l'unica variabile dell'Inter che è la favorita. In coda, a parte il Monza, il calendario penalizza Lecce e Parma, mentre il Venezia ha ancora delle possibilità». —

IL PUNTO

Davis è in vantaggio su Thauvin nella corsa al recupero per il Toro

Avanza Keinan Davis (nella foto a destra), attualmente in leggero vantaggio su Florian Thauvin nella corsa al recupero verso Torino, a quel rientro in gruppo che il centravanti inglese potrebbe trovare già oggi, in anticipo quindi sul capitano. Eccolo qui l'ultimo aggiornamento arrivato dal Bruseschi, dove l'ultima Zebretta d'Oro ha fatto qualche scatto in più verso la panchina dello stadio Olimpico Grande Torino. Davis sta quindi smaltendo in via definitiva le noie muscolari sorte dopo avere giocato spiccioli di gara nei finali con Parma, Lazio e Verona, le partite in cui era tornato a disposizione a marzo dopo i tre mesi di assenza legati all'infortunio al soleo della gamba destra rimediato a inizio dicembre.

Davis dovrebbe essere raggiunto presto da Thauvin che ieri ha proseguito nel lavoro differenziato tra palestra e campo. Su Instagram, invece, il 10 bianconero ha postato una storia postando una frase sibillina – «Un brutto capitolo non vuol dire la fine della storia» – sulla foto che lo ritrae dopo un gol.

S.M.

Kosta Runjaic in vista del Torino deve lavorare anche sulle motivazioni

LA CARRIERA

È stato il ct dell'Albania e anche dell'Azerbaigian

È ricca l'esperienza maturata da Gianni De Biasi, 68enne tecnico che in carriera è anche uscito dai confini nazionali guidando le spagnole Levante e Alaves, portando la nazionale albanese alla storica qualificazione all'Europeo nel 2016, per poi riprovarci senza successo con l'Azerbaigian dal 2020 al '23. All'Udinese è stato solo di passaggio da dicembre 2009 a febbraio '10. Al Torino ha invece firmato una pagina da ricordare riportando i granata in A nel 2006.

S.M.

I TIFOSI

L'Udinese club di Spilimbergo festeggia i suoi primi 50 anni Emozioni, ricordi e Poggi star

Massimo Meroi
PINZANO AL TAGLIAMENTO

Se qualcuno non avesse ancora capito cos'è l'Udinese per i friulani, sarebbe dovuto andare l'altra sera alla tenuta "Ronco Margherita" di Pinzano al Tagliamento per la festa dei 50 anni dell'Udinese club di Spilimbergo. Oltre 170 persone, la fila per fare una foto con i beniamini di ieri e di oggi con tanto di ovazione e cori. Il tutto con una squadra reduce da quattro sconfitte di fila.

A fare gli onori di casa la presidentessa Renata Rossi (22 anni al comando in due fasi, dal 1984 al 2008 e dal 2017 a oggi), il solito vulcano di passione e organizzazione. Ecco, passione è la parola chiave, quella che ha usato il dg Franco Collavino. «Vi dico tre volte grazie per tutto quello che fate, per la passione che ci mettete. Non ci siamo dimenticati di quanto ci siete stati vicino l'anno scorso nei momenti più difficili degli ultimi trent'anni». Applauditissimo Karlstrom, e pure Gokhan Inler, ieri calciatore e oggi dirigente: «Con il vostro affetto ci trasmettete un senso di famiglia».

Paolo Poggi con Renata Rossi

Nella magnifica coreografia arricchita dalle oltre 50 divise da gioco del collezionista Antonello Schiavello, è spuntato a sorpresa anche Thomas Heurtaux, assieme alla moglie Sarah Castellana e al figlio, a rappresentare l'Udinese di ieri. Quella dell'altro ieri, invece, aveva in Paolo Poggi un ideale rappresentante. Paolino, come lo chiamano ancora tutti, è stato la star della serata: foto, autografi, condivisione di ricordi ed emozioni. «Non c'è in nessuna tifoseria d'Italia il senso di comunità che trovi in quella dell'Udinese». Poi ecco i video messaggi di Cinello, Marchetti, Brini, Bertotto, Calori e Amoroso.

All'appello hanno risposto presente il presidente dell'Auc Giuseppe Marcon e quello del Guca Paolo Rinaldi. L'ex presidente Denis Cescutti ha voluto ricordare la figura di Elodia Di Benedetto, la cuoca del club che nei viaggi di ritorno dalle trasferte stilava le pagelle («era molto severa») ed è stato dedicato un pensiero anche al dottor Ferdinando Nordi, mancato un anno e mezzo fa, che per anni all'Udinese aveva tenuto i rapporti con la tifoseria. Il calcio è anche questo: condivisione di bei momenti passati con lo sguardo al presente e al futuro. —

La presidentessa dell'Udinese club di Spilimbergo Renata Rossi assieme al dg Franco Collavino, Karlstom, il Poma e Gokhan Inter

LA DESIGNAZIONE

Collu al Grande Torino Sarà l'ottava partita in A

Giuseppe Collu, 35enne arbitro cagliaritano, dirigerà lunedì allo stadio Grande Torino la sua ottava partita in Serie A. Scatragli e Bianchini saranno gli assistenti, Ferrieri Caputi quarto uomo. Al Var Gariglio con Mazzoleni vice.

Gli arbitri
33ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Sabato	
15.00 Lecce - Como	Sozza
18.00 Monza - Napoli	La Penna
20.45 Roma - Verona	Pairetto
Domenica	
15.00 Empoli - Venezia	Massa
18.00 Bologna - Inter	Colombo
20.45 Milan - Atalanta	Piccinini
Lunedì	
12.30 Torino - Udinese	Collu
15.00 Cagliari - Fiorentina	Marinelli
18.00 Genoa - Lazio	Ayroldi
20.45 Parma - Juventus	Chiffi

La classifica
Inter 71, Napoli 68, Atalanta 61, Juventus 59, Bologna 57, Lazio 56, Roma 54, Fiorentina 53, Milan 51, Torino e Udinese 40, Genoa 39, Como 36, Verona 32, Cagliari 30, Parma 28, Lecce 26, Empoli e Venezia 24, Monza 15.

Champions League

Inter da brividi

I nerazzurri vanno sotto, poi Lautaro, Pavard e il pari del Bayern
Difeso il colpaccio di Monaco, la semifinale sarà col Barcellona

Pietro Oleotto

Via col vento, quello che ha spazzato San Siro ieri sera con raffiche di 60 chilometri all'ora. Via in semifinale per sfidare il Barcellona: l'Inter è riuscita a difendere la vittoria per 2-1 nella gara d'andata a Monaco e ha chiuso la pratica col Bayern al termine di una gara intensa, combattuta e condizionata dal meteo nella precisione delle giocate. Le folate sul Meazza hanno determinato anche le percentuali del possesso palla: la squadra di Simone Inzaghi ha mostrato una faccia soprattutto difensiva nella prima frazione, ma su quel 39% del possesso palla ha inciso anche il vento alle spalle degli avversari che, tuttavia, non hanno concluso molto, concedendo ai nerazzurri i tiri più pericolosi.

Si comincia però con l'unica vera occasione per il Bayern, quando dopo 12' Olise si ritrova solo davanti a Sommer, ci vuole un recupero prodigioso di Bastoni per schermare la porta di Sommer. Poco prima della mezzora Thuram si guadagna una punizione e il "giallo" a Kim: batte Dimarco che pesca Acerbi al limite dell'area piccola, ma la volée con il sinistro sfila sul fondo. Tre minuti dopo ci prova Calhanoglu: il destro "a giro" finisce non lontano dal sette alla sinistra di Urbig.

Nella ripresa l'Inter, in favore di vento, cerca di aumentare i numeri del possesso palla: il piano giusto rovinato dalla poca aggressività di Dimarco che, in marcatura su Kane, in area concede il diagonale vincente al centravanti del Bayern al 7'. La doppia sfida è in pareggio e l'Inter la riprende tarantolata: conclusione di Thuram centrale dopo il dribbling sul Dier, corner e gol di Lautaro che ai tedeschi di vecchia data non può non ricordare il mitico Gerd Müller per la rapidità nel raccogliere il pallone per schiaffarlo nella rete al 13', dopo altri tre minuti tocca all'ex Pavard convertire con un colpo di testa un calcio d'angolo di Calhanoglu.

Con il 2-1 per l'Inter Kompany cerca di spostare il baricentro della sua squadra inserendo Guerrero e soprattutto Gnabry per Kim e Sanè. Inzaghi risponde dopo qualche minuto piazzando Carlos Augusto sulla fascia sinistra al posto di Dimarco. I nerazzurri sembrano in controllo, ma si perdono Dier su un cross verso il fondo do Kimmich da destra: la parabola guidata dal vento, beffarda, vale il 2-2 al 31'.

È un finale da batticuore. Entrano Pavlovic e Coman per completare la rimonta, dall'altra parte escono Lautaro e Bastoni stremati, sostituiti da Taremi e Bisseck. Allo scoccare del settimo minuto di recupero l'ultimo vero brivido: traversone da destra, girata di Coman, pallone alto sulla traversa. L'Inter è in semifinale. —

Pavard festeggia la rete dell'ex

INTER	2
BAYERN	2

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni (42' st Bisseck); Darmian, Barella (42' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco (28' st Carlos Augusto); Thuram, Lautaro (36' st Taremi). All. S. Inzaghi.

BAYERN MONACO (4-2-3-1) Urbig; Laimer (38' st Coman), Dier, Kim (20' st Guerreiro), Stanisic; Kimmich, Goretzka (38' st Pavlovic); Olise, Muller, Sané (20' st Gnabry); Kane. All. Kompany.

Arbitro Vincic (Slovenia).

Marcatori Nella ripresa, al 7' Kane, al 13' Lautaro, al 16' Pavard, al 31' Dier.

Lautaro Martinez fa esplodere San Siro con il gol del momentaneo 1-1

L'ULTIMO VERDETTO

Real, altra sconfitta L'Arsenal passa se la vedrà col Psg

Niente "remuntada" per il Real Madrid che nella gara di ritorno con l'Arsenal, dopo il secco 3-0 di Londra, ieri al Bernabeu ha perso 2-1. I Gunners dopo 13' hanno fallito un rigore con Bukayo Saka. L'attaccante inglese si è rifatto nella ripresa segnando l'1-0, di Vinicius la replica spagnola, poi nel recupero la rete di Martinelli. L'Arsenal sfiderà ora il Psg, andata in Inghilterra.

LE ALTRE COPPE

Oggi Lazio e Fiorentina per il pass e il ranking

Baroni, tecnico della Lazio

Stasera tocca a Lazio e Fiorentina. Per la semifinale e per il ranking Uefa che ancora può regalare un altro posto nella prossima Champions alla Serie A: l'obiettivo è superare la Spagna.

EUROPA LEAGUE

I biancocelesti devono rimontare all'Olimpico il 2-0 dei norvegesi del Bodo nell'andata: «Fondamentale dare tutto senza risparmio e rimorso: quando crei le condizioni, allora trovi i gol», ha spiegato Marco Baroni che, se passerà, troverà la vincente di Eintracht-Tottenham (1-1). Le altre due sfide (sempre alle 21) ripartiranno tutte dalla parità: Manchester United-Lione (2-2), e Athletic Bilbao-Rangers (0-0).

CONFERENCE LEAHGUE

Raffaele Palladino chiede «grande attenzione e massima concentrazione» alla Fiorentina che difende al Franchi (18.45) il 2-1 ottenuto in casa del Celje e che, in caso positivo, sfiderà la vincente di Jagiellonia-Betis (0-2). Alle 21, Rapid Vienna-Djurgarden (1-0) e Chelsea-Legia (3-0). —

P.O.

NUOTO – GLI ASSOLUTI DI RICCIONE

Curtis, 50 stile dal profumo mondiale Nella finalina protagonista la baby Mao

Mattia Toffoletto

Prima i complimenti social della regina Federica Pellegrini, poi le nuove occasioni di ribalta per le due aspiranti al trono. Sara Curtis, 18enne cuneese di mamma nigeriana, centra un secondo record italiano agli Assoluti di Riccione, migliorando ieri per due volte (fra batteria e finale) quello che già deteneva sui 50 stile libero (ora è uno strepitoso 24"43, seconda prestazione mondiale dell'anno a un centesimo dal crono della belga Florine Gaspard), a meno di 24 ore dall'altro primato tricolore, sui 100, strappato nientemeno che alla Divina. Alessandra Mao, 14enne veneziana trapiantata a Mogliano, "si limita" invece alla finale B sulla distanza più corta della velocità (12º posto complessivo in 25"97) e a un quinto posto nella staffetta 4x200 con il Team Veneto (lei in evidenza in seconda frazione), dopo aver stupito tutti lunedì con il Tricolore sui 200 stile, più precoce di sei mesi – a livello di titoli nazionali – della fuoriclasse di Spinea.

I Primaverili 2025 accendono i fari sulla meglio gioventù. Concetto esaltato su Instagram dalla stessa Pellegrini: «Congratulazioni! Vedere il nuoto femminile dello stile libero veloce viaggiare così alto è veramente bellissimo! Brave ragazze!», il post dell'olimpionica di Pechino 2008.

Curtis non si accontenta del pazzesco crono del giorno prima (53"01) realizzato sui 100, ma si è ripetuta, abbassando di 13 centesimi il primato tricolore ottenuto un anno fa a Riccione. «Un tempo incredibile, stanno arrivando risultati pazzeschi», esulta Curtis.

Da segnalare inoltre il titolo di Federico Burdisso sui 100 farfalla in 51"83, risultato che assicura la qualificazione al Mondiale alla staffetta 4x100 mista.

Oggi, ultima giornata degli Assoluti, tornerà protagonista Anita Bottazzo: la 21enne di Casale sul Sile, reduce dall'esperienza in Florida, si è già garantita il passaporto per la rassegna iridata a Singapore domenica scorsa con il titolo tricolore sui 100 rana, ma all'ultima sessione può puntare al bis individuale sui 50 (tris, se si considera l'oro maturato nella 4x100 misti con le Fiamme Gialle), approfittando dell'assenza di Benedetta Pilato. Senza gli exploit di Curtis e Mao, l'immagine della gioventù che scalpita farebbe di cognome Bottazzo. —

La 18enne Sara Curtis ha firmato ieri il record italiano sui 50 stile libero

TENNIS

Darderi ai quarti nel 500 di Monaco Sfiderà Shelton

Luciano Darderi è approdato ai quarti nell'Atp500 di Monaco di Baviera sconfiggendo il serbo Kecmanoovic (4-6, 7-6, 6-4): domani sfiderà l'americano Ben Shelton, numero 14 al mondo. Con questo risultato l'azzurro è risalito al nº46 ed l'unico in corsa tra il torneo in Germania e quello di Barcellona.

C'è ancora solo Jasmine Paolini, invece, nel tabellone nel Wta500 di Stoccarda che ieri ha fatto registrare la sconfitta di Sara Errani con la polacca Frech (7-5, 6-4, 7-6): oggi, non prima delle 13.40, la nº6 al mondo sfiderà la tedesca Niemeier. In Francia, nel 250 di Rouen, si è fermata anche Camilla Rosatello, eliminata dalla romena Ruse (6-0, 6-4).

Torneo delle Regioni

UNDER 19

Tripletta alla Campania Il Fvg vola in semifinale

Il quarto di finale deciso da Pian e dalla doppietta di Madi
Ora i ragazzi di Bortolussi se la vedranno con la Lombardia

Simone Fornasiere
LINGUAGLOSSA

Che spettacolo l'Under 19. Il tris di reti rifilato alla Campania permette alla compagine di Roberto Bortolussi di conquistare il meritato accesso alla semifinale, al termine di una gara tenuta in controllo dall'inizio alla fine grazie ad una prova collettiva di assoluto valore.

Diluvia ai piedi dell'Etna e Friuli Venezia Giulia che dopo 13' confeziona l'immediata occasione per il vantaggio quando il direttore di gara punisce con il calcio di rigore il tocco con una mano di Coppola per fermare la conclusione di Filippo Trebez. Dal dischetto Degano, il capitano, si fa ipnotizzare da Lucenti che si allunga e devia la palla in calcio d'angolo. Potrebbe accusare il colpo la compagine regionale, ma dalla conseguente battuta dalla bandierina Flaiban raccoglie al limite e alza un campanile che Meneghetti prolunga per l'appostato Pian libero, dopo aver evitato un avversario, di depositare in rete. Friuli Venezia Giulia padrone del campo e raddoppio che non tarda ad arrivare, ancora dagli sviluppi di calcio d'angolo: Madi, a due passi dalla porta, si ritrova la palla tra i piedi in mischia e la spinge in rete.

Esultano gli Under 19 dell'Fvg

Tutta in un colpo di testa di Perlingieri nel recupero, fuori di un soffio, la reazione della Campania, con le due squadre che a inizio ripresa restano entrambe in inferiorità numerica quando Carnese e Santoro si vedono sventolare il rosso diretto dal direttore di gara per reciproche scorrettezze. Resta senza una prima punta vera in campo il Friuli Venezia Giulia, data anche l'assenza dello squalificato Osmani, ma ci pensa Madi a chiudere i conti poco dopo quando, imbeccato dal filtrante di Coluccio, penetra in area e supera nuovamente Lucenti in diagonale. Reazione Campania e al 27' anche Blasizza decide di ergersi a protagonista della gara mandando sulla traversa il destro di Altamura dal limite, prima della girata di testa di Filippo Trebez, a lato di un soffio, dal traversone di Stefani. Può bastare così, la qualificazione è comunque in cassaforte: oggi, alle 17, la sfida alla Lombardia che ieri ha sconfitto (2-1) Trento.

Negli altri due quarti di finale vittoria (2-1) del Piemonte sui padroni di casa della Sicilia, imitato dalla Toscana che si impone (1-0) sulla Puglia. —

FRIULI VENEZIA GIULIA	3
CAMPANIA	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Blasizza, Brunner, Coluccio (31' st Stefani), Degano (29' st Badolato), Flaiban (16' st M. Trebez), Greco, Madi (39' st Zecchini), Marmoreo, Meneghetti, Pian (3' st Carnese), F. Trebez. All. Bortolussi.

CAMPANIA Lucenti, Altamura, Ferro (12' st Calvino), Coppola (38' st Boiano), F. Bove (43' st Freda), Perlingieri (1' st Silva), Santoro, P. Bove, Schettino, Ciuccio (12' st Cirasuolo), Saviello. All. Montanile.

Arbitro Braschi di Trapani.

Marcatori Al 14' Pian, al 27' Madi; nella ripresa, al 12' Madi.

Note Espulsi Carnese e Santoro al 8' st per reciproche scorrettezze. Ammonito Flaiban, Madi, Altamura e F. Bove. Recupero 2' e 3'. Calci d'angolo 5-3 per la Campania.

UNDER 17

Fatali i calci di rigore I ragazzi di Randon fuori contro la Lombardia

SANTA TERESA DI RIVA

Dopo l'Under 15, eliminata ai gironi, anche l'Under 17 saluta il Torneo delle Regioni pur restando imbattuta: la compagine di Randon cade, infatti, dopo i tiri di rigori al termine di una gara in cui non ha affatto sfigurato, anzi, al cospetto della Lombardia.

Un tempo a testa, il primo per gli avversari e il secondo per le compagine regionale, costretta in avvio a subire l'offensiva ospite con il tiro di Piazza deviato in angolo da Jagust; sulla conseguente battuta il colpo di testa di Gamba è respinto da Pittioni. Ci prova ancora Gamba, con il suo destro che esce di poco, ma tutt'altro Friuli Venezia Giulia fin dall'avvio della seconda frazione, pericoloso con il destro di Camara sul quale si immola Corsaro.

Sale in cattedra Omizzolo provando a sfruttare l'out di sinistra, lato dal quale penetra in area e calcia trovando la risposta con i piedi di Rizzi, prima del tentativo di Bettini sporcato ancora in maniera decisiva da Corsaro. Si va ai rigori: è infallibile la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia paga a caro prezzo il destro alto di Verardo e saluta la competizione. —

S.F.

FRIULI VENEZIA GIULIA	3
LOMBARDIA	5

(dopo i calci di rigore)

FRIULI VENEZIA GIULIA U17 Jagust, Basello (1' st Cimenti), Bettini (34' st Verardo), Brancati, Bruni, Camara (43' st Volpatti), Chezza, De Caneva, Grilanc, Omizzolo, Pittioni. All. Randon.

LOMBARDIA Rizzi, Agogliati (20' st Franchini), Corsaro (37' st Mouisse), Galbiati (23' st Zecchillo), Gamba, Ndao, Paleari, Piazza (13' st De Matteis), Ratti, Sironi, Traballi. All. Tacchini.

Arbitro D'Avola di Caltanissetta.

Note Sequenza rigori: Gamba (gol), Cimenti (gol), Ndao (gol), Verardo (fuori), Zecchillo (gol), Volpatti (gol), De Matteis (gol), Brancati (gol), Franchini (gol).

Volley - Serie A2 femminile

LA PRESENTAZIONE

La Cda ha voltato pagina: la nuova schiacciatrice Enneking arriva dagli Usa

È il primo acquisto di Talmassons per la nuova stagione «Sono entusiasta, sento che sarà una stagione speciale»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Arriva dagli Stati Uniti il primo tassello del roster della Cda Volley Talmassons Fvg che, nella stagione '25-'26, affronterà il campionato di A2. Si tratta di Alyssa Enneking, schiacciatrice texana classe 1997, reduce da un'ottima stagione nel campionato cadetto dove, con la maglia della Futura Giovani Busto Arsizio, ha siglato 460 punti ed è stata la sesta miglior realizzatrice della categoria e la prima fra le attaccanti di posto 4. «Sono veramente felice ed entusiasta – ha detto – di cominciare questa nuova avventura. Questo è il mio primo giorno qui ma posso già dire che sento che sarà una stagione speciale. Sarà molto bella per i tifosi, così come per noi. Ho scelto Talmassons perché ho sentito che c'era una voglia e un rispetto reciproco: loro mi hanno voluto e io volevo giocare qui. Questo sarà il mio secondo anno in Italia e spero possa portare a un passo avanti rispetto al primo. Quest'anno non sono riuscita a vincere il campionato, ma credo che la stagione che verrà potrà essere quella buona per farlo. Ai tifosi dico che non vedo l'ora di conoscerli».

La determinazione della schiacciatrice statunitense, terza americana a vestire la casacca fucsia dopo Giovanna Milana e Leah Hardeman, sembra sposarsi perfettamente con le ambizioni del club friulano, che intende allestire una squadra per riconquistare subito la serie A1. «Alyssa è sicuramente un profilo importante – ha affermato il ds Gianni De Paoli – ed è stata la rivelazione dello scorso campionato. È stata la miglior schiacciatrice di A2 e sicuramente sarà un punto di riferimento importante per quell'obiettivo che anche lei ricordava e che vogliamo raggiungere».

Poi ecco il presidente Ambrogio Cattelan: «Allestendo una squadra c'è sempre un velo di dubbio perché bisogna attendere il campionato per rendersi conto della qualità del roster. Io sono felice perché credo veramente tanto a questa nuova impresa e credo che faremo un bel campionato». —

Alyssa Enneking tra il ds De Paolo e il presidente Cattelan

SERIE D

Brian Lignano a Chions per firmare la salvezza Cjarlins, col Portogruaro serve una reazione

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

Si gioca oggi la 36ª giornata del campionato di serie D. Il Brian Lignano cerca la salvezza nel derby con il Chions il Cjarlins Muzane ospita il Portogruaro.

QUI BRIAN LIGNANO

Il Brian Lignano nel derby contro il Chions cerca la vittoria che metterebbe in cassaforte la permanenza in serie D. I friulani arrivano a questa sfida decisiva forti di nove risultati utili consecutivi, ma con il fardello delle pesanti assenze del capocannoniere del campionato, Gianluca Ciriello, e dell'esterno destro, Enrico Bearzotti, entrambi appiedati dal giudice sportivo. «Al di là degli assenti – sottolinea il difensore Emanuele Presello – la squadra è in salute e siamo pronti a questo derby che si annuncia difficile. Loro hanno bisogno di vincere ma anche noi vogliamo i tre punti per chiudere il discorso salvezza. Un traguardo che desideriamo raggiungere subito e da dedicare al nostro presidente Zeno Roma che ci è sempre stato vicino».

Il difensore del Brian Lignano Emanuele Presello

QUI CJARLINS MUZANE

Reduce da tre sconfitte nelle ultime, altrettante gare (subendo dieci reti) prova a cambiare rotta il Cjarlins Muzane che, alle 15, ospita il Portogruaro. Sfumato definitivamente il sogno play-off resta, in casa friulana, la voglia di chiudere comunque nel migliore modo possibile. «Mi aspettavo di raggiungere quota 60 punti in classifica (ora sono 50, *ndr*) e non ci riusciremo – le parole di Mauro Zironelli – ma non ci sto a chiudere il campionato in questa maniera appagata. Dobbiamo invertire la rotta con una prova convincente, fatta di intensità e aggressività: senza queste due caratteristiche facciamo fatica e non possiamo permettercelo nel rispetto del campionato, della gente che viene a vedere e di noi stessi».

Squalificato Loi in difesa, potrebbe essere ballottaggio tra Seno e Dionisi per affiancare Mileto e Bonetto in quel reparto, mentre davanti si va verso il duo Benomio-Nicoloso, quest'ultimo ex di giornata. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser in ansia per Bovenzi Sabato gara 1 con Cagliari

UDINE

Iniziano sabato i play-off di A2 femminile con la Delser testa di serie numero 2 nel tabellone 1. Le ragazze bianconere affrontano nei quarti di finale la Virtus Cagliari, classificatasi 7ª girone A. La Fip ha diffuso date e orari della serie che oppone Udine alla squadra sarda: gara 1 si gioca sabato alle 14 al palasport Carnera, gara 2 è in agenda mercoledì 23 aprile alle 17 nell'angusta palestra Virtus di Cagliari. L'eventuale gara 3 è prevista per domenica 27 aprile alle 18 e costringerebbe la Delser a giocare ancora al Benedetti dopo le due gare di regular season contro Umbertide e Ragusa: lo stesso giorno sono in programma Udinese-Bologna allo stadio Friuli (inizio alle 15) e Apu-Torino al Carnera (alle 18.30).

Giorgia Bovenzi (Delser)

Le Women Apu, intanto, sono in ansia per Giorgia Bovenzi. La regista bianconera è ferma da otto giorni per una lieve distorsione al ginocchio e ieri ha effettuato una risonanza magnetica. Il responso di oggi stabilirà se può farcela per garauno. —

G.P.

PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

La Polisportiva Orgnano ritorna sul tetto d'Italia

Il gruppo Evolution 13 anni dopo vince i campionati nazionali Si è classificato agli Europei e ai Mondiali: «Frutto del lavoro»

Viviana Zamarian / BASILIANO

Un risultato che racconta di sacrifici, di perseveranza, di lavoro duro, di gruppo. Di impegno quotidiano a ogni singolo allenamento di pattinaggio artistico a rotelle. Un primo posto «che parla da solo». Il gruppo Evolution della Polisportiva Orgnano, dopo 13 anni, è ritornato sul tetto del Paese vincendo a Montichiari (Brescia) il titolo di campioni italiani Fisr Gruppi Show con la coreografia "Gargoyles". «Un risultato che va oltre la pista di gara – racconta la responsabile organizzativa Gabriella Talotti –, perché dietro a quelle ali, ad ogni singola pietra cucita ad hoc sul vestito e ad ogni led che illumina la nostra scenografia, c'è il lavoro di moltissime persone. In pochi mesi abbiamo creato qualcosa di unico, di cui solo noi conosciamo il vero valore; un'energia che va oltre le parole, che passa attraverso gli sguardi. Ci siamo messi in gioco, ci abbiamo creduto e alla fine ci siamo riusciti».

Evolution, categoria piccoli gruppi, composto da 12 atleti tra i 17 e i 25 anni (alcuni dei quali della società di San Vito al Tagliamento e Corno di Rosazzo) si è classificato al prossimo Campionato europeo che si terrà in Spagna dal 22 al 24 maggio e il Campionato del Mondo in Cina dal 18 al 30 ottobre. Un risultato, dunque, ottenuto grazie a uno staff di altissimo livello composto dalle allenatrici Marisa Sar e Vania Tecchio, dal coreografo di livello internazionale, Sandro Guerra, dalle preparatrici atletiche, Francesca Poles ed Elisa Martinelli «e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa vittoria. Grazie ai genitori degli allievi che ci hanno seguito e ci hanno supportato durante la trasferta e alla tifoseria da casa che ci ha dato la carica giusta». Al campionato nazionale hanno partecipato anche "Euforia", categoria junior, un gruppo di giovani 17 ragazze e "Prisma", categoria piccoli gruppi divisione nazionale, che hanno ottenuto ottimi piazzamenti. Un'altra squadra friulana ha brillato, il piccolo gruppo Diamante di Fiumicello, proclamato vicecampione italiano.

Il gruppo Evolution della Polisportiva Orgnano festeggia con la coppa

La Polisportiva di Orgnano, piccola frazione di Basiliano, in tanti anni di costante lavoro ha raggiunto risultati sportivi in campo regionale, nazionale e internazionale ma anche e sopratutto in ambito personale lasciando ai ragazzi la cultura che il lavoro porta al risultato collocandosi al primo posto per due anni consecutivi, (2011 – 2012) ai campionati mondiali di Gruppi Spettacolo tenutisi in Brasile e Nuova Zelanda. Ora gli atleti e le atlete sono pronti ad affrontare le nuove competizione.

Ad attenderli trasferte lunghe ed economicamente impegnative, a carico della società e delle famiglie. Da qui l'appello della Polisportiva alle istituzioni o agli sponsor per dare un supporto concreto consentendo così alla scuola di pattinaggio di poter affrontarle al meglio. —

Scelti per voi

Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Mentre i nostri sono impegnati nel caso di una famiglia in crisi, nella Casa del Sorriso l'atmosfera è tesa: quello che ha fatto Cristina è grave, ha messo in pericolo la casa-famiglia, e così il Tribunale ha incaricato Alessia di stilare una relazione.

Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Vanderlip, detective decorato amico di Sid, cerca di ottenere delle spiegazioni da giudici e avvocati che hanno permesso che uno stupratore seriale tornasse in libertà. A Jamie e a Eddie viene assegnata una missione sotto copertura.

L'ombra del giorno
RAI 3, 21.25
Ascoli Piceno,1938. Luciano (**Riccardo Scamarcio**), reduce dalla Grande Guerra, è proprietario del ristorante più importante della città. L'arrivo di Anna (**Benedetta Porcaroli**), la nuova cameriera, cambierà la sua vita.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Come Un Gatto In...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite controvoglia dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con Paola Cortellesi, **Antonio Albanese.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
22.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Movie Mag Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Come ridevamo Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.05 In Cammino fra i Riti Pasquali Attualità
16.55 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana Lif.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 L'ombra del giorno (1ª Tv) Film Dramm. ('22)
23.40 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Giuda Film Drammatico ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.50 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The King's Man - Le origini Film Azione ('21)
0.10 Voyagers Film Fantascienza ('21)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Sport Mediaset Attualità
2.40 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele Attualità
2.55 La7 Doc Documentari

TV8
15.45 Un nuovo inizio Film Drammatico ('17)
17.30 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
19.20 Casa contro casa (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Europa e Conference League Prepartita Calcio
21.00 Manchester United - Lione Calcio
23.05 GialappaShow Spettacolo

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
14.30 All American Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.40 Nave fantasma Film Horror ('02)
1.35 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nessuno ti salverà Film Horror ('23)
22.55 The Belko Experiment - Chi sopravvivrà? Film Azione ('16)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.05 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)
14.35 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
16.35 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)
23.35 Hostage Film Thriller ('05)

RAI 5 (23)
15.50 Processo a Gesù
17.20 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia
19.05 Piano Pianissimo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Art Night Documentari
20.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
21.15 Nabucco Spettacolo
23.35 Damon Albarn, una storia pop Documentari
0.25 Jannacci, l'importante è esagerare Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)
17.40 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
19.20 La banda degli onesti Film Commedia ('56)
21.10 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Commedia ('19)
22.55 Il piccolo diavolo Film Commedia ('88)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.50 Il Commissario Manara Fiction
15.50 Hudson & Rex Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 The Good Father - Tutti i sospetti su mio padre Film Poliziesco ('21)
22.50 Il vigneto dell'amore Film Commedia ('21)
0.25 Storie italiane Lifestyle
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.30 Cucine da incubo Italia
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
18.45 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio (1ª Tv)
20.30 Affari di famiglia
21.20 Rendel - Il vigilante Film Azione ('17)
23.20 Gioco di seduzione Film Erotico ('90)
0.55 Emilienne Film Drammatico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La signora del West
16.00 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
23.30 La mia Africa Film Drammatico ('85)
2.30 Hazzard Serie Tv
3.25 Agenzia Rockford Serie Tv
4.10 Schitt's Creek Serie Tv
4.35 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Simboli del Sacro
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Veglia nell'Orto degli Ulivi dalla Basilica del Getsemani Attualità
21.20 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
22.55 Io spero paradiso Documentari

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale
20.45 Ci vediamo in tribunale
21.15 Emily Film Biografico ('22)
23.45 Sognando Beckham Film Commedia ('02)
1.50 This Is Us Serie Tv
3.25 Amarsi un po' Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 The Couple - Una Vittoria Per Due
15.25 Una mamma per amica
17.20 Come Un Delfino - La Serie Miniserie
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 Flipped - Il primo amore non si scorda mai Film Commedia ('10)
23.30 Pleasantville Film Commedia ('98)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.05 Casa a prima vista
16.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite: e poi
1.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro
18.30 I pionieri dell'oro (1ª Tv)
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Real Crash TV Lifestyle
2.10 KO! Botte da strada Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.00 Nuoto. C.to Italiano Primaverile Riccione - Finali 5a giornata
20.00 Speciale Tg Sport: Zazzeri
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Semifinale Trentino-Piacenza - gara 3
22.45 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Conference League: Fiorentina - NK Celje
20.35 Igorà tutti in piazza
21.00 Europa League: Lazio - Bodo Glimt
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro Verdi di Trieste
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Claves
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Operatori sanitari, vigili del fuoco e forze dell'ordine al lavoro per Pasqua e Pasquetta
11.20 Cambio di rotta: La "Carta di Lorenzo". Il "Memorial Lorenzo Parelli"
11.55 Né stato né mercato: Il diritto d'asilo in Italia e in Europa. Il volontariato transfrontaliero
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Un magico taccuino. Intrecci di storia ed arte a Trieste" di M. Lorber. "Memorie nel marmo" di M. Ierman
14.10 Riverberi: Il nuovo album da solista di U.T. Gandhi
15.00 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **8.30** L'aghe dapît de cleve 29; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator ; **10.15** Licôf; **10.30** Ator Ator ; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator Ator ; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** RASC 7 ; **15.30** Spin; **16.00** Ator Ator ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati
10.30 L'alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.30 Bianconeri a canestro
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Pianeta dilettanti

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Momenti Particolari
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
17.30 AmGitano
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio:
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in comune
10.45 Salute e Benessere
11.05 In forma: ginnastica
11.30 Robe da Pazzi
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta
16.35 Ring - R Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
20.55 L'Alpino Rubrica
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge diffuse generalmente moderate sulla costa, abbondanti in pianura, intense su monti e pedemontana, forse localmente molto intense sulle Prealpi Carniche e in Carnia. Quota neve sui 2500 m circa in calo a 2000 in serata. Dal pomeriggio possibile qualche temporale. Sulla costa in giornata Scirocco moderato con possibili mareggiate. Possibile acqua alta nei massimi di marea. Vento sostenuto in quota, più forte sulle Prealpi Carniche e Piancavallo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	18/21	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con schiarite più frequenti sulla fascia alpina e sulla costa. Probabili precipitazioni sparse in genere deboli o moderate. Possibile anche qualche rovescio o temporale con precipitazioni localmente più abbondanti. Miglioramento in serata. Quota neve a 1700 metri circa.

Tendenza. Sui monti e in pianura cielo nuvoloso o coperto con qualche schiarita sul Tarvisiano. Sulla costa variabile. Sulle Prealpi e sulla fascia orientale non è esclusa qualche debole pioggia sparsa. Zero termico a 2300 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/13
massima	15/18	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	19	42 Km/h
Monfalcone	13	18	22 Km/h
Gorizia	13	18	22 Km/h
Udine	13	17	20 Km/h
Grado	13	19	22 Km/h
Cervignano	13	18	21 Km/h
Pordenone	13	16	23 Km/h
Tarvisio	9	13	25 Km/h
Lignano	13	18	23 Km/h
Gemona	12	16	23 Km/h
Tolmezzo	12	15	28 Km/h
Forni di Sopra	7	10	32 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	11,1
Grado	mosso	1,1 m	13,2
Lignano	mosso	1,2 m	13,5
Monfalcone	mosso	0,9 m	12,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	Copenhagen	8	14	Mosca	5	14
Atene	14	23	Ginevra	4	10	Parigi	8	16
Belgrado	15	27	Lisbona	13	16	Praga	11	25
Berlino	12	25	Londra	4	16	Varsavia	11	27
Bruxelles	6	12	Lubiana	11	18	Vienna	13	21
Budapest	14	23	Madrid	3	16	Zagabria	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	11
Bari	12	21
Bologna	12	17
Bolzano	13	15
Cagliari	13	18
Firenze	12	16
Genova	13	14
L'Aquila	7	12
Milano	12	14
Napoli	13	16
Palermo	14	17
Reggio C.	14	18
Roma	11	15
Torino	11	12
Venezia	13	15

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: generali condizioni di maltempo su gran parte delle regioni, molto forte su Alpi, Prealpi e poi sul Triveneto.
Centro: tempo spesso molto instabile e a tratti perturbato con precipitazioni possibili su gran parte delle regioni
Sud: peggioramento del tempo sulle regioni peninsulari a partire da ovest verso est.

DOMANI
Nord: soleggiato e più asciutto al Nordovest, piogge sparse invece al Nordest. Neve sulle Alpi.
Centro: tempo instabile al mattino, poi tenderà a migliorare con più spazi soleggiati.
Sud: piogge bagneranno Campania e Calabria; andrà meglio invece sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna in Sagittario stimola il desiderio di libertà e avventura. Oggi potresti sentire il bisogno di cambiare rotta o sperimentare qualcosa di nuovo. Segui l'istinto.

TORO 21/4 - 20/5
La tua attenzione è rivolta alle questioni finanziarie o pratiche. Oggi potresti risolvere un problema che ti dava pensiero da tempo. In amore, una conversazione sincera porta chiarezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le relazioni sono al centro della giornata. Qualcuno potrebbe sorprenderti con una proposta o un gesto inaspettato. La comunicazione è favorita: chiarisci ciò che non hai detto prima.

CANCRO 22/6 - 22/7
Energia in rialzo, ma attenzione allo stress. È il momento giusto per riorganizzare la routine quotidiana e dedicarti alla tua salute. Piccole abitudini possono fare una grande differenza.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata carica di passione e creatività. Potresti ricevere attenzioni inaspettate o trovare ispirazione in qualcosa di semplice. L'amore è protagonista: lasciati andare.

VERGINE 24/8 - 22/9
Casa e famiglia richiedono presenza e attenzione. Potresti trovarti a mediare in una situazione delicata. Usa la tua diplomazia naturale e ricorda: anche tu meriti spazio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Comunicazione al top: perfetto per firmare contratti, inviare CV o affrontare discorsi importanti. Le idee sono chiare e il tuo fascino è evidente. Vai dritto al punto, con eleganza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi è importante prestare attenzione al denaro: entrate e uscite vanno bilanciate. Potresti anche riflettere sul tuo valore personale e su quanto ti stai facendo rispettare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna nel tuo segno ti dà una marcia in più. Ti senti energico, ottimista e pronto a muoverti. Oggi potresti ricevere una bella notizia o un invito da non perdere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai bisogno di silenzio e introspezione. Non forzare le situazioni: a volte il miglior progresso è una pausa. Dedica tempo al riposo e alle riflessioni interiore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Contatti sociali e collaborazioni sono favoriti. Un'idea nata oggi potrebbe rivelarsi molto utile nel prossimo futuro. Lasciati ispirare da chi la pensa diversamente da te.

PESCI 20/2 - 20/3
Il lavoro prende il sopravvento e potresti ricevere una proposta interessante. Resta con i piedi per terra, ma fidati anche del tuo intuito. Le stelle ti spingono verso una crescita concreta.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Un albero in miniatura - **5** È attaccato al busto - **9** Arma senza pari - **10** Il principio dell'ottimismo - **11** Lo sogna l'inviato - **12** Nati da idee originali - **14** Ci seguono in cima - **15** Oculata nello spendere - **17** L'alternativa al Pc - **18** Così vivono gli eremiti - **19** Uscito incolume dall'incidente - **21** Legge le carte di credito - **23** Danno la misura del perimetro - **24** Recipienti da cantine - **25** Canova la ritrasse più volte - **27** La città dei Sassi - **29** Una Diana della canzone - **31** Brenno lo voleva dai Romani - **32** Il camion porta-automobili - **34** La Gandhi politica indiana (iniz.) - **35** Lancia pietre a distanza - **36** Era simile alla lira - **38** Le vocali di troppo - **39** Un Amos scrittore - **40** Idonea, rispondente allo scopo - **41** Nata da due specie differenti.

VERTICALI: **1** I pugliesi del capoluogo - **2** La sillaba della meditazione - **3** Quieto... in apparenza - **4** Tutt'altro che religioso - **5** Il bel pastore che si invaghì di Galatea - **6** Precede sigma - **7** Quello di Lampedusa scrisse *Il Gattopardo* - **8** Niente affatto lucido - **11** Ricoveri per mucche e cavalli - **12** Centrato dal tiratore - **13** Gli uncini del pescatore - **16** Coda di stambecco - **17** Simboleggia l'effimero - **20** È simile al golden retriever - **22** Era unita al Montenegro - **24** Il bersaglio dei venditori - **26** Costume, modo abituale di comportarsi - **27** Quella cieca è un gioco - **28** L'antico istitutore - **30** Un po' schivo - **33** Ostenta modi raffinati - **35** La preposizione nel convento - **37** Il cuore di Matteo - **39** Una disgiuntiva eufonica.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 aprile 2025 è stata di 28.235 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767